



QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 12 SETTEMBRE 2025

€ 1,70
ANNO 80 - N° 216

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO
POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE
27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene
da materiali riciclati o da foreste
gestite in maniera sostenibile



LE IDEE

L'ADENUNCIA

TRENTINI IN CARCERE DA 300 GIORNI
UN BUCO NERO E LO STATO IN SILENZIO

FULVIO ERVAS / PAGINA 12



IL COMMENTO

L'OMICIDIO DELL'INFLUENCER DI TRUMP
LE PAROLE CHE AIZZANO LA VIOLENZA

VALENTINE LOMELLINI / PAGINA 10



RELAZIONI INTERNAZIONALI

INTERVISTA ALLA COMMISSARIA

Marta Kos:
«L'Ue allargata
è garanzia
di sicurezza»



Marta Kos

«In questo momento, il compito più importante dell'Unione Europea è garantire pace e libertà, e restare abbastanza forti da poter decidere autonomamente il nostro destino. Perché ciò sia possibile, dobbiamo accogliere nuovi Paesi. Solo così sarà realizzabile il progetto di un'Europa unita». Così la commissaria europea slovena Marta Kos, ospite, oggi alle 19.30, a Gorizia del convegno «Europa, culture in dialogo».

PAOLO MOSANGHINI
IGOR DEVETAK / PAGINA 7

IL PRESIDENTE IN SLOVENIA

Mattarella
a Capodistria:
«Qui l'Europa
si rafforza»



Sergio Mattarella

Il secondo giorno della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Slovenia è stato all'insegna dell'Europa e dell'amicizia tra Italia e Slovenia. Amicizia che ha visto le minoranze dei due Paesi agire come ponti, e la cui valorizzazione è un esempio di cosa vuol dire far parte dell'Ue. Per questo la presidente slovena Nataša Pirc Musar ha invitato Mattarella a inaugurare il Collegio dei Nobili a Capodistria. **PACE** / PAGINA 6

LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE È STATA FORMALIZZATA DAL LEGALE DEI GENITORI DI BIANCA, PATRIZIA E CRISTIAN. CHIAMATO IN CAUSA IL VIMINALE

Natisone, maxi risarcimento

Le famiglie dei tre ragazzi morti hanno chiesto 3,7 milioni di euro allo Stato e alla Regione

Le famiglie di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i ragazzi travolti dalla piena del Natisone il 2 giugno 2024, si costituiranno parte civile nel procedimento a carico dei quattro indagati per omicidio colposo. L'avvocato Maurizio Stefanizzi ha formalizzato l'istanza di risarcimento danni pari a 3,7 milioni di euro nei confronti dell'operatore Sores e dei tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta e, in solido, del ministero dell'Interno e dell'Azienda regionale di coordinamento per la salute. **CESARE** / PAGINA 4

LUTTO NEL MONDO DELL'ARTE

Grafico, pittore
e vignettista
Udine dice addio
a Giorgio Gaiotto

Mondo dell'arte friulana in lutto per la scomparsa dell'udinese Giorgio Gaiotto, illustratore, grafico, pittore e vignettista. **AVIANI** / PAGINA 27



VILLA MANIN SI RINNOVA
COMPLETATO IL RESTAURO
DELL' ESEDRA DI LEVANTE
DELPICCOLO / PAGINA 18

CENTRO STORICO DI UDINE INVASO DA OLTRE 120 STAND. CONVEGNI, SPETTACOLI E PREMI ALLE ECCELLENZE



Friuli Doc, partita la festa di sapori e divertimento

Orgoglio friulano all'inaugurazione di Friuli Doc, ieri pomeriggio in piazza Libertà (F. Petrussi) **PERTOLDI** / PAGINE 22 E 23

PRIMO SEMESTRE 2025

L'export tocca
i 10,5 miliardi
Il Fvg si piazza
primo a Nord Est

Cresce il valore delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia, a dispetto della forte incertezza del contesto internazionale. **PAGINA 19**

ATTESI I DECRETI ATTUATIVI

Nuova legge
sulla montagna
I primi fondi
tra un anno



Il Parco delle Dolomiti friulane

Mercoledì il Senato ha varato la nuova legge sulla montagna, con 200 milioni di euro del fondo (Fosmit) che l'accompagna. Ma per metterla a terra ora servono i decreti attuativi. Per dare incentivi al personale scolastico e a quello sanitario che scelgono di lavorare e vivere in montagna. L'attesa potrebbe allungarsi di oltre un anno.

DAL MASE PELLIZZARI / PAGINE 2 E 3

DAL 17 SETTEMBRE CON 57 ANTEPRIME

Pordenone legge,
pagine di libertà



CESCHIA / PAGINE 51-53



ORO
C A F F È

È il mio caffè

Dal 1987 rendiamo la tua pausa caffè un incontro speciale.
ORO C A F F È, per chi ama il caffè.



orocaffe.com

PH: Davide Bon - Ikon productions - AD: pagocomunicazione.com

FESTIVAL A PORDENONE DAL 4 OTTOBRE

Torna il fascino del cinema muto

CRISTINA SAVI

Il volto di Dorothy Mackaill campeggia sul manifesto della 44ª edizione delle Giornate del Cinema Muto, in programma dal 4 all'11 ottobre nel Teatro Verdi di Pordenone, presentata ieri mattina nel Ridotto del teatro. È un primo piano intenso, tratto da "The Man Who Came Back". **PAGINA 48**

La nuova legge**DEMOGRAFIA****Una lenta agonia da contrastare**

Lo spopolamento della montagna è uno dei principali problemi che mette a rischio il futuro delle terre alte. È la madre di tutti i problemi perché la perdita di abitanti provoca il calo di alunni nelle scuole, l'impossibilità di mantenere aperti i negozi di prossimità, compresi i locali pubblici. I giovani, come è giusto che sia, sono sempre più attirati da altri Paesi dove possono fare esperienza di vita prima che professionali. Lo spopolamento, insomma, sta creando quella lenta agonia che tutti vorrebbero poter contrastare anche perché, complici i cambiamenti climatici che giocano a favore delle piccole comunità, qualche spiraglio sul ritorno non solo dei montanari nella montagna friulana si vede. Nella nostra regione, infatti, il tasso migratorio rilevato e presentato nelle scorse settimane dall'Uncem, segna un più 19,2 per mille.

IMMOBILI**La parcellizzazione delle proprietà**

La parcellizzazione delle proprietà è un altro problema al momento irrisolvibile che favorisce l'abbandono della montagna. In Friuli, così come accade altrove, spesso diventa difficile, se non impossibile, pensare di acquistare una casa o un terreno perché molti beni risultano di proprietà di decine di persone. A fronte di ripetuti passaggi ereditari, nel tempo, le proprietà sono state spezzettate in tante parti fino a rendere impossibile l'individuazione di tutti i proprietari. Questo fenomeno blocca l'iniziativa pubblica e privata rallentando lo sviluppo anche delle infrastrutture. Da tempo gli amministratori locali sollecitano l'approvazione di una norma che consenta di superare questo ostacolo soprattutto quando in ballo c'è lo sviluppo di aree dismesse o la possibilità di accogliere nuove famiglie nei paesi con poche centinaia di abitanti.

SCUOLA**Sempre meno nati, classi a rischio**

Nascite vicino allo zero e scuole semivuote per la mancanza di alunni e studenti. Se il fenomeno è generalizzato in montagna risulta ancora più evidente. Al punto da costringere i sindaci a rinnovare ogni anno la richiesta di proroga, prevista dalla legge, per poter garantire ai cittadini il mantenimento dei plessi scolastici. Ormai si ragiona a livello di vallata dove gli istituti comprensivi vengono distribuiti sul territorio. In un comune piuttosto centrale viene istituita la scuola dell'infanzia, in uno poco distante la primaria e nel terzo le medie. Quest'anno, nelle scuole del Friuli Venezia Giulia, la prima campanella è suonata per 130 mila 682 allievi, quasi 2 mila in meno rispetto all'anno scolastico precedente. Ma se estendiamo il confronto all'anno scolastico 2022/23 il calo degli iscritti raggiunge le 5 mila 569 unità.



Montagna

i primi fondi

tra un anno

La norma approvata in Senato, ora i decreti attuativi
Duecento milioni alle Terre alte, 105 sono su obiettivo

Francesco Dal Mas

Mercoledì il Senato ha varato la nuova legge sulla montagna, con 200 milioni di euro del fondo (Fosmit) che l'accompagna. Ma per metterla a terra ora servono i decreti attuativi. Per dare incentivi al personale scolastico e a quello sanitario che scelgono di lavorare e vivere in montagna. Ma per vedere i decreti l'attesa potrebbe allungarsi fino a un anno. Anche di più.

I DECRETI ATTUATIVI

I decreti attuativi stabiliranno anche quanto riceveranno direttamente le Regioni. L'anno scorso il Friuli Venezia Giulia ha incamerato 5 milioni e 305 mila. Il Veneto ha incamerato 9 milioni e 595 mila euro. Ma la nuova legge sulla montagna blinda 105 dei 200 milioni di euro per la sanità di montagna (40 milioni), la scuola (20), le giovani imprese, la casa, la natalità, l'agricoltura e le foreste. Alle Regioni, quindi, resterebbero, di risorse dirette, 105 milioni. Il Veneto potrebbe ricevere quindi 3,7 milioni e il Friuli Venezia Giulia 2,3, in base ai precedenti criteri di distribuzione. Ma a questi tra-

sferimenti diretti si aggiungono appunto gli indiretti, sempre per la montagna, in cui si articola la nuova legge: sanità, scuola, imprese, natalità, infrastrutture digitali, forestazione, altri servizi ancora.

I SOLDI

In Friuli e in Veneto ci si augura quindi di poter contare almeno sulle stesse somme dell'anno scorso: rispettivamente 5 e 10 milioni. E magari anche con un supplemento di risorse. L'Uncem, infatti, l'Unione delle Comunità e dei Comuni montani, ha già sollecitato il governo e il parlamento a recuperare altri 100 milioni. Non si sa ancora, però, quanti soldi nel dettaglio arriveranno per le varie voci indirette legate a scuola, sanità e altro: bisogna aspettare le future regolamentazioni. «Da 200 milioni di euro, introdotti dal precedente governo, si può salire anche attivando risorse dalle concessioni, idroelettriche, autostradali, delle attività estrattive» dice il presidente dell'Uncem, l'Unione delle Comunità e dei Comuni montani, Marco Bussone, «La montagna non vuole più regalare risorse». E, d'altra par-



MARCO BUSSONE
È PRESIDENTE DELL'UNCHEM
L'UNIONE DEI COMUNI MONTANI

«Altre risorse ci possono essere date dalle concessioni: idroelettriche, autostradali e dalle attività estrattive»

te, la stessa legge sulla montagna chiama in causa la responsabilità della grandi concessionarie che operano sulle Terre alte. Venezia e Trieste, peraltro, hanno il compito di ridistribuire questi fondi ai Comuni montani. Attenzione, però.

LA DISTRIBUZIONE

La legge prevede una nuova classificazione dei Comuni montani, per ridurli rispetto ai 3.200 che come tali sono oggi definiti in Italia. A settimana verrà nominata una commissione di esperti che dovrà lavorare sui criteri della certificazione. Nel dibattito parlamentare si è osservato che non bisognerà tener conto solo della altimetria e della pendenza del territorio, ma anche della marginalità sociale ed economica. Probabilmente si scenderà a quota 3.000. Nel caso del Veneto e del Friuli Venezia Giulia la certificazione attuale non verrà ritoccata, perché in queste due regioni non ci sono Comuni alpini di pianura e di città. «È anche vero che una riclassificazione è indispensabile, perché altrimenti» annota un sindaco alpino, come Alfredo Comis di

La nuova legge

INFRASTRUTTURE TELEMATICHE

Collegamenti telefonici a rilento



In montagna, soprattutto nelle zone meno accessibili, i collegamenti telefonici sono sempre complicati. Mediamente la copertura raggiunge l'80 per cento delle località abitate. La percentuale è sicuramente alta ma non sufficiente per mettere in condizioni tutti di lavorare in smart working e di comunicare con tutti gli strumenti. Il vicepresidente della Comunità montana della Carnia, Lino Not, lo fa notare ricordando che la disponibilità della rete è uno dei servizi fondamentali per attirare nuovi residenti. Invece, soprattutto gli abitanti nelle aree più isolate dove i gestori telefonici non hanno interesse di portare la fibra, molto spesso non possono contare su collegamenti affidabili. Non a caso diverse amministrazioni comunali, per accogliere i nomadi digitali, stanno mettendo a disposizione spazi di co-working completamente cablati.

TRASPORTO PUBBLICO

Pochi collegamenti per i pendolari



I trasporti rappresentano l'altro grosso nodo da sciogliere nelle aree montane. Rispetto al passato, il trasporto pubblico locale ha subito un ridimensionamento non indifferente. In montagna il numero delle corse è stato ridotto a tal punto che all'utenza capita spesso di attendere l'autobus inutilmente perché, all'ultimo momento, le corse vengono annullate. Se da un lato è vero che molto spesso i mezzi di trasporto viaggiano semivuoti o quasi, dall'altro è altrettanto vero che la riduzione delle corse rischia di trasformarsi in un fattore negativo nella valutazione dei pro e dei contro di un ipotetico trasferimento in uno dei numerosi comuni di montagna. Il servizio a chiamata sperimentato recentemente dal gestore del Tpl non sempre viene valutato positivamente soprattutto dalle famiglie con figli in età scolare e dai lavoratori pendolari costretti a raggiungere le città.

SANITÀ

Mancano medici e servizi sanitari



Anche se in questo caso a provocare tagli e diverse organizzazioni dei servizi è la carenza di medici e infermieri, uno dei problemi da risolvere per pensare di puntare sullo sviluppo della montagna è quello della presenza e del potenziamento dei servizi sanitari e sociali. La mancanza di medici di base, a esempio, non aiuta a promuovere la qualità della vita che offre la montagna, dove si è dovuti ricorrere all'istituzione del medico di vallata. Tutti sollecitano il potenziamento dei servizi socio-sanitari, ma spesso la mancanza di personale non lascia alternative e costringe gli amministratori ad adottare scelte pesanti anche in termini di ricadute territoriali. L'auspicio è che, attraverso la legge Montagna, vengano previsti incentivi per incoraggiare i professionisti a prestare servizio nelle terre alte.

«Servono servizi e progetti concreti per il rilancio»

L'appello dei presidenti delle Comunità. Il Pd: risorse insufficienti

Giacomina Pellizzari

A prescindere da chi la presenta come un toccasana o da chi rileva alcune criticità, la legge Montagna passerà l'esame sui territori purché, ripetono i presidenti delle Comunità di montagna, finanzia la creazione di asili nido, scuole, servizi sanitari e sociali, reti tecnologiche affidabili e l'acquisto della prima casa. Senza la certezza di poter disporre dei servizi si rischia di mettere in discussione i segnali positivi che si intravedono anche nelle terre alte del Friuli Venezia Giulia.

Proprio perché i problemi da affrontare sono molti, il presidente della Comunità di montagna Dolomiti friulane, Dino Salatin, parla chiaro: «Se saremo in grado di coglierla e di avanzare proposte concrete si tratta di una grossa opportunità. Dobbiamo smetterla di piangerci addosso e di chiedere la carità, se continueremo a comportarci in questo modo non abbiamo futuro».

Salatin ritiene che chi va a vivere in montagna – nell'ultimo anno, nel Pordenonese, in 1.200 hanno fatto questa scelta – «deve poter vivere di montagna. E del tutto inutile fare discorsi politicamente corretti, per contrastare lo spopolamento servono progetti concreti». E pure i servizi, aggiunge il vicepresidente della Comunità di montagna della Carnia, Lino Not, secondo il quale non sono tanto le prospettive occupazionali a diventare fondamentali per convincere le famiglie a trasferirsi in montagna, quanto la disponibilità di servizi qualitativamente elevati. E se tutto questo, come sostengono i politici di centro-destra, è previsto dalla legge, a preoccupare il centrosinistra sono le risorse perché 200 milioni a livello nazionale non basteranno per contrastare lo spopolamento favorendo l'emigrazione dai centri urbani. A definirlo un grande risultato che mette a disposizione 200 milioni a livello nazionale, è il senatore leghista, Marco Dreosto, convinto che si tratti di una legge fondamentale per ridurre i divari economici e implementare i servizi e le comunità, prestando attenzione ai giovani e alle famiglie e per «stimolare la natalità e la creazione di opportunità occupazionali di prossimità». Dreosto ricorda, infatti, che le terre alte occupano il 35 per cento del Paese e del Friuli Venezia Giulia. Dello stesso avviso il deputato del Carroccio,



MARCO DREOSTO
SEGRETARIO DELLA LEGA
E SENATORE

«Provvedimento fondamentale per stimolare la natalità e la creazione di opportunità occupazionali»



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Con questa dotazione finanziaria le dichiarazioni di principio sono destinate a non avere alcun effetto reale»



GRAZIANO PIZZIMENTI
DEPUTATO
DELLA LEGA

«Risultato eccezionale per dare dignità e tutele alla nostra gente: questo è l'obiettivo che abbiamo raggiunto»

Santo Stefano di Cadore, «sarebbe quasi ridicolo fare una legge come questa per accompagnarla da un Fondo che distribuisce 62 euro a Comune».

MENO COMUNI E I DECRETI

Dopo la classificazione degli enti locali, i decreti attuativi più attesi – per taluni passaggi viene concesso anche un anno e mezzo – riguardano come si spendono le risorse per i medici, il personale sanitario in genere, quello scolastico, le imprese e i giovani che le promuovono sempre in montagna. «La legge indica solo la somma complessiva disponibile» evidenzia Bussone. «Quindi occorreranno dei coordinamenti fra ministeri per definire i regolamenti. La materia è complicata e richiede del tempo». Basti ricordare che dalla bozza di legge ci sono voluti tre anni per arrivare al varo parlamentare di mercoledì scorso. Sicuramente per quest'anno scolastico, ad esempio, non ci saranno premialità per il personale. Invece, secondo Bussone, meno complessa ma altrettanto «necessaria e urgente» è l'implementazione gestionale di «quella parte importante sulla forestazione, anzi sulla selvicoltura e la stessa agricoltura, di cui ha merito il senatore bellunese De Carlo». Ma è rimasto in ombra, per aspetti nello stesso dibattito parlamentare, un tema che invece è dirimente: la desertificazione del personale degli enti locali. Se ne sta occupando De Carlo. Specifica Bussone: «Purtroppo nel testo, nel capitolo abrogazioni, è rimasto un comma che riguarda Uncem e il taglio di un fondo previsto dalla legge di bilancio 2020, per fare formazione e supportare i Comuni nella riorganizzazione sotto la forma del "noi", superando fragilità e solitudini, verso anche una riforma del testo unico degli enti locali. Agire per dare strumenti formativi ai Comuni, agli enti locali della montagna è il nostro impegno da sempre». —

Tragedia del Natisone

La richiesta di risarcimento formalizzata dal legale dei genitori di Bianca, Patrizia e Cristian. Chiamato in causa il Viminale

Morirono travolti dalla piena

Le famiglie chiedono 3,7 milioni

Alessandro Cesare

Le famiglie di Patrizia Cormos, Bianca Doros e Cristian Molnar, i tre ragazzi travolti dalla piena del fiume Natisone il 2 giugno 2024, si costituiranno parte civile nel procedimento a carico dei quattro indagati per omicidio colposo. L'avvocato Maurizio Stefanizzi ha formalizzato ieri l'istanza, chiedendo un maxi-risarcimento danni pari a 3,7 milioni di euro all'operatore Sores e ai tre vigili del fuoco coinvolti nell'inchiesta e, in solido, al ministero dell'Interno e all'Arcs, l'Azienda regionale di coordinamento per la salute del Friuli Venezia Giulia.

IL PUNTO SUL PROCESSO

I quattro indagati hanno scelto di saltare l'udienza preliminare preferendo il giudizio immediato. Una richiesta fatta in due momenti diversi, dando vita, per ora, a due udienze temporalmente separate. Il primo a muoversi è stato l'avvocato Maurizio Miculan per conto di Michele Nonino, l'operatore Sores di 40 anni, che comparirà davanti al giudice Mauro Qualizza il 17 novembre. In seguito è toccato ai legali Stefano Buonocore e Alfonso Mangoni per Andrea Lavia, 60 anni, Enrico Signor, 59 anni, e Luca Mauro, 50 anni, tutti e tre vigili del fuoco, che sono attesi in aula davanti al giudice Daniele Faleschini Barnaba per il 2 dicembre. È molto



probabile, però, che alla prima udienza le parti chiederanno l'unificazione dei procedimenti, considerato il capo di imputazione comune.

LA RICHIESTA DI RISARCIMENTO

L'avvocato Stefanizzi ieri mattina ha presentato il primo atto di costituzione di parte civile al tribunale relativamente al processo del 17 novembre. Nei prossimi giorni farà lo stesso per l'udienza del 2 dicembre. Un documento di 12 pagine nel quale si chiede il «risarcimento dei danni morali e materiali cagionati dalle condotte poste in essere dagli imputati». Nello specifico «condotte colpose concorrenti» dei quattro indagati, attraverso le quali, «per im-



Stefanizzi con i genitori di Patrizia. Sopra, l'abbraccio dei tre ragazzi

perizia, negligenza e imprudenza, veniva cagionata la morte di Cristian, Bianca e Patrizia». Partendo da qui Stefanizzi ha quantificato il danno patrimoniale e non, biologico e morale causato alle famiglie dei tre giovani. Per il legale i tre ragazzi potevano essere salvati se il coordinamento tra i soccorritori avesse funzionato a dovere, inviando tempestivamente a Premariacco, sotto il Ponte Romano, un elicottero. Invece Bianca, Cristian e Patrizia sono rimasti in balia del Natisone per 40 minuti prima di essere trascinati via dalla corrente e annegare. Stefanizzi ha sottolineato l'impatto devastante patito dalle famiglie, che «hanno vissuto interminabili momenti di angoscia quasi in diretta televisiva», con la conseguenza «di un trauma psicologico ancora più profondo e con la trasformazione di un dolore insopportabile in un'esperienza straziante e segnante». Nel documento si parla anche del fatto che «un intervento tempestivo avrebbe potuto salvare i ragazzi, e questo ha aggiunto un senso di rabbia, frustrazione e disperazione alla insostenibile sofferenza». Tutti elementi che hanno portato a una quantificazione del danno di 1.269.272 euro per la famiglia di Patrizia (mamma Mihaela, papà Ioan e sorella Giulia), di 1.201.665 per quella di Bianca (papà Grigore, mamma Rodica e sorella Sabina), 1.243.440 euro per i familia-

ri di Cristian (papà Petru, mamma Ana e fratello Petru).

LE RESPONSABILITÀ DEGLI INDAGATI

Nell'atto di costituzione di parte civile, Stefanizzi ha ricordato i contorni della vicenda. La prima chiamata di aiuto di Patrizia alle 13.29 al Nue 112, la seconda alle 13.36, la richiesta della ragazza alle 13.48 di far intervenire un elicottero perché l'acqua stava salendo. Suppliche risultate vane, visto che alle 14.10 i tre ragazzi vennero trascinati via dalla corrente. «Tale tragico esito – ha precisato Stefanizzi – è

A rispondere sarebbero l'operatore della Sores, i tre vigili del fuoco e l'Arcs

da imputare ai ritardi nella risposta degli operatori coinvolti, alla mancanza di coordinamento immediato, all'assenza di attivazione tempestiva di risorse aeree». Stando alla ricostruzione fatta dalla Procura, l'elicottero della Sores venne fatto decollare solo alle 14, giungendo a Premariacco alle 14.13, troppo tardi per riuscire a recuperare i ragazzi. Lo stesso avvenne con l'elicottero dei vigili del fuoco, fatto decollare tra le 14.03 e le 14.05 da Venezia e giunto a destinazione solo alle 14.28. Da qui l'indignazione delle famiglie. —

ARLEFAGENZIE
REGIONALI
PER L'ENGLISH
FURLANE**FRIULI·DOC****Sabato 13.09.2025 alle ore 11.00**
Corte di Palazzo Morpurgo a Udine**Dolci friulani****...questi sconosciuti**

con il **Maestro-pasticciere**
e con il Friulencer **Marcutti** e lo youtuber
Nicolas Fonzar di Youpaltubo



Danilo D'Olivo
Laboratorio del Dolce di Udine

**SEGUIRÀ
DEGUSTAZIONE
DI DOLCI
FRIULANI**

arlef.it

f i X d YouTube

COMUNE
DI UDINE

nel giardino del Doge Manin

13>14.09.2025
VILLA MANIN

Dalle 9 al tramonto
mostra floreale
di piante e arredi
per il verde

VENTUNESIMA EDIZIONE

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00

Villa Manin

intero € 8,00
ridotto € 5,00

info e programma completo su
www.villamanin.it

La visita del capo dello Stato in Slovenia

Valeria Pace

INVIATA A CAPODISTRIA

Il secondo giorno della visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella in Slovenia è un giorno all'insegna dell'Europa e dell'amicizia tra Italia e Slovenia. Amicizia che vede le minoranze di entrambi i Paesi agire come ponti, e la cui valorizzazione è un esempio concreto di che cosa vuol dire far parte dell'Unione.

L'INAUGURAZIONE

Proprio per questo la presidente slovena Nataša Pirc Musar ha invitato Mattarella a inaugurare il Collegio dei Nobili a Capodistria, storico edificio sede da 400 anni di scuole di lingua italiana, fresco di restauro. I due presidenti sono stati accolti da fiori e dagli inni nazionali suonati dalla banda della scuola. Mattarella, nel suo discorso di inaugurazione ha affermato: «In luoghi come questo si irrobustisce l'Europa e si abbattano i preconcetti, per essere persone consapevoli e aperte al mondo», mettendo in rilievo l'importanza dell'istituzione scolastica per far crescere una generazione veramente e propriamente europea. Le scuole elementari Pier Paolo Vergerio il Vecchio e il ginnasio Gian Rinaldo Carli infatti non sono frequentati solo da alunni della minoranza italiana di Capodistria, ma anche da ragazzi sloveni e italiani.

Mattarella ha sottolineato l'universalità dell'esperienza scolastica, mettendo l'accento su ciò che unisce tutti nel mondo. La scuola è «un luogo dalle stesse caratteristiche e aspirazioni in ogni parte del mondo. Una strada su cui camminare insieme, giovani e adulti. Incontro con la conoscenza, con i valori propri al momento educativo: accoglienza, dialogo, comunità, responsabilità, fiducia, rispetto, inclusione».

LEGAME TRA CULTURE

Il capo dello Stato si è anche rivolto ai giovani, affermando che l'esperienza al Collegio dei Nobili è «parte del fondamento sul quale voi, ragazze e ragazzi, potrete non solo costruire i vostri percorsi professionali e di vita, le vostre nuove esperienze personali, ma essere elemento del legame che unisce le culture di Slovenia e Italia».

«Qui l'Ue si rafforza»

Mattarella a Capodistria ha inaugurato il Collegio dei Nobili



Il capo dello Stato, Sergio Mattarella, con la presidente della Repubblica slovena Nataša Pirc Musar durante l'inaugurazione del Collegio dei Nobili

Il presidente ha poi ricordato la storia dell'edificio e gli ex alunni illustri che vi sono passati: «In queste mura hanno studiato allievi che hanno avuto successo nei campi più diversi, dal violinista Giuseppe Tartini, allo scrittore Fulvio Tomizza, che in tanti suoi scritti ha raccontato la storia di questa terra».

La presidente Pirc Musar ha citato uno scritto di Tomizza nel suo discorso: «Devo saldare la mia necessaria molteplicità con il cemento della coerenza, costi pure essa solitudine, silenzio, rinuncia, dimenticanza. Soltanto così la frontiera può rovesciarsi in oasi di pace».

Pirc Musar ha ricordato l'importanza della cultura per la storia di Capodistria, tanto da essersi guadagnata il

soprannome di Atene dell'Istria. Ha rimarcato anche che «lo Stato sloveno non chiude le classi italiane a causa del numero ridotto di iscritti, bensì ne garantisce la conservazione e il loro sviluppo in conformità con i principi costituzionali sloveni». Ripercorrendo un monito lanciato anche da Lubiana la presidente ha

auspicato che «così come la Slovenia sostiene lo sviluppo delle scuole italiane, altresì desideriamo e sosteniamo anche il rafforzamento dell'autonomia delle scuole slovene in Italia». Un punto non indifferente in periodi segnati dall'accorpamento di istituti a causa del calo demografico. Agli studenti ha infine detto:

Incontro in cattedrale



Una visita rapida alla cattedrale dell'Assunta e di San Nazario, ma molto sentita. Accolto dal vescovo di Capodistria Peter Štumpf, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha fatto un giro della cattedrale e si è soffermato, guidato dal parroco Primož Krečič, ad ammirare le tele del Carpaccio, recentemente restaurate.

«Siate orgogliosi del bilinguismo e della biculturalità, che nel mondo di oggi rappresentano una ricchezza straordinaria».

LA COMUNITÀ ITALIANA

Il programma della visita a Capodistria ha incluso anche una visita alla sede della Comunità italiana a Palazzo Gravisi Buttorai. Un momento in cui Mattarella ha rimarcato ancora l'importanza di curare le minoranze per la vita democratica di un Paese: rappresentano «un patrimonio che arricchisce i nostri due Paesi, li rende più capaci di essere, nella dimensione europea che stiamo vivendo da protagonisti, davvero capaci di comprendere come si cresce e come si sviluppa, perché la diversità è un valore che rende più forti, con-

solida la struttura sociale di ogni Paese». Marin Corva, presidente della giunta esecutiva dell'Unione italiana, ha rimarcato di aver gradito le parole di Pirc Musar: «Ha detto che la porta è sempre aperta per la comunità italiana», e che quelle di Mattarella «ci spingono a continuare il nostro lavoro».

LA PALA DEL CARPACCIO

Il presidente della Repubblica è intervenuto sul tema della pala d'altare restituita dall'Italia a Pirano. L'opera era stata trasferita a Padova nel 1943 per essere preservata dagli effetti della guerra, e non era mai più tornata nella chiesa per la quale era stata dipinta. Mattarella ha affermato che «Carpaccio è uno degli artisti che rappresenta la profonda interconnessione tra la storia e la cultura dei nostri Paesi», e si è detto «molto lieto che proprio nei giorni scorsi, un'altra tela del Carpaccio, di intensa religiosità, la «Madonna col Bambino» abbia trovato ricollocazione nel luogo per cui era stata originariamente concepita: la chiesa del convento di San Francesco a Pirano. Ricollocazione a lungo perseguita dalla Provincia italiana di Sant'Antonio di Padova dei Frati Minori Conventuali».

Il presidente non è entrato direttamente nel merito delle polemiche che si sono scatenate a seguito della restituzione, ha però osservato che «la cultura costituisce elemento che unisce e riconnette storie, esperienze, rapporti umani. Non sarà mai elemento di contrapposizione: sarebbe come negare la sua funzione nella storia della civiltà». Una baccettata, soft e indiretta, a chi ha voluto trovare pure in quel gesto un motivo di scontro. Pirc Musar il giorno precedente aveva ringraziato il presidente per la «restituzione» della tela.

Sul ruolo della cultura per rimarginare le ferite del passato ha insistito anche la presidente slovena. «Non si può ignorare il retaggio del passato. Molte ferite sono state a lungo ignorate, ma oggi è sempre più presente il dovere di raccontare le storie personali. La cultura ha un ruolo speciale, le esperienze del passato diventano cultura comune, i traumi del passato entrano nel discorso pubblico nazionale», ha affermato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO IL VOTO

Regionali, stallo nel centrodestra Tajani: «Questione non urgente»

Paolo Cappelleri / ROMA

La diversa urgenza con cui nel centrodestra si guarda al dossier Regionali conferma che l'intesa sui candidati non è dietro l'angolo, soprattutto per quanto riguarda il Veneto. La Lega lo rivendica, senza contemplare uno scambio che garantirebbe a Fdi la scelta del front runner in Lombardia fra tre anni. «Noi vogliamo mante-

nere le Regioni che governiamo, anche senza il terzo mandato - afferma il segretario lombardo Massimiliano Romeo -. Devono restare alla Lega, poi eventuali compensazioni si possono trovare in altri contesti». Nel partito di Giorgia Meloni c'è molta più prudenza, e su una linea simile si sta muovendo Forza Italia. «Vedete quello che succede nel mondo? Ci sono cose più urgenti -

ha tagliato corto Antonio Tajani -, il dovere istituzionale prevale sull'attività di partito. Visto che non si vota domani mattina. Ci sono ora le elezioni in Marche e Val d'Aosta, poi Calabria, Toscana, e poi le altre tre. Si vedrà. Si vota a fine novembre».

Per Veneto, Campania e Puglia si profila il voto nell'ultima finestra possibile, il 23 novembre. Quindi ci sarebbe tem-



Il vicepremier Antonio Tajani

po fino al 25 ottobre per presentare le liste. La Lega spinge perché sia Alberto Stefani a correre per prendere l'eredità di Luca Zaia in Veneto, mentre le soluzioni alternative valutate per ora sono due meloniani come Raffaele Speranzon e Luca De Carlo. Da Fdi, Francesco Filini e Giovanni Donzelli assicurano che «si troverà la quadratura». «Non ci sono problemi politici di coalizione», garantisce Tajani, spiegando che i colloqui internazionali di Meloni dopo l'attacco in Polonia dei droni russi ha reso «più breve del previsto» l'ultimo vertice a Palazzo Chigi, convocato in primis sull'Autonomia. Da quella riunione è emerso che le pre-intese con le Regioni si faranno ma non prima del 21 settembre, il giorno di Ponti-

da, dove la Lega avrebbe volentieri sbandierato gli accordi con Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria su protezione civile, previdenza, professioni esanità.

Restano da definire anche i candidati in Puglia e in Campania. Nel primo caso si parla di Mauro D'Attis, di Forza Italia, ma non si esclude l'ipotesi di un profilo civico. In Campania ci sono i nomi di Edmondo Cirielli (Fdi) e Mara Carfagna (Noi moderati) mentre pescando fuori dal perimetro politico si pensa a Giosy Romano, a due rettori, quello della Federico II Matteo Lorito e quello della Vanvitelli Gianfranco Nicoletti, nonché al presidente dell'Unione industriali di Napoli Costanzo Jannotti Pecci. —

L'intervista

Marta Kos

«L'allargamento Ue è garanzia di sicurezza e messaggio per Putin»

La commissaria slovena: «Dobbiamo realizzare un progetto di un'Europa unita»
«Vanno semplificate le regole per rafforzare la competitività economica»

PAOLO MOSANGHINI - IGOR DEVETAK

Marta Kos, commissaria dell'Unione europea, il tema dell'allargamento è attuale per gli scenari geopolitici. Tra i Paesi oggi in lista per entrare nell'Ue quali sono realisticamente prossimi all'ingresso?

«In questo momento, il compito più importante dell'Unione Europea è garantire pace e libertà, e restare abbastanza forti da poter decidere autonomamente il nostro destino. Perché ciò sia possibile, dobbiamo accogliere nuovi Paesi. Solo così sarà realizzabile il progetto di un'Europa unita. Attualmente dieci Paesi sono coinvolti nel processo di allargamento, ciascuno a un diverso livello di preparazione all'adesione. Alcuni stanno attuando con grande impegno le riforme richieste dall'Ue, anche in contesti politici estremamente difficili, come l'Ucraina o la Moldavia. Non dobbiamo farci ingannare dalla durata dei negoziati di alcuni candidati: ciò che conta è quanto siano effettivamente pronti. I progressi sui valori fondamentali sono essenziali. Tra gli Stati membri esiste un ampio consenso sull'allargamento, e sono convinta che durante il mandato di questa Commissione alcuni Paesi candidati potranno concludere i negoziati di adesione. Per questo abbiamo accelerato i negoziati e, allo stesso tempo, attraverso strumenti come i piani di crescita, stiamo promuovendo la cooperazione regionale e l'integrazione progressiva nell'Ue, preparando al contempo riforme interne dell'Unione per accoglierli».

Perché l'adesione dei Paesi dei Balcani occidentali rafforzerebbe l'Ue e non la indebolirebbe?

«Per diversi anni l'allargamento non è stato una priorità dell'Ue (l'ultimo risale al 2013 con l'ingresso della Croazia). Mancavano una guida forte e la volontà politica, anche perché alcuni Stati membri ritenevano che l'allargamento avrebbe indebolito l'Ue o comportato costi troppo elevati. Tuttavia, le analisi interne della Commissione Europea mostrano che l'allargamento aumenterà la competitività, rafforzerà la sicurezza e migliorerà soprattutto la posizione geopolitica dell'Unione. E quest'ultimo aspetto, in un mondo segnato dalla contrapposizione tra sistemi democratici e regimi autoritari, è cruciale. L'idea o meglio la percezione che l'allargamento possa indebolire l'Ue deriva spesso da una scarsa conoscenza della complessità dei negoziati di adesione. Forse il termine "negoziati" non è il più adatto, perché si tratta in realtà di un processo di trasformazione e accettazione dei valori dell'Ue. Quando si parla di democrazia, Stato di diritto, valori fondamentali, non si negozia: si devono rispettare gli standard europei».

L'avvicinamento dei Balcani occidentali, Moldavia e Ucraina all'Ue non è solo una promessa. E una

NELL'EX PROVINCIA

Culture in dialogo Stasera a Gorizia il convegno

La commissaria europea slovena Marta Kos sarà oggi a Gorizia, ospite, alle 19.30, nella sala dell'ex consiglio provinciale, della curia goriziana e della rassegna "Europa, culture in dialogo". Introdurrà Livio Semolič, segretario generale della Skgz, Unione culturale economica slovena. L'eurocommissaria dialogherà con il vicedirettore del gruppo Nem con delega al Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il direttore del Primorski Dnevnik Igor Devetak (a moderare il direttore di Voce Isontina Mauro Ungaro).

priorità». Queste parole sono state pronunciate al Forum strategico di Bled. Il nuovo contesto geopolitico accelererà l'ingresso dell'Ucraina?

«Sicuramente. Sia la Moldavia che l'Ucraina stanno compiendo progressi significativi in condizioni estremamente difficili. Kiev, nonostante gli orrori della guerra, sta portando avanti le riforme. Sono fermamente convinta che l'adesione di entrambi i Paesi sia una garanzia di sicurezza per l'Europa e un messaggio chiaro a Putin: il loro cammino europeo è irreversibile. Per questo, quando parlo di allargamento, preferisco parlare di unificazione dell'Europa».

La Serbia è ancora sulla strada verso l'Ue?

«Immagino una Serbia democratica nell'Unione Europea. Ma il governo serbo deve attuare numerose riforme e continuare l'allineamento con gli standard europei, compresa la politica estera e di sicurezza comune dell'Ue.



Deve garantire lo Stato di diritto, la libertà dei media e rafforzare le istituzioni democratiche, che devono lavorare per i cittadini, non contro di loro. La Serbia sta attraversando una fase complessa – da dieci mesi i cittadini protestano nelle strade contro il governo. Tuttavia, le proteste non devono mai giustificare violenza o vandalismo. Spetta a tutti i politici serbi trovare una via d'uscita dalla crisi politica e realizzare al più presto le riforme necessarie per l'ingresso nell'Ue».

In Serbia solo il 33% sostiene l'ingresso nell'Ue: è frutto della frustrazione per l'attesa?

«Sì, in parte. Il sostegno all'Ue in Serbia potrebbe essere maggiore se i media informassero in modo obiettivo sull'Unione, invece di portare avanti una campagna negativa. In passato, la Serbia ha cercato un equilibrio tra l'Est e l'Ue, ma con l'aggressione russa in Ucraina il mondo è cambiato. La Serbia dovrà decidere quale strada

vuole percorrere. Anche l'Ue ha delle colpe: l'allargamento non è stato prioritario per anni».

E cosa pensano i cittadini dell'Ue? Sono favorevoli all'allargamento?

«Secondo l'ultima indagine, il 56% dei cittadini dell'Ue sostiene l'allargamento, quasi il 20% in più rispetto a dieci anni fa. Mi fa piacere che oltre due terzi dei giovani siano favorevoli. Tuttavia, due terzi degli intervistati affermano di non essere sufficientemente informati. Su questo dobbiamo lavorare: io, il mio team e gli Stati membri. Dobbiamo mostrare che l'allargamento è una risposta a molte delle crisi che colpiscono l'Europa. Va presentato come un investimento strategico per una Europa stabile, democratica e competitiva».

Avete dichiarato di preferire parlare di unificazione dell'Europa piuttosto che di allargamento. L'Unione è oggi davanti a un compito storico: rafforzarsi sui

“

La Serbia per entrare deve attuare numerose riforme

“

Ucraina e Moldavia si stanno impegnando in contesti difficili

fitti con cui questi Paesi si confrontano ancora oggi. Per questo, è oggi nostro dovere storico completare quel processo. Solo così sarà possibile anche la riconciliazione. E proprio la riconciliazione è qualcosa che qui, nel Litorale (Primorska), conoscete molto bene. Dopo secoli di convivenza pacifica, gli anni Venti del Novecento portarono in questa regione una politica di odio, che sfociò in atrocità inimmaginabili. Grazie all'idea europea, siamo riusciti a superare gli orrori del passato e a trasformarli in opportunità per il futuro».

La capitale della cultura europea a Nova Gorica-Gorizia è un esempio di opportunità per il futuro?

«La Capitale europea della cultura congiunta, Gorizia e Nova Gorica, rappresenta quasi un miracolo. Un miracolo creato dalle persone di entrambe le città. Questa è un'esperienza che potremmo ripetere anche nei Balcani occidentali e, forse presto, anche in Ucraina».

Sentiamo spesso voci critiche nei confronti dell'Unione. Di recente, Mario Draghi ha detto, durante un intervento a Rimini, che l'illusione dell'importanza dell'Ue è svanita e che l'Ue è solo una spettatrice geopolitica. Come risponde a questo?

«Proprio ciò che Draghi sottolinea è quello che intendo quando parlo della necessità dell'unificazione definitiva dell'Europa. Le illusioni sono finite – l'Europa deve prendersi cura di sé stessa e della propria sicurezza. E per questo che credo sinceramente nel processo di allargamento e lavoro per rafforzare i partenariati strategici con i Paesi del nostro vicinato. Dall'Islanda a Baku, da Lisbona a Chişinău possiamo trasformare l'Europa in una vera potenza geopolitica. L'unificazione dell'Europa può preservare il nostro modello di vita, rafforzare la nostra sicurezza e assicurarci un posto al tavolo dove si prendono le decisioni globali. Per farlo, però, dobbiamo anche rafforzare la nostra competitività economica – ed è proprio questo il punto toccato da Draghi. Per questo motivo la Commissione Europea ha preparato un pacchetto completo per semplificare le regole del mercato interno e soprattutto per eliminare gli ostacoli interni al suo funzionamento. Ha inoltre proposto un nuovo quadro finanziario pluriennale moderno per il futuro. Gran parte degli investimenti europei è destinato all'innovazione, al sostegno delle imprese per renderle più competitive, ma anche all'investimento nelle persone e nella loro istruzione. Non vedo il discorso di Draghi come una critica, bensì come un invito urgente all'azione. La Commissione sta già lavorando a pieno ritmo: ora tocca agli Stati membri e soprattutto al Parlamento Europeo approvare le nostre proposte».—

Le crisi internazionali

Il Parlamento Ue «Riconoscere la Palestina» L'Italia si divide

La risoluzione comune sulla crisi a Gaza è stata approvata
Espressi 305 voti a favore, 151 contrari e 122 astensioni

Marcello Campo / BRUXELLES

La richiesta ai Paesi europei di riconoscere lo Stato della Palestina e il pieno appoggio alle misure annunciate da Ursula von der Leyen contro Israele, dalle sanzioni ai coloni violenti alla sospensione parziale dell'accordo bilaterale: sono questi i punti centrali della risoluzione comune sull'emergenza umanitaria a Gaza approvata dal Parlamento europeo con 305 voti a favore, 151 contrari e 122 astenuti. Un passo inedito, quello dell'Eurocamera, che ha innescato la spaccatura della maggioranza in Italia.

LE DIVISIONI

Gli alleati di governo hanno votato in tre modi diversi: favorevole alla risoluzione Forza Italia, Fratelli d'Italia astenuti, contraria la Lega. Da segnalare come la delegazione azzurra, guidata da Martusciello, abbia votato a favore 'per senso di responsabilità', malgrado i tanti punti di dissenso con il testo: dalla contrarietà all'abolizione dell'accordo Ue-Israele al no al riconoscimento della Palestina «in modo unilaterale». Diviso anche il campo largo. Il passaggio parlamentare rappresenta un obiettivo successo per von der Leyen e la sua maggioranza, capaci di superare un difficile esame alla prova dell'Aula su un tema estremamente divisivo come quello della crisi umanitaria nella Striscia. Tema talmente

delicato che l'Eurocamera per mesi non aveva trovato nemmeno l'accordo per metterlo all'ordine del giorno. Un fallimento avrebbe messo ancora di più in crisi il patto tra le forze europeiste. Ma soprattutto avrebbe indebolito la posizione di Ursula, dopo un'estate complicatissima tra dazi, guerra in Ucraina e il fronte di Gaza. Invece la tenacia dei negoziatori ha avuto la meglio superando lo stallone: alla fine è passata una risoluzione comune sottoscritta da socialisti, liberali e verdi, frutto di una mediazione delicatissima, andata avanti per giorni e più volte sul punto di fallire. Il principale pomo della discordia era l'uso del ter-

**Spaccata la
maggioranza italiana:
Fi vota per il sì, la Lega
contro, FdI si astiene**

mine «genocidio»: parola che era nella bozza iniziale dei socialisti ma che i popolari non avrebbero mai accettato. Alla fine il gruppo progressista su questo passaggio ha fatto un passo indietro. Una rinuncia che tuttavia non sarebbe bastata al Ppe per trovare l'intesa. Secondo alcune fonti, il gruppo di Manfred Weber avrebbe addirittura abbandonato il tavolo del confronto. Sarebbero state le parole di Ursula von der Leyen di mercoledì a convin-

cere il gruppo popolare a tornare sui propri passi ed evitare di fare le barricate. Ma si sarebbe trattata di una scelta comunque molto sofferta: pare che nessuno ne sapesse nulla dell'imminente linea dura scelta dalla presidente della Commissione. E a tanti tra loro non è piaciuta la richiesta, contenuta nel testo, di indagini complete su tutti i crimini di guerra e la citazione delle violazioni del diritto internazionale a carico di Israele, oltre al ripristino con urgenza dei finanziamenti all'Unrwa.

LA REAZIONE ISRAELIANA

Feroce è stata la replica di Benjamin Netanyahu. «Manteneremo la promessa, non ci sarà nessuno Stato palestinese», ha tuonato il premier israeliano, attaccando anche lo spagnolo Sanchez che aveva detto che Madrid non può fermare l'offensiva di Israele perché «non possiede armi nucleari». «Questa è una minaccia genocida palese contro l'unico Stato ebraico al mondo», ha accusato Bibi. L'accordo finale in Ue ha certamente dato prezioso ossigeno alla leader della Commissione, che martedì festeggerà il primo anniversario del Rapporto sulla Competitività con il suo autore, Mario Draghi. Ma ha messo in difficoltà il suo partito: il Ppe non solo non ha firmato la risoluzione ma al momento del voto s'è platealmente spaccato tra 82 favorevoli, ben 56 no e 6 astenuti. —



ANTISEMITISMO

Un altro raid a Venezia contro due turisti ebrei «Clima di intolleranza»

VENEZIA

Venezia teatro di un'altra incursione a sfondo antisemita nel giro di un mese, in una stagione turistica che mescola nel centro storico gente di ogni nazionalità, religione e cultura, e che risente delle tensioni internazionali. Nella notte tra domenica 7 e lunedì 8 settembre, una coppia di turisti ebrei ortodossi - un cittadino americano e la moglie israeliana - è stata aggredita da una decina di uomini, pare nordafricani, che si



Il Ponte di Rialto a Venezia ISTOCK

sono messi a gridare contro loro «Free Palestine», in Strada Nuova. Dopo i primi insulti, in particolare da parte di un trentenne tunisino, la coppia ha

cercato di allontanarsi ma è stata inseguita e accerchiata. Un aggressore avrebbe aizzato contro di loro il proprio rottweiler senza museruola, e uno ha schiaffeggiato l'uomo. Infine contro la coppia è volata una bottiglia di vetro che, andando in frantumi, ha ferito la donna alla caviglia. Il gruppo è stato intercettato da Guardia di Finanza e agenti delle volanti della Questura. Il tunisino è stato denunciato per percosse. Altri due sono stati portati al Cpr di Bari in vista del rimpatrio. «Emerge un clima di intolleranza che oggi colpisce tutta la collettività», è la riflessione della Comunità Ebraica cittadina. Il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, mercoledì aveva sottolineato che «l'antisemitismo è uno degli aspetti più preoccupanti che è emerso all'indomani dell'attacco terroristico del 7 ottobre». —

L'INFORMATIVA ALLE CAMERE

Tajani valuta sanzioni a Israele M5s attacca: «Fa propaganda»

Il ministro degli Esteri sottolinea le violazioni di Netanyahu
Per le opposizioni non basta e tornano in pressing sullo stop ai rapporti con lo Stato israeliano

ROMA

L'Italia rivendica l'intenzione di tenere aperto «il dialogo» con Israele ma, davanti a «una carneficina che non finisce», ammette che «le scelte del go-

verno Netanyahu sono andate ben oltre una reazione proporzionata, violando i principi fondamentali del diritto internazionale umanitario». Per questo il ministro degli Esteri Antonio Tajani, nell'informativa davanti alle Camere, apre alle nuove sanzioni contro lo Stato ebraico, proposte da Ursula Von der Leyen nel suo discorso sullo Stato dell'Unione. Un passo che, però, non basta all'opposizione, in pressing per il ri-

conoscimento della Palestina e per la rottura dei rapporti con Israele. Se Nicola Fratoianni riconosce «toni diversi» chiedendo ora azioni, M5s attacca a testa bassa. «Ministro Tajani, perché è venuto a raccontarci la propaganda israeliana? Lei si comporta come gli influencer prezzolati dalla propaganda Israeliana», accusa la senatrice Alessandra Maiorino. Accusa «gravissima e vergognosa» per il vicepremier. —

L'ATTACCO IN QATAR

Celebrati i funerali a Doha con due dirigenti di Hamas

Immagini diffuse dai miliziani ma non compare l'obiettivo principale che era al-Hayya
Il Consiglio di Sicurezza Onu ha condannato il blitz

ROMA

Resta il mistero sul risultato dell'attacco sferrato da Israele ai leader di Hamas riuniti a Doha, in particolare sulla sorte dell'obiettivo principale,

Khalil al-Hayya, ma i funerali di sei vittime sono stati comunque celebrati a Doha alla presenza dell'emiro Tamim bin Hamad Al Thani. Il portavoce e alto funzionario di Hamas Fawzi Barhoum ha infatti dichiarato che cinque palestinesi e un qatariota sono stati uccisi. Secondo la dichiarazione di Hamas le vittime sono Jihad Labad, capo dell'ufficio di Khalil al-Hayya, il figlio dello stesso al-Hayya e altri

tre. Hamas ha diffuso le foto del funerale delle vittime dell'attacco: nelle immagini si vedono solo due alti funzionari dell'organizzazione, Osama Hamdan e Izzat al Rishq. Non compare Khalil al-Hayya, indicato come l'obiettivo principale dello strike. Il portavoce di Hamas si è limitato a comunicare che sua moglie è rimasta ferita. Il Consiglio di Sicurezza Onu ha condannato gli attacchi. —

Le crisi internazionali



Una sessione plenaria del Parlamento europeo a Strasburgo ANSA/AFP

SICUREZZA INTERNA

In Italia cresce l'allerta su siti sensibili e cortei Focus sul pericolo cyber

ROMA

Manifestazioni pro-Pal e siti sensibili - quelli israeliani in primis - sotto stretta sorveglianza nelle prossime settimane. L'indicazione arrivata dal Comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, riunito mercoledì al Viminale dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, sarà recepita da prefetture e questure italiane. Le tensioni internazionali - e l'attacco a Gaza - producono effetti anche sul-



L'esterno del Viminale ANSA

la sicurezza interna ed al tavolo del Comitato è stato fatto il punto per aggiornare i presidi. Le misure si alzano anche per gli obiettivi milita-

ri - al momento nelle basi italiane il livello di allerta resta il primo, Alpha Plus, mentre in quelle americane, come Aviano, è al secondo, Bravo Plus - ed il pericolo cyber. La procura di Roma ha aperto un'indagine per l'attacco hacker al profilo X del ministro della Difesa, Guido Crosetto, avvenuto la scorsa settimana. I vertici delle forze dell'ordine e dell'intelligence si sono confrontati sui rischi per la sicurezza nazionale. Non ci sono segnali di pianificazioni terroristiche contro l'Italia, ma quanto avviene a Gaza fa crescere la propaganda online che punta a fare proseliti ed inneggia ad azioni ostili contro Israele ed i suoi alleati occidentali. Sono quasi trentamila gli obiettivi sensibili da vigilare su tutto il territorio nazionale, circa 200 quelli israeliani. —

GLI SCAMBI CON GLI USA

Minsk libera altri 52 prigionieri politici

Il regime di Lukashenko ha rilasciato altri 52 prigionieri politici. E gli Stati Uniti hanno ridotto le sanzioni contro la compagnia aerea bielorusa Belavia. È una sorta di do ut des quello che emerge dai resoconti degli ultimi scambi diplomatici tra Usa e Bielorussia. Una notizia inattesa che arriva dopo l'annuncio dei media bielorusi di un incontro a Minsk tra John Coale, vice rappresentante speciale della Casa Bianca, e Aleksandr Lukashenko, alleato politico di Vladimir Putin, al potere da oltre 30 anni e accusato di gravissime violazioni dei diritti umani. Molti osservatori vedono nella mossa un tentativo del governo bielorusso di ricucire con Washington, e ottenere un alleggerimento delle sanzioni. Ed è probabilmente in questo contesto che vanno lette le parole di Lukashenko, che sostiene di voler «stare al fianco di Trump e aiutarlo nella sua missione di pace». —

GLI ALLEATI NON SI TIRANO INDIETRO

Tusk invia 40mila soldati I big d'Europa schierano più jet e alzano le difese



Il presidente polacco Karol Nawrocki con i soldati della base aerea di Poznan

Il primo ministro Starmer chiama il cancelliere Merz e il presidente Macron «I leader hanno condannato la sconcertante violazione»

Mattia Bagnoli / BRUXELLES

Il giorno dopo il grande spavento si muovono i big d'Europa. Il premier britannico Keir Starmer prima ha chiamato il cancelliere tedesco Frederick Merz, poi il presidente francese Emmanuel Macron. «In entrambe le telefonate i leader hanno condannato la sconcertante violazione dello spazio aereo della Nato e della Polonia da parte della Russia», afferma Downing Street. Dunque si rende necessario «rafforzare le difese dell'Alleanza Atlantica» anche perché, come ha sottolineato precedentemente Merz, la contraerea alleata ha funzionato sì, ma «evidentemente non come avreb-

be dovuto» per «impedire l'ingresso di un numero tanto elevato di droni». Insomma, si può migliorare. Varsavia nel mentre non vuole prendere rischi e invierà ai confini orientali con la Bielorussia 40mila soldati in risposta alle esercitazioni congiunte di Minsk e Mosca Zapad-25. Il viceministro della Difesa, Cezary Tomczyk, ha

Varsavia ha chiesto una riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu

ricordato come nel 2022 queste esercitazioni, per natura «offensive», siano state di preparazione all'invasione in Ucraina - secondo quanto riporta l'agenzia turca Anadolu il numero di soldati dislocati è aumentato dopo l'attacco russo coi droni. Il co-

mandante supremo della Nato, il generale Usa Alexis Grynkeiwich, ha scritto invece al ministero della Difesa annunciando un «pacchetto completo di soluzioni per la Polonia».

LE MOSSE

Gli alleati, d'altra parte, non si stanno tirando indietro. Londra si è subito detta disponibile a dislocare in Polonia uno squadrone di Typhoon e metterlo a disposizione del sistema di difesa Nato. Berlino, a stretto giro, ha annunciato che «estenderà e amplierà» il proprio ruolo nel programma di sorveglianza aerea, portando gli Eurofighter schierati a quattro e prolungando la loro missione fino alla fine dell'anno, mentre Macron ha annunciato che Parigi mobilita tre caccia Rafale per «contribuire alla protezione dello spazio aereo polacco». Inoltre la navigazione aerea nelle aree orientali verrà parzialmente limitata proprio per favorire il lavoro dei radar. L'analisi di quanto accaduto è in corso e alla Nato non si esclude che possa «insegnare certe lezioni». Sul fatto però che si potesse (o dovesse) impedire l'ingresso dei droni nello spazio aereo alleato le frasi diventano sussurri. «Significherebbe operare al di fuori dei nostri confini, modificando le attuali regole d'ingaggio», spiega una fonte alleata. «Per la Nato sarebbe un passo avanti enorme», confida un diplomatico. Alquanto improbabile, vista la posizione di Donald Trump. «È in corso una riflessione», spiega una terza fonte diplomatica precisando che se ne parla al livello delle capitali. Varsavia intanto ha annunciato che, su sua richiesta, si terrà una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. —

Voi siete qui
Vi ste tukaj
O sês culi
Sie sind hier

Voi siete qui
Gorizia e il Goriziano
nelle collezioni
dei Musei Provinciali

Palazzo Attems Petzenstein
piazza De Amicis 2 · Gorizia
28.6-31.10.2025
da domenica a sabato 9-19
venerdì e sabato di luglio
e agosto fino alle 22

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Musei Provinciali di Gorizia

ER PAC FVG

GOI 2025
NOVA GORIZIA
GORIZIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Giuseppe Tominz, Autoritratto con il fratello Francesco, 1818, part. • Erpac, Musei Provinciali di Gorizia
foto Carlo Scalzaro • design Studio Polo 1116

CACCIA ALL'UOMO

Una taglia sul killer di Kirk, diffuse le sue foto

Slogan antifascisti incisi sui tre proiettili ancora nella canna del fucile trovato nel bosco e ritenuto l'arma del delitto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Con l'attentato all'influente e controverso attivista di destra Charlie Kirk, stretto alleato di Trump ed araldo del movimento Maga tra i giovani, riesplode la violenza politica in un'America che appare sempre più polarizzata e avvelenata dall'odio. Con minacce, all'indomani dell'assassinio in un campus dello Utah, ad alcune storiche università afroamericane.

CLIMA AVVELENATO

Le condanne sono bipartisan, anche all'estero, ma Donald Trump ha già puntato il dito contro la «retorica della sinistra radicale» prima che fosse

noto qualsiasi indizio. Ignorando quanto lui e lo stesso Kirk - che ha additato come un «martire della verità» annunciando che gli conferirà la Medal of Freedom, la più alta onorificenza civile americana - abbiano contribuito ad alimentare un clima di scontro e ostilità nel Paese. A partire dall'assalto al Capitol, come ricordano media e analisti. Intanto prosegue la caccia al killer che ha ucciso Kirk sparando da un tetto a quasi 200 metri dal palco del campus della Utah Valley University (Uvu) di Orem, mentre stava rispondendo alla domanda di uno dei circa 3000 studenti su quanti americani transgender sono stati autori di spara-



Un'immagine diffusa dall'Fbi mostra uno dei sospettati nell'indagine

torie di massa negli ultimi 10 anni («troppi»), ha risposto l'attivista, noto anti transgender, mentre l'interlocutore rispondeva «cinque»). E alla tematica transgender, oltre che all'ideologia antifascista, si richiama le espressioni incise nei tre proiettili ancora nella canna del fucile a otturatore ad alta potenza trovato in un bosco vicino e ritenuto l'arma del delitto. Gli investigatori hanno rinvenuto anche un'impronta di scarpa, un'impronta palmare e impronte dell'avambraccio. E sono riusciti a tracciare con le videocamere dell'ateneo i movimenti del killer, mettendo a fuoco i suoi connotati. È arrivato nel campus pochi minuti prima dell'i-

nizio dell'evento, è salito per alcune scale per raggiungere un tetto vicino e da qui ha sparato un solo colpo al collo, mortale. Quindi è saltato giù dal tetto ed è fuggito nel quartiere adiacente, «mimetizzandosi bene» grazie alla sua apparente «età tipica di uno studente universitario», hanno riferito gli investigatori prima che l'Fbi diffondesse su X un paio di sue foto offrendo 100 mila dollari a chi fornirà informazioni utili. Nelle due immagini postate appare un giovane in sneakers, jeans, maglietta nera a maniche lunghe con l'immagine della bandiera Usa su cui vola l'aquila, cappellino scuro da baseball e occhiali da sole neri. —

LO SCONTRO IN ITALIA

Il tribuno della destra sui social a testa in giù Meloni: «Non ho paura»

BRUXELLES

Le conseguenze dell'omicidio di Charlie Kirk travolgono l'Europa scatenando, in ordine sparso, l'ira di destre e sovranisti. In Italia il casus belli viene offerto da un post social dei movimenti studenteschi di Osa e Cambiare Rotta. L'influencer vicinissimo a Donald Trump viene raffigurato a testa in giù, con la scritta «-1». Sotto, la didascalia: «A buon intenditor poche parole. Oggi è un giorno meno buio». Il post, in poche ore, finisce nelle stanze di Palazzo Chigi. E Giorgia Meloni sceglie di intervenire con forza. «Questi sono i sedicenti antifascisti. Questo è il clima, ormai, anche in Italia. Nessuno dirà nulla, e allora lo faccio io. Non ci facciamo intimidire», le parole della premier. Quello della foto di Kirk a testa in giù non è che un capitolo dello scontro che ieri, per



Il commento di Giorgia Meloni

l'intera giornata, si è consumato tra destre filo-Trump e sinistra. Con le prime che puntano il dito contro le seconde, accusate di «odio anti-democratico» e persino «mania omicida». Anche all'Eurocamera lo scontro diventa inevitabile dopo che la presidenza dell'emico nega la richiesta di osservare un minuto di silenzio per commemorare Kirk, scatenando la reazione dei gruppi dei Patrioti e dei Conservatori. —

Fa discutere anche la scelta adottata da Vance che raggiunge la famiglia dell'attivista ucciso

Assente all'evento per l'11 settembre Trump è al match degli Yankees

LA POLEMICA

NEW YORK

Donald Trump va al Pentagono per la commemorazione dell'11 settembre ma non si perde la partita degli Yankees a New York, mentre il suo vice J.D. Vance diserta la cerimonia sul sito dell'ex World Trade Center per correre dalla famiglia di Charlie Kirk, l'attivista conservatore ucciso nel campus dell'Università dello Utah. Nel 24esimo anniversario del peggiore attacco della storia sul suolo americano, le scelte dei vertici

dell'amministrazione americana hanno provocato sdegno e polemiche - era successo solo una volta, nel 2019 con Trump e Mike Pence, che un presidente o un suo vice mancassero l'appuntamento newyorchese della lettura dei nomi - a dispetto del tono solenne alternato a minacce del Commander in Chief sul podio del neo-nominato Dipartimento della Guerra. «Non dimenticheremo mai quel giorno, quando il nostro paese si trovò faccia a faccia col male allo stato puro», ha detto Trump, al suo fianco la moglie Melania, per poi aggiungere che, sotto la sua presidenza, qualsiasi attacco all'America, sarà affrontato con se-



Donald Trump e la first lady Melania Trump salutano un agente di polizia

verità: «Se attaccate gli Stati Uniti, vi daremo la caccia. Vi annienteremo senza pietà e trionferemo senza esitazione». L'occasione e il luogo sono serviti a rilanciare il nuovo nome del Pentagono e ad annunciare il conferimento postumo a Kirk - «un gigante della sua generazione» - della Medaglia della Libertà, la più alta onorificenza americana. Trump va a New York, ma allo Yankee Stadium: «Un'occasione per ricor-

dare le vittime dell'11 settembre», ha spiegato la Casa Bianca. Tra le famiglie delle vittime delle stragi cova il malcontento: non solo perché Vance ha disertato l'annuale cerimonia a Ground Zero per correre a Salt Lake City a consolare la famiglia del «vero amico» Kirk.

Quasi un quarto di secolo dopo le stragi, gli uomini accusati di averle organizzati non sono ancora stati processati. —

Su una cosa Donald Trump ha sicuramente ragione: è un momento buio per l'America. Forse uno dei più bui di sempre. I tanti auspicati (e annunciati) successi in politica estera come pompiere nel conflitto in Medio Oriente e in quello russo-ucraino si stentano a vedere, per usare un eufemismo.

Ma è la situazione interna a preoccupare maggiormente gli osservatori internazionali. L'omicidio di Charlie Kirk - «l'influencer» di Trump come è stato scritto - è solo l'ultimo dei fatti di sangue che hanno colpito la classe dirigente statunitense.

All'inizio dell'estate, Melissa Hortman, deputata democratica del Minnesota, è sta-

ta uccisa insieme al marito. Il Partito democratico è rimasto nel mirino anche nel contestuale ferimento di un altro senatore. Lo stesso Trump, nel luglio 2024, nel bel mezzo della campagna elettorale, è stato vittima di un tentativo attentato a Butler, in Pennsylvania. Attacchi non sono stati lesinati anche nei confronti del personale diplomatico (due impiegati dell'ambasciata assassinati nel corso di una cena di gala a Washington) e delle corporazioni, come testimoniato dall'assassinio dell'amministratore delegato di United,

Health Care.

E poi, anche se siamo nell'era dell'informazione rapida, non dimentichiamo l'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio 2021, un'insurrezione tentata dopo il discorso di Donald Trump ai suoi sostenitori, nel quale l'allora presidente uscente contestava duramente il risultato delle recenti elezioni presidenziali che lo avevano visto sconfitto contro il democratico Joe Biden.

In Italia li chiamavano an-

ni di piombo (e di tritolo), a marcare il decennio dei Settanta, quando la contestazione politica sessantottesca aveva lasciato spazio allo sfrenato estremismo degli opposti. Per una volta, forse, il nostro Paese ha qualcosa da insegnare: nasceva anche da quella tragica esperienza il governo di solidarietà nazionale. Partiti politici che sedevano sui lati contrapposti del Parlamento uniti nel fronteggiare l'emergenza della violenza che stravolgeva il

IL COMMENTO

QUELLE PAROLE CHE AIZZANO LA VIOLENZA

VALENTINE LOMELLINI

Paese.

Forse Trump non lo sa. O forse non gli importa visto che, per commemorare Kirk, ha diffuso un video in cui per ben due volte in pochi minuti denuncia la sinistra radicale che «ha per anni paragonato gente meravigliosa come Charlie a nazisti e i peggiori assassini di massa e criminali», condannando «la retorica» «direttamente responsabile per il terrorismo che vediamo nel nostro paese oggi»: perché, conclude, «la violenza politica della sinistra radicale ha colpito troppa gente e preso troppe vite».

Siamo senz'altro d'accordo che la violenza politica deve finire ora. Anzi, sarebbe meglio se non vi fosse stata. Ma se questo «terrorismo» (e sull'uso del termine pure ci sarebbe da opinare) colpisce indiscriminatamente il repubblicano Steve Scalise così come la democratica Gabby Giffords, qual è il senso di scandire, sull'onda emotiva dell'assassinio di Kirk, un anatema contro una non meglio precisata sinistra estremista?

Personalmente, mi resta il dubbio che questo sia il migliore dei modi per contenere l'estremismo e aprire al dialogo al quale, ha pure detto Trump, la vita dello stesso Kirk è stata dedicata. —



REGALIAMO LA MONTATURA

ACQUISTANDO UN OCCHIALE CON LENTI ALTADEFINIZIONE[®] LA MONTATURA È IN **OMAGGIO!**

Fino al 31 ottobre 2025. Leggi il regolamento completo nei nostri centri ottici.

BACK TO SCHOOL

Per tutti gli studenti che acquistano un nuovo paio di occhiali con lenti ADKids[®] la montatura sarà in **OMAGGIO!**



Chiedi sempre occhiali con lenti ADKids per il controllo della progressione miopica nei bambini e adolescenti.



Fino al 31/10/2025.
Regolamento completo
nei nostri centri ottici.

UDINE
Via Manin 13
T. 0432 204175

GORIZIA
V.le Trieste 225/1
T. 0481 520311

SISTIANA, TS
Loc. Sistiana 27/i
T. 040 299516

CODROIPO, UD
V.le Venezia 119
T. 0432 906287

TARVISIO, UD
Via Vittorio Veneto 160
T. 0428 416011

SACILE, PN
Via Matteotti 20/B
T. 0434 999603

spacciocchialivision.it

Prenota il controllo della vista gratuito su: controllovista.it

Il veneto prigioniero in Venezuela

Trentini

300 giorni di angoscia

Il governo di Maduro parla per la prima volta della vicenda del cooperante: «È sotto processo»

Eugenio Pendolini / VENEZIA

Trecento giorni di prigionie. Una vita intera. Sospesa, nel buio di una cella, in attesa di tornare in libertà. L'unica luce, nella vicenda di Alberto Trentini, è quella della speranza che la famiglia del cooperante umanitario di 46anni imprigionato in Venezuela sta cercando disperatamente di tenere accesa insieme all'avvocato Alessandra Ballerini, agli amici, ai conoscenti, agli attivisti di Articolo 21 che ogni giorno parlano, scrivono, testimoniano chi sia Alberto. Quale sia la sua storia e il percorso di vita che l'ha portato in questi anni ad occuparsi degli ultimi grazie all'impegno per le organizzazioni non governative sparse in mezzo mondo. Venezuela compreso, dove Trentini si trovava nel novembre scorso con l'ong Humanity & Inclusion impegnata nell'assistenza umanitaria alle persone con disabilità. Prima di essere fermato in un posto di blocco, in località Guadualito, e portato nel famigerato carcere El Rodeo, destinato ai dissidenti politici. Senza formali accuse a suo carico. Da allora ha potuto chiamare casa soltanto due volte: a maggio e l'ultimo sabato di luglio. Poche parole scambiate con la mamma, Armanda, per cercare di rassicurarla. E per ribadire la necessità di fare in fretta.

Sul fronte della diplomazia italiana, al lavoro dallo scop-



Alberto Trentini il cooperante veneziano in carcere da trecento giorni in Venezuela

pio del caso, il resoconto degli ultimi mesi è quello di uno stallo che racconta delle difficoltà e della delicatezza della vicenda. L'ultima puntata risale ad appena due giorni fa, quando il ministro degli Esteri del governo venezuelano, Yván Gil, in un'intervista rilasciata alla Cnn a Caracas ha per la prima volta rotto il silenzio sul caso di Trentini. «È sotto processo. C'è una causa in corso e che continuerà. Noi,

qui, riceviamo tutte le richieste e siamo disponibili a verificare caso per caso», le parole del ministro interpellato dal corrispondente sulle condizioni detentive dell'operatore umanitario e sulla mancata apertura a una visita consolare, nonostante i tentativi compiuti dalla rappresentanza diplomatica italiana a Caracas. A inizio agosto, in effetti, era stata rinviata a data da destinarsi la missione in Venezuela

dell'inviato della Farnesina, Luigi Vignali, che il ministro degli Esteri Antonio Tajani aveva nominato a fine luglio proprio per occuparsi del caso del cooperante umanitario originario del Lido. Vignali si era recato a Caracas ma, nonostante le rassicurazioni che aveva ricevuto dal governo venezuelano, non è stato ricevuto. Il ministro venezuelano ai microfoni della Bbc ha tirato fuori la carta della "cospirazio-

ne" per giustificare le detenzioni di stranieri nel Paese sudamericano. «Noi crediamo che ogni persona sia innocente, fino a prova contraria a differenza degli Stati Uniti», ha specificato, «che praticano esecuzioni in mare».

Il quadro politico e la repressione interna, in Venezuela, restano preoccupanti. Nel paese centroamericano ci sono almeno 823 prigionieri politici, di cui 91 stranieri. Ogni settimana la polizia arresta pretestuosamente alcune persone e ne libera altre come risultato di uno scambio. Particolarmente preziose quelle con cittadinanza straniera, come Trentini, poiché considerate leve da utilizzare nei rapporti con i governi. Soprattutto quelli, come l'Italia, che non riconoscono il governo Maduro.

Da qui, la delicatezza delle trattative in corso. Ma d'altro canto anche la necessità, ribadita dai familiari, di non far cadere il silenzio su Alberto. Per questo, da ultimo alla Mostra del Cinema del Lido, la richiesta di una sua immediata liberazione continua ad essere urlata ai quattro venti, al punto da mobilitare il mondo del cinema e l'opinione pubblica grazie agli striscioni comparsi in questi mesi nei balconi delle case di Venezia e sfilati in Canal Grande, a bordo delle barche in legno delle remiere cittadine. Uniti da un comune obiettivo: riportare Trentini a casa. —

LE INIZIATIVE

Campagna social Domani l'evento all'M9 di Mestre

I trecento giorni di detenzione di Alberto Trentini e l'appello per una immediata scarcerazione saranno al centro di nuove iniziative di sensibilizzazione. L'associazione Articolo 21 ha in programma per oggi una campagna social. «Trentini è accusato di nulla se non del reato di solidarietà», le parole del portavoce Beppe Giulietti, «trecento giorni da quando Trentini è rinchiuso, o meglio sequestrato in carcere in Venezuela. Tutti assieme rilanciamo su tutti i social questa frase: "Non un giorno di più, libertà per Alberto Trentini"». Facciamolo perché il buio non cali sulla sua vicenda». Domani, il caso di Trentini sarà affrontato nell'incontro tra il giornalista Marco Damilano e Ottavia Piccolo durante il Festival della Politica di Mestre alle 11.30 nel chiostro dell'M9. Sarà letta la lettera che la mamma di Alberto aveva indirizzato al mondo del cinema durante la Mostra.

LADENUNCIA

UN BUCO NERO E IL SILENZIO DELLO STATO

FULVIO ERVAS

Alberto Trentini è, da trecento giorni, inghiottito da un buco nero.

Trecento, come gli spartani nella battaglia delle Termopili contro l'esercito persiano. Ma, a differenza della leggenda, i trecento giorni non sono guerrieri indistruttibili, sono lunghissime estensioni di ore in carceri orrende dalle quali nulla si vede, a partire dal motivo per cui si è stati tratti in quelle oscurità.

Esattamente in un buco nero: la forza gravitazionale di un'istituzione statale senza pietà, contro la quale non è stata ancora mostrata un'energia capace di liberarlo dall'abbraccio brutale.

Sono molteplici le richieste di rilascio di Alberto, anche da voci importanti, molte dall'arte e dalla cultura. Quella che non si ode è la voce istituzionale. Dopo dieci mesi

un nostro concittadino, dipinto da chi lo conosce e da molta stampa nazionale, come una persona degna, pare essere trasparente proprio per quelli che hanno il dovere di tutela e di garanzia.

Saranno probabilmente impegnati nei sotterranei di quelle trattative segrete che sempre vengono invocate in casi come questi; perché chiedere chiarezza sulle imputazioni o sui tempi di liberazione pare esiga bisbigli, ammiccamenti, contrattazioni, faccende che non possono essere rivelate ai comuni cittadini. A dimostrazione che i

grandi apparati di Stato non riescono a parlare a viso aperto a chi paga le tasse, perché alimentare enormi buchi neri è uno sport molto diffuso.

In realtà questa segretezza, che racconta di grandi immoralità istituzionali, può celare autentici lavori quanto diluitissimi interessi.

Il Venezuela non è certo un decisivo partner commerciale per l'Italia, circa 178 milioni esportati nel 2024. A confronto, in un Paese come l'Iran, che trattenne Cecilia Salla, esportiamo il triplo e in Egitto, dove ci siamo impan-

tenario Regeni, oltre tre miliardi, quindici volte tanto.

Dovrebbe valere un principio generale secondo il quale i cittadini italiani, ingiustamente imprigionati o addirittura uccisi nei vari Paesi del mondo, siano adeguatamente sostenuti dalle nostre istituzioni. Prestando particolare attenzione dove vi siano regimi stritolanti. Non dovrebbe mai manifestarsi il dubbio che le attenzioni sembrano seguire lo spessore degli interessi economici nazionali: nessuna fretta particolare dove non c'è nulla da guadagnare; discreta pressione dove il par-

tenariato economico è forte, ma non fortissimo, e quindi una bella figura viene guadagnata senza ritorsioni; confusione dove la forza della controparte appare evidente e non appare lecito pestare troppo i piedi.

Forse sono solo casualità, altrimenti che brutta lezione sarebbe...

Non vogliamo, poi, nemmeno pensare che l'attenzione istituzionale sia condizionata dalle scelte civili di questi concittadini. Che la loro libertà o integrità sia in funzione del pre-giudizio sulle loro idee.

Alla famiglia di Alberto, ai suoi amici e sostenitori, vada però la convinzione che chi sta combattendo questa battaglia è, numericamente, di molto superiore ai trecento spartani e che essi, pur senza scudi e spade, innalzano parole, idee, convinzioni affinché l'ingiustizia, anche quella contro Alberto, non venga dimenticata.

Perché se ciò accadesse, se vincessero la conta dei giorni in cui nessuna soluzione appare all'orizzonte, come stiamo vedendo in questo lungo calendario di guerre, allora il futuro si frantumerebbe. E con esso anche la credibilità delle istituzioni. Ma perché questo non accada bisogna che in quel futuro si voglia coscientemente esserci: con giustizia, valori, responsabilità e un costante e irrinunciabile desiderio di libertà. —

INCHIESTA A MILANO

Giro di droga e armi Arrestato di nuovo il rapper Baby Gang

Si era esibito poche ore prima al concerto di Emis Killa
È stato sorpreso nella notte in una camera d'albergo

Igor Greganti / MILANO

«Potete sbagliare, cadere, rialzarvi, l'importante è che non ripetiate gli stessi errori».

Poco meno di un anno fa parlava così nelle scuole del suo passato difficile, del suo travagliato percorso giudiziario sin da minorenni, dopo aver incassato anche qualche decisione favorevole dei giudici come quando nel 2022, al primo tentativo di applicargli la sorveglianza speciale, avevano fatto presente che i contenuti delle sue canzoni potevano non piacere, ma che andava garantita la libertà d'espressione musicale.

Ci è ricascato, però, Baby Gang, all'anagrafe Zaccaria Mouhib, 24 anni, ormai stabilmente in vetta alle classi-



Il rapper Baby Gang

fiche di streaming, con quasi 3 milioni di follower e collaborazioni importanti con rapper di peso, dopo una lunga gavetta nella trap.

È stato arrestato di nuovo e sempre per una pistola. Tre anni fa ne era stata trovata una sotto il suo cuscino. Stavolta, però, risulta anche indagato in un'inchiesta più ampia della Procura di Lec-

co su un presunto giro di droga e armi.

I carabinieri sono entrati, poco prima delle 4, in un albergo a Milano, dove il trapper stava dormendo, dopo essersi esibito al concerto di Emis Killa, altro rapper di punta e finito indagato nell'inchiesta sugli ultrà delle curve di San Siro.

In camera, dentro un portatovaglioli, gli investigatori hanno scovato una semiautomatica con matricola abrasa e caricatore con 9 cartucce. In un borsello di un noto marchio del lusso c'erano 4.900 euro in banconote da 50 e qualche grammo di hashish per uso personale. A Calolziocorte, nel Lecchese, a casa del 24enne sono state trovate altre due pistole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EREDITÀ

Armani, aperto il testamento Due documenti di suo pugno

MILANO

Sono due i testamenti in forma segreta che Giorgio Armani ha scritto di suo pugno e consegnato in una busta sigillata al notaio. Due documenti nei quali è scritto, al di là di chi saranno i beneficiari del suo patrimonio stimato tra gli 11 e i 13 miliardi, il futuro del Gruppo della moda costruito mattone dopo mattone, in una vita di lavoro e sacrifici e con un estro e una creatività tali da diventare uno dei fari della moda e del lusso a livello mondiale.

Due giorni fa, nello studio milanese di Elena Terrenghi, la professionista incaricata di eseguire le sue volontà, è stato pubblicato il testamento. Anzi due, come risulta dall'archivio notarile, con in calce la sua firma e le date del 15 marzo scorso e del 5 aprile successivo.

Si tratta probabilmente dell'ultima versione con cui ha messo nero su bianco quanto gli stava a cuore: assicurare la continuità artistica e imprenditoriale del gruppo tenendolo al riparo da logiche finanziarie, come è accaduto in passato ad altri brand storici, mantenendo la sua italianità ed evitando una "polverizzazione" della gestione.



Lo stilista Giorgio Armani saluta il pubblico a Tokyo ANSA

«Ho preparato il piano di successione con il mio solito pragmatismo e con discrezione ben pianificati, ma non lo svelerò ora perché sono ancora in circolazione» aveva detto Armani in una intervista al Financial Times.

E così è stato fino all'altro ieri, il giorno dopo il funerale a Rivalta, nel Piacentino. Il suo intento, per quel che lui stesso ha affermato, era consegnare nelle mani delle persone a lui più care, e fidate, il Gruppo fondato nel 1975 e guidato con rigore, attribuendo un ruolo chiave alla Fondazione Armani, creata una decina di anni fa assieme al compagno e storico brac-

cio destro Leo Dell'Orco e al banchiere Irving Bellotti di Rothschild Italia, con lo scopo di garantire la stabilità.

Poiché lo stilista non ha figli, l'eredità sarà divisa senza quote di legittima. Quindi a ereditare i beni e gli asset societari saranno i tre nipoti, Silvana e Roberta, figlie del fratello Sergio, e Andrea Camerana, figlio della sorella Rosanna, la quale è dal 2017 nel Consiglio di Amministrazione, nonché Dell'Orco. Il patrimonio immobiliare comprende tra l'altro la villa a Pantelleria e il locale La Capannina acquistato di recente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOTALMENTE

Sport e politica

LA STAR DEL TENNIS MONDIALE

In Serbia lo attaccano e re Djoković trasloca nella zona-vip di Atene

Dopo il sostegno alle proteste anti governanti degli studenti la scelta della Grecia: «falso patriota» per i media filo Vučić

Stefano Giantin / BELGRADO

Prima eroe nazionale, cinta la fronte d'alloro e lodato come un dio in terra. Poi, dopo una serie di più o meno velati endorsement agli studenti che protestano da mesi nel Paese, bersaglio di attacchi sempre più feroci. Che avrebbero contribuito a quella che appare come una rottura definitiva, con un "trasloco" all'estero dai contorni ancora confusi.

Protagonista di una vicenda ancora all'insegna del giallo, la star del tennis mondiale, il campione serbo Novak Djoković, che avrebbe definitivamente interrotto la luna di miele con la Serbia, sua patria, per sceglierne un'altra, di adozione: la Grecia. Lo hanno sostenuto, foto alla mano del tennista in terra ellenica, svariati media greci, in testa Proto Thema, che ha scritto che il campione, dopo gli Us Open, sarebbe sbarcato ad Atene per quello che dovrebbe essere «un trasloco definitivo». Djoković, secondo il giornale greco, dopo alcune visite "tecniche" in estate per cercare casa e risolvere problemi burocratici, avrebbe ormai deciso il trasferimento definitivo in Grecia. Il tennista avrebbe trovato casa nel quartiere-chic di Glyfada, amatissimo dai vip locali, tra le colline e la costa dell'Egeo e avrebbe persino iscritto i figli, di otto e undici anni, in una scuola privata locale, dove avrebbero già iniziato l'anno scolastico. Con lui, naturalmente, la moglie Jelena.

A corroborare la storia, Proto Thema ha pubblicato video e foto, tratte dai social, con Djoković intento ad allenarsi in campi da tennis proprio nell'area di Glyfada, ma anche in giro a fare shopping con il figlio Stefan. I motivi della "fuga" dalla Serbia? I media greci, ma anche portali specializzati di tennis e stampa britannica, non hanno molti dubbi. Djoković avrebbe optato per la Grecia dopo essersi alienato il favore delle autorità al potere in Serbia per il suo sostegno ai manifestanti, mentre la stampa di Belgrado, anche quella non filo-governativa, ha tuttavia sollevato qualche dubbio sulle reali intenzioni del campione, suggerendo ad esempio

glie Jelena.

La stampa ellenica sostiene abbia iscritto i figli a scuola. Dubbi a Belgrado



L'USCITA DAL CAMPO A NEW YORK
NOVAK DJOKOVIC DOPO LA SCONFITTA
AGLI US OPEN CON CARLOS ALCARAZ

Sembrano lontani i tempi in cui i giornali lo osannavano come «santo che cammina»

La stampa ellenica sostiene abbia iscritto i figli a scuola. Dubbi a Belgrado

che la presenza ad Atene dipenderebbe solo dal progetto di una nuova "accademia" del tennis da lanciare in terra ellenica, magari con il sostegno del governo. Non dunque «un trasloco» a tutti gli effetti, ha scritto ad esempio il portale Nova. Di certo, Djokovic non ha dimenticato la sua Serbia. Lo ha dimostrato nei mesi passati, ad esempio indossando una felpa con su scritto «studenti campioni», un chiarissimo riferimento ai giovani protagonisti delle proteste, ma anche scrivendo sui social che la Serbia «ha un grandissimo potenziale e la sua gioventù più

acculturata è la sua più grande forza». E che i giovani «vanno ascoltati» – senza tuttavia mai spingersi ad attaccare governo o Vučić. Quello che ha fatto è tuttavia bastato per meritarsi una mezza damnatio memoriae sulla stampa filogovernativa. O peggio, attacchi dei tabloid, che lo hanno descritto come complice del «caos» o addirittura di essersi mosso, da «falso patriota», perché «vuole distruggere la Serbia». E sono lontani i tempi di Djokovic «cavaliere del nostro popolo», «genio serbo» e «santo che cammina». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

Messaggero Veneto

ilNordEst.

nord/est multimedia

CONFINDUSTRIA
BELLUNO DOLOMITICONFINDUSTRIA
VENETO EST

con il contributo di

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIACITTÀ DEL CAPODOLLO
SIRIA PRATI

partner

fantoni

PrimaCassa

main partner

BANCA GENERALI



sport business forum

sequel
19-20 settembre 2025
Gemona del Friuli (UD)



Néstor
Sensini

La storia dell'Udinese calcio tra successi e glorie

Venerdì 19 settembre, ore 21
Cinema Teatro Sociale
Gemona del Friuli (UD)

Ingresso libero
e programma completo
sportbusinessforum.com



**1.000€ di extra bonus su
vetture in pronta consegna.***



NUOVA ALFA ROMEO JUNIOR IBRIDA 145CV

Da 199€/36 rate

Anticipo: 6.120€ Rata finale residua: 20.501 €

TAN (FISSE) 5,49% TAEG 7,11% Validità: 30/09/2025



JOIN THE TRIBE

Iniziativa valida fino al 30 settembre 2025 con il contributo Alfa Romeo e solo in caso di permuta. Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento base: Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 30.750€. Prezzo Promo 29.155€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 6.120€ - Importo Totale del Credito 23.306€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 27.525,35€ composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 3.639,16€, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 59,25€. Tale importo è da restituirsì in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 199€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 20.501,25€ incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 €/anno. TAN (fisso) 5,49%, TAEG 7,11%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida su clientela privata fino al 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso.

*1.000€ DI EXTRA BONUS SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA Es. su Alfa Romeo Alfa Romeo Junior ibrida 1.2 145CV Hybrid eDCT6, allestimento Speciale con pack techno e vernice metallizzata (senza tetto bi-colore). Prezzo di Listino (IPT e contributo PFU esclusi) 35.150€, Prezzo promo 33.467€, Prezzo promo inclusivo di 1.000 € di extra bonus 32.467€. Iniziativa valida fino al 30 settembre 2025.

Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di carburante Alfa Romeo Junior Ibrida (l/100km): 5,3-4,8; emissione di CO₂ (g/km): 119-109, secondo la direttiva UE 1999/94. Valori ottenuti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 15/04/2025 e indicati a fini comparativi. Il consumo effettivo di carburante e le emissioni di CO₂ possono essere diversi e variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso del veicolo, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, impianto di riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), pneumatici, condizioni stradali, meteo, ecc. Immagini a puro scopo illustrativo.

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Friuli Venezia Giulia

Più servizi, istituti verdi e sicurezza Ecco il piano dell'edilizia scolastica

Via libera della commissione al programma della giunta. Amirante: «Risorse per interventi urgenti»

Marco Ballico

Ambienti più sicuri, scuole moderne e servizi educativi rafforzati. Sono i principi cardine del Programma triennale 2025-2027 per l'edilizia scolastica, approvato a maggioranza dalla sesta commissione consiliare. Il documento, allegato a una delibera di giunta dello scorso maggio, nasce dall'analisi dei fabbisogni degli enti locali e tiene conto del calo demografico e della razionalizzazione della rete.

A illustrare il Programma, l'assessore alle Infrastrutture Cristina Amirante, che ha innanzitutto spiegato le priorità. In un elenco costruiti sui fabbisogni raccolti tramite Ares, la piattaforma per l'edilizia scolastica, a trovare spazio saranno gli interventi «legati alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo, alla depavimentazione, all'am-

pliamento di servizi disponibili e alla sicurezza antisismica». Il canale contributivo finanzia inoltre iniziative classificate come indifferibili e urgenti tra cui eliminazione di barriere architettoniche, rimozione di amianto, messa a norma di impianti tecnologici.

Nel dettaglio, precisa Amirante entrando nel merito dei contributi pubblici, che verranno concessi per il completamento di opere avviate a partire dal 2020 e non concluse, «l'importo massimo sarà di 250 mila euro, con una distinzione tra i Comuni: sono previsti fino a tre interventi per i Comuni sopra i 30 mila abitanti, due per quelli superiori ai 15 mila abitanti e uno per i Comuni con meno di 15 mila residenti. Nel caso di eventi meteo eccezionali, con contestuale dichiarazione dello stato di emergenza, il tetto sale a 400 mila euro».



LA SESTA COMMISSIONE
LA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
PRESIEDUTA DA ROBERTO NOVELLI

Stop ai contributi per i municipi che in passato non hanno usato i fondi

L'avvertimento, tuttavia, è ai municipi che in passato hanno ricevuto risorse senza avviare poi neppure la fase progettuale: saranno esclusi dai finanziamenti.

Non manca l'impegno per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione 0-6 anni, con investimenti su nidi e

scuole dell'infanzia, per il sostegno delle paritarie e l'aggiornamento della stessa piattaforma Ares. La conferenza, rimarca il presidente della commissione Roberto Novelli (Fi), «della volontà della Regione di dare priorità a sicurezza e a qualità delle scuole, investendo nella tutela della salute e nella for-

mazione dei nostri ragazzi». Ancora Novelli sottolinea «il tema della creazione di spazi dedicati ad attività che si discostano dal passato e proiettano l'offerta didattica verso un panorama che si apre all'innovazione».

Nel corso del dibattito, Furio Honsell (Open) ha sollevato dubbi sul criterio dell'efficienza amministrativa nell'utilizzo delle risorse pubbliche per l'assegnazione dei contributi, temendo «possibili penalizzazioni per alcuni istituti», e ha proposto «maggiore attenzione alle paritarie in territori non coperti dal servizio pubblico», mentre Carlo Bolzonello (Fp) ha affermato che «fare distinzioni in termini di sicurezza tra scuole paritarie non è una scelta adeguata».

In un contesto in cui, dall'anno scolastico 2019-2020 a oggi si contano circa 9 mila studenti in meno, Laura Fasiolo (Pd) ha insistito sul fatto che «le priorità devono tenere conto dei destini degli edifici scolastici, considerati i futuri accorpamenti».

«Con piacere notiamo l'inserimento della decementificazione delle aree esterne scolastiche – ha aggiunto Giulia Massolino (Patto) –, da noi richiesta già alla prima finanziaria di questa legislatura». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROTOCOLLO SOTTOSCRITTO DA CGIL, CISL E UIL

Accordo con i sindacati dei pensionati Dialogo con la Regione su sanità e sociale

I pensionati dialogano con l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, per potenziare i servizi sociosanitari. La collaborazione avviata ieri, è «un passo importante per garantire risposte adeguate di fronte ai cambiamenti demografici, sociali ed economici in corso. Il protocollo siglato va in questa direzione, rafforzando il dialogo per costruire in modo collaborativo un piano d'azione in linea con le esigenze di questa parte della popolazione». Lo ha dichiarato lo stesso assessore,

a Palmanova dove Riccardi e segretari regionali di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil, Renato Bressa, Luciano Bordin e

Riccardi: «Confronto costante su tutti i provvedimenti che incidono sulla salute»

Magda Gruarin, hanno sottoscritto il documento che prevede l'istituzione di un quadro di relazioni stabili per fa-

vorire il confronto, l'analisi e la condivisione di proposte di intervento per potenziare i servizi sociosanitari rivolti in particolare alla popolazione anziana e alle persone non autosufficienti.

Le parti si sono impegnate a incontrarsi almeno due volte l'anno, in concomitanza con la programmazione o l'assestamento di bilancio o di modifiche normative. Secondo l'assessore, proprio seguito dell'invecchiamento della popolazione e della riduzione della natalità, è necessario

rafforzare il sistema dell'auto-sufficienza, sviluppare ulteriormente l'assistenza domiciliare e potenziare la medicina di territorio. «Le organizzazioni dei pensionati – ha spiegato Riccardi – ci hanno chiesto di mantenere un confronto costante su tutti i provvedimenti che incidono sui bisogni di salute delle persone. Abbiamo una società che ha sempre meno a che fare con le acuzie e sempre più con la cronicità; dobbiamo spostare il baricentro verso questo secondo ambito, investendo in



Da sinistra: Bordin, Gruarin, l'assessore Riccardi e Bressa

percorsi realmente sostenibili sotto il profilo finanziario, organizzativo e professionale. Per questo ritengo prezioso il contributo delle associazioni dei pensionati».

Il protocollo conferma inoltre il ruolo centrale delle istituzioni nel favorire l'integrazione e l'omogeneizzazione dei servizi sanitari e sociosanitari rivolti agli anziani, an-

che in considerazione della scarsità di capitale umano professionale disponibile. «Sono lieto di avviare questa collaborazione – ha concluso l'assessore –. La considero uno strumento utile a raccogliere spunti, informazioni e condivisione di percorsi che aiutino la Regione a programmare interventi realmente efficaci e sostenibili». —

L'iniziativa itinerante del comitato presieduto da Pierluigi Totaro Debutto a Trieste, incontri anche a Pordenone, Gorizia e Udine

Quattro tappe in regione per il tour pro-nucleare

Giulia Basso

Trieste apre le danze il 4 e 5 ottobre, seguita da Pordenone l'11 ottobre, Gorizia il 25 e Udine il 26. Il Friuli Venezia Giulia si prepara ad accogliere lo «Stand Up for Nuclear», la settima edizione italiana di una manifestazione che sta ridisegnando il dibattito ener-

getico nel nostro Paese. Quello che sei anni fa partì da appena tre città – Trieste, Trento e Milano – oggi tocca 39 piazze italiane, in un crescendo che racconta di una profonda trasformazione dell'opinione pubblica.

Secondo l'ultimo sondaggio Swg del maggio 2025 infatti il 64% degli italiani sa-

rebbe disposto a investire sull'energia nucleare «pensando al futuro, per evitare emergenze energetiche».

Una percentuale che sale al 57% quando si parla specificamente di «impianti nucleari di nuova generazione». Un'altra rilevazione certifica che tre italiani su quattro ammettono di volerne saperne di



STAND UP FOR NUCLEAR
L'INIZIATIVA È PROMOSSA IN 30 PAESI
DA UNA RETE DI ASSOCIAZIONI

più, riconoscendo la complessità di un dibattito che per troppo tempo è rimasto ostaggio di slogan e paure ancestrali. «Quando l'argomento si conosce, si può affrontare con ra-

zionalità», spiega Pierluigi Totaro, presidente del Comitato Nucleare e Ragione, l'associazione che dal 2011 coordina l'iniziativa italiana. «Il nostro approccio è puramente culturale: vogliamo mostrare i benefici delle tecnologie nucleari in tutti gli ambiti, dalla medicina alla ricerca scientifica, dall'industria alla conservazione dei beni artistici».

Promossa a livello mondiale da una rete di associazioni indipendenti presente in oltre 30 Paesi, in Italia l'iniziativa è sostenuta da un'alleanza trasversale: dall'associazione ambientalista Amici della Terra a Women in Nuclear Italy, che dà voce alle scienziate del settore. Nelle piazze del Fvg, i volontari proporranno dosimetri per misurare la radioat-

tività ambientale, modellini di reattori in fase di sviluppo, giochi per spiegare fissione e fusione nucleare.

«Togliere la crosta dei preconcetti è un lavoro lungo, ma necessario per una scelta consapevole», afferma Totaro. Lo slogan dell'edizione 2025 – «Zero emissioni, infinite ambizioni: il nucleare per le prossime generazioni» – sintetizza una visione che guarda al futuro senza dimenticare l'urgenza del presente. Mentre in Parlamento si discute il disegno di legge che dovrebbe ripristinare le norme per nuovi impianti nucleari, una sfida altrettanto importante si gioca nelle piazze: quella per una nuova narrazione che dia voce alla scienza. —



FAGAGNA 135

Festeggiamenti Settembrini 5 - 14 SETTEMBRE 2025

• VENERDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 18.30 **"FITNESS WALK"** - Una fantastica camminata sportiva di 4 km a ritmo di musica www.fitnesswalk.eu

Ore 20.30 Presentazione squadre sportive del Comune di Fagagna **CHEI DE VILE - ASD QUADRIFOGLIO C.A.R. CICONICCO - U.S. PRO FAGAGNA**

Ore 22.00 **MEMORIES Dance Music Trip**

• SABATO 13 SETTEMBRE

Ore 21.00 **24ª SFILATA MODA SOTTO LE STELLE**
A seguire... Aspettiamo il Palio con Dj Philip Low

• DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ore 9.00 **ESPOSIZIONE E TOUR ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" DI UDINE**

Ore 15.00 45° PALIO DEI BORCHI DI FAGAGNA

Tre ore di spettacoli, quattro storie incredibili con costumi sorprendenti, attori fantastici, musiche e scenografie straordinarie

Ore 21.00 **Gran finale con l'orchestra LUCA BERGAMINI**

DA VISITARE:

Museo della Vita Contadina www.museocjasecocol.it
Oasi dei Quadris di Fagagna www.oasidellecicogne.it

Palazzo Comunale
Pesca di Beneficenza Gruppi Parrocchiali
Merletti e Ricami Gruppi Missionari

LE NOSTRE SPECIALITÀ IN CUCINA:

Gulasch di Asino e Gnocchi al Ragù di Asino - Formaggi di Fagagna - Donkey Burger Patatine e Carni alla griglia.

Accompagnati con buona Birra e ottimo Vino friulano.
Torte assortite, Sorbetto e Caffè.

Possibilità di asporto e menù bambini

Cucine aperte dalle ore 19.00 alle ore 22.00
domenica anche a pranzo dalle ore 12.00 alle ore 14.00



CHIARVESIO S.r.l.

**ALLESTIMENTI - GRU
SPONDE MONTACARICHI
STRUTTURE IN LEGA LEGGERA**
Servizio assistenza: 348-4056918



Via Plasencis, 14 - 33034 FAGAGNA (UD)
Tel. 0432-810013 - Fax 0432-810623
commerciale@chiarvesio.it - www.chiarvesio.it

HIAB **AMCO** **VEBA** **ferrari** **Ing. BONFIGLIOLI**



CARROZZERIA
CHIARVESIO AURELIO s.a.s
di Chiarvesio Giorgio e Patrizia & C.

Via Udine, 158
33034 Fagagna (UD)
Tel 0432-800362
Fax 0432-802912

carrozz.chiarvesio@virgilio.it
www.car-chiarvesio.it

AUTOTRASPORTI

TDE

Sede Operativa
Via A Tonutti, 36 - Z.I. 2 33034 Fagagna (UD)
www.tde-trasporti.it



**DRINK
SERVICE**
Soluzioni per eventi e servizio a domicilio

**NUOVA SEDE
VENDITA DIRETTA PRIVATO
E INGROSSO**

33034 Fagagna (UD) Via Enore Tosi, 20 Z.I. - Tel. 0432 800133
info@drinkservicefagagna.it - www.drinkservicefagagna.it

ONORANZE FUNEBRI
MICHELUTTI
Enzo e C. s.n.c.

Disbrigo pratiche funerarie
Trasporti nazionali ed esteri
Servizi diurni e notturni
Servizi di cremazione
Trasporto familiari con
pullman proprio
Reperibilità 24 ore su 24
Funerali comuni
e di lusso con mezzi propri

FAGAGNA Via Caporiacco, 83
Tel. 0432.801396
335 7081226
SAN DANIELE del Friuli
Via T. Ciconi, 52
Tel. 0432.955663
UDINE Viale Volontari Libertà, 16
Tel. 0432.478577
enzo.michelutti@alice.it

LATTERIA BORGO PALUDO

Società Cooperativa Agricola
33034 Fagagna (UD) - Via San Daniele, 4
Tel. 0432 800215 - Fax 0432 802340
www.latteriadifagagna.it
latteriapaludo@libero.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI



LATTERIA BORGO RIOLO

Società Cooperativa Agricola
33034 Fagagna (UD)
Via Riolo, 22 - Tel. 0432 810257
www.latteriaborgoriolo.it
info@latteriaborgoriolo.it
SPACCIO APERTO TUTTI I GIORNI

Il polo culturale in Friuli



L'INTERVENTO

Ci sono sedici sale espositive

Tra il piano terra e il primo piano ci saranno a disposizione 16 sale espositive in alcune delle quali, come si può vedere nelle foto Petrusi sono ancora in corso gli ultimi restauri come illustrato dal vicepresidente regionale Mario Anzil, qui sopra, e dall'assessore Sebastiano Callari, al centro nella foto. A destra in alto alcuni spazi recuperati.

La rivincita di Villa Manin

Completato il restauro dell'Esedra di Levante: sarà un gioiello espositivo

Martina Delpiccolo / CODROIPO

È tempo di una nuova alba per Villa Manin. È stata presentata ieri la rinnovata Esedra di Levante a Passariano di Codroipo. Il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil e l'assessore regionale al Patrimonio, Sebastiano Callari hanno svelato al pubblico l'interno di quello che si appresta a divenire uno dei centri espositivi più all'avanguardia d'Italia, dotato della migliore tecnologia e in linea con i più elevati standard di sicurezza, pronto a ospitare le opere d'arte più preziose al mondo, come avverrà dal prossimo 11 ottobre al 12 aprile 2026 con la mostra "Confini. Da Gauguin a Hopper", curata da Erpac.

L'ANTEPRIMA

La visita ha avuto inizio dalla Torre, dove ancora sono operativi i restauri, ed è proseguita lungo l'edificio dell'Esedra di Levante che si sviluppa simme-

tricamente all'altra, abbracciando "la piazza rotonda", che si innesta a sua volta sulla "piazza quadra" della villa. Gli spazi restituiti al pubblico comprendono, tra il piano terra e il primo piano, 16 sale espositive, ciascuna delle quali è stata dotata di un impianto ridondato, doppio, di sicurezza e climatizzazione, pensato per le più esigenti esposizioni, a cui si aggiunge, al secondo piano, un'imponente spazialità con arcate, adatta ad ospitare mostre con standard conservativi meno stringenti.

IL CANTIERE

«Sono molto orgoglioso di questo intervento – ha commentato l'assessore Callari – perché, anche se i vincoli architettonici lo hanno reso più complesso, è stato completato in tempi record. Dall'avvio dei lavori, marzo 2024, alla loro conclusione, è passato solo un anno e mezzo. Le risorse previste sono state riviste per allestire spazi in linea con le più rigorose ri-

chiede, attraverso sistemi all'avanguardia degni dei più importanti musei mondiali. Un'operazione del valore finale di oltre 7,4 milioni di euro, interamente gestita dalla direzione Patrimonio». L'assessore Callari ha precisato che la ristrutturazione è stata realizzata dalle aziende del territorio, «maestranze di altissimo livello e dedizione, prova che il sistema Friuli Venezia Giulia funziona in sinergia».

GLI SPAZI

Il vicepresidente Anzil ha sottolineato il valore dell'Esedra di Levante: «Dopo il fallimento del primo tentativo di restauro degli anni Novanta, questa è anche una rivincita della pubblica amministrazione. Oggi restituiamo alla comunità uno spazio che necessitava di una vera rinascita e che diventerà un baluardo della programmazione culturale regionale in una prospettiva che guarda ai prossimi decenni, un luogo a misura di grandi progetti inter-

nazionali con spazi, impianti e standard museali idonei ad accogliere capolavori in arrivo da istituzioni prestigiose».

LA MOSTRA

Il vicepresidente ha sottolineato l'importanza della mostra che verrà inaugurata all'Esedra tra un mese: «Una mostra di portata inedita per la regione, con oltre 100 opere di grandi autori come Gauguin, provenienti da ben 43 musei di tutti i continenti». Ha inoltre rimarcato la nuova funzione di Villa Manin come «centro di formazione, produzione ed esposizione», e la sua posizione strategica: «al centro del Friuli e dell'Europa, luogo simbolo della cultura di frontiera».

IL RESTAURO

L'ingegnere Marta Fragasso, responsabile unico del procedimento, ha spiegato la maggiore difficoltà affrontata: «Sposare il vincolo del bene culturale con l'impiantistica sofisticata in termini di sicurezza, clima-

A ottobre la prima rassegna con i capolavori di cinquanta autori tra i quali anche Gauguin e Hopper

I lavori sono iniziati a marzo dello scorso anno e l'investimento complessivo della Regione ha superato i 7,4 milioni

Anzil: «Restituiamo alla comunità uno spazio che diventerà un baluardo della programmazione culturale»

tizzazione, videosorveglianza, incendio, anti-intrusione, nel totale rispetto. Abbiamo creato contropartite sia espositive che protettive per gli impianti. Abbiamo rinvenuto nella torre affreschi che hanno richiesto tempo e studio per il restauro. La sfida è stata non far vedere troppo ciò che di innovativo c'è». Un lavoro di squadra con l'Erapac, come ha spiegato la direttrice Lydia Alessio-Verni: «Un progetto che ha coinvolto diverse realtà e che, proprio per la sua complessità strutturale, muoverà lavoro e coinvolgerà nuovo personale qualificato». Il restauro è stato curato da Laar (Laboratorio artigiano arte restauro di Udine), come ha spiegato la restauratrice Francesca Malatesta: «Abbiamo descialbato a mano le pareti dalle antiche pitture nella torre e abbiamo trovato una crosta nera, dovuta probabilmente a un incendio. Il lavoro è stato complesso, ma siamo riusciti a recuperare i decori e a restituirli al pubblico».

LA STORIA

Il vicegovernatore Anzil ha infine svelato: «Il restauro ha riportato alla luce la storia di Villa Manin e gli echi delle vite di chi vi è passato, tra cui anche alcuni messaggi dei servizi segreti della Repubblica di Venezia. Oggi abbiamo scritto un nuovo capitolo su questo luogo, che si arricchirà con molte interessanti pagine». Mentre le restauratrici continuano a lavorare sugli ultimi dettagli, attendono di essere decifrate i segni restituiti dal tempo, come un cifrario e una scritta in lingua ebraica, riemersi nel sottotetto, a dirci qualcosa in più della lunga storia di Villa Manin. —

ECONOMIA

Nel primo semestre 2025 le esportazioni sono aumentate del 6,6%
Determinanti i flussi per la Germania (+92,2%) e gli Stati Uniti (+12,8%)

Export in crescita a 10,5 miliardi Il Fvg fa meglio di tutto il Nord Est

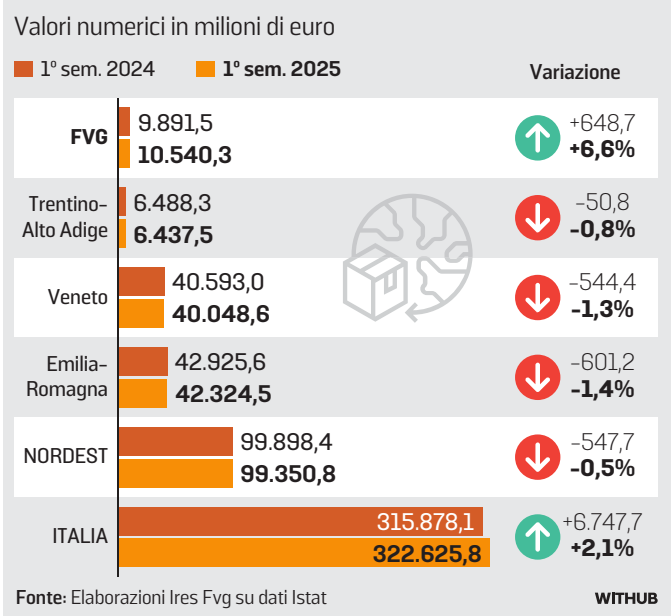
UDINE

Cresce il valore delle esportazioni del Friuli Venezia Giulia. A dispetto della forte incertezza che continua a caratterizzare il contesto internazionale, l'export della regione più orientale del Paese non solo manda un archivio un primo semestre preceduto dal segno più, con un valore di 10,5 miliardi di euro di vendite estere, +6,6% sul primo semestre 2024, ma si guadagna, a Nord Est, il primo posto del podio: unica regione della macroarea, che nel complesso ha segnato un -0,5%, a crescere nel confronto con lo stesso periodo precedente. Tutte le altre regioni hanno infatti chiuso i sei mesi in flessione: il Trentino Alto Adige con un -0,8%, il Veneto con un -1,3% e l'Emilia-Romagna con un -1,4%.

Lo evidenzia il ricercatore dell'Ires Alessandro Russo, che ha rielaborato dati Istat, ricordando che a far meglio, del Friuli Venezia Giulia, anche a livello nazionale sono state solo tre regioni: il Lazio, che ha visto le esportazioni nei primi sei mesi dall'anno crescere del 17,4% rispetto allo stesso periodo del 2024, la Toscana (+11,8%) e l'Abruzzo (+10,1%). La variazione Fvg è stata migliore anche di quella media nazionale, pari al +2,1%.

Stabile, sempre nel primo

LE ESPORTAZIONI DELLE REGIONI DEL NORD EST NEL PRIMO SEMESTRE 2025



semestre dell'anno, il valore delle importazioni, pari in Fvg a un -0,4%. Ne risulta un avanzo commerciale in aumento del 15%, che passa da 4,4 a 5,1 miliardi.

Determinante ai fini della consistente variazione positiva è stato il contributo della cantieristica navale, caratterizzata, com'è noto, da un'elevata variabilità dell'export nel tempo. Nel primo semestre dello scorso anno le vendite di navi e imbarcazioni avevano totalizzato un valore che sfiorava 1,7 miliardi, mentre nella prima parte del

2025 hanno superato quota 2,3 miliardi (+35,8%). Volendo epurare il contributo dato dalla cantieristica navale all'export regionale, la variazione si manterrebbe - evidenzia il ricercatore dell'Ires - in ogni caso leggermente positiva (+0,5%).

In generale, gli altri settori di specializzazione dell'economia del Friuli Venezia Giulia mostrano risultati positivi in termini di vendite estere: è il caso della meccanica strumentale (+8,8%), dei mobili (+7,4%), dei prodotti alimentari e delle bevande

(+12%) e degli apparecchi elettrici (+12,7%). Più stabile l'andamento della metallurgia (-2,2%), mentre il comparto che comprende computer, apparecchi elettronici e ottici presenta un notevole ridimensionamento (-62%, connesso all'area giuliana).

A livello territoriale l'incremento registrato nella cantieristica è attribuito interamente alla provincia di Trieste (+65,8%) e per questo motivo l'area isontina presenta una diminuzione significativa (-64%). La provincia di Udine registra un aumento pari a +3,1%, quella di Pordenone un risultato maggiormente positivo (+5,5%).

In merito alle destinazioni geografiche dell'export delle imprese regionali, si osserva una crescita sostenuta dei flussi destinati alla Germania (+92,2%, pari a oltre un miliardo in più rispetto al primo semestre 2025), grazie alla cantieristica navale (l'attribuzione dipende in genere dal Paese di riferimento della società armatrice). Anche l'export negli Stati Uniti evidenzia una netta espansione (+12,8%, 210 milioni di euro in più), trainata sempre dalla cantieristica navale. L'andamento delle vendite di navi e imbarcazioni ha determinato anche la forte diminuzione delle esportazioni verso il Regno Unito (-60,4%).

Tornando all'ambito del mercato a stelle e strisce, in attesa di valutare pienamente gli effetti delle nuove tariffe doganali, Russo segnala infine i risultati positivi anche per le esportazioni di macchinari (+18,6%) e per i beni alimentari (+17,3%), il calo delle vendite di mobili (-6,8%) e soprattutto quelle dei prodotti della siderurgia (il cui valore è dimezzato, -53,4%). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TOTALMENTE

360

FVG.

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

RISTORAZIONE E OSPITALITÀ

Il fondo Finint E4G acquisisce il 60% della A.M. di Asti Focus sul Nord Est

Riccardo Sandre/TREVISO

Finint Equity For Growth (E4G), il fondo di private equity gestito da Finint Investments a sua volta parte dell'omonimo gruppo bancario di Conegliano, annuncia una nuova operazione a supporto delle migliori Pmi italiane. Finint E4G ha completato l'investimento nel 60% del capitale di A.M., azienda specializzata nei servizi di manutenzione per le catene della ristorazione della Gdo e dell'ospitalità con sede ad Asti. Fondata nel 2008, la società conta attualmente oltre 100 dipendenti e ha chiuso l'esercizio 2024 con ricavi a 10,6 milioni di euro e un ebitda di 1,5 milioni di euro. Una realtà solida quindi e con una buona redditività (l'ebitda margin sfiora il 15%) che è stata valutata congrua con gli obiettivi di business del private equity.

«A.M. rappresenta un'eccellenza nel suo settore e presenta un profilo perfettamente in linea con la strategia di investimento di Finint», spiega Vania Antonio Panizza, direttore esecutivo e head of private equity di Finint Investments. «L'azienda opera in mercati in crescita ed è caratterizzata da un eccellente portafoglio clienti. I risultati ottenuti fino ad oggi, grazie alla passione e tenacia dei soci fondatori e della loro squadra, ci hanno convinti del vantaggio competitivo di A.M. Per questa società, si apre una ulteriore fase di sviluppo grazie alle sinergie geografiche ed operative con il Gruppo Banca Finint».

L'operazione, che prevede un significativo reinvesti-

mento degli attuali soci Andrea Piccolo, Luca Gorgoglione e Maria Franca Pettazzi, è mirata ad accelerare lo sviluppo dell'azienda e a favorire la creazione di un gruppo di maggior dimensione in linea con le esigenze dei clienti del settore. Particolare attenzione verrà dedicata a supportare la crescita, anche attraverso acquisizioni in Veneto e in Friuli Venezia Giulia, un'area già oggi strategica e dove operano numerosi clienti partner di A.M.

«Gli obiettivi ambiziosi che, sin dalla fondazione, ci siamo posti per lo sviluppo» ha detto Andrea Piccolo, socio fondatore di A.M. «beneficeranno del supporto di un partner istituzionale in particolare in aree geografiche in cui siamo oggi meno presenti. Nello sviluppare insieme un ambizioso piano industriale per i prossimi anni, abbiamo trovato in Finint il partner ideale per supportare concretamente la prossima fase di crescita». Per Finint E4G l'operazione in A.M. rappresenta il sesto investimento dopo quelli in Tommasin Utensili e CUS Tools, società attive nella progettazione e produzione di utensili speciali, Bonetto Art-Legno, attiva nella produzione di arredamento di lusso, Tecno Cover, società produttrice di stufe a pellet e legna, Serinex, azienda attiva nella progettazione, produzione e commercializzazione di portautensili e accessori per centri di lavoro e macchine a controllo numerico, e Proteko, impresa specializzata in servizi per la gestione della sicurezza in azienda. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI

FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE-UDINE

L'INNOVAZIONE

IVision porta al Silmo i suoi smart glasses

MARTIGNACCO

Dopo l'occhiale tecnologico iSee One per l'assistenza a non vedenti e ipovedenti, la nuova sfida della iVision Tech di Martignacco passa per gli innovativi smart glasses HJ Tech che l'azienda friulana si prepara a presentare, dal 26 al 29 settembre, al Silmo di Parigi, una delle più importanti fiere dell'occhialeria al mondo. La società presenterà in an-

teprima mondiale i 4 modelli di HJ Tech, smart eyewear che combinano fashion e tecnologia, permettendo di utilizzare le funzionalità dello smartphone, come ascoltare musica, ricevere chiamate o seguire le istruzioni del navigatore. Un occhiale - dichiara dalla società - unico sul mercato: offrirà infatti al consumatore un accessorio fashion e allo stesso tempo un'esperienza digitale. —

TECNOLOGIE DIGITALI

Infrastrutture e servizi IT

Digital workplace e AI

Cybersecurity e Data Protection

Formazione IT

Tel. 0432 783940
www.infostargroup.com
Via Pontebbana 54, Tarcento (UD)

Benetton lancia i modelli fatti con l'Ai per puntare sulle nuove generazioni

Terminata la ristrutturazione l'azienda guidata da Claudio Sforza porta nei negozi le collezioni ispirate alla Korean Wave

Roberta Paolini / TREVISO

La prima campagna della nuova Benetton ha un'impronta tutta digitale. Se la comunicazione è sempre stato l'elemento distintivo del gruppo di abbigliamento veneto, l'ad Claudio Sforza, che ha risanato l'azienda, ha fatto una scelta che dice già molto: innovazione e una nuova estetica che parla la lingua dei più giovani. Il rilancio firmato Sforza segna così il passaggio da un gruppo che ha ridefinito i codici della moda globale negli anni Ottanta e Novanta a un brand che oggi cerca di riscrivere il proprio lessico con gli strumenti del XXI secolo.

Con la riorganizzazione alle spalle si è aperta la stagione del rilancio, un piano che come noto si erge su tre pilastri: spinta digitale, radicamento nelle nuove generazioni e valorizzazione internazionale dei brand.

Il linguaggio scelto per segnare la discontinuità è quello dell'arte. La campagna Autunno Inverno 2025 di United Colors of Benetton porta la firma di Rick Dick, giovane arti-



CLAUDIO SFORZA
AD DI BENETTON GROUP
PROTAGONISTA DEL RILANCIO

sta che mescola intelligenza artificiale e fotografia. Ogni capo è stato reinterpretato nei volumi e nelle texture, in sintonia con il dna del marchio.

Protagonista assoluto è il maglione, da sempre cuore pulsante delle collezioni Benetton, che qui si trasforma in



La campagna Benetton, con modelli e modelle virtuali

manifesto estetico: non più solo maglieria, ma linguaggio del corpo, espressione di libertà e sensibilità contemporanea. Se il digitale è il motore della trasformazione, il prodotto resta la leva di dialogo con le nuove generazioni. Nascono così due linee dal respiro internazionale: Sisley K e

Bbold. La prima, disegnata a Seoul, debutta a Roma e approda ora a Londra, nel flagship di Oxford Street, in concomitanza con la London Fashion Week. Le imponenti vetrine dello store per l'occasione saranno trasformate in una scenografia digitale: gli schermi ad arco a tutta altezza

za proietteranno contenuti che celebreranno il Blue Klein e la sua connessione con l'universo Sisley K. Un ponte tra la tradizione veneta del marchio e l'influenza coreana, oggi epicentro globale di moda e lifestyle.

La linea Sisley K si inserisce all'interno di un più ampio progetto di sviluppo internazionale, che prevede l'apertura di nuovi corner: tra le principali location coinvolte: Roma (Cola di Rienzo), Milano (Corso Buenos Aires), Verona, Bologna, Bolzano, Palermo e Venezia.

La strategia di sviluppo digitale passa, però, anche attraverso il programma di rafforzamento dell'e-commerce, che si pone l'obiettivo di incrementare nettamente l'incidenza del digitale sul fatturato del Gruppo, che nei prossimi anni dovrà passare dall'attuale 13% al 20-25% dei ricavi complessivi, portando un contributo essenziale alla crescita. Per farlo, il piano prevede il rafforzamento delle competenze interne, investimenti in piattaforme digitali e marketing, per raggiungere e in-

gaggiare una clientela più giovane e connessa, massimizzando così il potenziale del canale online. In questo senso, anche il lancio dell'Outlet Benetton online è parte del percorso di consolidamento dell'ecosistema digitale di Benetton Group, iniziativa che si integra con la rete di outlet fisici già esistente, amplificando la strategia omnicanale del Gruppo.

Accanto alla strategia digitale c'è la creatività con la collezione Autunno Inverno 2025 che proporrà un guardaroba trasversale. Per la donna, i capi giocano su linee morbide e comode, con tessuti soffici che si alternano a richiami sportivi ed eleganti, dal tennis alle atmosfere più romantiche. Non manca il denim riciclato, insieme a proposte pensate per le feste di fine anno, caratterizzate da dettagli luminosi e decorativi. Per l'uomo, lo stile sportivo e quello ispirato ai college americani si mescolano a materiali caldi e rispettosi dell'ambiente, in una collezione che va dalle felpe ai cappotti in lana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

UDIN BIKE

FESTIVAL 2025

DOMENICA 14 SETTEMBRE

UDINE PIAZZA PRIMO MAGGIO
Apertura iscrizioni ore 8.00 Partenza dalle 9.30

con l'iscrizione
**MAGLIETTA
COMMEMORATIVA**

la POPOLARISSIMA 30KM

PEDALATA ECOLOGICA PER TUTTI, ADATTO A FAMIGLIE E BAMBINI

PER ISCRIZIONI

www.eilo.it

oppure presso
CUSSIGH BIKE
Tavagnacco

Info **335 8393546**

BCC BANCA DI UDINE

GRUPPO BCC ICCREA

Sentirsi a casa
con il patrocinio del Comune di Udine

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-9-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
3						
3D Systems Corp	1.8975	2.43	1.8525	1.8525	-41,71	-
3M	134.02	2.67	130.2	131.38	6,30	-
A						
AZA	2.131	0.66	2.122	2.149	-1,46	6.613,85
Abb Ltd	60.78	0.43	60.78	61,7	17,78	-
Abbvie	188.2	-	187,4	188.6	6,73	-
Abitare in	3.06	-0,33	3.045	3.105	-27,27	81,44
Accenture Plc	206.5	4.64	207,9	209	-15,56	-
Acea	19.52	-0,46	19,44	19,71	5,61	4.183,55
Acinque	2.14	-	2.14	2.16	6,08	424,73
Acm Research Inc-Class A	24.88	-	24,75	24,75	47,10	-
Acs Actividades Cons.Y Servi	68.75	-	68.6	68.6	33,94	-
Adidas	178.05	0.42	177,9	178.5	-27,79	-
Adobe	297.65	-0,28	297	307,5	-28,71	-
Advanced Micro Devic	132.58	-3,61	132,34	136,94	15,84	-
Aedes	0.1865	-1,01	0.189	0.2	20,91	6,36
Aeffe	0.449	-0,22	0.44	0.458	-47,63	46,58
Aeroporto di Bologna	8.4	0.48	8.32	8.42	13,41	303,55
Aerovirement Inc	217,3	8,79	208,4	213.5	54,70	-
Ageas	58.95	-	59	59	26,98	-
Avolta N	48.2	-	48	48	15,00	-
Axa	40.21	0.63	40,06	40,66	17,11	-
Azimut H.	30.47	1,74	29.95	30,73	25,54	4.301,66

B						
B&C Speakers	19	3,54	18.4	19.2	9,03	201,78
B. Cucinelli	98.64	1,31	97,18	98.64	-8,17	6.603,31
B. Desio	7.48	1.08	7,37	7.49	10,28	991,67
B. Generali	49.98	0.28	49.8	50.45	10,82	5.809,86
B. Ifis	23.34	0.43	23,35	23.42	9,88	1.430,29
B. Profilo	0.163	-3,26	0.1586	0.1775	-8,56	115,39
B.Co Santander	8.533	0.89	8.49	8.6	92,25	135.364,58
B.F.	4.37	0.46	4.34	4,38	-0,16	113,77
B.P. Sondrio	12.97	1.45	12.725	13	57,04	5.780,85
Banca Mediolanum	17.28	1.05	17,08	17,36	48,83	12.802,07
Banca Sistema	1.62	1,25	1.592	1.62	28,44	129,54
Banco BPM	12.305	0.70	12,135	12,325	56,48	18.484,04
Brembo	9.18	0.05	9,1	9.225	0,68	3.060,80
Brioschi	0.0606	-0,98	0.0604	0.0614	5,69	47,00
Bristol-Myers Squibb	40.97	-	40.295	40.295	-31,97	-
Broadcom	311.4	-0,95	307,6	318,75	33,18	-
Brown Brown	79.88	1,11	79.88	79.88	-23,29	-
Bruker Corp	26.89	-	26,87	26,87	-10,55	-
Buzzi	48.88	6,77	47,38	50	28,50	8.813,10

C						
C3Ai Inc	13.546	-	13,784	13,828	-59,21	-
Cairo Comm.	2.735	0.92	2,7	2,75	10,69	362,48
CaixaBank	8.752	-0,11	8.73	8.73	72,12	-
Caleffi	0.748	1.08	0.74	0.748	3,33	11,84
Cal-Maine Foods Inc	94.92	3.69	94.68	94.68	12,97	-
Callagiron	8.16	-0,49	8.1	8.22	26,63	984,01
Callagiron E.d.	1.775	-1,11	1,75	1,78	29,76	224,44
Campari	5.68	-0,77	5.642	5,746	-5,10	7.058,93
Cnh Industrial	9.61	-0,62	9.57	9,72	-9,53	13.156,25
Coeur Mining	12.97	5,15	12.495	12,74	123,71	-
Cognex Corp	38.13	0.26	38,51	38,51	66,77	-
Coherent Corp	89.2	-	88.2	88.2	50,18	-
Comibase Global	274.15	0.33	269,8	277,6	13,38	-
Colgate-Palmolive	71.32	-	71,2	71,2	-17,63	-
Comer Industries	36.9	0.27	36,5	37	18,14	1.060,66
Commerzbank	32.83	1,14	32,16	32,91	108,97	-
Confluent Inc-Class A	16.886	-	17,502	17,502	-18,90	-
ConocoPhillips	79.92	-	79.5	81,82	-14,54	-
Constellation Brands	121.95	-0,61	121,55	123,4	-40,67	-
Constellation En	271.35	-0,26	275,2	276,45	44,12	-
Continental	72.22	-1,07	72.46	72.46	13,08	-
Corning	65.37	2,57	63.89	64.81	40,59	-
Credem	13.56	0.30	13,46	13,74	24,92	4.610,52
Credit Agricole	16.47	1,10	16,33	16,5	22,33	-
Csp Int.	0.303	-	0.3	0.303	-4,69	12,01
Cvs Health	63.53	1.83	62,74	63.47	41,77	-
Cy4Gate	5.07	-2,89	4.85	5.26	5,23	122,39

D						
Daimler Truck Hd	37.67	1.62	37,7	37,7	-0,91	-
Daimlerchrysler	52.1	0.82	50,67	52,12	-4,19	-
D'Amico	4.026	-2,47	4.022	4.138	2,86	513,40
Danieli	39.1	-0,26	38,7	39.55	61,94	1.594,33
Danieli r nc	27.36	-0,36	27,28	27,78	43,71	1.103,11
Datalogic	4.585	-2,85	4.555	4.745	-8,35	273,48
De Longhi	30.54	4,16	30,34	31,1	-2,57	4.451,58
Dell Technologies	108.66	2,14	107,44	109,3	-4,24	-
Deutsche Bank	31.425	1,73	30.855	31,48	87,21	-
Deutsche Lufthansa	7.506	0.78	7.412	7.554	19,81	-
Deutsche Post	38.47	-	38,53	38,53	14,42	-
Deutsche Telekom	30.03	0.27	30.04	30,21	4,60	-
Develance	6.2	-6,06	5.94	6.6	-26,54	176,42
Diasorin	80.1	-1,79	80,1	81,74	-18,04	4.563,90
Digital Bros	12.36	0,16	12,12	12.5	8,28	176,00
Digital Value	32.25	7,14	30,1	32,75	20,27	308,18
Dollar Tree Inc	84.86	1,25	85.46	85.46	17,58	-
Dominos Pizza	383.75	-	383	383	-8,91	-
doValue	3.076	6,29	2.89	3.18	101,35	552,12
Dow	20.7	-	21	21	-47,09	-
Dr Horton Inc	154.18	3,19	151,5	151,52	37,24	-
D-Wave Quantum Inc	13.825	0,11	13,455	14,17	112,99	-

E						
E.P.H.	0.1005	-	0.1005	0.1005	-19,17	0,42
Ebay	79.18	1.62	78,47	79.18	32,49	-
Echostar Corp-A	64.5	-7,19	67	70	284,82	-
Ecolab	231.8	-	232,7	232,7	8,63	-
Edison r nc	2.325	0.43	2.285	2.33	24,44	251,21
Edwards Lifesciences	66.13	-	67	67	-0,10	-
Eems	0.171	0.88	0.164	0.171	-10,42	2,09
ELEn	11.33	-0,05	10,34	11,4	0,72	937,81

EURIBOR 10-9-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 366
1 Settimana	1.901	1.927
1 Mese	1.877	1.903
3 Mesi	2.014	2.042
6 Mesi	2.119	2.148
1 Anno	2.168	2.198

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 11/9/2025	\$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	96.85	99.8
Argento (per kg.)	1068,11	1128,01
Platino p.m.	13.890,00	0.0000
Palladio p.m.	1183,00	0.0000

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Mil€)
Eli Lilly & Company	645.8	0.94	641,7	647	-14,05	-
Elica	1.505	-0,66	1.49	1.52	-10,37	95,65
Emak	1.002	0.70	0.988	1.008	12,53	163,92
Emerson Electric	116.38	-	109.96	112,32	-4,40	-
Enav	4.392	1,81	4.32	4.428	5,61	2.336,16
Enel	7.818	-	7.793	7.852	13,39	79.317,79
Enervit	3.88	-0,51	3.84	4	19,56	66,72
Eni	14.922	-0,24	14,872	15,102	14,37	46.957,51
Enovix Corp	6.826	-1,09	6.472	6.928	43,25	-
Enphase Energy	32.805	1.83	32.595	32.625	-20,31	-
Eqt Ab	29.69	-	29,92	29,92	12,43	-
Eqt Corp	43.4	-	43,37	43,37	3,94	-
Equita Group	5.14	1.18	5	5.19	25,43	268,02
Erg	20.18	-0,39	20,18	20.48	2,91	3.045,16
Esprinet	5.24	18,36	4.58	5.25	2,31	222,84
Essilorluxottica	266.5	0.60	264.8	268.6	14,13	-
Estsee Lauder Companies	74.6	-	74.4	74.8	6,46	-
Eukedos	0.725	0.69	0.725	0.725	-13,44	15,94
Eurocommercial Prop.	26.35	1,15	26,35	26,35	15,52	1.429,82
EuroGroup Laminations	3.518	-1,29	3.518	3.574	29,76	335,86
Eurotech	1.046	6,30	0.986	1.052	29,30	38,43
Evolution Ab	74	1,31	73,1	74	42,84	-
Evonik Industries	16.01	-0,31	15,91	16,04	-1,03	-
Exxon Mobil	95.81	-	95.1	96,08	-8,58	-

F						
Facebook	640.3	-0,47	639.4	646.6	14,06	-
Faurecia	11.365	3,46	11,105	11.4	30,54	-
Ferrari	408.9	0.59	403,3	410.5	-0,98	79.140,38
Ferretti	2.894	0.07	2.85	2,7	-4,13	911,69
Fidia	0.2539	-2,57	0.242	0.2734	-93,97	3,07
Fiera Milano	7.06	-	7.01	7,17	58,22	508,95
Fila	9.01	1.81	8.82	9,07	-13,51	382,72
Fincantieri	19.7	2,71	19,13	19,7	177,59	6.186,53
Fine Foods & Ph.Mtm	8.94	0.45	8.8	8.94	18,37	194,55
FinecoBank	18.89	1,67	18,535	18,89	10,89	11.376,92
First Solar	176.12	0.16	175,1	175,62	-1,93	-
FNM	0.481	0.63	0.475	0.482	9,89	208,07
Fortinet Inc	64.1	0.35	68,23	68,55	-22,14	-
Fraport	78.3	2,20	73,95	73,95	45,84	-
Freeport-Mcmoran	38.705	1,19	38,57	38,57	0,93	-
Fresenius	47.11	-0,02	47,21	47,21	47,55	-
Fuelcell Energy	5.267	8,35	4.6325	5.283	-54,97	-

G						
Gabetti Prop. S.	0.678	-	0.676	0.678	19,93	40,29
Galderma Group N	157	-	163	163	37,25	-
Gamestop Corp	20.88	-2,57	19.964	20.955	-30,18	-
Garofalo Health Care	5.01	1,52	4.96	5.08	-9,09	446,79
Gasplis	5.24	-0,76	5.22	5.32	75,99	236,76
Gaz De France	18.05	0.84	18,02	18.1	18,13	-
Ge Vernova Inc	533	-1.48	555	555	70,83	-
Gea Group	64	-	63.85	63.85	34,58	-
Gebran	11	1,38	10,85	11,05	18,47	156,78
Generac Hold	161.9	-	161,25	161,3	63,68	-
General Dynamics	278.4	1,27	273.95	273,95	10,30	-
General Electric	241	1.05	243	245	43,04	-
General Motors	49.895	-	49.15	49.15	-5,38	-
Generalfinance	20.1	1,52	19,85	20.4	57,90	250,73
Generali	32.95	-0,12	32.94	33,25	21,27	51.261,21
Geox	0.3065	1.16	0.303	0.312	-39,41	111,90
Giglio Group	0.247	6,01	0.227	0.25	-36,03	6,18
Gilead Sciences	99.17	0.61	99,17	99,17	9,64	-
Gitlab Inc-Cl A	42.2	4,20	43	43	5,00	-
Goldman Sachs Group	669.7	-	658.3	658,3	-21,9	856,71
Gopro - Classe A	1.59	15,30	1.55	1.57	30,74	-
GPI	17.28	0.58	17	17,36	61,89	492,27
Grandi Viaggi	2.39	-0,83	2,27	2.41	116,69	114,77
Guardant Health Inc	48.57	-1,56	48,29	48,29	21,66	-
GVS	4.565	2,24	4.45	4.585	-7,19	856,71

||
||
||

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.40
e tramonta alle 19.27
La Luna Sorge alle 21.26
e tramonta alle 14.07
Il Santo Santissimo Nome di Maria
Il Proverbio
Fin ch'ò cji dūr e' o pissi clâr m'infoti dal miedi e dal speziâr.BCC
BANCA
DI UDINELA BANCA
DELLA TUA CITTÀ
bancadiudine.it

La kermesse enogastronomica



Friuli Doc, via alla festa

Un weekend all'insegna di sapori e divertimento

Centro storico invaso pacificamente fino a domenica da oltre 120 stand
Oltre al cibo e al vino, spazio a convegni, spettacoli e premi alle eccellenze

Mattia Pertoldi

Ha smesso di piovere – o meglio almeno di diluviare – in tempo, e questa è di per sé già una buona notizia per palazzo D'Aronco. Specialmente dopo il clima da tregenda del giovedì dello scorso anno e un dato storico non proprio fortunato, a livello di meteo. Nessuna fuga al coperto sotto la Loggia del Lionello, dunque, per il battesimo dell'edizione 2025 di Friuli Doc che ieri ha aperto i battenti, come previsto, in piazza Libertà con il tradizionale taglio del nastro e la banda della Brigata Alpina Julia ad accompagnare i primi brindisi. Brindisi che si ripeteranno fino a domenica sera in una tre giorni (e mezzo) che da decenni, ormai, allietta a settembre vie e piazze del centro storico.

L'INAUGURAZIONE

Niente madrina, questa volta, per Friuli Doc, visto che palazzo D'Aronco ha deciso di optare per quattro testimonial diversi: la campionessa di ginnastica ritmica dell'Asu, Tara Dragas, il portiere dell'Udinese, Daniele Padellì, il fondatore dell'Associazione del Pignolo Ben Little e la cantante Tish, goriziana d'adozione, che ha proposto un medley dei suoi più grandi successi. Il tutto, ovviamente, condito dai più classi-

Fedriga: la Regione crede in Udine e a breve annunceremo nuove iniziative

ci, e di rito, saluti istituzionali di Regione e Comune. Ci ha pensato Massimiliano Fedriga, prima di tutto, a rassicurare il sindaco – dopo la decisione di non confermare il padiglione di PromoTurismoFvg – sulle intenzioni di piazza

Unità certificando che «la Regione crede in Udine tanto che a breve annunceremo nuove iniziative in favore della città». Quali? Probabilmente nuovi fondi nelle pieghe dell'assistentato autunnale. E se il «suo» assessore alle Attività produttive, Sergio Bini, ha voluto ringraziare «tutti coloro che lavorano alacremente per la realizzazione di una manifestazione così importante», ricordando anche di essere «alla settima inaugurazione di Friuli Doc e

Venanzi: parliamo di un evento in grado di creare un indotto pari a circa 10 milioni

devo dire che c'è sempre più di un pizzico di emozione», a fare gli onori di casa ci ha pensato prima di tutto Alessandro Venanzi. «Un evento di questo tipo – ha sostenuto il vicesindaco – è in grado di generare un indotto da più o me-

no 10 milioni ed è pensato espressamente per le realtà e associazioni del territorio cui, non è un particolare banale, resta la maggior parte del denaro speso tra gli stand». Quindi Alberto Felice De Toni ha voluto evidenziare come la kermesse sia «cresciuta molto nel tempo e che adesso abbraccia sport, cultura, intrattenimento, con ampio spazio dedicato alla lingua friulana». Fedriga, infine, ha concluso gli interventi parlando di Friuli Doc come di una «delle più importanti kermesse del territorio, fondamentali nella promozione dell'enogastronomia che, come testimoniano ormai tutti i dati, è capace di trainare il turismo e su cui la Regione investe con convinzione».

I LUOGHI DELLA FESTA

Udine si è vestita ancora una volta a festa per Friuli Doc e, se possibile, il Comune ha fatto le cose ancora più in grande rispetto all'edizione del trentennale. Ci sono più stand – 124 contro 120 –, sono coinvolte sedici tra piazze e vie, due Pro loco sono presenti per la prima volta – Poc dal'Agul e Maniago – e oltre un migliaio di volontari opera soltanto per cibo, vino, birra e prodotti artigianali. Un ruolo di assoluto prestigio nella festa, tra l'altro, è stato poi affidato a piazza I Maggio. Accanto al Villaggio dello sport, il pubblico ha a disposizione un'ampia offerta gastronomica che spazia dal pesce dell'Adriatico ai cjarsons e frico della tradizione, dalle specialità di carne ai piatti senza glutine, senza lattosio, vegetariani e vegani. Sul piazzale del Castello, proseguendo, protagoniste sono da ieri le eccellenze della cucina collinare, dal toro di Buja al prosciutto di San Daniele, passando per il frico e la costa alla fiamma. Piazza San Cristoforo celebra il mare con frittture e verdure pastellate, mentre piazza Duomo porta in scena la Carnia con gnocchi, polenta, dolci e vini. Piazza XX Settembre di-

venta crocevia di specialità, dal frico con le patate ai cais del Rojale, fino ai piatti di carne, pesce e funghi. Piazza Venerio ripropone prosciutto, frico e cinghiale, piazza Patriarcato i piatti stiriani e Largo Ospedale Vecchio le ricette del Tarvisiano e della Val Canale. Via Aquileia, invece, si trasforma un viaggio tra mare e montagna, con i pescatori triestini, i sapori delle Valli del Natisone e dello Judrio e la Pezzata friulana.

ASSOCIAZIONI E CATEGORIE

A completare questo ideale percorso in centro, ci sono piazza San Giacomo con degustazioni, conferenze e approfondimenti legati all'eno-logia proposte dal Consorzio tutela vini Friuli Colli Orientali e Ramandolo e Ais, il mercato con i prodotti a marchio Io Sono Fvg a cura di Agri-food in via Vittorio Veneto, gli stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica, legno e artigianato, oltre a laboratori e degustazioni organizzate da Confartigianato in via Mercatovecchio, gli incontri di Coldiretti in Corte Morpurgo e quelli di Confagricoltura al Giardino del Torso, nonché lo stand bike in via Savorgnana.

INTRATTENIMENTO, SPORT E FAMIGLIE

Il programma del Comune prevede tre grandi concerti da stasera a domenica in piazza Libertà – Giuliano Palma, Joan Thiele e Gaia in ordine di apparizione –, oltre 200 artisti in scena su cinque palchi principali oltre a quelli itineranti, dj-set e spettacoli dal vivo. Questo pomeriggio, proseguendo, in Giardin Grande si inaugura il Villaggio dello sport – con una cinquantina di associazioni – ed è a disposizione anche l'area riservata ai più piccoli che si estende da piazzetta Belloni e via Cavour fino a piazza Venerio. Confermata, poi, pure l'Oasi del Bebé nella nuova location posizionata in via Rialto 2. Domani, infine, si ripeterà il Premio Eccellenza con sei riconoscimenti previsti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGNI SECONDO SABATO DEL MESE
Naturalmente Lavariano organizza:

Mercato & degustazione
Prodotti locali, certificati e da agricoltura biologica da degustare e portare sulla tua tavola

SABATO 13 SETTEMBRE
DALLE ORE 9.00 ALLE 14.00 IN PIAZZA A LAVARIANO - MORTEGLIANO (UD)

... E sulla spesa un prodotto delle aziende in omaggio

Comune di Mortelegnano REGIME AUTONOMO FRIULI VENEZIA GIULIA PrimaCassa

CONSIGLI REGIONALI

Presidenti a confronto

Udine e il Friuli Venezia Giulia al centro della scena nei giorni di Friuli Doc anche nel campo della politica. Ieri sono arrivati i presidenti che oggi prenderanno parte all'assemblea plenaria della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative di Regioni e Province autonome in programma

dalle 11 alle 13 a palazzo Antoni-Belgrado, già sede della Provincia di Udine.

L'iniziativa è partita dal presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin, che ha invitato i colleghi della Conferenza a tenere l'assemblea in Friuli Venezia Giulia nei giorni della

maggiore manifestazione enogastronomica regionale, per vedere da vicino uno dei grandi eventi del territorio e per apprezzarne la grande varietà di prodotti tipici: dal vino ai salumi ai formaggi.

All'ordine del giorno del meeting, ci sarà proprio una proposta di Bordin

che punta a trovare l'intesa su un progetto di legge da proporre al Parlamento nazionale con l'obiettivo di alleggerire le pratiche burocratiche richieste alle associazioni organizzatrici di sagre ed eventi, venendo così incontro alle richieste di semplificazione giunte dal mondo del volontariato.

La kermesse enogastronomica



Uno scorcio del Villaggio dello sport dello scorso anno: quest'anno in piazza I Maggio è attesa una cinquantina di associazioni / FOTO PETRUSSI

IL PROGRAMMA

Oggi apre il Villaggio dello sport Stasera tocca a Giuliano Palma

Ampio, variegato e per tutti i gusti. Si presenta così il programma odierno di Friuli Doc diviso tra gli stand e le location della festa. I primi, intanto, saranno operativi dalle 10 di mattina fino alle 2 di notte.

Tre, andando oltre, sono in ogni caso gli orari da cerchiare in rosso per questa giornata. Alle 17, in particolare, in piazza I Maggio è prevista l'inaugurazione del Villaggio dello sport. Dedicato a Bruno Pizzul, il Villaggio è alla sua seconda edizione e per il 2025 coinvolge una cinquantina di associazioni. Alle 19, proseguendo, la Loggia del Lionello ospiterà la finale degli Oscar Green di Coldiretti. L'ingresso è riservato a un massimo di 30 persone e serve la prenotazione scrivendo a giovanimpresa.fvg@coldiretti.it oppure contattando via whatsapp il 366/5306250.

Sull'altro opposto, cioè in piaz-

za Libertà, alle 21 si terrà inoltre il primo dei tre grandi concerti organizzati in collaborazione con Vigna Pr e Fvg Music Live. A esibirsi, questa sera, sarà Giuliano Palma accompagnato da una super band.

Detto che il programma

Chioschi operativi dalle 10, mentre alle 19 ci saranno gli Oscar Green di Coldiretti

completo si può consultare e scaricare sul sito www.friuli-doc.it, l'elenco degli appuntamenti da segnare in agenda, oggi, è ampio. Si parte alle 9 con la "Cucina etica e inclusiva" a cura di Aic in Loggia del Lionello, passando per il "Laboratorio di bigiotteria con elementi naturali e corda" di Con-

artigianato (ore 10, via Mercatovecchio), per la conferenza "Cibo e salute" di Coldiretti (10.30, Corte Morpurgo) fino ad arrivare ad "Assaggiando si impara" (stessa ora in piazza I Maggio e sempre dell'Aic). Ancora, alle 11 al Giardino del Torso Confagricoltura organizza la conferenza "Dove un tempo si diceva Tocai" e al medesimo orario il Consorzio di San Daniele un'apposita degustazione in Loggia del Lionello dove, alle 12, toccherà poi al Montasio a cura dell'omonimo consorzio.

Alle 12.30, quindi, largo a "Friuli d'autore" (Giardino del Torso, Confagricoltura), alle 14 a "Più gusto" (Aic, piazza I Maggio), alle 14.30 a "Collinarte" (Comunità Collinare in Loggia del Lionello) e alle 15 alla degustazione di gelato in via Mercatovecchio. Proseguendo, alle 16 si parla di "Olio evo

in tavola" (Giardino del Torso, Confagricoltura), alle 16.30 di cucina vegetale (Aic, piazza I Maggio) e alle 17 in Castello le Officine Giovani mandano in scena uno spettacolo dal vivo. Alle 17.30, inoltre, visita guidata della Filologica friulana alla mostra di palazzo Mantica e alle 18 (Giardino del Torso) degustazione di vini di aziende "rosa", con la pasta tipica friulana di scena alla stessa ora in Loggia del Lionello (a cura di Lady Chef).

Alle 19.30, infine, palazzo Mantica ospita un concerto d'archi della Filologica, il Giardino del Torso l'aperitivo Vino&Vermouth di Confagricoltura, mentre alle 20 via all'ultima degustazione del venerdì in piazza San Giacomo con il Consorzio di tutela dei vini Colli orientali e Ramandolo. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO SISTER CITIES MEETING

Progetti europei e degustazioni Giornata con le città gemellate

Trentuno anni dopo il suo primo, ideale, taglio del nastro Friuli Doc riesce ancora a trovare qualcosa di nuovo da inserire nel proprio già ricco palinsesto.

In questa edizione, nel dettaglio, per la prima volta la kermesse enogastronomica apre le porte anche a un evento dal respiro internazionale. Su iniziativa dell'Ufficio progetti europei del Comune — e in particolare del consigliere

comunale Alessandro Colautti —, oggi andrà infatti in scena "Sister cities meeting", un appuntamento pensato per mettere in rete città, istituzioni e comunità gemellate tra loro attraverso i progetti europei e le attività di cooperazione internazionale. La scelta di inserire la novità all'interno di Friuli Doc non è casuale. La rassegna vuole così diventare anche una vetrina per le iniziative che l'ammini-

strazione porta avanti nel campo dei progetti comunitari, ma anche nell'ambito dei gemellaggi e delle relazioni con altre città europee.

"Sister cities meeting" nasce in particolare con l'ambizione di diventare appuntamento fisso, di confronto e condivisione accanto alla celebrazione delle eccellenze enogastronomiche del territorio con l'impegno per costruire legami solidi e duraturi

con altre realtà del continente. «È un primo appuntamento — ha detto Colautti che dal sindaco ha ricevuto proprio la delega ai Progetti europei e alle relazioni internazionali — attraverso il quale vogliamo lanciare un segnale preciso: Friuli Doc non è soltanto una festa della tradizione, ma pure un'occasione per raccontare come la città si stia aprendo sempre più al contesto internazionale».

L'evento, entrando nelle specifiche dell'iniziativa, si articolerà in due momenti distinti e separati. La prima sezione, di carattere strettamente istituzionale, sarà dedicata alla presentazione dei progetti europei attivati oppure in fase di avvio da parte del Comune, con il coinvolgi-



Alessandro Colautti

mento di partner locali ed esteri.

La seconda parte della giornata, invece, si strutturerà in linea con lo spirito autentico di Friuli Doc, prendendo la forma di un'evocativa degustazione senza confini. I Co-

muni ospiti del capoluogo friulano, cioè, presenteranno un prodotto tipico locale, abbinato dai sommelier dell'Ais ai vini regionali, in un connubio enogastronomico che vuole simboleggiare amicizia e coesione. A Udine oggi saranno presenti delegazioni provenienti da Villaco (Austria), Maribor (Slovenia), Esslingen am Neckar (Germania), Tarnów (Polonia), Székesfehérvár e Óbuda-Békásmegyer (Ungheria). La loro partecipazione, ha chiosato Colautti «rappresenta un tassello importante del percorso intrapreso da Udine, che vuole rafforzare il proprio ruolo di città aperta ed europea». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIMA SETTIMANA DOPPI SALDI

DA MARTEDÌ 9 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

SCONTI
FINO AL

50% + 40%

50% + 15%

RETI A DOGHE

-30%
BIANCHERIA
DA LETTO

fino al
20% + 10%

DIVANI

30% + 10%

LETTI DEGENZA

30% + 10%

POLTRONE ALZAPERSONA

fino al
40%

LETTI IMBOTTITI

DOMENICA 14/09
APERTO

0% FINANZIAMENTI
TASSO 0%

CONSEGNA E MONTAGGIO
GRATUITI 

SOLO PRODOTTI
ITALIANI

SPACCI
AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via 1° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxi
tel. 040 826414

ACQUISTA SUBITO SU www.lineaflexmaterassi.com

IN TRIBUNALE LA DIRETTISSIMA

Ubriaco, si oppone all'arresto Lo bloccano col taser e collassa

L'uomo, un 27enne, era evaso dai domiciliari senza un'apparente ragione
Dopo la scarica elettrica è finito a terra rendendone necessario il ricovero

Alessandro Cesare

Evade dai domiciliari, rifiuta di seguire i carabinieri in caserma una volta rintracciato, dà di matto e viene neutralizzato con il taser. A quel punto, anche a causa del suo stato di alterazione alcolica, collassa a terra e viene soccorso dal personale medico della Sala operativa regionale emergenza sanitaria (Sores).

Protagonista della vicenda è un 27enne di origini brasiliane che ieri mattina è comparso dal giudice del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, per il processo per direttissima. Il giudice ha convalidato l'arresto rimettendolo in libertà, ma confermando la misura cautelare degli arresti domiciliari a cui il 27enne era già sottoposto. Il 5 novembre tornerà in tribunale per essere giudicato per i reati di evasione e resistenza a pubblico ufficiale.

L'allarme è scattato mer-



Nella foto d'archivio, un militare dell'Arma con un taser tra le mani

coledì verso le 18. Il dispositivo collegato al braccialetto elettronico del 27enne ha segnalato alla caserma dei carabinieri di viale Trieste un'evasione. In via Forni di Sotto, luogo di residenza dell'uomo, si sono portati i militari del Nucleo radiomobile di Udine. Hanno prima provato a contattarlo tramite il telefonino, poi si sono rivolti ai suoi genitori, che non hanno saputo fornir-

re informazioni utili al suo ritrovamento.

Dopo un'ora di attesa, i carabinieri hanno notato un individuo che con il cappuccio sulla testa si stava avvicinando all'ingresso della palazzina di via Forni di Sotto. Riconoscendo il 27enne, hanno chiesto spiegazioni. L'uomo prima ha provato a negare la sua identità, poi ha ammesso di essere uscito di casa per comprare tabac-

co e alcolici. Come hanno raccontato i carabinieri intervenuti sul posto, l'uomo era poco collaborativo e alterato per abuso di sostanze alcoliche. Quando i militari dell'Arma hanno tentato di portarlo in caserma, ha opposto resistenza, sferrando diverse gomitate agli uomini in divisa. Questi ultimi, non riuscendo ad ammanettarlo, hanno utilizzato il taser per stordirlo. Dopo la scarica elettrica l'uomo è finito a terra.

A quel punto è stato avviato il personale sanitario, visto che le sue condizioni non sembravano ottimali, soprattutto dal punto di vista respiratorio. Caricato in ambulanza, si è ripreso e ha continuato a dimenarsi, costringendo gli operatori a legarlo e a sedarlo. È stato quindi accompagnato in ospedale. Il suo avvocato, Federica Donda, ha chiesto i termini a difesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO CASO DI TRUFFA

Risponde a un sms e a un finto consulente Ma si ferma in tempo

Nuovo tentativo di truffa bancaria in città. A finire nel mirino dei malviventi è stato un 78enne che fortunatamente è riuscito a scansare il raggiro sul filo di lana. Un caso che segue quelli dei giorni scorsi, con una truffa telefonica sventata e con due andate a segno, costate ai diretti interessati oltre 50mila euro. In termini tecnici il modus operandi messo in atto si chiama "vishing", ovvero una truffa telefonica durante la quale qualcuno finge di essere un'entità fidata (di solito un consulente della banca) per indurre la vittima a divulgare informazioni personali o per trasferire denaro.

Il caso che ha coinvolto il 78enne è cominciato con un messaggio ricevuto sul telefono. L'uomo veniva informato che era stata eseguita un'operazione bancaria senza il suo consenso e veniva invitato a contattare un numero di telefono. Si è ritrovato a parlare con un fantomatico consulente bancario anti-frode che l'ha indirizzato verso la polizia postale. Poco dopo l'anziano è stato effettivamente interpellato da un finto agen-

te della polizia postale, che ribadendo il pericolo per l'incolumità del suo conto corrente, lo invitava a spostare i suoi risparmi su un conto sicuro. L'uomo accettava, ma dopo aver inserito le coordinate ricevute, il sistema informatico bloccava l'operazione. A quel punto, dicendosi pronto a spostare i soldi sul conto della moglie, il sedicente poliziotto riagganciava. E così la truffa sfumava.

«Devo ammettere che è molto facile cascarci – ha ammesso l'uomo – perché i numeri che questi individui utilizzano sono reali. Hanno replicato i numeri della sede di Torino della mia banca, Intesa Sanpaolo, e poi dalla polizia postale di Pordenone. Anche il linguaggio utilizzato era credibile, senza mai chiedere dati sensibili. Chi parla al telefono fa in modo che a effettuare le varie operazioni sia sempre l'intestatario del conto». Rispetto ai tentativi di raggiro dei giorni scorsi, nel caso del 78enne, non è stato simulato un colloquio con un carabiniere ma con la polizia postale.

A.C.

Opportunità di impiego

Tornano le giornate di recruiting Al Città Fiera 90 posti di lavoro

Il primo appuntamento della stagione è previsto il 9 ottobre. Iscrizioni aperte fino al 28 settembre

Chiara Dalmasso

L'inizio dell'autunno porta con sé il ritorno dei recruiting days, le giornate che la Regione Friuli Venezia Giulia dedica a far incontrare domanda e offerta di lavoro. Il prossimo appuntamento è atteso il 9 ottobre al centro commerciale Città Fiera, quando i posti a disposizione dei candidati saranno 90, destinati a diverse imprese e punti vendita che hanno sede proprio negli spazi di Torreano di Martignacco.

LA PRESENTAZIONE

Si è svolta ieri mattina, nella piazza Show Rondò del centro commerciale, la presentazione del primo recruiting day autunnale, organizzato, come sempre, dai Servizi per il lavoro della Regione. L'obiettivo di questi momenti di incontro, fiore all'occhiello delle iniziative volte a favorire l'occupazione in Friuli Venezia Giulia, è duplice: da un lato, supportare le aziende nella ricerca del personale, dall'altro, aiutare chi è alla ricerca di un impiego a cono-

scere le opportunità a disposizione e a trovare la strada più adatta alle proprie esigenze.

PROFILI E IMPRESE

Ad aderire all'iniziativa, che si svolgerà proprio al Città Fiera, sono stati 42 punti vendita, che selezioneranno, si anticipava, 90 persone. La maggior parte dei profili ricercati riguardano l'area vendite (con la selezione di addetti alla vendita), l'area food (verranno assunti addetti alla sala e al bancone, cuochi, addetti agli snack e un responsabile di un punto vendita), l'area della grande distribuzione (il Conad cerca addetti ai reparti di salumeria e formaggi, all'ortofrutta, alla gastronomia e alla pescheria, ma anche un macellaio e alcuni scaffalisti), l'area farmacia, l'area automotive (meccanici, gommisti e store manager) e l'area servizi e logistica (addetti multiplex, un magazziniere e un operatore infopoint).

COME CANDIDARSI

Per poter partecipare al recruiting day, è necessario can-



La presentazione dell'iniziativa ieri al Città Fiera /FOTO PETRUSSI

didarsi, inviando il proprio curriculum vitae, sul sito della Regione, nella sezione "formazione e lavoro". C'è tempo fino a domenica 28 settembre: i vari profili verranno poi

scandagliati e verrà effettuata una pre-selezione che mira a individuare quelli maggiormente in linea con le offerte di lavoro a disposizione. Gli altri, spiegano dagli uffici,

me con le aziende, nel corso dell'intero anno solare, per favorire occupazione e formazione.

IL CITTÀ FIERA

«Siamo una realtà radicata nel territorio da più di 30 anni e offriamo occupazione a 1.700 persone – ha dichiarato il presidente Antonio Maria Bardelli – accogliamo tra 8 e 9 milioni di visitatori ogni anno e siamo vicini alle associazioni no profit, ai comuni e a chiunque voglia approfittare dei nostri spazi espositivi». L'augurio del presidente è che «questo secondo recruiting day al Città Fiera dia risultati uguali o migliori di quell'anno passato». Sulla stessa linea, anche Paolo Moretto, a guida dello Spazio Conad: «La nostra attività è uno dei punti fermi del Fiera, ma spesso è difficile trovare personale motivato per garantire il ricambio generazionale».

LE PAROLE DELL'ASSESSORE

«L'iniziativa nasce per supportare le attività commerciali presenti all'interno del centro – ha detto a margine della conferenza stampa – con un ampio ventaglio di competenze e professionalità». Quello del prossimo 9 ottobre, ha ricordato l'assessore, «sarà l'ultimo di una più che riuscita serie di recruiting day, che conferma la volontà della Regione di favorire l'accesso al lavoro, mettendo in rete imprese e cittadini e valorizzando il territorio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANTONIO MARIA BARDELLI
IL PRESIDENTE DEL CENTRO
COMMERCIALE CITTÀ FIERA

«Siamo una realtà radicata sul territorio da più di 30 anni, con 1.700 occupati»

vengono raccolti in una banca dati specifica e poi proposti in altre occasioni di reclutamento oppure coinvolti nelle attività che i servizi della Regione organizzano, insie-

I risultati dell'anno



Lutto nel mondo dell'arte

Si è spento a 87 anni. Premiato a New York, collaborò con l'architetto Mangani. I suoi lavori esposti in Italia e all'estero

Grafico, pittore e grande vignettista Udine dice addio a Giorgio Giaiotto

IL RICORDO

LUCIA AVIANI

Basti dire che un carattere tipografico creato nel 1966 per la *Visual graphic corporation* (la quale lo battezzò con il nome del suo artefice, "Giorgio") gli valse un premio a New York. Quella dell'udinese Giorgio Giaiotto, illustratore, grafico, pittore e vignettista scomparso all'età di 87 anni, è stata una carriera brillante, di cui si è avuta più contezza – nemo propheta in patria – fuori regione e all'estero che non nella città natale del maestro e in Friuli Venezia Giulia.

Solido collaboratore del noto architetto Carlo Mangani, uno dei più illustri interpreti dell'architettura moderna nella nostra regione, Giaiotto era letteralmente innamorato del tratto grafico, di carta e matita. Aveva iniziato la professione da autodidatta (la prima vi-

gnetta apparve su "La Settimana Enigmistica", nel 1953). Negli anni Cinquanta e Sessanta mise il suo talento a disposizione di varie testate umoristiche e si dedicò, parallelamente, all'attività di grafico pubblicitario, occupandosi di marchi e allestimenti.

Negli anni Settanta le sue "i" diventarono iconiche (nel 1974 uscì anche il libro "i come icci", molto ricercato dai collezionisti). Dalla metà degli anni Novanta, poi, Giaiotto si concentrò sulla creazione di una serie di opere grafiche chiamate "impronte", dando vita ad oltre cinquanta soggetti di carattere sperimentale. I suoi lavori sono stati esposti a livello nazionale e internazionale: Udine, dunque, perde una delle proprie glorie, per quanto la notorietà in ambito locale fosse inversamente proporzionale – come detto – a quella conquistata in Italia e all'estero.

Con la città natale l'artista aveva un legame affettivo spe-



Nella foto di Bartolomeo Rossi, l'illustratore Giorgio Giaiotto seduto al suo tavolo di lavoro

ciala, soprattutto con la zona in cui lavorava: non per nulla alla notizia della sua scomparsa via Battistig, dove aveva lo studio, e via Percoto, dove hanno sede Spazio 35, realtà con

cui Giaiotto aveva stretti contatti, e la Tipografia Marioni, suo punto di riferimento per le stampe, hanno dato voce ad un profondo cordoglio. «Novello Ulisse, disegna per noi

qualche nuvola lassù, ma solo a ciel sereno», c'era scritto martedì su un foglio davanti alla tipografia. «Per noi – commenta Alessandra Conte, una delle anime di Spazio 35 – Giorgio è

stato un grande amico, nonostante la differenza d'età che ci divideva. Perdiamo un eccellente artista, più conosciuto – conferma – fuori dai confini regionali che in Friuli. Era una persona simpatica e molto ironica, come si capisce dalle sue vignette, dalle quale traspare una sorta di "intelligenza comica" oggi rara: le apprezzava anche Altan, che non a caso ha menzionato Giaiotto in una delle proprie. Lo studio, con l'enorme collezione di poster cinematografici – con pezzi rarissimi, che in parte si potevano trovare in vendita in un negozietto – e i fumetti, era il suo regno: quando parlava, Giorgio trasmetteva l'immensa passione nutrita per la carta e l'espressione. La nostra conoscenza era nata proprio grazie ai poster: desideravamo fare una mostra dedicata, e sapendo che lui ne possedeva una quantità smisurata lo avevamo contattato. Era stato l'inizio di un rapporto bellissimo, direi di "vicinato", che ci ha portato a condividere tante cose: per noi era quasi un nonno».

La data dei funerali del maestro, che lascia un figlio e che – per citare un altro aspetto del suo senso di appartenenza al capoluogo friulano – nel 2019 aveva partecipato al progetto di riqualificazione della galleria che collega via Aquileia a via Benedetto Croce, dovrebbe essere comunicata nella giornata di domani. —

APPOGGIO DI FDI E LEGA

Sicurezza Nuovo corteo del Comitato Udine sicura

«Interpretando la richiesta di numerosi genitori preoccupati per i figli che frequentano il centro e le zone limitrofe, venerdì 19 settembre organizzeremo un corteo con partenza alle 21 dalla Loggia del Lionello, in piazza Libertà, e arrivo in piazza delle Foibe». L'annuncio è del Comitato Udine Sicura, che, ricordando la camminata silenziosa del luglio 2024 dopo l'omicidio di Tominaga, precisa come l'obiettivo sia unicamente di sensibilizzare le istituzioni a impegnarsi in azioni coordinate e risolutive che garantiscano la massima sicurezza dei cittadini e ristabiliscano la qualità del vivere civile per cui la città in passato era conosciuta e apprezzata».

Immediato è arrivato l'appoggio di Fratelli d'Italia, che con il capogruppo in Comune, Luca Vidoni, ha assicurato «come partito, forza di governo in Regione e a livello nazionale, un confronto con i nostri referenti per cercare di attivare tutte le azioni necessarie», e della Lega, che con la capogruppo in Comune, Francesca Laudicina, ha definito il corteo «un'occasione per sensibilizzare ancora le istituzioni e chiedere un impegno serio, coordinato ed efficace». —



Due momenti dei funerali di Aldo Maklay, il ventenne morto in un incidente stradale avvenuto giovedì 4 settembre a Campoformido. Gremita la chiesa di Sant'Antonio, ai Rizzi



La chiesa dei Rizzi non è riuscita a contenere tutti gli intervenuti. Il parroco: «Lui vi mostra la strada, vi aiuterà a fare punto nella vita»

Palloncini in cielo e folla per l'ultimo saluto al calciatore Aldo Maklay

IL FUNERALE

La chiesa di Sant'Antonio, ieri mattina ai Rizzi, non è riuscita a contenere tutte le persone che hanno partecipato ai funerali del ventenne Aldo Maklay, morto in un tragico incidente stradale avvenuto giovedì 4 settembre a Campoformido,

mentre stava andando a lavorare.

Una comunità intera si è fermata per dirgli addio. Per stringersi attorno ai suoi genitori. Alla cerimonia ha partecipato, tra gli altri, anche il sindaco di Udine Alberto Felice De Toni. Tantissimi i giovani che hanno voluto salutarlo con un fiore, con un palloncino bianco la-

sciato salire su in cielo, con un pensiero. Presenti anche tutti i compagni della Football Academy di Udine, con cui Aldo giocava a calcio, sport che praticava da anni con entusiasmo e passione. La cerimonia, officiata dal parroco dei Rizzi, don Giuseppe Faccin, si è conclusa con un corteo che, in un doloroso silenzio, ha accompagnato

il feretro fino al cimitero dei Rizzi. Qui la benedizione e le preghiere di fronte alla bara bianca su cui erano appoggiate rose bianche, ortensie azzurre e una maglietta con stampato il numero 1.

«È importante reagire e guardare avanti – ha detto il parroco, don Faccin –, Aldo, infatti, è davanti, che mostra la strada. Aldo ora è il primo della squadra, è colui che vi aiuterà

a fare punto nella vita. Lo so che adesso vi sembra impossibile. Ma lui vi guida, tutti quanti. Rivolgete a lui le vostre preghiere». «Aldo, eri un ragazzo pulito e dal cuore immenso – ha detto in chiesa uno dei compagni di calcio –, sempre disponibile e leale, il tuo sorriso da lassù ci spingerà ad andare avanti». —

A.R.

Le nostre iniziative

ASSOCIAZIONI
E VOLONTARIATO

IL PRESIDENTE

Zoratto:
«Entro Natale
pronte quattro
family room»



Alessandro Zoratto

Sono tante le iniziative che Il Paese di Lilliput porta avanti per sostenere le famiglie con bambini prematuri, a cominciare dalle bomboniere solidali e dai panettoni. Ma sono anche tante le realtà che si mettono a disposizione, come le Frecce Tricolori, che hanno fatto una cospicua donazione a favore di questi bimbi.

«Entro Natale – spiega Alessandro Zoratto – il presidente – saranno inaugurate 4 family room grazie al sostegno di tante persone». Si tratta di stanze dedicate alle mamme con i piccoli, a cui però possono accedere anche i papà ed eventuali fratellini o sorelline. «Stanze – spiega – dove la famiglia si riunisce per la prima volta prima di tornare a casa con tanto di poltrone per l'allattamento, divani letto e fasciatoi». Ma l'attività non si ferma qui. «Stiamo cercando B&B – aggiunge – dove possano alloggiare i genitori che vengono da fuori Udine, a spese dell'associazione». Per non dire dell'ultima iniziativa in ordine di tempo: un drone che per un giorno intero sorvolerà il reparto per mostrare non solo l'attività degli operatori sanitari, ma anche le 24 ore che vivono i piccoli guerrieri e i loro genitori. Nel frattempo, il 15 ottobre, al teatro Zanon sarà celebrata la giornata del prematuro. Per la prima volta, anche in collaborazione con il Comune di Udine. —

L.Z.

I NUMERI

**2000**Anno di nascita
dell'associazione
Il Paese di Lilliput**100**

Soci

**70**al mese
Bambini nati prematuri
all'ospedale di Udine**95%**

Percentuale bambini sopravvissuti

WITHUB



Tra i sostenitori dell'associazione ci sono anche le Frecce Tricolori



A sinistra, panettoni alla festa di Natale e, a destra, una donazione all'associazione da parte dell'istituto comprensivo di Plaino



Genitori di bimbi prematuri Meno soli nel Paese di Lilliput

L'associazione sostiene famiglie e reparto durante e dopo le degenze

Lisa Zancaner

Il primo vagito e due occhi che si aprono su un mondo tutto da scoprire. È la gioia più grande per due genitori che danno vita a una creatura. Una gioia che, però, non è immediata per tutti. Sono tanti, purtroppo, i bambini che nascono prematuri e devono combattere per quella vita tutta nuova. Una battaglia che non è solo loro, ma anche di tante mamme e tanti papà che si trovano spaesati e impauriti.

È proprio da alcuni di que-

sti genitori che nel 2000, ben 25 anni fa, è nata l'associazione «Il Paese di Lilliput», che ha visto mettersi in gioco madri e padri che hanno avuto i propri figli ricoverati nel reparto di Patologia neonatale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove ogni mese sono una settantina i nati prematuri, con il desiderio di mettere a disposizione di altri genitori l'esperienza maturata e acquisita non solo nei giorni di degenza ospedaliera, ma anche nel periodo successivo e nella routine quotidiana.

«Ci occupiamo di aiutare anche psicologicamente i genitori, perché non tutti accettano questa situazione – spiega il presidente Alessandro Zoratto –. Nel periodo post Covid abbiamo anche garantito la presenza dei genitori nel reparto, tra i pochi in Italia, così come ci siamo messi d'impegno per garantire la presenza h 24 nella terapia intensiva neonatale». E non ci si ferma qui. «Per il prossimo mese stiamo organizzando un'intervista a me e al primario del reparto, ripresa da un drone, in cui si vedrà tutto

quello che accade in un giorno a un bambino e alla sua famiglia e il tutto verrà pubblicato sul nostro sito e sui canali social».

L'associazione opera in stretta collaborazione e a sostegno del reparto di Patologia neonatale, avendo a cuore il benessere del bambino e della sua famiglia, tant'è che è stato creato anche uno sportello di ascolto, per sviluppare interventi di sostegno morale, materiale e psicologico nei confronti di genitori e familiari con bambini nati prematuri. Le iniziative e i pro-

getti che porta avanti l'associazione sono tanti, ma forse, meglio di altre parole, rendono le testimonianze di chi ci è davvero passato, di chi ha lottato per poter portare a casa il proprio figlio in salute, magari dopo mesi di ospedale.

«Io sono il papà di Gabriele. L'impatto della nascita di un bambino da un momento all'altro, prima dei faticosi nove mesi, è una cosa che ti lascia senza fiato. Ma se non reagisci subito, rischi di finire tu con il sondino dell'ossigeno attaccato al naso. Io fortunatamente sono un tipo ottimista – continua – e così, vedendo per la prima volta mio figlio piccolissimo e collegato a chissà quale tipo di macchinario, pur di fronte alla schiettezza del neonatologo, che ti dice come realmente stanno le cose, nella mia testa ripetevo che il problema c'era e che il mio bambino ce l'avrebbe fatta di sicuro. È pur nato, mi dicevo, adesso si sistemerà tutto. E così fai anche con tua moglie: le dici che è tutto ok, è un bambino fighissimo e non preoccuparti, lui è forte e ce la farà».

Il Paese di Lilliput è nato per sostenere non solo i genitori dei bimbi ricoverati nella Patologia neonatale, ma anche il reparto stesso, rendendo più agevole possibile il periodo della degenza e rappresentare un punto di riferimento dopo le dimissioni. Ogni anno, al Santa Maria viene celebrata la giornata del prematuro, un momento in cui i genitori di questi piccoli pazienti, per voce dell'associazione, dicono «grazie» agli operatori che consentono loro di rimanere accanto ai figli.

Negli ultimi anni nel reparto di Terapia intensiva e patologia neonatale dell'ospedale civile sono stati ricoverati quasi 1.000 bambini prematuri, di cui quasi la metà nati prima della trentaduesima settimana di gestazione. Piccoli che imparano a lottare già dalla nascita, ma che dimostrano tenacia, considerata che la percentuale di sopravvivenza a Udine è stata del 95%. L'attenzione, va da sé, è massima. Non a caso, Il Paese di Lilliput ha adottato dentro il reparto semafori che rilevano rumori troppo forti e fastidiosi in modo che i bambini si spaventino il meno possibile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI QUARTIERE PARTECIPATO

Nuovo park del Città di Udine Zini: «Migliorerà la viabilità»

Il progetto del nuovo parcheggio a servizio del Policlinico Città di Udine si avvicina all'adozione definitiva. Dopo un'iniziale presentazione dello scorso ottobre, la variante urbanistica necessaria all'intervento è stata illustrata ieri sera al Consiglio di Quartiere partecipato Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco e sarà adottata nel prossimo Consiglio comunale. Il piano di sviluppo

prevede la costruzione, accanto all'attuale Polo 1 di viale Venezia, di un edificio di circa 1.300 metri quadrati su sei piani, destinato a ospitare sei nuove sale operatorie e 30-40 posti letto aggiuntivi. Alle spalle del fabbricato sorgerà un'ampia area di sosta, alberata e a raso, in via Zannini, in grado di soddisfare il fabbisogno di del Policlinico e offrire al contempo un nuovo collegamento ciclopedonale alla ci-

clabile Fvg4 e aree verdi vicine. L'area vicino a via Zannini sarà dotata anche di una decina di parcheggi pubblici.

«Abbiamo fortemente voluto questo incontro pubblico per garantire trasparenza e coinvolgimento della cittadinanza nei processi che la nostra amministrazione sta portando avanti, anche quando si tratta di progetti proposti da privati», ha detto l'assessore all'Urbanistica Andrea Zini.

«L'ampliamento del Policlinico rappresenta un passo avanti significativo per la sanità cittadina, mentre il nuovo parcheggio consentirà di ridurre la ricerca di posti auto lungo le strade del quartiere e di migliorare la viabilità esistente. I primi fruitori saranno i dipendenti della struttura sanitaria, ma l'area di sosta sarà un beneficio per chi accede ai servizi ospedalieri e un miglioramento dei percorsi ciclopedonali dell'ambito».

Tecnici comunali e assessore hanno discusso anche della variante urbanistica, dei benefici attesi in termini di mobilità e vivibilità e delle ricadute positive per l'intera comunità e raccolto domande, osservazioni e suggerimenti di cittadini e associazioni. —

Estrazione del
11/9/2025

	60	35	51	84	13
BARI	60	35	51	84	13
CAGLIARI	57	89	73	27	16
FIRENZE	12	73	44	36	9
GENOVA	24	22	51	16	46
MILANO	24	62	77	55	58
NAPOLI	41	44	9	35	50
PALERMO	74	62	15	21	41
ROMA	80	40	27	7	10
TORINO	77	34	68	17	24
VENEZIA	65	59	10	87	11
NAZIONALE	34	18	77	39	3



	9	12	22	24	34
35	40	41	44	51	
57	59	60	62	65	
73	74	77	80	89	
Numero Oro	60				
Doppio Oro	(60-35)				



3-9-11-35-65-74
Jolly
26
Superstar
29

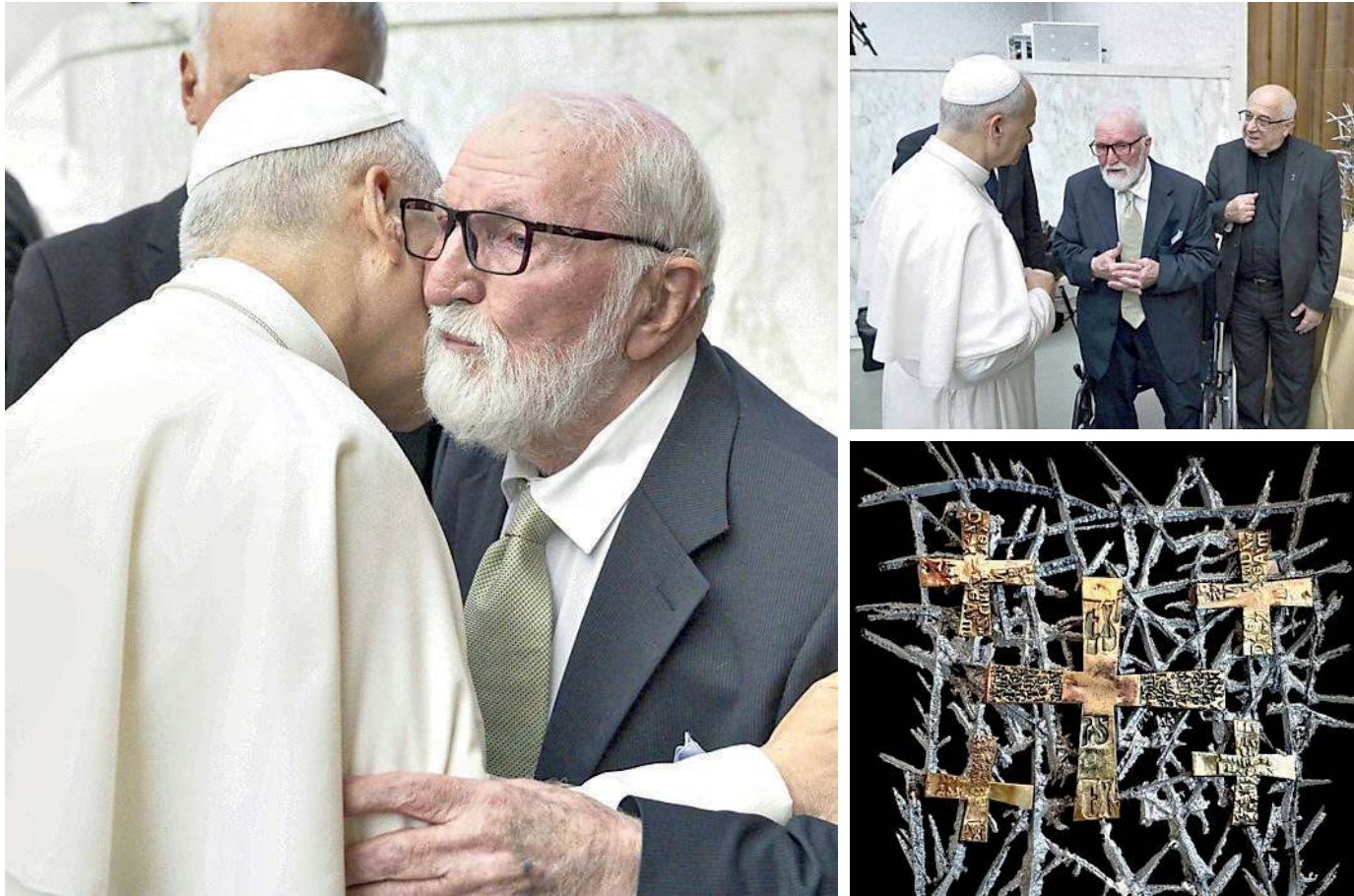
JACKPOT 50.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 17	5	9.632,50 €
Ai 910	4	184,20 €
Ai 31.764	3	15,83 €
Ai 414.188	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	18.420,00 €
Ai 197	3	1.583,00 €
Ai 2.321	2	100,00 €
Ai 12.216	1	10,00 €
Ai 22.677	0	5,00 €



Alcuni scatti dell'incontro, avvenuto mercoledì in Vaticano, tra il Papa Leone XIV e il maestro friulano Giorgio Celiberti (copyright Vatican media)

L'artista udinese è stato ricevuto dal Pontefice, che lo ha ringraziato per il regalo. Il manufatto "Preghiera di pace" è una Croce di Gerusalemme con un messaggio di speranza.

Un'opera del maestro Celiberti per il compleanno del Papa e poi l'abbraccio in Vaticano

LA STORIA

CHIARA DALMASSO

Una "Preghiera di pace" come regalo di compleanno per Papa Leone XIV, un abbraccio del Pontefice all'artista, il maestro Giorgio Celiberti. L'incontro, di grande emozione, è avvenuto l'altro ieri in Vaticano, in presenza, oltre che del pittore e scultore udinese, accompagnato dal suo staff e dall'amico di sempre Walter Marchesin, anche delle Delegazioni di Bologna e Ferrara dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme.

Come ha spiegato il priore di Ferrara-Comacchio, monsi-

gnor Massimo Manservigi, curatore di un documentario sulla vita e le opere di Celiberti, a Roma con il delegato di Bologna cavaliere Pier Giuseppe Montevecchi, «l'opera è un'interpretazione della Croce di Gerusalemme, con quattro piccole croci negli angoli di una più grande, a rappresentare Cristo e le sue piaghe». Un'invocazione e un messaggio di pace, in un momento storico in cui la riflessione su questi temi è quanto mai necessaria: «L'opera c'è in sé la preghiera che Dio si manifesti per liberare gli uomini dal male e a trasformare il contesto di sofferenza e dolore attuale in una promessa di amore e liberazione». Il Papa, che compirà gli anni il 14 settembre e ha scelto di ricevere l'artista

durante il precedente mercoledì delle udienze, «è stato molto felice di ricevere il dono e ha condiviso con noi alcune riflessioni sul significato dell'opera» precisa Manservigi, aggiungendo che «proprio il 14 settembre si celebra l'Esaltazione della Santa Croce», che commemora la crocifissione di Gesù Cristo e l'importanza della sua croce come simbolo di salvezza e vittoria sul peccato e sulla morte.

L'abbraccio all'autore è venuto come naturale conseguenza e ha moltiplicato un'emozione già palpabile: Giorgio Celiberti, nato a Udine nel 1929, da più di settant'anni si misura con i temi della passione, del dolore e della redenzione. Dalla tragedia dei bambini di Terezin fino alle attuali

guerre che fanno strage di vite innocenti, la sua arte è un grido di dolore ma anche di denuncia e preghiera affinché si plachi la violenza nel mondo.

Anche in questo caso, Celiberti ha dato la sua personale interpretazione del tema, con un'opera in alluminio e altri materiali, di un metro per un metro, che lo ha reso meritevole dei complimenti del Papa: «Durante l'incontro - aggiunge ancora Manservigi - Leone XIV ha chiesto al maestro come stesse, intavolando una conversazione sul valore dell'arte e degli artisti, che hanno il ruolo di migliorare la qualità della vita e di aiutare gli uomini a pensare meglio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FOGOLAR CIVIC E ARLEF

Centro e castello Festeggiamenti per gli 802 anni della città di Udine

Il 13 settembre 1223, tra le mura del castello e la villa di Udine (ovvero tra le mura castellane e il fossato), il patriarca di Aquileia, Bertoldo di Andechs, istituì il mercato che avrebbe dato vita al primo nucleo urbano della città di Udine: capitale del Friuli storico.

A distanza di 802 anni da quell'atto fondativo, la ricorrenza viene ricordata e celebrata grazie all'iniziativa del Circolo universitario friulano "Academie dal Friûl" e del Movimento civico culturale "Fogolâr Civic", guidati dal professor Alberto Travain, con il sostegno dell'Arlef che, in occasione del "compleanno", domani, dedica idealmente ai friulani - e non solo - un breve richiamo alla ricorrenza anche grazie alla distribuzione di alcuni dépliant sul tema, realizzati dall'Agenzia con la collaborazione del Fogolâr Civic, e che saranno disponibili in occasione delle celebrazioni in programma.

Quella di domani non è soltanto una data storica che vide la nascita di Udine come città-mercato, con governo autonomo e con un ruolo centrale nel Friuli patriarcale, «ma un momento chiave per l'identità di un intero popolo e di uno spazio di civiltà al crocevia dell'Europa», ha ricordato il presidente dell'Arlef, Eros Cisilino. Udine fu il più potente e intraprendente comune urbano in una patria del Friuli feudale, inquieta frontiera di civiltà, sistemi di governo e istanze sociali.

Una vicenda appassionante cui, senza dubbio, il 13 settembre imprime una svolta significativa, assicurando ai friulani, nel bene e nel male, nuovo e disinvolto interlocutore nella loro storia, anche con precoci stagioni di democrazia e partecipazione che parlano all'oggi.



La bandiera del Friuli in castello

Dal 2001, il "compleanno della città" è celebrato ogni anno come manifestazione popolare spontanea. La celebrazione rappresenta un rito laico e popolare che riporta alla luce anche simboli evocativi: dalla "scaçule", per richiamare i cittadini, al cuore con impresso lo stemma della città. È una ricorrenza che trova le sue radici nel popolo friulano.

L'iniziativa è infatti partita da un piccolo gruppo di cittadini appassionati e ha saputo coinvolgere via via l'intera comunità udinese, costruendo un calendario di appuntamenti che anche quest'anno verranno riproposti proprio domani, dalle 9.30, con partenza da piazza XX Settembre.

Nel 2005, inoltre, il Comune ha issato per la prima volta la bandiera civica sul Castello in occasione della ricorrenza, una presenza oramai permanente. «Ritorniamo alle origini - ha ricordato Travain - e al sogno che a ogni momento fondativo si associa. Quando nasce una città, in fondo, una piccola nuova speranza di umanità si accende nella storia. Sogni e progetti di matrice antica affidati a un popolo e istituzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA CAMPANELLA

La visita a sorpresa del sindaco De Toni in tre scuole udinesi

Da ieri, in tutti gli istituti scolastici cittadini, gli studenti sono rientrati a scuola. Non sono state registrate, almeno per il momento, particolari criticità.

Proprio in occasione dell'inizio del nuovo anno scolastico, il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore all'Istruzione Federico Pirone, ieri mattina, hanno effettuato una visita a sorpresa in alcuni isti-

tuti scolastici della città.

La visita ha interessato la scuola primaria Zardini di Cussignacco, la scuola secondaria di primo grado Tiepolo e la scuola primaria Gianni Rodari, dove il sindaco e l'assessore si sono fermati anche per il pranzo in mensa. La tappa alla Tiepolo, inoltre, è stata occasione per visitare gli spazi del Punto Luce, realizzato in collaborazione con Save The



Il sindaco De Toni e l'assessore Pirone, ieri, hanno incontrato, durante una visita a sorpresa, alunni e personale di tre istituti scolastici cittadini

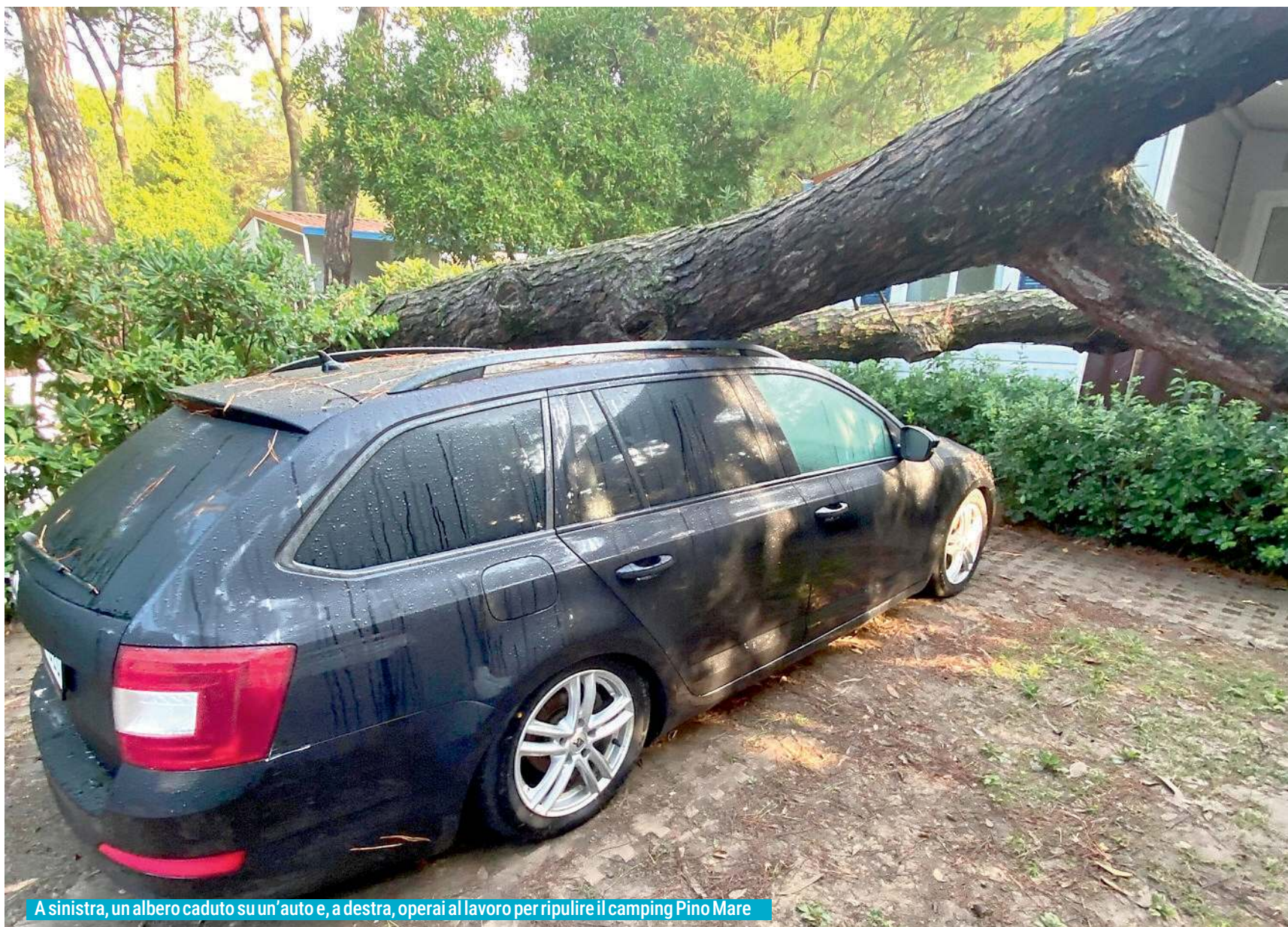
Children nel 2017, gestito da Get Up e attualmente unico in regione, dove bambini e famiglie possono usufruire di diverse attività. «La scuola è l'infrastruttura più importante di una comunità, perché è ciò

che rende i nostri ragazzi uomini e donne liberi - ha dichiarato il sindaco De Toni -. Crediamo nel ruolo dell'educazione come motore di una società più giusta, capace di ridurre conflitti e disuguaglianze



sociali. Per questo il nostro impegno al fianco dei dirigenti e delle scuole è intenso, anche dal punto di vista economico, con investimenti maggiori, almeno due milioni in più rispetto al passato». «Apprezziamo

ha sottolineato l'assessore Pirone - il lavoro e la qualità delle scuole udinesi, per le quali in questi due anni abbiamo investito nell'aumento di servizi fondamentali tra cui la mensa e il doposcuola». —

L'ondata di maltempo

A sinistra, un albero caduto su un'auto e, a destra, operai al lavoro per ripulire il camping Pino Mare

Fondi pronti per i danni Lignano mette nel mirino i punti dove intervenire

L'assessore Riccardi ha annunciato 250 mila euro per le spese d'urgenza

Timothy Disegna / LIGNANO

Il sole splende alto su Lignano e illumina strade ancora umide, cancellando solo in parte le tracce lasciate dal nubifragio che meno di 24 ore prima l'ha colpita. Dopo pioggia torrenziale e allagamenti diffusi, la città appare più serena ma ora bisogna guardare oltre all'emergenza. Ossia a quei interventi necessari per evitare simili situazioni in futuro, per evitare che aree residenziali che turistiche finiscano sott'acqua.

OSPITI RIENTRATI

«La quiete dopo la tempesta», come l'ha definita la sindaca Laura Giorgi, che ieri pomeriggio ha informato l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, dei danni registrati. Sessantacinque ospiti del camping Pino Mare (su 2.600 presenti) erano stati evacuati e collocati in albergo per la notte, rientrati poi la mattina seguente. Nel frattempo, i vigili del fuoco hanno dato alcu-



GLI INTERVENTI
PROSEGUE LA PULIZIA DI STRADE
E RIMOZIONE DEGLI ALBERI CADUTI

Le zone più critiche sono tra Casabianca, la regionale 354 e l'area di Punta verde dov'è necessario agire prioritariamente

ne prescrizioni alla struttura da seguire. «Tutti i turisti sono stati ristorati e accolti – così la prima cittadina – grazie al lavoro della Protezione civile, dei vigili del fuoco, della polizia locale, dei volontari e persino al pensiero solidale arrivato dal sindaco di Klagenfurt».

IL SOPRALLUOGO

Ieri pomeriggio, quindi, la località ha ricevuto la visita dell'esponente della giunta Fedriga, accompagnato dal direttore regionale Amedeo Aristei. In municipio, insieme al vicesindaco Manuel Massimiliano La Placa, all'assessore ai lavori pubblici Marco Donà e alla consigliere regionale Maddalena Spagnolo, è stato tracciato un primo bilancio e individuate le aree che richiedono i maggiori interventi. E soprattutto sono state date le prime stime dei danni più urgenti, pari a circa 250 mila euro. Poi il gruppo ha raggiunto il campeggio di Riviera, dove i lavori di pulizia e taglio degli alberi caduti proce-

donospediti.

LE RISORSE IN ARRIVO

La Regione ha annunciato uno stanziamento d'urgenza della somma necessaria per coprire le prime spese legate ai danni alle infrastrutture pubbliche. Le risorse saranno rese disponibili tramite un decreto della Protezione civile. Si garantirà inoltre la copertura dei costi per l'ospitalità temporanea degli evacuati. Con i gestori dei servizi, invece, «valuteremo la fattibilità degli interventi individuati – ha sottolineato Riccardi –, definendo dimensionamento tecnico ed economico. L'obiettivo è innalzare ulteriormente il livello di sicurezza di Lignano di fronte a fenomeni che ormai si presentano con caratteristiche diverse dal passato».

LE ZONE PIÙ COLPITE

Oltre al Pino Mare, gli allagamenti hanno interessato via Casabianca a Riviera e alcune vie centrali di Pineta, tra cui corso

degli Alisei, danneggiando garage e scantinati. «Stiamo già lavorando con il Consorzio di bonifica e con il Cafc – ha spiegato Giorgi – per nuove opere di discolo verso la laguna e per l'adeguamento dell'idrovora. Alcuni lavori sono già partiti, altri sono in fase di aggiudicazione». Le spiagge, invece, hanno riportato danni minimi: «C'è stato un innalzamento delle acque che ha occupato le prime file di ombrelloni – ha confermato la prima cittadina – ma senza conseguenze gravi».

LE CRITICITÀ STRUTTURALI

Dal confronto sono emersi punti deboli su cui sarà necessario agire con urgenza, anche se onerosi economicamente. In particolare sulla strada regionale 354, sotto la quale corre un sifone insufficiente a reggere portate eccezionali, e l'ex provinciale che attraversa l'area, nonché la zona di Casabianca. Nell'area del camping, inoltre, il Cafc dispone di un impianto per le acque nere che pe-

rò non smaltisce i volumi di quelle bianche scaricati durante i nubifragi. «Alcune opere sono in corso – ha ribadito Riccardi – ma dobbiamo alzare ulteriormente il livello di sicurezza. In dodici ore, tra Lignano e Bibione, sono caduti 200 millimetri di pioggia. Senza i lavori fatti in passato, oggi parleremmo di un disastro peggiore».

GUARDARE AL FUTURO

L'assessore Donà ha poi sottolineato un punto importante: nell'area di Punta verde, una chiavica datata e sempre aperta continua a rappresentare un ostacolo al corretto deflusso delle acque. Per questo servirà un intervento sostanzioso per migliorare la situazione. «Non è solo questione di realizzare nuove pompe – ha avvertito Riccardi – ma di garantire che tutta l'infrastruttura funzioni. Solo così potremo prevenire emergenze che, purtroppo, stanno diventando sempre più frequenti e violente». —

L'ondata di maltempo

Un evento eccezionale Gli esperti: «Piove così una volta ogni 30 anni»

Record di precipitazioni per la cittadina balneare: 181 mm in solo dodici ore
Il previsore dell'Osmer: «Un nuovo fronte atlantico tra domani e domenica»



Qui sopra, l'incontro in Comune con l'assessore Riccardi

AL CAMPING PINO MARE

Turisti rientrati già in mattinata Lavori non stop anche in spiaggia

I primi sono tornati al camping Pino Mare già ieri mattina, e, col passare delle ore, sono arrivati anche gli altri. Il sole e il caldo hanno fatto tornare la voglia di vacanza ai turisti che sono stati protagonisti dell'evacuazione del campeggio colpito dalle forti piogge del giorno precedente.

Il presidente della Società imprese Lignano, che gestisce il campeggio, Renzo Pozzo, ha raccontato che «già da ieri mattina la struttura era in grado di ospitare i turisti, fatta eccezione per un'unica casa mobile, colpita da un albero. La famiglia che vi risiedeva farà rientro nei prossimi giorni, ma intanto sarà ospitata dal nostro hotel». Ieri, fino al primo pomeriggio non si contano i professionisti che si sono avvicinati all'interno del parcheggio, per controllare che tutto fosse a posto e sicuro per le persone che stavano rientrando, ma anche per pulire tutto quello che oltre un metro di acqua aveva portato con sé, oltre a rimuovere l'albero e le due piante cadute.

«Ora rimane solo la spiaggia da finire di sistemare – spiega Pozzo –. L'acqua è andata oltre la terza fila di ombrelloni e ha portato tantissime alghe che si sono depositate nuovamente anche la notte scorsa

sa e continuerà così ancora per qualche giorno. Abbiamo aumentato le squadre per le pulizie dell'arenile».

La giornata di mercoledì è stata molto impegnativa per tutti coloro che hanno prestato soccorso e per l'assessore Marco Donà, che da prima dell'alba ha iniziato a seguire tutte le criticità che si sono moltiplicate sulla località. «Quello che è sceso è un quantitativo di precipitazioni senza precedenti – ha segnalato l'assessore Marco Donà –. Le forti piogge che hanno messo a dura prova le famiglie ospitate a Lignano, nel campeggio. Sono rimasto molto colpito dal fatto che nonostante cercassimo di proporre loro le diverse alternative per passare la notte, tutti continuassero a privilegiare il fatto di stare insieme ai loro familiari, e mi dispiaceva sapere che si fossero trovati in difficoltà quando la nostra città che dovrebbe essere un luogo di vacanza e di relax». Finita l'emergenza del camping, con la protezione civile si è passati a quella degli hotel e delle case con allagamenti, per una giornata finita a mezzanotte, grazie anche ai rinforzi delle squadre di San Giorgio di Nogaro, Carlino, e Muzzana.

S.D.S.

Anna Rosso / UDINE

Le intensissime piogge che mercoledì hanno investito Lignano e buona parte della Bassa friulana sono state un evento meteorologico talmente eccezionale che, secondo l'analisi degli esperti sui principali eventi simili del passato, si possono verificare una volta ogni trent'anni. A Lignano, nel giro di circa 24 ore, sono caduti ben 199 mm di pioggia. E la vicina stazione di rilevazione di Bibione, vicino alle foci del Tagliamento, ha fatto registrare 270 mm. Dal punto di vista statistico, i valori di 181 mm in 12 ore consecutive registrata a Lignano Sabbiadoro rappresentano un record di pioggia per questa località.

GLI INTERVENTI DI SOCCORSO

Complessivamente, durante quest'emergenza, i vigili del fuoco della provincia di Udine hanno effettuato circa 150 interventi di soccorso (e 200 in tutta la regione), in particolare per allagamenti e alberi caduti o pericolanti. Sono stati impiegati decine e decine di pompieri, anche volontari. Le maggiori criticità, com'è noto, ci sono state al campeggio Pino Mare di Lignano Riviera, dove si sono allagati numerosi bungalow. È stato dunque necessario procedere all'evacuazione degli ospiti. Nel corso dell'ondata di maltempo sono stati attivati anche 140 volontari di protezione civile. Nella serata di mercoledì, su richiesta del Comune di Lignano Sabbiadoro, la Protezione civile regionale ha gestito l'ospitalità della sessantina di persone evacuate dal camping, alloggiandole in sei alberghi della zona.

COS'È SUCCESSO A LIGNANO

«Il fronte atlantico di mercoledì – spiega Sergio Nordio, previsore dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente – ha trovato qui da noi un'atmosfera già carica di umidità, in particolare nella Bassa friulana. Anche perché il mare in questi giorni è ancora caldo, la temperatura si aggira attorno ai 25 gradi, è un po' sopra la norma e produce dunque un rilascio di energia che è stato uno degli elementi all'origine dei temporali stazionari che su Ligna-



Il fango che si è accumulato a ridosso dei bungalow del Pino Mare

Durante l'emergenza i vigili del fuoco hanno effettuato circa 150 interventi di soccorso in tutta la provincia

Nei Comuni colpiti sono stati attivati per le diverse necessità anche 140 volontari di Protezione civile



Il lavoro di pulizia dal fango tra i bungalow del camping FOTOPETRUSI

Per oggi prevista una «tregua relativa» Possibili rovesci temporaleschi con piogge localizzate anche abbondanti

Nella tarda mattinata di domenica ci dovrebbe essere un miglioramento delle condizioni meteo

no sono stati particolarmente insistenti e che hanno lasciato cadere quantità di piogge importanti. La stazione di rilevazione che si trova a Bibione, all'altezza delle foci del Tagliamento, ha registrato 270 mm di pioggia in 24 ore. Quella di Lignano Sabbiadoro, a qualche chilometro di distanza, ha segnato 199 mm in 24 ore. E il campeggio che è stato evacuato, per intenderci, è più vicino alla stazione di rilevazione di Bibione».

L'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO METEO

Si è trattato, come spiega ancora l'esperto dell'Osmer, di un evento eccezionale per Lignano. «Dalle analisi statistiche che vengono fatte per capire quante volte è già successo nel passato – precisa Nordio – è emerso che un episodio così intenso può verificarsi una volta ogni trent'anni. Ma questo non significa che non possa verificarsi di nuovo a breve-medio termine, anche se naturalmente la probabilità è bassa. In generale – continua il previsore – i cambiamenti climatici mostrano che questi tipi di piogge si stanno verificando più frequentemente rispetto al passato. E mercoledì non è solo stato colpito solo Lignano, ma ci sono state precipitazioni particolarmente forti anche in diverse località Bassa, per esempio a Fiumicello e anche nell'Isontino dove sono stati registrati valori analoghi a quelli di Lignano».

LE PREVISIONI PER I PROSSIMI GIORNI

Per quanto riguarda i prossimi giorni, i previsori, parlando di «relativa tregua». «Anche domani (oggi per chi legge, ndr) – riferisce Nordio – potremo avere dei rovesci temporaleschi sparsi, con piogge localizzate anche abbondanti». Insomma, atmosfera ancora instabile anche per oggi. E per domani, sabato, al mattino il tempo sarà discreto, ma sempre nuvoloso-variabile, per poi peggiorare nella notte. Tra sabato e domenica, infatti, è previsto il passaggio di un altro veloce fronte atlantico che porterà di nuovo piogge abbondanti. Questa ondata di maltempo, secondo le previsioni, porterà a scrosci importanti e dovrebbe concludersi domenica, all'incirca a metà mattinata. —

PALUZZA

Gruppo di lavoro italo-austriaco «Il tunnel sul Passo è rischioso»

È nato Pro Carnicum, che riunisce organizzazioni locali, carinziane e del Tirolo
«Opera superflua per il trasporto e pericolosa per ambiente e falde acquifere»

PALUZZA

No al tunnel sul Passo di Monte Croce Carnico. I rappresentanti di varie organizzazioni e iniziative della società civile del Friuli, della Carinzia e del Tirolo si sono riuniti per formare il gruppo di lavoro transfrontaliero Pro Carnicum contrario al progetto. «Opera rischiosa dal punto di vista ecologico – si ribatte –, ma anche superflua dal punto di vista della politica dei trasporti. Un tunnel porta traffico pesante, mette a

rischio l'approvvigionamento idrico sul versante italiano ed è in contrasto con la strategia europea dei trasporti».

Pro Carnicum è composto dalle iniziative civiche Pro Gailtal, Comitato Alto But, Legambiente Carnia, Stop Transit-Osttirol, Associazione Osttirol Natur, Gegenverkehr Lienz e la sezione Obergailtal-Lesachtal del Club alpino austriaco e si impegna a favore della protezione dell'habitat alpino e di una politica dei trasporti sostenibile. «Ovviamente abbiamo



Il cantiere di Passo di Monte Croce dopo la frana che bloccò la strada

bisogno di un collegamento stradale sicuro attraverso il Passo di Monte Croce Carnico – afferma Sepp Lederer, presidente della sezione Obergailtal/Lesachtal del Club alpino italiano –, ma le informazioni al riguardo indicano chiaramente che il traforo Monte Croce servirà soprattutto al traffico di transito». Una nuova rotta attraverso valli non soggette al traffico pesante «comporterebbe un impatto ambientale insostenibile – sostiene il gruppo –, causerebbe costi enormi ed è in contrasto con gli obiettivi della strategia europea dei trasporti, che promuove la rotaia per lo spostamento delle merci. L'Europa dispone già oggi di efficienti corridoi stradali e soprattutto ferroviari, che vengono costantemente ampliati, come l'asse dei Tauri e l'asse multimodale sud-nord (Trieste-Udine-Villach/Fürnitz-Salisburgo-Monaco-Amburgo)».

Il geologo Maurizio Ponton, ex docente all'Università di Trieste ed esperto di acque per Legambiente Fvg, sottolinea come «la perforazione della

montagna su vasta scala avrebbe gravi conseguenze per il coroidrico nella zona del "Fontanone di Timau" e metterebbe a rischio non solo l'approvvigionamento di acqua potabile nella valle di Timau fino a Tolmezzo, ma anche quello energetico, poiché la centrale idroelettrica locale dipende da questa fonte». «La doppia strategia comunicativa dei sostenitori del tunnel – spiega Pro Carnicum – crea intenzionalmente confusione. Da un lato si sostiene che il tunnel non sia destinato al traffico pesante, dall'altro il governo regionale del Fvg stesso lo presenta come un collegamento strategico. È evidente che la descrizione del progetto debba essere "adattata alla logica dei finanziamenti Ue" e che, al contempo, si voglia tranquillizzare i cittadini e delegittimare i critici. Inoltre, si suggerisce che "tutti sono comunque favorevoli", anche se i risultati della commissione bilaterale di esperti che dovranno fornire le basi approfondite per una decisione a livello politico in Italia e in Austria non sono ancora disponibili». —

QUARTA EDIZIONE A TOLMEZZO

Abilmente in pista e la guida inclusiva Iscrizioni entro oggi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

C'è tempo sino a oggi per iscriversi ad "Abilmente in Pista", che torna il 20 settembre alla Pista di Guida Sicura di Tolmezzo. La manifestazione è rivolta a maggiorenni con disabilità: un'occasione per sperimentare la guida affiancati da un istruttore e provare la gioia di salire su un'auto da rally.

L'evento rappresenta un'assoluta novità a livello nazionale per quello che riguarda il mondo della disabilità. L'esperienza sarà curata dalle autoscuole del territorio, che mettono a disposizione i veicoli e gli istruttori di guida. È obbligatoria la presenza dell'accompagnatore che, durante la guida, verrà fatto accomodare sul sedile posteriore del veicolo. Inoltre, numerose scuderie del territorio metteranno a disposizione le loro auto da rally e i piloti per offrire ai partecipanti la possibilità di sperimenta-

re l'ebbrezza di salire su un'auto da corsa, in un contesto sicuro e controllato come quello di un circuito dedicato. L'evento è organizzato da Anffas Alto Friuli (Associazione nazionale famiglie e persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo) ed è alla 4ª edizione. Gode del patrocinio del Comune di Tolmezzo e coinvolge associazioni locali, scuole guida e altre realtà del territorio. Abilmente in Pista favorisce l'inclusione, la crescita personale e l'espressione delle potenzialità delle persone con disabilità e rappresenta un'azione di lavoro di rete.

Per garantire un'esperienza personalizzata e attenta alle esigenze di ciascun partecipante, il numero di posti è limitato. Per le iscrizioni: promozione@anffasaltofriuli.it, per info chiamare lo 0433 41239. Il 20 alle 8 la distribuzione dei pettorali, alle 9 iniziano le prove di gara. —

FORNI AVOLTRI E PONTEBBA

**Doppio soccorso
Recuperate 5 persone**

Elisoccorso a Passo Sissanis, a Forni Avoltri, ieri, poco dopo le 13, a quota 1.980 metri, per soccorrere un trentenne colto da malore. Una comitiva di dieci escursionisti stranieri, accompagnata da una guida, ha lanciato l'allarme dopo che uno dei partecipanti, un tedesco sulla trentina, ha accusato un malore. È stata attivata la stazione di Forni Avoltri del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza, un'ambulanza e l'elisoccorso. Il giovane è stato condotto in ospedale. Sempre ieri una famiglia di escursionisti della Repubblica Ceca, padre, madre e due figli minorenni, è stata messa in salvo dai soccorritori. Gli escursionisti erano rimasti bloccati mentre stavano scendendo dalla Creta di Pricot (Ponterebba), attorno ai 1900 metri, nel gruppo del Cavallo-Creta di Aip, Alpi carniche orientali. È stata attivata la stazione di Mogio del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso. Gli escursionisti sono stati condotti uno a uno al sicuro al campo base.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

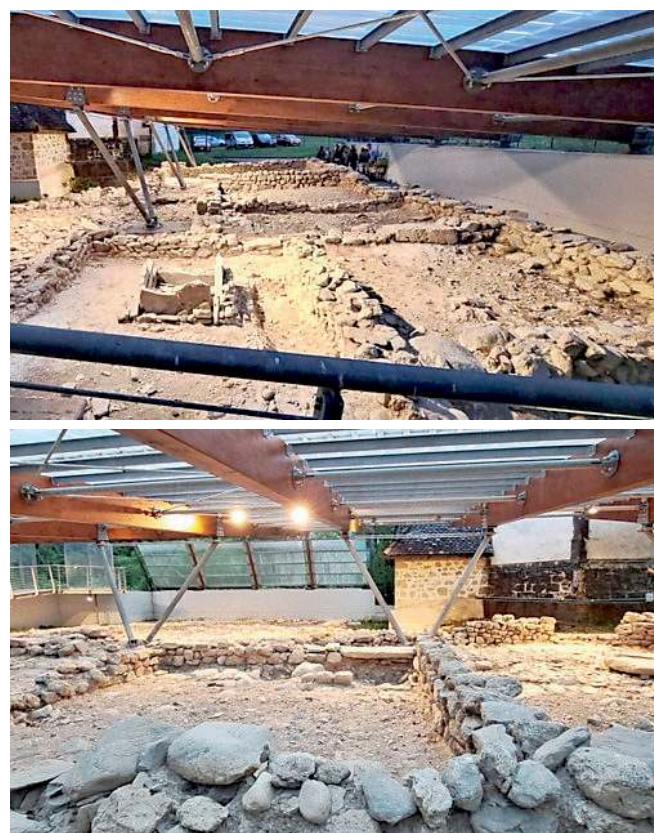
Domani una delegazione di medievisti visionerà il sito di Ovaro
Gli scavi, compiuti nel Duemila, vi rivelarono una vasca battesimale

Basilica paleocristiana a San Martino di Gorto La visita di 40 archeologi

LO STUDIO

TANJA ARIIS

Domani una nutrita delegazione di archeologi medievisti approderà all'importante sito di San Martino di Gorto a Ovaro, dove importanti scavi nei primi anni Duemila svelarono una basilica paleocristiana. La chiesa di San Martino a Ovaro ha una storia antica. La sua ultima ricostruzione risale al Cinquecento e il sito ha sempre avuto una funzione di prestigio legata anche al secolare mercato. Nel Novecento non versava in buone condizioni e ad aggravare la situazione si aggiunsero il terremoto del 1976 e furti nel 1978. Negli anni Novanta fu sottoposta a lavori di ammodernamento e ricostruzione. Nel 2001 sono iniziati gli scavi archeologici all'interno della chiesa che hanno portato al rinvenimento della vasca battesimale del IV secolo d.C. a forma esagonale, di cultura aquileiese. Il battesimo vi avveniva per immersione. Gli archeologi hanno quindi scoperto il complesso basilicale. La Basilica è rimasta in funzione per diversi secoli, poi con le invasioni barbariche il battesimo per immersione è andato in disuso. Il sito ha perso il suo carattere liturgico e tutte le sue funzioni sono state trasferite alla Pieve di Santa Maria di Gorto a Cella. I successi delle indagini archeologiche hanno indotto a valorizzare il sito, sommerso dal fango durante la furia della tempesta Vaia. Ci sono voluti anni per riportare



Gli scavi sotto la chiesa di San Martino di Gorto, a Ovaro

San Martino alla luce e riaprire il sito.

Questo sabato il sito sarà visitato da una delegazione di una quarantina di studiosi che parteciperanno a Udine al X Congresso Nazionale di Archeologia Medievale, l'appuntamento più importante per gli archeologi medievisti italiani, che si tiene ogni tre anni ed è promosso dalla Sami (Società degli archeologi medievisti italiani). Quest'anno il congresso è organizzato dall'Università di Udine e dal Museo Archeologico Nazionale di Cividale, diretto da Angela Borzacconi, la studiosa che ha contribuito alla scoper-

ta della basilica paleocristiana di San Martino assieme ad Aurora Cagnana, la scopritrice del sito, direttrice della Soprintendenza di Genova e La Spezia e autrice del volume "Lo scavo di San Martino di Ovaro (sec. V-XII). Archeologia della cristianizzazione nel territorio di Aquileia" che ha segnato la storia degli studi medievali in Carnia. Le due archeologhe parteciperanno alla visita assieme alla delegazione guidata dalla professoressa Simonetta Minguzzi, del Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine. —

CHIESA DI SAN MATTEO

A Ravascletto in tanti al funerale di don Mizza

La chiesa di San Matteo, a Ravascletto, era colma, ieri, per l'ultimo saluto a don Guido Mizza (al battesimo Leonardo Guido), 86 anni, morto venerdì 5 a Bibione, dove stava trascorrendo qualche giorno di riposo. Il funerale è stato officiato dal vescovo, monsignor Riccardo Lamba accompagnato da 40 sacerdoti della diocesi.



GEMONA

Attività fisica e obesità Progetto dell'ateneo: si cercano volontarie

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Medicina
Le donne devono avere un'età compresa tra 20 e 45 anni

Sara Palluello / GEMONA

Parte una nuova fase di reclutamento di volontarie per il progetto di ricerca – promosso dal Dipartimento di Medicina dell'Università di Udine – su esercizio fisico nelle donne adulte con obesità. L'iniziativa, proposta nell'ambito del corso di laurea in Scienze motorie, a Gemona, è destinata a donne di età compresa tra i 20 e 45 anni, con un indice di massa corporea maggiore o uguale a 30 Kg/m2 ed esenti da gravi patologie cardiache, metaboliche, polmonari e osteo-articolari. Lo studio vedrà la collaborazione tra un gruppo di ricerca dell'Ateneo friulano, coordinato dal professor Stefano Lazzer, e un altro dell'Università di Ferrara, guidato dalla professoressa Angelina Passaro.

Alle volontarie è richiesta la disponibilità nel sottoporsi ad



Una delle precedenti sperimentazioni curate dall'ateneo udinese

alcuni questionari, misurazioni e test preliminari realizzati nel laboratorio di Scienze motorie che si trova nella Casa dello Studente, sempre a Gemona (Piazzale Simonetti, 2). Le candidate saranno sottoposte a varie misurazioni (peso, altezza,

circonferenza vita, misura della composizione corporea tramite bioimpedenziometria, test di forza e misura del metabolismo basale), invitate a compilare alcuni questionari e un diario alimentare, coinvolte in test fisici non invasivi (corsa e

camminata su tapis roulant).

Una volta eseguiti i test, le partecipanti saranno assegnate in maniera casuale a uno dei due gruppi di studio. Seguiranno a quel punto a domicilio i loro programmi di intervento (indicazioni nutrizionali e attività fisica) della durata di 24 settimane, ripetendo i test iniziali dopo 12 e 24 settimane. Il progetto di ricerca prenderà il via a novembre e il coinvolgimento delle volontarie durerà sei mesi: l'obiettivo è confrontare gli effetti di due tipi di allenamento su composizione corporea e capacità fisiche. «Al momento gli studi si sono concentrati solo con partecipanti maschili e abbiamo concluso l'allenamento di 24 settimane con 42 persone – riporta Lara Mari, studentessa Uniud che partecipa al progetto –. Gli studenti che ci aiutano fanno tirocinio con noi, tramite questo imparano sia a svolgere tutte le misure che facciamo che ad analizzare e a fare le statistiche».

Per poter prendere parte al progetto verrà richiesto di munirsi del certificato medico di idoneità alla pratica sportiva agonistica. Per proporsi come volontarie, le interessate possono inviare una e-mail all'indirizzo del Centro Studi Sport di Montagna: cssm@uniud.it, inserendo i propri dati: nome, cognome, peso e altezza per il calcolo dell'indice di massa corporea e un recapito telefonico. In alternativa, è possibile anche compilare un form online, all'indirizzo <https://tinyurl.com/mrxsk5j4>.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DANIELE

Il rilancio del mercato La minoranza: «Stand nel cuore cittadino»

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Bene l'aggiornamento del regolamento relativo al mercato settimanale, ma per perseguire l'obiettivo di un effettivo rilancio dello stesso e «dell'intera sfera del commercio a San Daniele» servirebbero «misure più incisive». A breve distanza dalla presentazione dei contenuti del documento in sede di Commissione attività produttive, e in vista del passaggio del testo in consiglio comunale per l'approvazione definitiva, i consiglieri di minoranza Nino Di Luch (Obiettivo San Daniele) e Massimiliano Verdini (Fratelli d'Italia – San Daniele Libera) fanno il punto sulla situazione, fornendo il proprio punto di vista: e quel che ne emerge è che sul tema continuano ad esserci diversità – anche forti – di vedute, a cominciare dalla collocazione degli stand.

«Per attrarre la clientela – osservano i due amministratori – bisogna far sì che le bancarelle offrano eccellenze locali, non proposte già distribuite su larga scala. Riteniamo dunque che sarebbe opportuno contattare realtà come la Coldiretti, le latterie

friulane e così via». Circa, poi, l'ubicazione, la scelta di mantenere gli ambulanti in via Trento Trieste non è – a parere di Di Luch e Verdini – premiante. «Oltre a interrompere la percorrenza su un'arteria strategica, quella soluzione non è adatta a trasformare il mercato in un punto d'incontro fra i cittadini. Mancano servizi igienici, non ci sono bar: se il mercato, negli anni, è andato vistosamente assottigliandosi, un motivo ci sarà. E visto che peggio di così non potrebbe andare, tanto vale provare la via del cambiamento. La piazza, con i suoi locali pubblici e i negozi, si presterebbe molto meglio allo scopo; le bancarelle non farebbero concorrenza alle attività con sede fissa, al contrario attrarrebbero più gente in centro, a beneficio di tutti. E poi – sollecitano i consiglieri – si potrebbero sperimentare iniziative speciali sul modello di quanto fatto da altri mercati, introducendo, per esempio, un servizio di baby sitting per consentire agli adulti di dedicarsi agli acquisti. Portando il mercato nel cuore della cittadina si potrebbe usare, a tal fine, la biblioteca moderna». —

GEMONA

Altri fondi per asilo e centro per l'impiego C'è l'ok del Consiglio

GEMONA

Variazioni di bilancio, la realizzazione della pista ciclabile Gemona-Artegna, la convenzione per il segretario comunale e un ordine del giorno congiunto sul conflitto israelo-palestinese: questi i temi affrontati mercoledì dal Consiglio comunale riunito a palazzo Boton. Il Consiglio ha ratificato (con l'astensione della minoranza) due deliberazioni di giunta con cui il Comune recepisce finanziamenti regionali e statali. Le somme più cospicue: 100 mila euro per interventi di miglioramento funzionale, impiantistico, tecnologico del Cinema Teatro Sociale; 25 mila euro per l'acquisto di arredi e attrezzature per l'asilo Primo Volo; 101.208 euro per la cybersecurity dell'Ente; l'utilizzo di 149.400 euro di avanzo di amministrazione per il nuovo asilo nido in via Campo; 200 mila euro per la realizzazione di trincee drenanti tra via della Turbina e via Paludo; 1.050.000 euro per la nuova sede del Centro per l'impiego a Palazzo Fantoni.

Tutti d'accordo per l'approvazione della variante urbanistica al piano regolatore comunale, necessaria per il secondo lotto della ciclabile Fvg3, tra il torrente Orvenco e via Campo, sul sedime dell'ex ferrovia Udine-Tarvisio. Riflessioni dell'opposizione – Cereghini e Venturini – sulla necessità di maggiore chiarezza nella segnaletica e di collegamenti più diretti verso la ferrovia per giustificare la trasformazione di Gemona in «hub cicloturistico regionale». Il sindaco Roberto Revelant ha ricordato come le segnalazioni siano più facili «in campagna piuttosto che in contesti urbanizzati, con intersezioni, case e zone 30» sottolineando i passi in avanti compiuti «grazie ad anni di lavoro sulla mobilità ciclabile. Gli alberghi registrano il pienone: il turismo in bici è una leva concreta di sviluppo». Approvata la convenzione con Tolmezzo per la gestione associata delle funzioni di segretario comunale fino al 2027. La figura mancava a Gemona da oltre un anno. Ok unanime, infine, a un ordine del giorno congiunto, redatto dall'assessore Contessi e letto dal consigliere Luigino Patat e firmato da tutti i capigruppo, sindaco e consiglieri. Il documento chiede «l'immediata interruzione delle stragi di civili nella Striscia di Gaza, la liberazione degli ostaggi da parte di Hamas, un cessate il fuoco e il rispetto dell'integrità territoriale di Gaza per una pacifica convivenza tra Israele e Palestina». —

S.P.

La docente è stata premiata con il Merit Furlan a Rive d'Arcano

La grammatica friulana si impara meglio cantando L'idea della maestra Daria

L'INIZIATIVA

MARISTELLA CESCUTTI

La grammatica friulana in canto e musica, per apprenderla con una consapevole leggerezza, per non dimenticarla mai. L'idea, approdata in un progetto innovativo e coinvolgente è stata di Daria Miani, giovane maestra dell'istituto comprensivo di Tavagnacco, esperta friulanista, premiata di recente con il Merit Furlan a Rive d'Arcano. Un materiale educativo fuori dagli schemi, per coinvolgere i bambini, adulti e soprattutto per supportare i tanti insegnanti appassionati che ogni giorno propongono la lingua friulana nelle scuole della Regione. Un ritmo musicale spiegherà quindi come apporre gli accenti, come usare le doppie, quando usare la lettera «q», dove mettere la «c» con la cediglia, e tanto altro. Il tutto è racchiuso in un progetto che si chiama «Mestre Daria: dal 15 settembre zuie, cjan-te, rit! cres par furlan» ed avrà un canale YouTube tutto suo che propone video con canzoni originali realizzate appositamente per conoscere e imparare il friulano.



La maestra Daria Miani mentre insegna in una classe

Il metodo della maestra, che è di Pasian di Prato, è basato quindi su un approccio giocoso e sensoriale, con la musica al centro e qualche battuta perché «imparare non deve mai essere noioso». Le canzoni accompagnate da qualche mediatore didattico originale, diventano così efficaci strumenti per favorire un apprendimento immediato e spontaneo. Saranno a disposizione anche delle schede didattiche o proposte di attività per l'apprendi-

mento scaricabili direttamente nelle descrizioni video sul canale YouTube. «Con le mie canzoni voglio trasmettere cultura – spiega Daria Miani –, per far amare la lingua friulana da grandi e piccini con allegria e anche con un pizzico di follia per sfatare quel mito che il friulano è ormai una lingua solo del passato!». Attraverso il canto e il gioco, sarà così possibile far scoprire tradizioni, ricorrenze, regole grammaticali, frasi formula in lingua friulana e non solo, nonché guidare i momenti di vita scolastica e quotidiana.

na e non solo, nonché guidare i momenti di vita scolastica e quotidiana.

La scelta di utilizzare YouTube, e i social network come Facebook e Instagram, è stata dettata dalla volontà di Daria di entrare in punta di piedi nelle case dei friulani che hanno il piacere di nutrire la loro cultura, sia in coloro rimasti «a cja-se» che sparsi per il mondo.

Il progetto è stato realizzato dopo un percorso di personal branding guidato da Francesca Benvenuto e da Linda Battiston dell'agenzia di comunicazione B/Bold Design Studio di San Vito al Tagliamento e da un'attenta preparazione del piano editoriale con i contenuti che andranno in onda sul canale YouTube. Le canzoni che aiuteranno a memorizzare regole, frasi comuni e contenuti di qualsiasi genere, sono state scritte e cantate da Daria stessa con alcuni bimbi, composte dal professore di musica Giuseppe Tantarò, registrate e mixate negli studi The Cavern Studios di David Zeppieri di Udine e Room 71016 di San Severo. I video sono frutto della fantasia di Daria Miani e, in alcuni casi, supportati dalla social media manager Fabiola Cudicini. «Tutto questo per regalare qualche minuto di leggerezza e, perché no, di saggezza» afferma Daria con tutta la passione e l'ottimismo che la distinguono.

La docente entra nel mondo del folklore come ballerina nel 1999, poi come musicista con il suo inseparabile flauto traverso; ha scritto vari libri, e ha portato la cultura friulana anche in Argentina, con l'Ente Friuli nel mondo. Daria è così: ama le sue radici e le fa fiorire ovunque. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL CIVIDALESE

Abusi sessuali sulla sorella, chiesti dieci anni

A processo un 24enne che conoscerà la sentenza il 2 ottobre. Per il suo difensore la ricostruzione fatta non è attendibile

Alessandro Cesare / UDINE

Ha costretto la sorella minore a subire atti sessuali in almeno tre occasioni. Lui, 24 anni (ne aveva 19 all'epoca dei fatti), ieri è comparso davanti al tribunale di Udine in composizione collegiale (a presiedere c'era il giudice Daniele Faleschini Barnaba) per l'ultima udienza prima della sentenza. Il pubblico ministero, Andrea Gondolo, ha chiesto una condanna a 10 anni di reclusione. L'avvocato dell'imputato, Riccardo Prisciano, invece, l'assoluzione.

Gli episodi contestati al giovane, accusato di violenza sessuale aggravata, sono avvenuti tra il gennaio e il settembre

2020, in un borgo del Friuli Orientale. Stando alla ricostruzione della Procura di Udine, il 19enne ha bloccato la sorella nel bagno della loro abitazione, dopo che quest'ultima era appena uscita dalla doccia. Con una mano le copriva la bocca per evitare che urlasse, con l'altra la obbligava a subire atti sessuali. Non solo, nell'occasione la minacciava dicendole che se avesse raccontato a qualcuno l'accaduto l'avrebbe «ammazzata, picchiata e maltrattata». Qualche mese dopo il fratello attirando la sorella con una scusa in camera e bloccandola sul letto, la costringeva a subire un atto sessuale completo. Come già avvenuto la prima volta, anche

in quest'occasione il giovane intimava alla sorella di non parlare con nessuno di quanto successo. C'è stato anche un terzo episodio di violenza consumato sempre nella camera da letto. Nei documenti processuali appare anche una chat tra l'imputato e un'altra sorella nella quale chiede di consumare rapporti sessuali in cambio di sigarette o soldi.

Una ricostruzione che non ha convinto l'avvocato Prisciano: «La ragazza non è attendibile e dico ciò rifacendomi alla consulenza del perito della Procura. Per questo ribadisco la richiesta di assoluzione per il mio cliente».

La sentenza è attesa per il 2 ottobre. —

CIVIDALE

Controlli potenziati sul territorio e nelle strutture di accoglienza

Controlli potenziati su tutto il territorio, attività di sensibilizzazione, in particolare durante il mercato settimanale, al fine di prevenire le truffe ai danni degli anziani e una maggiore sorveglianza per quanto concerne la gestione dei minori stranieri non accompagnati. Sono alcune delle misure decise, ie-

ri mattina, nella sala consiliare del Comune di Cividale, durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduto dal prefetto di Udine, Domenico Lione, alla presenza dell'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti, del questore di Udine, dei rappresentanti delle forze

dell'ordine e di alcuni sindaci del Medio e Basso Friuli. In tale occasione è stato anche analizzato l'andamento dei reati sul territorio, che, in particolare durante l'ultimo triennio, sono diminuiti rispetto al 2024. È stato, inoltre, preso atto dei riflessi positivi conseguenti al potenziamento degli impianti di videosorveglianza e su questo punto il prefetto ha ringraziato l'assessore regionale per gli stanziamenti straordinari che la Regione ha messo a disposizione dei Comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVVIO A MANZANO

In classe 400 ragazzi Presto il bus comunale

Già garantite mensa e pre accoglienza per le elementari
In tutto l'istituto comprensivo hanno ripreso in 900 le lezioni

Timothy Dissegna / MANZANO

Suonata la campanella per circa 900 studenti dell'Istituto comprensivo di Manzano (di cui poco meno di 400 nei plessi comunali), che martedì hanno varcato i cancelli per dare il via all'anno scolastico. I numeri delle iscrizioni, come sottolineato dall'assessore all'Istruzione Cristina Zamparo, sono in linea con gli anni precedenti. Un dato significativo, però, emerge dalla scuola media: per il secondo anno consecutivo, c'è «migrazione» positiva. A settembre hanno iniziato la prima media 43 alunni, mentre a giugno avevano terminato le elementari a Manzano solo 41 ragazzi.

«Sempre più famiglie scelgono le nostre scuole – commenta Zamparo, che ieri mattina ha salutato gli alunni insieme al sindaco Piero Furlani – perché trovano un ambiente accogliente e sicuro in cui affidare i propri figli. Offriamo servizi scolastici comunali efficienti, attività didattiche di qualità e un'offerta formativa variegata». Sul fronte del trasporto, però, l'arrivo dello scuolabus acquistato dal Comune è previsto solo per ottobre, dopo la decisione della giunta di internalizzare il servizio. Al momento, però, prosegue l'appalto esterno, mentre sono stati già assunti due operai con la patente adeguata per condurre il mezzo.

Sul fronte dei lavori, invece, per garantire ambienti sicuri, funzionali e accoglienti, sono stati eseguiti diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei plessi. Il lavoro più evidente è



Il saluto del sindaco Furlani e dell'assessore Zamparo a una classe

Zamparo: «Offriamo servizi scolastici efficienti e attività didattiche di qualità»

colorato è stato realizzato nella scuola primaria di via Rossini, dove le aule e i corridoi sono stati completamente ritinteggiati con tonalità vivaci – giallo, verde, azzurro, rosa, lilla – per creare un ambiente di apprendimento più sereno e stimolante per i giovani alunni. Alle medie, invece, è stato installato un nuovo portone d'ingresso (lato via della Roggia), per migliorare il controllo degli accessi.

I servizi scolastici comunali sono stati attivati fin dal primo giorno, sebbene in base all'orario provvisorio comunicato dal Comprensivo, valido fino al 22 settembre. Sono garantite la mensa e la pre-accoglienza per le elementari. La post-accoglienza, che si estende fino alle 17.30, verrà attiva-

ta non appena sarà definito l'orario definitivo delle lezioni e sarà disponibile per la primaria a tempo pieno e per le scuole dell'infanzia.

A caratterizzare ulteriormente l'offerta formativa, torna per il terzo anno consecutivo il progetto «+ Sport a Scuola», realizzato grazie alla collaborazione con la Fondazione Pittini. L'iniziativa, dedicata alla sezione B delle scuole medie (a tempo prolungato, lunedì-venerdì), mira a integrare l'offerta formativa tradizionale con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive, promuovendo il benessere psico-fisico degli studenti. «L'iniziativa ha l'obiettivo di integrare, all'interno di un unico piano di studi, l'offerta formativa tradizionale con la pratica e l'approfondimento delle discipline sportive. Il progetto mira a promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, contribuendo a migliorare la qualità della loro vita scolastica e personale», conclude l'assessore. —

LA FRANA A LUSEVERA

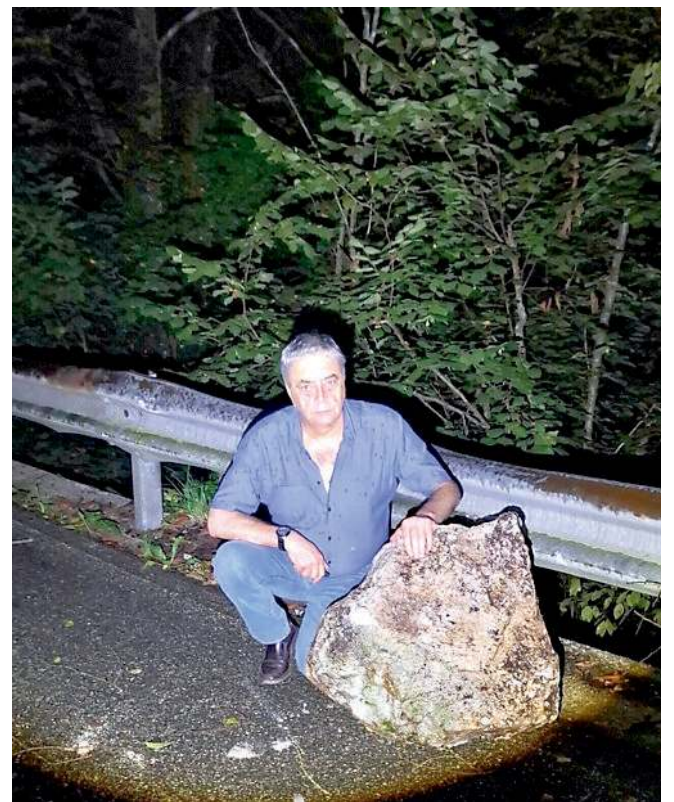
I massi sulla strada Si lavora su due fronti

Pinosa: vogliamo portare la gente da Villanova a Micottis
«Ci stiamo attivando per usare mezzi e personale nostri»

Lucia Aviani / LUSEVERA

«Insieme al sindaco di Tarcento, Mauro Steccati, sono in continuo contatto con la Protezione civile regionale, che sta lavorando alacremente per risolvere il problema della frana che ha provocato la chiusura della strada per Villanova delle Grotte, in un tratto che ricade sul territorio di Tarcento». All'indomani della presa di posizione di un paio di residenti di Villanova, che hanno espresso il proprio disappunto per la mancata attivazione di un itinerario alternativo per la corriera fino in paese, il sindaco di Lusevera Mauro Pinosa fa il punto della situazione, ricordando che non appena informato dello smottamento si era attivato per le verifiche.

«L'amministrazione – spiega – ha immediatamente informato della situazione l'azienda pubblica di trasporti, chiedendo una modifica del giro della corriera dal momento che la viabilità interessata dal cedimento era stata necessariamente interdetta al transito veicolare. Al posto del tragitto Lusevera – Micottis – Villanova – Tarcento è stato proposto il transito per Lusevera, Micottis, Villanova, Micottis, Lusevera e Tarcento. Solo dopo aver sollecitato una risposta ci è stato comunicato che la variazione avrebbe comportato ritardi all'arrivo a Tarcento, provocando conseguenze a livello di coincidenze. Ritenendo tale giustificazione non accettabile (sarebbe sufficiente che la corriera partisse 15 minuti prima da Tarcento), ho infor-



Il sindaco Pinosa con uno dei massi sulla strada per Villanova

mato della situazione le istituzioni regionali. Non solo: ci stiamo attivando per poter usare mezzi e personale comunale per portare la gente da Villanova a Micottis, qualora non si riesca a risolvere con l'azienda di trasporti. Purtroppo ci siamo subito scontrati con la burocrazia italiana (costi, delibere, assicurazioni, incarichi, disponibilità di personale), che stiamo cercando di affrontare». In conclusione: legittime, dice il primo cittadino, le proteste degli abitanti di Villanova, ma il Comune «sta facendo l'impossibile per risolvere la questione». La chiusura della strada

ha imposto pure una provvisoria variazione del percorso dello scuolabus, che ha creato non poche complicazioni ai genitori dei bambini che frequentano il plesso di Vedronza: «Pure in questo caso – assicura il sindaco – cercheremo di trovare una soluzione a breve». Segue con estrema attenzione la vicenda anche il sindaco di Tarcento Steccati: «Siamo in stretto contatto – conferma – con la Protezione civile regionale, che sta predisponendo tutto il necessario per poter avviare al più presto le operazioni di messa in sicurezza del versante che ha ceduto». —

L'INCONTRO A PAVIA DI UDINE CON TRIVIGNANO E SANTA MARIA LA LONGA

Troppi parchi fotovoltaici Si va verso nuovi limiti

Tre sindaci espongono la preoccupazione all'assessore regionale Soccimarro
«Presto un incontro con il ministro Ciriani e la vice Gava per trovare l'accordo

Gianpiero Bellucci
/ PAVIA DI UDINE

L'avanzata indiscriminata di impianti legati alle energie rinnovabili ha alzato da tempo il livello di preoccupazione e di guardia dei territori. Tuttavia, nonostante il fronte di contrarietà all'espansione senza freni, questi impianti non accennano a fermarsi. Tanto che, dopo la notizia dell'arrivo di un nuovo impianto Bess, ossia il sistema di accumulo dell'energia prodotta da fonti rinnovabili e immagazzinati in batterie ricaricabili, che verrà realizzato accanto a quello già esistente a ridosso della sottostazione Terna, i sindaci di Pavia di Udine, Bepino Govetto, di Santa Maria la Longa, Fabio Pettenà e di Trivignano Udinese, Roberto Tuniz, si sono rivolti alla Regione per trovare una sponda per frenare l'invasione. E così ieri l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Soccimarro, insieme ai consiglieri regionali Mauro Di Bert e Igor Treleani, e ai dirigenti dell'assessorato ha incontrato i tre primi cittadini nel municipio di Lauzacco, assicurando loro che a breve verrà coinvolto il Governo centrale: «Nei prossimi giorni avrò un'interlocuzione con il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, e il viceministro all'Ambiente, Vannia Gava, perché abbiamo intenzione di normare quanto prima, in accordo con il ministero dell'Ambiente, per limitare la concentrazione di questo tipo di impianti solo su certi Comuni e garantire la suddivisione



L'assessore regionale Soccimarro, al centro, all'incontro con i Comuni sul tema del fotovoltaico nei campi

del carico su tutto il territorio regionale».

L'assessore all'incontro ha ricordato che «grazie alla norma regionale abbiamo salvaguardato il territorio, pur proseguendo nel solco dello sviluppo sostenibile».

Govetto: l'ultimo impianto Bes è la goccia che fa traboccare il vaso

Secondo Govetto quest'ultimo impianto Bes è la goccia che fa traboccare il vaso: «Così si creerà una concentrazione pesantissima da sopportare, che peserà sui nostri territori e quindi sulle nostre comuni-

tà. Noi sindaci ci troviamo sempre in prima linea ad affrontare queste problematiche per le quali non abbiamo strumenti normativi per poter intervenire. Per questo abbiamo chiesto con forza alla Regione di starci vicini e di aiutarci a trovare soluzioni pur sapendo che anche la Regione deve sottostare alle normative nazionali».

Il sindaco Pettenà spiega che «abbiamo portato all'attenzione dell'assessore e dei suoi funzionari la fortissima concentrazione di impianti oggi autorizzati e in fase di autorizzazione sui nostri territori. Avevamo sottolineato già in passato che dopo l'ondata dei parchi sarebbe arrivato il tempo di territorio agricolo «rubato» per la realizzazione degli

accumulatori. Chiediamo con forza una presa di posizione a tutela di questo per evitare una concentrazione eccessiva puntando a una distribuzione equilibrata».

Anche il sindaco Tuniz esprime «preoccupazione per i territori sottesi alla sottostazione Terna. Siamo invasi da procedure che ci mettono in seria difficoltà nel seguire iter e procedure complicate, siamo esposti alle lamentele dei cittadini che sono stufo di vedere il territorio rurale depauperato, con terreni a vocazione agricola che non ormai non lo sono più. L'auspicio ora è legato al lavoro che faranno Regione e Governo, ma con il timore che possa scontrarsi con eventuali ricorsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

Pesca a mosca ad Ariis Workshop, stand e itinerari culturali

Monia Andri / RIVIGNANO TEOR

Da oggi a domenica il piccolo borgo di Ariis diventerà il cuore pulsante della pesca a mosca grazie al primo «Fvg Fly Fest: natura, condivisione e cultura e il rispetto per l'ambiente».

Il festival si sviluppa attorno all'Acquario Ariis e propone workshop di costruzione artificiali con convegni sul mondo dell'entomologia e l'importanza della tutela dei corsi d'acqua.

Verranno anche allestiti dei corsi di lancio in un contesto inclusivo con stand tematici.

Sarà presente un'area degli artigiani italiani e, in programma, ci sono uscite guidate di pesca ma anche itinerari culturali nonché percorsi enogastronomici.

Domenica, inoltre, è in calendario «Vola alto con lo sport» all'Open day Rivi-

gnano-Teor», con il coinvolgimento di numerose realtà sportive. L'appuntamento è dalle 9.30 alle 12.30 in Piazza Nuova Agorà del Friuli 2.

Ci saranno inoltre le premiazioni atleti paraolimpici e la partecipazione di Stazione Riva (Camp Riva-rotta).

L'associazione «Motori Dello Stella» di Rivignano Teor, presieduta da Luca Paron, è impegnata invece ad organizzare, per il fine settimana del 19-20 settembre, la seconda edizione del «Baja dello Stella», si tratta di una corsa valida da come quarta tappa del Campionato Italiano Cross Country Rally-SSV, Trofeo Rally R5, N5, N4 e Rally3, Open storico (vetture con HTP).

La base dell'evento sarà Rivignano Teor. Lo start è previsto in località Casenove a Varmo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Rivignano Teor Università della terza età Oggi si presentano i corsi

L'Università della Terza Età del Codroipese- Sezione di Rivignano Teor- Varmo oggi presenterà il nuovo programma con relativi corsi. L'appuntamento è alle 17 all'auditorium Scuole medie di Rivignano. Un evento particolarmente atteso dai corsisti ma non solo. In totale i corsi che partiranno saranno oltre una novantina fra i due comuni interessati. Si va dall'area umanistica, alla tecnico-scientifica, linguistica, laboratoriale artistica e molto ancora. (m.a.)

Basiliano Festa a Variano nel fine settimana

La nuova Pro loco, Pro Variano, presieduta da Andrea Cecchini, riprende i festeggiamenti sul colle San Leonardo a Variano. Oggi alle 21.30 serata Beat Italiano con «I Beat Factor». Un live che i meravigliosi anni 60. Domani, stessa ora, serata rock con «Living Dolls» che sono una Cover Band 100% al femminile che spaziano dall'hard-rock dei Deep Purple e dei Led Zeppelin al glam dei Kiss. Funzioneranno chioschi e cucina con prodotti tipici. (a. d'a.)

Durante la cerimonia l'appello a mantenere viva la memoria dei caduti e dei dispersi

I 70 anni del Tempio di Cargnacco Nel ricordo del sacrificio in Russia

L'ANNIVERSARIO

MARISTELLA CESCUTTI

Tempio Nazionale «Madonna del Conforto» di Cargnacco gremio di autorità civili, militari e religiose, di rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'Arma con labari, e di tanti cittadini ieri nella ricorrenza del 70° anno della sua consacrazione. La memoria di quel tragico evento dei dispersi nella campagna di Russia nella seconda guerra mondiale è stata sottolineata nei vari interventi durante la solenne cerimonia di ieri.

La memoria, è stato detto, non deve diventare labile nel tempo ma quella pagina dolorosa della nostra storia deve rimanere sempre viva nel ricordo del sacrificio di migliaia di caduti e dispersi. Molti di questi erano Alpini della Divisione Julia e soldati di altre unità che combatterono sul fronte del Don tra il 1942/43. Nel Sacrario sono conservati i resti di circa 10 mila Caduti e l'Arca del Disperso Ignoto in cui idealmente riposa chi non ha avuto sepoltura al quale ieri sono stati tributati gli onori militari ed è stata depositata, al toccante suono del Silenzio, una corona. La liturgia è stata celebrata da monsignor Gian Franco Sa-



Un momento della cerimonia al Tempio di Cargnacco FOTO PETRUSSI

ba, arcivescovo ordinario militare per l'Italia. Nell'omelia ha ricordato la difficile situazione di guerra che stiamo vivendo: «in questo momento storico così particolare, ha detto, siamo chiamati a una memoria che dia pace» L'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba ha concelebrato assieme al parroco don Michele Frappa e una decina di cappellani militari. «Il ricordo di tesara eredità di famiglia» è un epigrafe che graffia il cuore di chi la legge quando nel sacrario viene ribadito il concetto di conservazione nella mente, nella storia contemporanea di una «memoria che stiamo perdendo» come ha evidenziato nel suo intervento il generale di Brigata Fulvio Poli ricordando che sono trascorsi 15 anni dalla morte dell'ultimo reduce di Russia. Il ministro della Difesa onorevole Guido Crosetto ha inviato al parroco don Frappa un messaggio, letto dal generale Poli, di partecipazione e di gratitudine verso tutti coloro che «mantengono viva la memoria e il ricordo di oltre 100 mila italiani che non fece-

ro ritorno in Patria». Il sacrificio della vita di migliaia di giovani non deve essere «mai» dimenticato ha detto con determinazione il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin portando il saluto dell'amministrazione regionale, presenti anche i consiglieri Daniele Di Bert, Massimiliano Pozzo e numerosi sindaci dei comuni limitrofi. «Abbiamo voluto celebrare questo momento con chi questo tempio lo vive ogni giorno, — ha affermato, il sindaco di Pozzuolo del Friuli Gabriele Bressan —, la parrocchia, l'Ufficio per la tutela della cultura e della memoria del Ministero della Difesa e il Comune. Abbiamo chiamato a raccolta una famiglia: le associazioni in particolare Unirr e Ana, le istituzioni, i volontari, i cittadini, le Guardie d'onore del Tempio, luogo imponente e solenne, ma allo stesso tempo fragile. Perché quei reduci di 70 anni fa oggi non ci sono più. Perché la memoria della Campagna di Russia si affievolisce. I pellegrinaggi si diradano e l'interesse per questo monumento rischia di spegnersi». —

CODROIPO

Falsi avvisi PagoPa: scatta l'allarme truffe

Attenzione alle richieste di pagamento che arrivano via mail. In realtà sono tranelli per rubare dati personali e password

Anna Rosso / CODROIPO

Attenzione ai falsi avvisi PagoPa: nuova ondata di truffe via email nel Medio Friuli. Negli ultimi giorni diversi cittadini hanno segnalato alla polizia locale di Codroipo la ricezione di presunti "avvisi di pagamento PagoPa" nelle proprie caselle di posta elettronica. Si tratta di un sofisticato tentativo di phishing, una truffa informatica che mira a carpire dati bancari, numeri di carte di credito o password, spacciandosi per un ente ufficiale, quasi sempre un ente pubblico.

Le email fraudolente imitano graficamente e linguisticamente i veri avvisi PagoPa: in-

testazione formale, linguaggio burocratico e un logo che richiama quello autentico. Nel messaggio, come nel documento truffaldino ricevuto in questi giorni dai cittadini, viene indicato un presunto ritardo nel pagamento di una sanzione per violazione al Codice della Strada. Si fa riferimento a un numero di pratica (si cita il numero della pratica e si precisa che si tratta di una multa per eccesso di velocità) e a una cifra precisa da versare: 198 euro. Il testo finge urgenza e minaccia conseguenze severe: «L'importo salirà a 396 euro entro 72 ore» e «6 punti decurtati dalla patente». Infine invita a cliccare su un link ("Verifica e paga ora")

che promette un pagamento "sicuro", ma in realtà conduce a un sito truffaldino dove vengono richiesti i dati sensibili dell'utente.

Le autorità locali, e in particolare la polizia locale di Codroipo, confermano: PagoPa non invia avvisi del genere via email per sanzioni del Codice della strada. I verbali ufficiali arrivano sempre tramite canali certificati (raccomandata, Pec o piattaforme istituzionali dei Comuni e della polizia locale). Un messaggio che chiede di pagare in fretta minacciando raddoppi dell'importo è quasi certamente una frode.

Allora, come proteggersi? Innanzitutto è buona norma

non cliccare mai sui link contenuti in queste email. E non inserire dati personali, come per esempio codici bancari o credenziali. È anche possibile inoltrare il messaggio sospetto a truffe@pagopa.it per permettere agli enti competenti di monitorare e bloccare i domini truffaldini. In caso di dubbi, il cittadino può contattare direttamente il Comune o la polizia locale, utilizzando i recapiti ufficiali. Infine, se per errore qualcuno ha già fornito i propri dati, allora deve subito avvisare la sua banca per bloccare eventuali operazioni fraudolente e, contestualmente, sporgere denuncia.



Ecco l'avviso che in questi giorni è arrivato a cittadini del Medio Friuli

A SEDEGLIANO E MERETO DI TOMBA

Ladri in due abitazioni Bottino 30 mila euro Presi orologi, ori e soldi

SEDEGLIANO - MERETO DI TOMBA

Nella giornata di mercoledì si sono registrati due importanti furti in abitazione che hanno fruttato complessivamente ai malviventi circa 30 mila euro. I colpi, messi a segno a poche ore di distanza l'uno dall'altro, hanno colpito le comunità di Mereto di Tomba e Sedegliano, lasciando amarezza e preoccupazione tra i residenti.

A Mereto di Tomba, un 52enne è uscito di casa al mattino, trovando al suo rientro serale un'amara sorpresa: la porta d'ingresso forzata e le stanze messe a soqquadro. I ladri hanno sottratto orologi e monili in oro per un valore stimato di 10 mila euro. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Tricesimo per il sopralluogo e i rilievi.

Situazione analoga a Sedegliano, dove i malviventi

hanno agito scardinando una porta finestra e portando via gioielli per circa 20 mila euro. A fare la scoperta è stata la proprietaria dell'abitazione, rientrata verso sera. I carabinieri di Codroipo hanno effettuato i rilievi per avviare le indagini.

Le forze dell'ordine ricordano alcune buone pratiche per ridurre il rischio di intrusioni: installare sistemi di allarme moderni e videocamere di sorveglianza, utilizzare serrature di ultima generazione, non lasciare in casa somme di denaro o oggetti di grande valore e, se possibile, far sembrare l'abitazione abitata anche durante le assenze. Fondamentale, inoltre, coltivare una rete di attenzione reciproca con i vicini: segnalare movimenti sospetti e collaborare può scoraggiare eventuali malintenzionati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno dei punti di raccolta attivati all'aerobase di Rivolto da A&T 2000 per i due giorni del 65° anniversario di fondazione delle Frecce Tricolori



Il conto di A&T 2000 parla di record in questo genere di raccolta. Il totale dei rifiuti è stato di 12.610 chili nei due giorni dell'evento.

La differenziata all'86% nelle 18 isole ecologiche per lo show delle Frecce

IL BILANCIO

Al 65° anniversario delle Frecce Tricolori la raccolta differenziata vola! È stato infatti raggiunto il record dell'86%, annuncia A&T 2000 spa, gestore del servizio rifiuti in 79 Comuni del Fvg, tra cui Codroipo. La società si è occupata della gestione dei rifiuti e della pulizia dell'area durante l'airshow che si è svolto lo scorso fine settimana all'aerobase di Rivolto per il 65° anniversario delle Frecce Tricolori. Un evento che ha richiamato migliaia di ap-

passionati e che è stato anche una festa per l'ambiente e un manifesto di sostenibilità ambientale.

Per l'occasione A&T 2000 ha allestito 18 isole ecologiche dove tutti i partecipanti hanno potuto portare i propri rifiuti, che sono stati divisi per essere avviati a riciclo. I gazebo con le isole ecologiche sono stati presidiati da una task force composta da personale di A&T 2000 e dai volontari di Ripuliamoci Challenge Odv, con cui è stata stipulata una convenzione.

A&T 2000 si è anche occupata della pulizia dell'area al termine di ciascuna giornata

della manifestazione con l'ausilio di una ditta specializzata. Le persone impiegate sono state 50 al giorno, di cui metà dipendenti di A&T 2000. I numerosi partecipanti all'evento si sono dimostrati molto sensibili nel dividere i rifiuti presso le isole ecologiche e coinvolti nel ricevere tutte le informazioni sulla raccolta differenziata.

Grazie alla collaborazione di tutti – spiega la nota della società –, i risultati di raccolta differenziata ottenuti nelle due giornate dell'evento sono stati i migliori ottenuti dalla spa in questo tipo di manifestazioni e si è raggiunta la per-

centuale record dell'86% di differenziata.

In particolare sono stati raccolti 4.520 kg di carta, 4.220 kg di imballaggi in plastica e metallo, 1.320 kg di umido, 770 kg di vetro e 1.780 kg di secco residuo. Per un totale di 12.610 kg di rifiuti. Il presidente di A&T 2000 Alberto Rigotto, a nome del cda, rivolge un «grazie particolare al nostro personale e ai volontari di Ripuliamoci Challenge Odv, per aver gestito le isole ecologiche, fornito informazioni sulla raccolta differenziata e presidiato la pulizia dell'area. Grazie al supporto di tutti, questo entusiasmante evento è stata una vera e propria festa anche per l'ambiente. La collaborazione con l'Aeronautica militare e il coinvolgimento di tutti i partecipanti all'evento, insieme alla sensibilizzazione e al presidio del nostro personale e dei volontari, hanno fatto raggiungere ottimi risultati di raccolta differenziata. In questo modo i rifiuti prodotti nel corso della manifestazione potranno trovare nuova vita, diventando nuove risorse con un ridotto impatto sull'ambiente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TALMASSONS

Domani l'addio a Zanin Per tutti il vigile buono

TALMASSONS

Dopo breve malattia, è morto Bruno Zanin. Aveva 78 anni e per trenta fu il "vigile buono", quello che a una sanzione preferiva un invito gentile, un consiglio, una parola. Il sindaco Fabrizio Pitton Fabrizio: «Lascia un ricordo indelebile, non faceva mai pesare il distintivo». Zanin lascia la moglie Luisa e la figlia Sandra. I funerali domani alle 10 nella parrocchiale. —



Bruno Zanin

SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Pulizia formale, materiali naturali e una filosofia che mette al centro l'essenziale

Japandi, l'equilibrio perfetto tra Giappone e Scandinavia che conquista la casa



LO STILE JAPANDI FONDE MINIMALISMO GIAPPONESE E DESIGN SCANDINAVO, CREANDO AMBIENTI ARMONIOSI, ESSENZIALI E NATURALI. PIÙ DI UNA TENDENZA, È UNA FILOSOFIA ABITATIVA CHE PROMUOVE BENESSERE, SOSTENIBILITÀ E BELLEZZA AUTENTICA

attenzione verso la sostenibilità trova nel Japandi un alleato naturale: materiali ecocompatibili, oggetti artigianali, lunga durata dei prodotti, rispetto per lo spazio e per la natura. È questa la sua vera forza: non si limita a definire un look, ma traduce in forma una visione del mondo più lenta, misurata e consapevole.

COME PORTARE LO STILE JAPANDI NELLA PROPRIA CASA

Adottare lo stile Japandi non richiede interventi radicali, ma piuttosto una revisione consapevole degli spazi e degli oggetti che ci circondano. Il primo passo è semplificare: eliminare ciò che non serve, liberare superfici, prediligere pochi arredi funzionali e di qualità. È importante curare la palette cromatica, optando per tonalità naturali e mai troppo accese. I complementi devono avere una funzione, ma anche un'anima: un vaso in ceramica artigianale, una lampada in carta di riso, un mobile in legno grezzo diventano protagonisti silenziosi dello spazio. Il verde gioca un ruolo centrale: non serve creare una giungla urbana, basta una pianta ben scelta – come una sansevieria o un bonsai – per dare vita e profondità all'ambiente. Anche la luce è fondamentale: tende leggere, lampade a luce calda, candele. Infine, è essenziale rallentare. Lo stile Japandi si costruisce nel tempo, con gesti misurati e scelte coerenti. È un viaggio verso un'abitazione che ci somiglia, che accoglie e restituisce equilibrio, giorno dopo giorno.

Lo stile Japandi nasce dall'incontro tra il minimalismo giapponese e il design scandinavo, due culture apparentemente distanti che condividono una visione comune: l'amore per la semplicità, l'uso di materiali naturali e il rispetto per la luce e lo spazio. Il termine stesso è una fusione di "Japan" e "Scandi", e indica un'estetica ibrida sempre più richiesta da architetti e interior designer di tutto il mondo. A colpire è l'equilibrio tra le linee essenziali del design nordico e il senso di calma e contemplazione tipico degli interni giapponesi. In un'epoca in cui si è sommersi da oggetti e stimoli visivi, Japandi rappresenta una via di fuga verso ambienti armoniosi, ben curati e non sovraccarichi. Non è un caso

che questa tendenza si sia imposta proprio negli ultimi anni, segnati dalla riscoperta dell'importanza di vivere bene dentro casa.

ARREDI FUNZIONALI E MATERIALI NATURALI

Uno degli elementi chiave dello stile Japandi è la scelta di arredi essenziali, ben progettati e funzionali. Non c'è spazio per il superfluo: ogni mobile è pensato per durare nel tempo e rispondere a un'esigenza concreta. Le linee sono pulite, prive di decorazioni eccessive, ma mai fredde. Il calore viene restituito dalla presenza di materiali come il legno chiaro o scuro, la ceramica grezza, il lino, il cotone, la juta. I tessuti sono naturali, spesso nei toni neutri, e si combinano a

superfici materiche come la pietra e il bambù. La palette cromatica predilige tinte rilassanti: bianco sporco, grigio polvere, beige, sabbia e nero opaco. Non mancano tocchi di verde, dato dalle piante ornamentali, spesso essenziali e scelte per la loro silhouette grafica. Il risultato è un ambiente ordinato, caldo, che comunica equilibrio e autenticità, perfetto per chi desidera una casa che sia anche rifugio.

LA FILOSOFIA DELL'ABITARE SECONDO JAPANDI

Non è solo una questione estetica: il successo dello stile Japandi affonda le sue radici in un modo diverso di pensare lo spazio domestico. Dal Giappone

eredita il concetto di wabi-sabi, ovvero la bellezza dell'imperfezione, la valorizzazione del tempo che scorre, delle superfici che invecchiano, della materia che si modifica. Dalla Scandinavia trae invece ispirazione lo hygge, il senso di benessere e intimità che nasce dal vivere momenti semplici in un ambiente accogliente. L'incontro tra queste due visioni genera una filosofia dell'abitare che invita a rallentare, a scegliere oggetti che ci rappresentano, a valorizzare la luce naturale, il vuoto, il silenzio. La casa Japandi non è mai una vetrina, ma uno spazio personale, autentico, in cui ogni elemento è stato selezionato con attenzione e intenzione. È un invito a disconnettersi dal caos per riconnettersi con sé

stessi.

PERCHÉ È PIÙ DI UNA TENDENZA

Lo stile Japandi è oggi più di un trend passeggero: è diventato un vero e proprio riferimento per chi ristruttura o arreda casa con uno sguardo contemporaneo e consapevole. Non si tratta solo di una moda diffusa su Pinterest o Instagram, ma di una risposta concreta a un bisogno di maggiore equilibrio, bellezza e funzionalità. Sempre più spesso si sceglie il Japandi per creare ambienti che aiutino a vivere meglio: cucine essenziali, zone living ariose, camere da letto sobrie ma calde. Anche il mondo dell'hôtellerie e dell'ospitalità si è lasciato conquistare da questo stile, perfetto per trasmettere calma e autenticità. Inoltre, la crescente

IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

APPROFITTA ORA DELL'INCENTIVO CONTO TERMICO ANCORA PIÙ CONVENIENTE

Scegli la soluzione migliore
per riscaldare la tua casa!

Passa presso i nostri showroom per scoprire tutte le novità sul
riscaldamento a pellet, legna o ibrido.

nobis
YOUR STOVE, OUR PASSION

MCZ

IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936

Come ottenere un tappeto erboso rigoglioso, resistente e duraturo

Consigli pratici e soluzioni facili per curare il prato ed avere un manto verde tutto l'anno

Curare un prato può sembrare semplice, ma molti giardinieri alle prime armi – e non solo – commettono piccoli errori che, nel tempo, compromettono la salute dell'intero manto erboso. Il primo sbaglio frequente è il taglio troppo basso: molti pensano che rasare l'erba al minimo aiuti a diradare gli interventi, ma in realtà si indeboliscono le radici e si espone il terreno al sole, favorendo la crescita di erbacce. Anche l'irrigazione discontinua o superficiale è una trappola pericolosa: bagnare poco e spesso non aiuta l'erba a sviluppare radici profonde, rendendola vulnerabile al caldo. Un altro errore è l'utilizzo di concimi generici, spesso non adatti alla stagione o al tipo di suolo. La mancata arieggiatura del terreno, infine, è un altro fattore critico: il suolo troppo compatto impedisce all'acqua e all'ossigeno di penetrare in profondità, soffocando le radici. Il primo passo per avere un prato sano è dunque riconoscere gli errori più comuni e correggerli con costanza, senza improvvisazioni.

L'IRRIGAZIONE: QUANDO, QUANTO E COME BAGNARE CORRETTAMENTE

L'acqua è essenziale per la sopravvivenza di qualsiasi prato,

ma è anche uno degli elementi più fraintesi nella cura del verde. Innaffiare nel modo sbagliato può portare a ingiallimenti, malattie fungine o a un prato debole e diradato. Il momento ideale per irrigare è la mattina presto, tra le 5 e le 9: in questo modo l'acqua penetra nel terreno prima che il sole la faccia evaporare, evitando sprechi e ristagni. Meglio evitare le ore serali, perché l'umidità notturna favorisce la proliferazione di funghi. Quanto alla quantità, meglio un'irrigazione abbondante ma meno frequente, piuttosto che piccoli apporti quotidiani: l'obiettivo è spingere le radici a scendere in profondità. È importante anche adattare il sistema di irrigazione al tipo di prato: un manto erboso sportivo avrà esigenze diverse da un giardino ornamentale. In estate, le zone più esposte al sole richiedono più attenzione, mentre in primavera e autunno si può ridurre la frequenza. Monitorare l'umidità del terreno con semplici strumenti – o anche con la prova del dito – può aiutare a trovare il giusto equilibrio.

NUTRIZIONE E MANUTENZIONE: LE REGOLE D'ORO PER UN PRATO VIGOROSO

Un prato rigoglioso ha bisogno

di essere nutrito in modo corretto, con concimi bilanciati e applicati nei momenti giusti. Il primo elemento da considerare è l'azoto, che favorisce la crescita dell'erba, ma va dosato con attenzione per evitare uno sviluppo eccessivo e vulnerabile. Il fosforo aiuta invece a rafforzare le radici, mentre il potassio rende l'erba più resistente agli stress climatici. La concimazione va pianificata in base alle stagioni: in primavera si prediligono fertilizzanti rinviogenti, in estate si riduce l'apporto per evitare ustioni da caldo, in autunno si prepara il prato all'inverno con nutrienti specifici. Importante è anche la scarificazione, da eseguire una o due volte l'anno per eliminare il feltro (uno strato di erba secca e radici morte) che soffoca il terreno. Anche l'arieggiatura, da fare con attrezzi manuali o a motore, è fondamentale per ossigenare le radici. Tagliare l'erba regolarmente, senza esagerare con l'altezza, aiuta a mantenere il prato denso e compatto.

SOLUZIONI SEMPLICI E ROUTINE EFFICACI PER RISULTATI DURATURI

La cura del prato non richiede per forza interventi complicati o costosi: spesso bastano piccole abitudini costanti per mantenere il manto in salute. Una delle stra-

CURARE IL PRATO RICHIEDE COSTANZA: EVITA TAGLI BASSI, IRRIGAZIONI SBAGLIATE E CONCIMI ERRATI PER RISULTATI DURATURI

tegie più efficaci è la regola del "poco ma spesso", che vale per tante attività: controllare lo stato del prato ogni settimana, rimuovere eventuali infestanti prima che si diffondano, monitorare la presenza di insetti o funghi per intervenire tempestivamente. Anche l'uso del prato fa la differenza: calpestare sempre le stesse zone crea solchi e compattamento, quindi è utile cambiare i percorsi abituali e usare passaggi in pietra nelle aree più frequentate. In caso di ingiallimento, non sempre serve riseminare: spesso basta un taglio leggero, una buona concimazione e qualche giorno di riposo. Per i più precisi, esistono app e centraline smart per gestire irrigazione e nutrizione in modo automatizzato. Infine, mai sottovalutare la pazienza: il prato è un organismo vivo e, come tale, ha bisogno di tempo per reagire. Con costanza e attenzione, anche gli errori iniziali possono trasformarsi in esperienze preziose.



Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?

Alberi troppo ingombranti?

Alberi che danneggiano la vostra abitazione?

**con abbattimenti controllati
risolviamo il problema
in modo RAPIDO ed
ECONOMICO**



per info e preventivi 335 7879911
www.taglioalberi.wordpress.com



Porte in legno dal 1972

Visita il nostro showroom

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro

Porte blindate Bauxt | Battiscopa

Controcasse in legno su misura

Fapla srl

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com | www.fapla-porte.com

Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055

Il verde conquista gli interni: una scelta di stile, ma anche di benessere

Vasi e decorazioni green per una casa naturale

Portare la natura dentro casa è molto più di una semplice moda: è una vera e propria filosofia abitativa che sta conquistando interior designer e privati in cerca di ambienti più rilassanti, vitali e sostenibili. I vasi e le decorazioni green rappresentano oggi uno degli strumenti più efficaci per creare spazi che raccontano armonia, connessione con la natura e cura del dettaglio. Pianta sospese, pareti vegetali, composizioni su mensole, angoli verdi in salotto o in cucina: la casa si trasforma in un piccolo giardino domestico, capace di comunicare un messaggio di freschezza e accoglienza. Questa tendenza risponde a un'esigenza crescente di riportare equilibrio nei ritmi di vita quotidiani, in particolare per chi vive in città. Integrare il verde negli interni non solo migliora la qualità dell'aria, ma favorisce anche il benessere psicofisico, aiutando a ridurre lo stress. Ecco perché la scelta di vasi e accessori green non è solo estetica, ma anche funzionale e terapeutica.

TIPI DI VASI E SOLUZIONI PER OGNI STILE D'ARREDO

Il mondo dei vasi è oggi ricchissimo di proposte che si adattano a ogni gusto, budget e stile abitativo. Dai modelli in terracotta grezza, perfetti per ambienti rustici e naturali, ai vasi in ceramica smaltata dai colori brillanti per spazi più contemporanei, ogni contenitore



tore diventa un elemento di design capace di valorizzare sia la pianta che l'ambiente. Esistono vasi sospesi in corda per creare giardini verticali anche nei piccoli appartamenti, oppure soluzioni in vetro trasparente ideali per le piante idroponiche, sempre più apprezzate per la loro estetica pulita e innovativa. Anche i materiali raccontano molto del nostro approccio alla sostenibilità: molti brand oggi puntano su fibre vegetali, legno recu-

perato o plastica riciclata. La disposizione gioca un ruolo fondamentale: gruppi di vasi in diverse altezze possono dare movimento a un angolo spento, mentre un grande vaso con una pianta scultorea può diventare il punto focale di una stanza. In ogni caso, la parola d'ordine è armonia.

DECORAZIONI GREEN: NON SOLO PIANTE MA ANCHE MATERIALI NATURALI
Integrare elementi green in

casa non significa solo aggiungere vasi e piante, ma anche scegliere complementi e decorazioni realizzati con materiali sostenibili e ispirati alla natura. Legno, rattan, lino, juta, pietra e bambù sono sempre più presenti in oggetti d'uso quotidiano come specchi, lampade, cestini, cornici e tessuti. Questi materiali portano con sé una sensazione di calore e autenticità, oltre a ridurre l'impatto ambientale dell'arredamento domestico. Le decora-

zioni green possono essere anche quadri vegetali, muschi stabilizzati o piccoli ecosistemi in barattolo, vere opere d'arte biologiche che uniscono bellezza e attenzione per l'ambiente. Molti designer propongono oggi soluzioni d'arredo che fondono artigianato e sostenibilità, rendendo ogni pezzo unico. Anche i profumatori per ambiente possono seguire questa linea, scegliendo fragranze naturali in diffusori realizzati a

mano. La tendenza green non è solo visiva: coinvolge tutti i sensi e restituisce alla casa una dimensione più umana e sensibile.

COME PROGETTARE UN ANGOLO VERDE: CONSIGLI PRATICI E CREATIVITÀ

Realizzare uno spazio green in casa richiede attenzione, ma anche creatività.

Il primo passo è osservare con cura l'ambiente disponibile: quanta luce naturale arriva? Qual è il grado di umidità? Ci sono spazi inutilizzati che possono essere valorizzati? Anche il più piccolo angolo può diventare un punto verde se ben progettato. Per iniziare, basta una pianta resistente come la sansevieria o il pothos, un vaso decorativo in linea con il resto dello stile dell'arredamento e magari qualche elemento aggiuntivo come candele o pietre naturali. Con il tempo, si possono aggiungere altre piante, sperimentare con diverse altezze e materiali, creando un equilibrio visivo che evolve insieme alla casa. L'importante è non strafare e lasciare che il verde diventi parte integrante dell'ambiente. Infine, curare le piante può trasformarsi in un rituale quotidiano rigenerante per il benessere mentale. Infatti, prendersi cura della natura dentro casa significa, in fondo, prendersi cura anche di sé. E questo è il segreto del vero design green: essenziale bellezza naturale.

Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan
dormire bene vivere meglio



il materasso

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

www.ilmaterasso.it

Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina

Tra design, funzionalità e materiali di pregio, la testiera si conferma l'elemento d'arredo

Testiere letto, protagoniste della zona notte

L'estetica minimale, la necessità di ottimizzare gli spazi e il desiderio di ambienti sempre più ordinati hanno portato a un aumento della richiesta di elettrodomestici da incasso. Forni, lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici e persino macchine da caffè trovano oggi posto dentro mobili su misura, nascosti alla vista ma perfettamente integrati con il resto dell'arredamento.

Una scelta che non è solo di design, ma anche di funzionalità, soprattutto nei contesti urbani dove i metri quadri scarseggiano e ogni centimetro va gestito con intelligenza. Ma optare per elettrodomestici da incasso non è sempre la soluzione ideale: servono valutazioni pratiche, conoscenze tecniche e una chiara idea delle proprie abitudini domestiche.

VANTAGGI: UNA CASA PIÙ ORDINATA ED EFFICIENTE

Uno dei principali vantaggi degli elettrodomestici da incasso è senza dubbio l'impatto visivo: tutto è nascosto, integrato, lineare. In una cucina moderna o in uno spazio open space, dove i diversi ambienti comunicano tra loro, l'assenza di elementi a vista aiuta a mantenere una certa coerenza estetica. Anche sul fronte della funzionalità ci sono diversi aspetti positivi da considerare.

Gli elettrodomestici da incasso vengono spesso posizionati in punti strategici – ad esempio il forno a un'altezza comoda per



l'utilizzo – e sono progettati per ridurre l'ingombro, anche grazie a profondità standardizzate che agevolano la progettazione dell'intero ambiente.

Inoltre, molti modelli da incasso presentano consumi ottimizzati, poiché fanno parte di linee pensate per le cucine moderne, dove la sostenibilità e l'efficienza energetica sono priorità. Infine,

l'assenza di ingombri a terra facilita la pulizia e la manutenzione ordinaria degli spazi.

SVANTAGGI E LIMITAZIONI: COSTI, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE

Nonostante l'evidente appeal, i modelli da incasso presentano anche alcuni svantaggi da non sottovalutare. In primo luogo, i

costi: l'installazione di un elettrodomestico da incasso non si limita all'acquisto del prodotto, ma richiede l'intervento di falegnami o arredatori per la realizzazione dei mobili su misura. A ciò si aggiunge la complessità di eventuali sostituzioni future: se un elettrodomestico si guasta e non è più in commercio, trovare un modello compatibile

con le misure già esistenti può diventare un problema.

Un altro limite riguarda l'accessibilità per interventi di manutenzione: per alcuni apparecchi, ad esempio le lavatrici o i frigoriferi, può essere necessario smontare parzialmente il mobile per effettuare riparazioni, con conseguenti disagi e costi aggiuntivi.

In più, non tutti gli ambienti domestici sono adatti all'incasso, specialmente se si tratta di appartamenti datati o cucine non progettate su misura.

SOLUZIONI SALVASPAZIO: DOVE L'INCASTRO DIVENTA UN VANTAGGIO

Il vero punto di forza degli elettrodomestici da incasso è la loro capacità di trasformarsi in soluzioni salvaspazio, soprattutto in ambienti ridotti come monolocali, cucine a vista o bagni piccoli.

Una lavatrice da incasso può essere nascosta sotto un piano lavoro, lasciando spazio sopra per scaffali o lavabi, mentre una lavastoviglie compatta può trovare posto anche in cucine lunghe meno di tre metri. Esistono poi frigoriferi combinati da incasso alti e stretti, perfetti per chi ha poco spazio ma non vuole rinunciare alla capienza. Anche le colonne forno/microonde consentono di sfruttare lo spazio in verticale, lasciando libere le basi per i contenitori o i cassetti. Le soluzioni salvaspazio sono spesso adottate anche nei progetti di ristrutturazione, dove

l'obiettivo è sfruttare al massimo ogni angolo disponibile, senza sacrificare estetica e comfort d'uso. Tuttavia, è essenziale valutare con attenzione le misure e le esigenze quotidiane per evitare di penalizzare la fruibilità degli spazi.

COME SCEGLIERE: PRATICITÀ, STILE E DURATA NEL TEMPO

Scegliere un elettrodomestico da incasso richiede un approccio ragionato. Non basta lasciarsi guidare dall'estetica: bisogna tenere conto della praticità, dell'uso quotidiano e delle proprie abitudini.

Una famiglia numerosa, ad esempio, avrà bisogno di un forno capiente e di una lavastoviglie con grande capacità, mentre chi vive da solo potrà optare per soluzioni più compatte. È importante verificare che l'elettrodomestico sia compatibile con l'arredamento esistente o con il progetto di arredo previsto, considerando le misure precise, l'apertura degli sportelli e la ventilazione necessaria.

Un altro elemento da non trascurare è la classe energetica: un modello ad alta efficienza può garantire risparmi consistenti nel tempo. Infine, è consigliabile affidarsi a marchi affidabili e a rivenditori in grado di offrire assistenza e pezzi di ricambio per molti anni. Un elettrodomestico da incasso ben scelto può durare a lungo e rappresentare un investimento utile e funzionale nel tempo.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina (Novità !)
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



Arredamenti

gallomobili

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it



Luci soffuse, materiali naturali e tanto relax

Bagni spa per un rifugio di benessere quotidiano

Non più solo uno spazio funzionale, il bagno oggi si trasforma in una vera e propria stanza del relax, progettata per regalare momenti di benessere quotidiano. L'esigenza di rallentare i ritmi frenetici, unita alla crescente attenzione per il comfort e la cura di sé, ha portato a una vera rivoluzione nel modo di concepire l'am-

biente bagno. L'idea di una spa in casa non è più un sogno riservato a hotel di lusso o resort esclusivi: con le giuste scelte progettuali e qualche accorgimento, è possibile ricreare tra le pareti domestiche un'oasi sensoriale dove corpo e mente possano rigenerarsi. La parola d'ordine è armonia: tra materiali, colori, profumi, luci e suoni,

tutto deve concorrere a creare un'atmosfera rilassante e immersiva, capace di stimolare i sensi e abbassare lo stress. Ma da dove si comincia? Dall'idea che il benessere sia un'esperienza a tutto tondo, fatta non solo di estetica ma anche di funzionalità, ergonomia e qualità dell'aria e dell'acqua.

MATERIALI NATURALI E COLORI RILASSANTI

La scelta dei materiali è fondamentale per dare al bagno un'identità calda, accogliente e in linea con la filosofia spa. Il legno – trattato per resistere all'umidità – evoca immediatamente un senso di contatto con la natura, mentre le pietre naturali come l'ardesia, il travertino o il quarzo trasmettono solidità e raffinatezza. Le superfici devono essere piacevoli al tatto e capaci di riflettere la luce in modo morbido, senza eccessi. Anche la palette cromatica ha un ruolo chiave: via libera a tonalità neutre e terrose, come beige, sabbia, grigio chiaro, verde salvia, tortora e bianco caldo. Sono colori che calmano la mente e non affaticano lo sguardo, contribuendo a creare un senso di pace visiva. Per ac-

centuare l'effetto spa, si può giocare con contrasti delicati tra finiture opache e lucide, oppure introdurre piccoli elementi decorativi ispirati all'Oriente, all'estetica zen o allo stile scandinavo. Il bagno, così concepito, diventa una stanza dell'abitare, dove design e funzione dialogano con armonia.

VASCHE, DOCCE E ACCESSORI DA CENTRO BENESSERE

Cuore pulsante del bagno spa sono la vasca e la doccia, da scegliere con attenzione in base allo spazio disponibile e alle abitudini personali. Le vasche freestanding, magari posizionate al centro della stanza, richiamano subito l'idea del rituale del bagno come momento di cura e lentezza. I modelli con idromassaggio, cromoterapia

o getti ad aria trasformano il gesto quotidiano in un'esperienza multisensoriale. La doccia, invece, può diventare una rain shower, con soffioni a cascata, nebulizzatori o getti laterali per un effetto hammam. Esistono soluzioni compatte ma tecnologiche, ideali anche per ambienti di piccole dimensioni. Non devono mancare elementi come il riscaldamento a pavimento, i termoarredi dal design elegante, la musica in filodiffusione e i diffusori di essenze: un insieme di dettagli capaci di elevare il bagno a luogo di rigenerazione. Anche gli accessori fanno la differenza: teli morbidi, accappatoi avvolgenti, candele profumate, piante verdi e contenitori in legno, rattan o ceramica contribuiscono a creare la giusta atmosfera per abbandonarsi al relax.

Luce, atmosfera e rituali quotidiani

L'illuminazione è un altro elemento strategico nella creazione di un bagno spa. Occorre trovare il giusto equilibrio tra luce funzionale e luce emozionale. La prima è essenziale per le attività quotidiane – dal trucco alla rasatura – e deve essere chiara, diretta ma non invadente, meglio se integrata negli specchi o sotto i pensili. La seconda è quella che definisce l'atmosfera e accompagna i momenti di relax: luci soffuse, dimmerabili, calde e ben distribuite sono ideali per trasformare la stanza in un piccolo centro benessere. L'uso di luci a LED incassate, strip luminose sotto i mobili o faretto orientabili permette di modulare la scena secondo il momento della giornata. Accanto alla tecnologia, però, c'è anche l'importanza del rituale: preparare il bagno la sera con musica soft, una tisana rilassante, oli essenziali, magari un libro da leggere in tranquillità. È questo che trasforma un bagno ben arredato in un'esperienza. Perché il vero lusso, oggi, è concedersi tempo di qualità. Anche – e soprattutto – a casa.



WELCOME HOME, FUTURE.

Ovunque ti porti il futuro,
Daikin è con te.

Climatizzatori, purificatori
d'aria e pompe di calore:
scegli oggi le soluzioni
per la casa di domani.



AIRTECH SERVICE s.r.l.

UDINE Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202
info@airtechservice.it • www.airtechservice.it



Dalle mappe ai souvenir, dalle fotografie alle stoffe etniche

Come i ricordi di viaggio diventano pezzi di arredo

Arredare casa con i ricordi di viaggio è molto più che scegliere souvenir da esporre: significa raccontare chi siamo, dove siamo stati e cosa ci ha emozionato lungo il cammino. Ogni oggetto acquistato in un mercato lontano, ogni fotografia scattata all'alba su una spiaggia sconosciuta o ogni pic-

colo dettaglio raccolto durante un'escursione può diventare parte integrante di un ambiente unico e personale. In un'epoca in cui l'arredamento tende sempre più all'omologazione, dare spazio ai ricordi diventa una forma di resistenza, un modo per valorizzare l'autenticità. Ogni stanza della casa può trasfor-

marsi in un piccolo diario visivo: la cucina che profuma di spezie marocchine, il soggiorno che accoglie cuscini thailandesi, la camera da letto dove batik africani diventano tende leggere. L'importante è creare armonia: scegliere una palette che leghi i diversi oggetti e bilanciare colori, materiali e stili per evitare un

effetto caos. Non servono regole rigide: solo sensibilità, memoria e desiderio di rendere la casa uno spazio che ci assomigli davvero.

SOUVENIR E OGGETTI ETNICI: COME INTEGRARLI CON STILE

Spesso si tende a relegare i souvenir a una mensola secondaria, quasi fossero oggetti kitsch da nascondere. Eppure, se ben selezionati e inseriti con criterio, possono diventare veri protagonisti dell'arredamento. Un tappeto persiano acquistato a Teheran può dare carattere a un salotto moderno, così come una lanterna marocchina può trasformare l'illuminazione di un corridoio anonimo. I tessuti sono

tra gli elementi più versatili: scarpe, parei, coperte o tappeti possono essere utilizzati come copridivani, tende, tovaglie o semplici arazzi da parete. Anche la ceramica artigianale, i piatti dipinti a mano, le maschere rituali o le scatole in legno intagliato possono trovare posto su una parete attrezzata, in una vetrina o su una mensola sospesa. L'importante è non eccedere, per evitare un effetto bazar disordinato: è meglio scegliere pochi oggetti fortemente rappresentativi e abbinarli a materiali neutri che li valorizzino. In questo modo, ogni elemento diventa un piccolo racconto, un frammento di viaggio che prende vita nella quotidianità.

FOTOGRAFIE E MAPPE: LA MEMORIA DIVENTA ARTE

Le fotografie di viaggio meritano un posto d'onore tra le mura domestiche, ma vanno pensate come veri e propri elementi decorativi. Non basta stamparle e incorniciarle: si può giocare con formati, supporti e disposizione per creare gallerie visive suggestive e d'impatto. Una parete vuota può diventare una "travel wall" dove mescolare scatti in bianco e nero, immagini a colori, cartoline e biglietti conservati durante il viaggio. Anche le mappe sono oggetti pieni di fascino: possono essere antiche, illustrate, incise o scaricate online e stampate su tela. C'è chi le personalizza segnando con puntine i luoghi visitati o disegnando itinerari speciali. Altri le incorporano e le utilizzano come sfondo per mensole leggere dove poggiare piccoli oggetti collezionati. Un'altra idea è creare dei libri fotografici da tenere in salotto o usare le immagini per

TRASFORMA I VIAGGI IN ARREDAMENTO: RICORDI AUTENTICI, OGGETTI ETNICI E STILE PERSONALE EVOLUTIVO

decorare oggetti d'uso quotidiano come cuscini o sottobicchieri. In ogni caso, la fotografia non è solo ricordo: è emozione che ritorna e prende spazio nella vita di tutti i giorni.

IL VIAGGIO CONTINUA: CREARE UNO STILE PERSONALE E IN EVOLUZIONE

Una casa arredata con ricordi di viaggio non è mai statica, né finita. Al contrario, è un progetto in continua evoluzione, che cresce a ogni nuova partenza. Ogni oggetto inserito deve dialogare con ciò che già c'è, ma può anche rompere gli schemi, aggiungere un tocco inaspettato, spostare l'equilibrio. L'importante è non forzare l'inserimento: meglio aspettare di trovare il posto giusto per ogni nuovo ricordo, piuttosto che riempire spazi solo per abitudine. Si può scegliere una stanza da dedicare ai viaggi oppure mescolare gli elementi in modo più diffuso, rendendo ogni angolo una scoperta. Anche il profumo può contribuire a evocare luoghi lontani: incensi, candele speziate o oli essenziali possono riportare la mente a un hammam di Istanbul o a una piantagione di lavanda in Provenza. L'arredamento, così concepito, diventa un viaggio continuo, un dialogo tra passato e presente, tra l'altrove vissuto e il qui in cui si vive. E ogni giorno, aprendo la porta di casa, sarà come tornare un po' nel mondo.

**techno
serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Un pezzo di design al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al **50%**

OKNOPLAST
Le finestre di Design

PREMIUM PARTNER

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83
Tel. 0431 621206

Trasformare una camera in uno spazio accogliente e versatile

Come arredare con stile e comfort la stanza degli ospiti



Arredare una stanza degli ospiti non significa semplicemente sistemare un letto in più: si tratta di creare uno spazio che comunichi calore, accoglienza e funzionalità.

Il primo passo è comprendere quale sarà il vero utilizzo della stanza. Verrà usata frequentemente o solo occasionalmente? Ospiterà una sola persona o anche coppie e bambini? Rispon-

dere a queste domande aiuta a impostare la progettazione in modo consapevole, scegliendo arredi flessibili e soluzioni intelligenti. In genere, è consigliabile mantenere uno stile sobrio

e rilassante, con toni neutri e luci calde, capaci di mettere tutti a proprio agio. Si a pareti chiare e tessuti naturali, no a colori troppo accesi o decorazioni invasive. Anche gli arredi dovrebbero essere essenziali ma funzionali: letto, comodino, cassetiera o armadio, una piccola scrivania se c'è lo spazio. Se la stanza ha una doppia funzione – per esempio, studio o zona relax – si può puntare su mobili trasformabili o su una precisa zonizzazione dell'ambiente. Il segreto è pensare come se si stesse arredando una piccola camera d'albergo, dove ogni elemento deve avere uno scopo e contribuire al benessere dell'ospite.

IL CUORE DELLA STANZA: SCEGLIERE IL LETTO GIUSTO

Il letto è senza dubbio il protagonista assoluto della stanza degli ospiti. Per questo è fondamentale sceglierlo con attenzione, valutando sia lo spazio a disposizione che il tipo di utilizzo. Se la stanza è ampia e gli ospiti sono frequenti, l'ideale è un letto matrimoniale o alla francese con una buona rete e un materasso confortevole. In alternativa, un divano letto di qualità può essere la soluzione perfetta per ambienti multifunzionali o per chi ospita saltuariamente. Attenzione però:

molti divani letto, se non ben scelti, risultano scomodi e poco pratici. Meglio investire in un modello con materasso spesso e apertura rapida. In una camera più piccola, si può optare per letti singoli affiancabili o letti a scomparsa, magari con contenitore per lenzuola e coperte. Indispensabile è anche la biancheria da letto: lenzuola morbide, cuscini di diverse altezze, piumino invernale e coperta leggera per l'estate. A completare il comfort, una testiera imbottita o una parete attrezzata con luci da lettura, mensole e prese elettriche. Tutto deve essere pensato per far sentire l'ospite accolto e indipendente, anche nei piccoli dettagli.

SPAZI CONTENITIVI E PICCOLI COMFORT: COSA NON DEVE MANCARE

Chi arriva in una casa che non è la propria ha bisogno di punti di riferimento. Per questo motivo, la stanza degli ospiti deve prevedere spazi contenitivi ben organizzati: un armadio anche piccolo con appendiabiti, un cassetto vuoto, una sedia o un piccolo servomuto per appoggiare abiti e valigie. Se lo spazio è davvero ridotto, si possono usare soluzioni verticali come appendini da parete o bauli multifunzione. Un comodino con cassetto e lampada è un altro elemento irrinunciabile, così come una presa USB per caricare il telefono e un orologio sveglia. Anche un piccolo angolo relax può fare la differenza: una poltroncina, un tappeto morbido, qualche libro o rivista ben disposti su una mensola. Non deve mancare uno specchio – magari a figura intera – e qualche dettaglio

pensato con cura: una caraffa d'acqua, un vassoio con tazze, qualche bustina di tè o caffè solubile. Chi ha una stanza con bagno dedicato può arricchire l'esperienza con asciugamani personali, saponi monouso e una candela profumata. Ogni attenzione, anche minima, contribuisce a creare un clima di benvenuto autentico.

ATMOSFERA E PERSONALITÀ: L'EQUILIBRIO TRA STILE E FUNZIONALITÀ

Una stanza degli ospiti ben arredata non deve essere impersonale: anzi, ciò che la rende speciale è il suo carattere, purché non invadente. Si può osare con qualche dettaglio decorativo che racconti qualcosa di sé, ma sempre con attenzione all'equilibrio generale. Una stampa fotografica, un quadro astratto, un vaso con fiori freschi o secchi, una lampada dal design curato. La luce, in particolare, ha un ruolo chiave nell'atmosfera: è importante offrire sia un'illuminazione generale, sia punti luce localizzati per lettura o relax. Anche i tessuti concorrono a definire lo stile: tende leggere, plaid sul letto, cuscini decorativi. Se si sceglie un tema – come lo stile naturale, industriale, scandinavo o mediterraneo – è bene richiamarlo in piccoli elementi ripetuti con coerenza. Infine, non dimenticare la pulizia e l'ordine: una stanza per gli ospiti deve essere sempre pronta ad accogliere, profumata e ordinata. Non serve strafare, ma basta trasmettere cura. Perché alla fine, il miglior arredo è la sensazione di sentirsi davvero benvenuti.

info@perlasalotti.com
tel 0432.851066

WWW.PERLASALOTTI.COM

- **FABBRICA DIVANI ANCHE SU MISURA**
- POLTRONE DISPOSITIVO MEDICO
- POLTRONE E DIVANI RELAX
- LETTI IMBOTTITI SU MISURA
- RETI E MATERASSI
- DIVANI LETTO
- **RIFODERATURA**



PERLA SALOTTI

CASSACCO (UD) - S. Statale Pontebbana, 50 /

orari: Lun. - Ven. 8.30 - 12.00 e 14.00 - 18.30 Sabato 9.00-12.00 / 15.00-18.30

Sempre più utilizzate in casa, le vernici ecologiche uniscono estetica, sostenibilità e benessere

Vernici ecologiche per un ambiente più sano

Negli ultimi anni le vernici ecologiche stanno conquistando un numero crescente di consumatori, attenti non solo all'estetica degli ambienti domestici ma anche all'impatto che le scelte di arredo possono avere sulla salute e sull'ambiente. A differenza delle vernici sintetiche tradizionali, che spesso contengono solventi tossici, le vernici ecologiche sono formulate con ingredienti naturali o a basso contenuto di composti organici volatili (VOC), responsabili dell'inquinamento indoor e di potenziali rischi respiratori. L'obiettivo è ridurre al minimo l'impatto ambientale sia in fase di produzione che durante l'uso. Le pitture ecologiche, infatti, sono prive di formaldeide, ftalati e metalli pesanti, garantendo un'aria più pulita all'interno della casa. Una scelta che va a beneficio di tutti, in particolare di bambini, soggetti allergici e persone con patologie respiratorie. Ma non si tratta solo di una moda "green": è un vero e proprio cambio di paradigma, che mette al centro il benessere abitativo.

COMPOSIZIONE, CERTIFICAZIONI E CARATTERISTICHE

Non tutte le vernici che si dichiarano "ecologiche" lo sono davvero. È importante saper leggere l'etichetta e valutare la presenza di certificazioni affidabili come l'Ecolabel europeo, il marchio TÜV o la certificazione ICEA, che garantiscono il rispetto di



standard precisi in termini di sostenibilità e sicurezza. Le vernici ecologiche possono essere a base d'acqua, di calce, di argilla o contenere pigmenti vegetali e minerali. La scelta dipende dal tipo di supporto da trattare (intonaco, cartongesso, legno, ecc.) e dall'effetto desiderato: esistono finiture opache, satinare o lucide, ma anche pitture traspiranti ideali per ambienti umidi come bagno e cucina. Alcune formule includono anche proprietà antibatteriche e antistatiche. In fase d'acquisto è utile controllare

la percentuale di VOC indicata sulla confezione: secondo le normative europee, una vernice è considerata ecologica se rilascia meno di 30 g/l di composti organici volatili. Altro aspetto da non trascurare è la resa: molte pitture naturali coprono meno rispetto a quelle sintetiche e richiedono più mani.

VANTAGGI PRATICI E LIMITI DA CONSIDERARE

Le vernici ecologiche offrono numerosi vantaggi, tra cui l'assenza di odori forti, tempi di

asciugatura rapidi e un impatto ambientale minimo. La loro composizione naturale le rende biodegradabili e sicure anche per chi si occupa della tinteggiatura in autonomia, senza bisogno di protezioni particolari. Inoltre, molte pitture green sono prodotte con un ciclo di lavorazione a basso impatto energetico, contribuendo a una riduzione complessiva delle emissioni di CO₂. Tuttavia, non mancano alcune criticità. I costi, ad esempio, sono mediamente più alti rispetto ai prodotti convenzionali,

anche se il prezzo si sta progressivamente riducendo grazie alla maggiore diffusione. Anche la reperibilità può variare: sebbene ormai siano presenti in molti negozi specializzati e online, non tutte le marche offrono una vasta gamma di colori e finiture. Altro elemento da considerare è la durata: in ambienti molto sollecitati, alcune vernici ecologiche potrebbero richiedere ritocchi più frequenti rispetto a quelle a base acrilica o vinilica. Ma con la corretta preparazione del fondo e la scelta del prodotto

giusto, i risultati possono essere ottimi e duraturi.

COME PREPARARSI ALLA TINTEGGIATURA

Prima di procedere con la tinteggiatura, è fondamentale preparare adeguatamente le superfici. Le vernici ecologiche, per dare il meglio, necessitano di muri puliti, asciutti e privi di muffe o efflorescenze. Se si tratta di una ristrutturazione, può essere utile applicare un fondo naturale compatibile per migliorare l'adesione del prodotto e uniformare l'assorbimento. È importante scegliere con cura anche gli strumenti: pennelli e rulli in fibre naturali possono facilitare l'applicazione e garantire un risultato più uniforme. La stesura della vernice deve essere effettuata in ambienti ben ventilati, anche se gli odori emessi sono minimi rispetto alle pitture tradizionali. Dopo la prima mano, si consiglia di rispettare i tempi di asciugatura indicati, che variano in base alla formulazione scelta. Se si opta per colori chiari o neutri, è possibile ottenere una buona copertura anche con due mani; per tonalità più saturi o muri problematici, potrebbero servire tre o più passaggi. Infine, per conservare il prodotto inutilizzato, è bene sigillare perfettamente i contenitori e conservarli al riparo da luce diretta e sbalzi termici. Un piccolo impegno iniziale che restituisce un grande risultato: una casa più sana, più bella e più consapevole.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



L'ATTESA A LIGNANO DOPO LO SLITTAMENTO DELLA DECISIONE DEL TAR

I concessionari in scadenza: «Mancano i piani sul futuro»

Per Battiston, Sapienza e Falcone le ricadute negative peseranno sulla città
«I progetti depositati non sono esecutivi, chiunque vinca dovrà partire da zero»

Sara Del Sal / LIGNANO

Con il rinvio del pronunciamento del Tar in materia di concessioni demaniali alcune risposte arriveranno a febbraio ma, con l'avvicinarsi dell'autunno, restano alcuni interrogativi relativi alla spiaggia di Lignano. Il consigliere nazionale del Sindacato italiano balneari, Salvatore Sapienza, il presidente del consorzio Spiaggia viva, Michele Battiston, e il presidente di Lisagest Roberto Falcone nutrono dei dubbi sul fatto che quella che si sta per chiudere sia l'ultima stagione in cui si vedrà l'arenile come è oggi.

«La risposta, teorica, è affermativa – spiegano –, perché quando saranno rivelati i nomi di coloro che si sono aggiudicati la titolarità delle concessioni demaniali marittime, essi dovranno dare avvio ai loro progetti. Ma quanto ci vorrà? Quelli depositati



Da sinistra Michele Battiston, Salvatore Sapienza e Roberto Falcone

sono dei progetti non esecutivi, quindi chiunque vinca dovrà dare avvio all'iter burocratico per ottenere le autorizzazioni oltre a trovare una ditta per realizzare le innovazioni o le ristrutturazioni».

I primi lavori potrebbero quindi partire nel 2026. «Probabilmente con maggiore fa-

cilità nelle concessioni di privati – spiegano –, che non devono, come dovrà invece fare, qualora vincessero la Lignano Sabbiadoro Gestioni, dei bandi per poter affidare le opere».

Qualche giorno fa la Regione ha confermato il supporto per le operazioni di ripasci-

mento dell'arenile per contrastare l'erosione causata dalle mareggiate sempre più frequenti. Allo stato attuale però, nonostante l'impegno formalizzato dal presidente Battiston a onorare il pagamento della quota da sempre a carico dei concessionari per la progettazione dell'intervento, a parte Riviera e Pineta, che hanno le concessioni ancora valide, a Sabbiadoro, a pagare saranno i concessionari uscenti. «C'è polemica sui contributi regionali, eppure troppo spesso si perde di vista il fatto che la spiaggia è la base su cui si erge il "sistema Lignano" senza la spiaggia e gli ombrelloni – spiegano – le ricadute peseranno sulla città intera. Al momento non è chiaro anche chi opererà sull'arenile per prendersene cura nei mesi invernali».

Molti concessionari si sono attrezzati per poter tenere aperto anche a ottobre, as-

secondando una aspirazione della città intera, di allungare le stagioni. Resta in dubbio se potranno farlo o se invece non avranno una proroga della proroga. Al momento non si sono più ricevute notizie in merito al Piano di utilizzo del demanio e il Piano di utilizzo delle aree, che regolano l'uso rispettivamente del demanio marittimo e delle aree costiere. «Se non saranno aggiornati prima che vengano definiti i concessionari questi, una volta entrati in possesso della titolarità della concessione opereranno senza conoscere i confini entro i quali agire – aggiungono Sapienza, Falcone e Battiston – La spiaggia è una risorsa per la città non solo per i balneari. È giusto ci sia una diversificazione delle proposte in regime di concorrenza per una offerta sempre migliore, ma la professionalità della gestione della spiaggia non è un mestiere che si impara in poche ore».

L'iter che ha preso avvio è sicuramente un passo verso il futuro, verso i prossimi 15 anni (questa la durata delle concessioni) ma che si ridurranno probabilmente a 13, tra ricorsi e ulteriori passaggi burocratici necessari all'avvio delle varie operazioni di rinnovamento, per cui è necessario che la commissione operi in tempi rapidi e lo stesso dovrebbero fare la Regione col Pua e il Comune per il Pua. Solo così, infatti, il futuro potrà diventare presente. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO



La scuola paritaria

La paritaria parrocchiale ripartita con 105 bimbi

CERVIGNANO

È ripartita con 105 bambini la scuola parrocchiale paritaria dell'infanzia Maria Immacolata di Cervignano. È presente sul territorio da più di 60 anni e accoglie i bambini dai 2 ai 3 anni con la sezione primavera e quelli dai 3 ai 6 anni con le sezioni dei piccoli, medi e grandi. I bambini sono stati accolti dalle maestre in una mattinata che ha segnato un nuovo, emozionante inizio. Durante l'estate la struttura ospita anche il centro estivo. Di questi 105 bambini, 15 fanno parte della sezione primavera, piccoli volti pieni di curiosità che per la prima volta entrano in una comunità scolastica. L'intera scuola, con la sua suddivisione in sei sezioni ben definite, si prepara ad accompagnarli in questo viaggio di crescita: una "primavera" per i piccolissimi, due sezioni di "piccoli" per i primi passi, una di medi e due di grandi per i più esperti, pronti a fare da guida e a condividere le loro esperienze.

La scuola paritaria segue tutti gli indirizzi ministeriali e amplia la propria offerta formativa con le prime basi dell'insegnamento della lingua inglese tenuto da un insegnante madrelingua, e con l'educazione motoria curata da un insegnante esperta. Vengono anche impartite le prime basi musicali con una maestra affermata, inoltre vengono riproposti programmi di arricchimento legate al territorio con nuove esperienze, come la collaborazione con la casa di riposo Valentino Sarcinelli, dove le sezioni dei "medi" e dei "grandi" si interfacciano attivamente con gli ospiti della struttura. C'è spazio anche per la sicurezza stradale, per dare le primissime informazioni su come ci si comporta per strada e non solo. La scuola, pensando alle famiglie e alla collaborazione con esse, sostiene le opere di educazione parrocchiale creando momenti di informazione per i genitori, come aiuto all'educazione e all'uso corretto degli strumenti digitali, all'affettività a sostenere i bambini nella crescita nella propria comunità. —

F.A.



Parte della scritta storica che svetta sull'edificio scolastico

Alla Dante "Credere, obbedire, combattere"
«La storia va comunque rispettata»

Scritta del Ventennio sulla scuola: Di Piazza chiede sia mantenuta

L'INIZIATIVA

«La scritta "credere, obbedire, combattere", impressa sulla facciata interna della scuola Dante, fin dai tempi del ventennio fascista, è stata in parte cancellata: una scoperta spiacevole, non per rimpianti di tempi passati, che ho sempre avuto modo di condannare e che certo non rimpiango, ma per fatti più recenti che risalgono al 2001, quando quella scritta fu oggetto di discussioni, proteste, chiossi teatrini e addirittura inter-

ragozioni parlamentari».

A dirlo è il consigliere di minoranza di Palmanova Antonio Di Piazza, a nome della lista Liberi, ricordando che per quella scritta, l'allora deputato del Pd Alessandro Maran, fece approdare la vicenda in Parlamento (4-00880 dell'8 ottobre '21). Di Piazza rileva che dall'inaugurazione molteplici sono stati gli interventi sui social «dove i soliti si sono cimentati in considerazioni e valutazioni assai poco storiche, cercando di spiegare i "patriottici motivi" per i quali auspicavano che quella scritta fosse stata eliminata, dimostrando, però, con i loro

ragionamenti, di ignorare l'esistenza del Dl. 42/2004 che tutela le iscrizioni per il loro interesse storico. Già nel 2001 – spiega – l'allora sindaco Alcide Muradore fu attaccato per aver salvaguardato quella scritta al momento della ritinteggiata dell'edificio. Ma lui richiamò la legge 1089/39 che sanciva gli obblighi relativi alla tutela dei beni e delle testimonianze storiche. Malgrado le non poche rimostre e i maldestri tentativi di cancellare pezzi della nostra storia, quella scritta rimase al suo posto».

Il capogruppo di Liberi rimarca che quella scritta, pur evocando momenti tristi del «nostro passato, è comunque storia della nostra civiltà e visto che già i romani sostenevano che "historia magistra vitae" per buona pace di chi ancora non ne comprende i motivi, quella scritta lì deve rimanere». L'esponente di Liberi dice che è per questo motivo, dopo aver preso atto delle cancellature che interessano soprattutto le parole obbedire e combattere, ha chiesto all'ex sindaco Martinez se c'era stata autorizzazione per cancellare parte della scritta, «la risposta è stata negativa e sono stato assicurato che la scritta verrà ripristinata. A questo punto – conclude – non ci resta che attendere che le norme siano rispettate e che quella scritta resti al suo posto, come monito per le future generazioni a non ripercorrere strade che hanno portato alle tristi pagine che tutti conosciamo. Ritengo che la storia vada comunque rispettata nella sua interezza; mi batterei anche per iscrizioni di altro colore politico». —

F.A.

AQUILEIA

Meeting con gli egiziani La minoranza interroga

AQUILEIA

Non si placano le polemiche sul Meeting Aquileia + Alessandria: il gruppo consiliare Uniti per Aquileia di Ornella Donat, con una interrogazione, chiede spiegazioni. «Al sindaco e alla giunta chiediamo di fare chiarezza sul meeting, dopo che questo progetto ha profondamente e negativamente segnato l'immagine del nostro comune su scala nazionale e regionale – dicono –. Chiediamo anche di conoscere i dettagli organizzativi e finanziari, nonché le

ricadute istituzionali e mediatiche di quanto è avvenuto nei giorni del meeting. Inoltre di sapere se il sindaco è a conoscenza di un'informazione dei servizi segreti egiziani che denuncia la possibilità che vi siano attentati, azioni terroristiche in danno alla delegazione egiziana. Infine se questa fosse venuta a dialogare sulla cultura cristiana copta in correlazione ad Aquileia, come rivela il Ceo e presidente della società Sedes H in un video su YouTube». —

F.A.

IN BREVE

Cervignano
Domani banda e corteo per la Giornata sportiva

Si terrà domani a Cervignano la Giornata dello sport. Piazza Indipendenza si trasformerà in campo da gioco per accogliere atleti e persone di tutte le età. Si inizierà alle 8, quando le associazioni sportive allestiranno gli spazi espositivi, mentre il momento clou sarà nel pomeriggio con il corteo che sfilerà per le vie della città. Alle 15 ritrovo in piazza San Girolamo, e poi guidati dalla banda, in corteo, si dirigeranno sulle sfide per le esibizioni. (f.a.)

Aquileia
Festival del coraggio alle 18 l'anteprima

Oggi alle 18 in sala consiliare ad Aquileia, per Anteprima Festival del coraggio, incontro su Friuli Mandi – Nepal Namastè con Pralhad Bastola, Michele Tomaselli e Stefano Toscani, a cura dell'Auser Bassa friulana. Le anteprime si inseriscono nel percorso dell'ottava edizione del Festival del coraggio, in programma a Cervignano dal 15 al 19 ottobre con incontri, spettacoli e momenti di riflessione sulle sfide del presente. (f.a.)

È mancata all'affetto dei suoi cari



LUCIA BORTOLUZZI ved. ZORATTO
di 74 anni

Lo annunciano con profondo dolore il figlio Fabrizio con Filippo, il fratello, la sorella, la cognata e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 13 settembre alle ore 12.00 nella chiesa di Gesù Buon Pastore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Ringraziamo anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 12 settembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancata all'affetto dei suoi cari



GISELLA CECCONE ved. BATTISTUTTO
di 93 anni

Lo annunciano i figli Roberto con Patrizia, Adriana con Maurizio, i nipoti Susanna, Elena, Riccardo e Isabella.
I funerali avranno luogo sabato 13 settembre alle ore 12.00 presso la chiesa del cimitero di San Vito, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 12 settembre 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

È mancato



SILVANO TURCHETTI
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio, la sorella, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 13 settembre alle ore 15.30 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Porpetto, 12 settembre 2025

O.F. GORI Palmanova - Castions di S. tel. 0432 768201

Ci ha lasciati



BRUNO ZANIN
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Luisa, la figlia Sandra e il genero Claudio.
I funerali avranno luogo Sabato 13 Settembre alle ore 10.00 nella Chiesa Parrocchiale di Talmassons, giungendo dal cimitero di Flambro.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Talmassons, 12 settembre 2025

*O.F. MICHELE di Cattivello Michele
Via Aquileia 3, Talmassons
P.zza IV Novembre 9, Rivignano Teor
tel 3489914827 - 3204774605
www.onoranzefunebrimichele.it*

I familiari di



ARISTIDE SQUARZO
di 87 anni

annunciano che i funerali avranno luogo venerdì 12 settembre alle ore 15:30 presso la chiesa di Campolunghetto, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Seguirà la cremazione.

Campolunghetto, 12 settembre 2025

*O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto-Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente, i familiari ringraziano quanti hanno voluto testimoniare, con affetto e profonda stima, il proprio dolore per la scomparsa del caro



EROS TAMBALO

Gemona del Friuli - Resiutta, 12 settembre 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
tel. 0432 980973
www.benedetto.com*

X ANNIVERSARIO



ELVIO CHIANETTI

Sempre presente ma invisibile agli occhi.
Dedicata a Te la messa di oggi alle ore 18.30 nella Chiesa del Bearzi-Udine.
Manuela

Udine, 12 settembre 2025

*O.F. CARUSO Via Mameli 30, Feletto Umberto. - 0432-570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com*

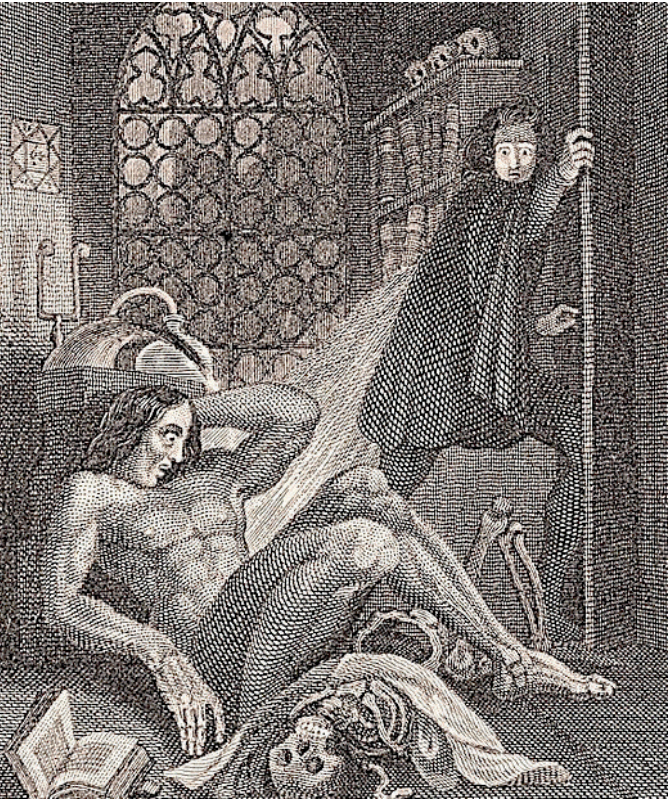
L'intervento

Il "Frankenstein" di Guillermo Del Toro presentato alla Mostra del Cinema di Venezia offre l'occasione di riflettere sulla straordinaria fortuna letteraria e mediatica del dottor Victor Frankenstein e del suo "mostro": non solo come libro (le traduzioni, le edizioni, le riduzioni e le rivisitazioni sono innumerevoli) ma anche a teatro, in televisione, nei fumetti, nei giochi, nei videogiochi... Soprattutto, però, al cinema (dal 1910), con una serie di pellicole impressionante – il termine è qui particolarmente indicato. Non impressionante, ovviamente, ma formidabile nel suo genere, il "Frankenstein Junior" di Mel Brooks. E ricordiamo con affetto l'interpretazione del mostro offerta nel 1957 dal nostro Primo Carnera in una serie tv americana (il trucco creato nella circostanza anticipò quello sfoggiato da Robert De Niro in Frankenstein di Mary Shelley, del 1994).

La rappresentazione filmica più influente rimane quella del "Frankenstein" di James Whale, del 1931, con un inopinato lieto fine, che ha fornito l'immagine più comune del mostro, estranea però al romanzo della Shelley: il volto squadrato e verdastro, le cicatrici pronunciate, i bulloni che fuoriescono dal collo. ... Le tante varianti rispetto al soggetto primitivo (l'assistente di Frankenstein, il nome Frankenstein inopinatamente attri-

FRANKENSTEIN, IL MOSTRO E UN SUCCESSO SENZA TEMPO

VALERIO MARCHI



Il frontespizio originale dell'edizione del 1831 su Frankenstein

buito alla creatura – peraltro resa in genere incapace di pronunciare un vero discorso, e così via) suggeriscono di rivolgersi al testo della

Shelley, giacché le questioni etiche, filosofiche, umanistiche ed esistenziali da lei sollevate (i limiti della conoscenza e dell'ambizione, la



Primo Carnera e Robert De Niro in versione Frankenstein

sfida dell'uomo alla morte alle leggi della natura, le questioni teologiche, il male che nasce dall'assenza del bene, il tema del doppio, la paura del diverso che genera mostri, l'esclusione sociale, il capro espiatorio...) si sono spesso perse per strada.

La prima edizione del romanzo epistolare di Mary Shelley, con il titolo "Frankenstein, ovvero il moderno Prometeo", risale al 1818. Alcune modifiche a questo irrinunciabile prototipo di favola fantascientifica appariranno nell'edizione del

1831. L'idea si era fatta largo nella mente della giovanissima autrice dopo un incubo notturno: «Una cosa terrificante – disse – perché terrificante sarebbe stato il risultato di ogni tentativo umano di imitare lo stupendo meccanismo del Creatore del mondo». E allora «imparate da me – dirà il dottor Frankenstein – quanto pericolosa sia la scienza» e quanto possano essere fatali le «vertigini per le sconfinite prospettive» che essa dischiude. Così si chiariscono sia l'immagine di Prometeo

sia altre fonti d'ispirazione: dal Paradiso perduto di John Milton al Faust dell'omonima tragedia di Christopher Marlowe, ma anche l'"Iliade", la poesia tragica greca, lo Shakespeare della "Tempesta" e del "Sogno di una notte di mezza estate" ...

«Come osi giocare a questo modo con la vita?», domanda il mostro al dottor Frankenstein, avvisandolo: «Tu sei il mio creatore, ma io sono il tuo padrone». E, tuttavia, una creatura-padrone reietta, destinata all'infelicità, giacché «tutti gli uomini odiano gli sciagurati» e, a maggior ragione, rifuggono da una «grottesca imitazione» di un essere umano. Nel dottor Frankenstein, l'orrore e il timore vincono la compassione: infatti il mostro formato da parti di diversi cadaveri, nato buono e gentile (è palese l'influsso di Rousseau), è diventato un «demon» a causa della sua miseria: «L'infelicità ha fatto di me un mostro», rivela la creatura, che minaccia: «Privo di affetti non avrò altra scelta che l'odio e il male... Se non posso ispirare affetto, seminerò il terrore». E così sarà.

«Per scoprire le origini della vita, bisognava capire la morte», ricordò Frankenstein prima di concludere tragicamente una disperata, inutile caccia al frutto dei suoi esperimenti. La morte alla fine la capì, ma non come avrebbe voluto. E il mostro, in forme varie e nuove, si aggira ancora.

AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

I dati sono chiari: nei primi cinque mesi del 2025 in Italia sono nati 138 mila bambini, il 7,9 per cento in meno dello stesso periodo del 2024. Se il trend si mantiene di questo tipo (e non si vede il motivo di un cambio repentino) a fine 2025 saranno nati circa 301 mila bambini, contro i 370 mila del 2024. Cioè, in un an-

no in Italia nel 2025 saranno nati 30 mila bambini in meno che nel 2024.

Il dato regionale è in linea con quello nazionale e in alcuni comuni tra il 2019 e il 2025 i nati sono anche da dieci a venti volte meno rispetto a chi ci ha lasciati. Si passa a nessun nato (Drenchia) a un nato (Dogna e Savogna), a due nati (Barcis e Stregna), a quattro nati (Andreis e Tramonti di Sopra) e via di seguito con anche Tramonti di Sopra, Comeglians, Dolegna, Grimaudo, Clauzetto, Forni

di Sotto, Cimolais, Sauris, Rigolato e Lusevera che stanno sotto i dieci nati in sei anni.

In attesa che la politica più o meno illuminata decida come favorire le coppie giovani senza attendere tempi impossibili per implementare il piano degli asili nido, come regolamentare una immigrazione regolare e scolarizzata che copra i molti posti di lavoro vacanti, come mitigare l'impatto dell'invecchiamento della popolazione, come attivare un vero sistema di welfare per lo 0-6, la scuola

sull'argomento cosa fa? Direi, tristemente, niente. Al massimo fotografa la situazione, continua come niente fosse e se riesce taglia posti di docenti e personale ausiliario.

Nel frattempo, gli enti locali ristrutturano scuole progettate cinquanta o più anni fa e le mettono a disposizione di istituzioni scolastiche che in molti casi faticeranno a mettere insieme classi numericamente accettabili.

Quello che stupisce è che davanti a dati che dicono che

tra tre anni nelle scuole dell'infanzia italiane accedranno 30 mila bambini in meno rispetto a oggi (e quindi tra sei alle scuole primarie e tra dieci alle scuole secondarie di primo grado) invece di diminuire il numero degli studenti per classe, attivare nuove discipline, tutelare il capitale umano degli studenti futuri con supporti di docenti tutor di esperti, si aspetta. Anche il lodevole intervento economico della Regione nei confronti della scuola ha un solo difetto: finanzia la foto-

grafia dell'oggi, non apre a nessun progetto futuro.

Se ci domandiamo perché la risposta è una sola: quando ci occupiamo di scuola i dati non interessano mai a nessuno. Numero degli studenti frequentanti, promossi, bocciati, voti, dati invalsi, eccetera, sono numeri che stanno sullo sfondo e che non condizionano chi lavora nella scuola. Che non si agita mai, lasciando che altri settori più agitati facciano nascere qualche interesse ai politici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Ospedale di Udine «Grazie all'équipe di neurochirurgia»

Gentile direttore, il 1 luglio sono stato sottoposto all'ospedale di Udine a una delicata operazione alla testa. A tal proposito desideravo rivolgere i miei più sentiti ringraziamenti all'équipe di neurochirurgia diretta dal dottor Tuniz per la professionalità ed umanità dimostrate. Ringrazio inoltre tutto il personale del reparto di neurochirurgia per le amorevoli cure prestate mi post intervento e la dottoressa Maria Grazia Da Rin per il sostegno dimostrato in un momento per me difficile

Massimiliano Degano. Udine

Sanità e politica I soldi per le cure e le armi di Trump

Gentile direttore, qualche tempo fa accennavo a rifondare la Sanità pubblica, a ripensarla con coraggio e determinazione, ma questa affermazione astratta è una dichiarazione d'intenti e ha bisogno di mani e piedi per partire o ripartire. Ogni bel progetto o volontà ha bisogno di una linea di credito, e nella sanità è indispensabile e irrinunciabile per sanare quel che si può sanare. Come non fruire del Mes (meccanismo europeo di stabilità) che prevede un prestito per investimenti su quel settore con interessi praticamente nulli e poche condizioni da rispettare. Il Governo Meloni non ha approfittato finora, anche se la valutazione della sostenibilità del debito del Paese consentiva di accedere a questo strumento. Si sono rifiutati per tre anni i miliardi di prestito del Mes sanitario (36 o 37 miliardi di euro), e guarda caso ci si è premurati ad aderire al prestito Safe per gli armamenti (15 miliardi), tanto è la forza e la persuasione di Trump. Vorrà dire che la "difesa europea" viene prima della nostra salute,

che a quanto pare non interessa alla Meloni e al suo Governo. D'ora in poi la nostra utenza, i nostri cittadini, i nostri anziani, i nostri malati li cureremo e li assisteremo con le armi comperate da Trump. E a proposito dei finanziamenti alla Sanità, il Ministro Schilacci Cordiali saluti. aveva segnalato il sottofinanziamento di questo ministero presente almeno da dieci anni e che le somme stanziare erano briciole rispetto alla necessità di razionalizzare la spesa, investendo in prevenzione e in programmazione mirata, ma la Meloni, dura al pezzo, ha fatto evidentemente orecchie da mercante. È da tempo che mi passa per la testa e credo che i nostri amministratori nonché responsabili di governo, siano affetti dalla sindrome del "cupio dissolvi" o del tanto peggio tanto meglio. Amministratori che a guisa di tarli minano le basi di questa giovane democrazia che risponde al nome d'Italia.

Questa non è più l'Italia dei Costituenti ma sta diventando un coacervo di potere con i presupposti di una preparazione politico-amministrativa improntata a cercare il consenso nell'immediato ma non costruendo certamente speranza, benessere, futuro. Non abbiamo bisogno di capi perché la democrazia è uguaglianza, è assenza di capi; c'è un assalto alla "diligenza" e nel tempo della paura, delle grandi paure collettive, non c'è più spazio per le garanzie, la libertà, i diritti: c'è spazio unicamente per un bisogno di sicurezza o almeno di assicurazione.

E io non mi sento rassicurato se penso che il premierato Meloni, concepito per blindare il suo potere e manomettere il patto costituzionale, sarà confermato dalla pseudo riforma in fieri, dovremo contare tra le altre nefandezze anche l'abolizione dei senatori a vita; così si eviterà che entrino in Parlamento figure al servizio del Paese e non della maggioranza di turno.

Franco Pellegrina
Gemona del Friuli

Stato e burocrazia Revisione difficile e soldi rifiutati

Gentile direttore, sono sempre più convinto che la "macchina dello Stato" è organizzata per soggiogare nei suoi ingranaggi il cittadino. L'ultima esperienza è stata il tentativo di fare la revisione dell'auto presso la Motorizzazione di Udine. Ho fatto a luglio la prenotazione obbligatoria al call center per accedere alla Motorizzazione con data 5 settembre per fare la revisione (che mi scade a fine settembre). Le istruzioni sul sito per la prenotazione dicono che bisogna fare prima il pagamento anticipato di 45 euro con PagoPA, perché non accettano pagamenti in contanti o con bancomat allo sportello. Arrivo puntuale, ma vengo cortesemente informato che non è possibile fare la revisione perché l'officina è in manutenzione sino almeno a fine ottobre. Di un tanto non c'è nessun avviso sul sito della Motorizzazione per Udine. Chiamo il call center per protestare e mi viene cortesemente risposto che non sapevano niente circa la mancata operatività della officina perché loro si occupano solo di fissare gli appuntamenti; quindi, pur avendo pagato per il servizio non potrò effettuare la revisione nei termini di legge presso la Motorizzazione e dovrò rivolgermi a un'officina privata, pagando quindi quasi 35 euro in più. L'ultima "ciliegina sulla torta" è però dei nostri governanti (destra o sinistra non cambia nulla): negli uffici della Pubblica Amministrazione non è più possibile pagare in contanti ma solo con moneta elettronica (ovviamente gestita dalle banche). Quindi il nostro Stato impedisce ai suoi cittadini di essere pagato con la moneta contante, stampata dalla Zecca di Stato, e che ha valore e corso legale per tutti (ma non per lo Stato!). In più, nel caso dei pagamenti obbligatori solo con PagoPA (come per la Motorizzazione dal primo luglio 2025) il cittadino è pure obbligato a pagare una commissione alla propria banca per il servizio; ne consegue che lo Stato per farsi pagare fa guadagnare sempre più le banche, aumentando inoltre i costi a carico dei cittadini. Comunque il "popolo buio" continua mansueto la sua vita...

Marcello Mazza. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Le amiche di Ritroviamoci gomitolando

Queste immagini ci sono state inviate dalla lettrice Raffaella Martello, che ci ha scritto: «Faccio parte di un gruppo di signore che lavorano a maglia e uncinetto. Ci troviamo ogni mercoledì pomeriggio ad Alessio di Trasaghis al bar "Ritrovo" di Barbara, nella piazza del paese, dalle 14 alle 17. Il nostro scopo primario è confezionare copertine e scialletti per case di riposo e strutture protette». Le amiche hanno anche battezzato la formazione che dà vita a questo piccolo rito: «Siamo il gruppo "Ritroviamoci gomitolando"».



La réunion dei Ragazzi del Palazzo di Chiavris

"I Ragazzi del Palazzo", al catasto Condominio Ceto Medio 2 di Chiavris, su iniziativa dei veterani Alberto, Maurizio e Renato, (quest'ultimo ancora ivi residente sin dal 1970), si sono ritrovati per apporre una targa in ricordo della loro spensierata e indimenticabile infanzia vissuta assieme. Nonostante ognuno di loro abbia intrapreso le più disparate strade professionali, la réunion è stata vissuta come se il tempo non fosse mai passato. Non sono mancati i ricordi amarcord davanti a un calice di vino nello storico bar "Al Ponte", abituale ritrovo di tutti i ragazzi di Chiavris... e non solo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.

L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival a Pordenone

Cinema Il fascino del muto

Il volto di Dorothy Mackaill campeggia sul manifesto della 44ª edizione. L'importante rassegna è in programma dal 4 all'11 ottobre al Teatro Verdi

LA PRESENTAZIONE

CRISTINA SAVI

Il volto di Dorothy Mackaill campeggia sul manifesto della 44ª edizione delle Giornate del Cinema Muto, in programma dal 4 all'11 ottobre nel Teatro Verdi di Pordenone, presentata ieri mattina nel Ridotto del teatro. È un primo piano intenso, tratto da "The Man Who Came Back" di Emmett J. Flynn, storia di dipendenza e di rinascita, che porta con sé fascino e turbamento. Proprio da quell'immagine parte l'esortazione del direttore artistico Jay Weissberg, che firma la sua decima edizione: «Il cinema, come la vita, non esiste nel vuoto, e il passato ci parla ancora del presente».

Mackaill ci fissa con una forza inquieta che rispecchia il nostro disagio per i tempi difficili, ma anche la possibilità di risalire, di "tornare". Il festival diventa così non solo me-

moria viva del cinema muto, ma un invito alla resilienza.

La scelta di Weissberg è chiara: non arretrare di fronte alle ombre del passato e del presente. Così le Giornate accolgono opere che affrontano il tema della guerra: dalla "Ritirata tedesca e battaglia di Arras" del 1917, restaurata dall'Imperial War Museum e accompagnata da una potente partitura corale di Laura Rossi, al montaggio di cinegiornali "Palestine - A Revised Narrative", creato dalla pianista libanese Cynthia Zaven e dalla sound designer Rana Eid. Non meno toccante è la sezione dedicata all'Ucraina, che ripropone le commedie per ragazzi degli anni Venti, fra cui "Le avventure di una moneta da mezzo rublo" di Axel Lundin, con la partitura della bielorusca Olga Podgaiskaya, che la eseguirà insieme a Vitali Darashuk e l'Orchestra giovanile Filarmonici Friulani.

Se la guerra è ferita, il riso è rimedio. "La comicità è parte essenziale della guarigione",

L'esordio con la prima mondiale del restauro a colori del Cirano di Bergerac di Genina con la partitura orchestrale di Kurt Kuenne

Accanto ai grandi nomi anche una retrospettiva biennale dedicata alla diva dimenticata Italia Almirante Manzini,

ricorda Weissberg, e il programma abbonda di leggerezza. La rassegna più corposa del festival, "Sei gradi di Chaplin", esplora l'universo del genio di Charlot fra imitatori, cinegiornali e home movies, senza trascurare i suoi capolavori. In anteprima mondiale arriva il restauro del Moma del suo film antimilitarista "Shoulder Arms", accostato a "Soldier Man" con Harry Langdon, scritto da un giovane Frank Capra. Non mancano poi i cartoni animati: protagonista KoKo the Clown, creatura del pioniere Max Fleischer, presentata grazie alla nipote Jane Fleischer Reid, ospite d'onore di questa edizione. Sedici corti, gioielli di inventiva che prefigurano l'universo di Betty Boop.

Il festival si aprirà sabato 4 con "Cirano di Bergerac" (1922) di Augusto Genina, su partitura originale di Kurt Kuenne eseguita dall'Orchestra da Camera di Pordenone diretta da Ben Palmer. Una scelta che celebra il cinema ita-



1. Il volto di Dorothy Mackaill; 2. Keaton sul set@Ampas, Margaret Herrik library; 3. Cirano di Bergerac@Fpa classics; 4. La battaglia di Arras@Imperial war Museum

liano delle origini. La chiusura, l'11 ottobre (con replica il 12), è affidata a Buster Keaton con "Our Hospitality", commedia del 1923 musicata dal vivo da Andrej Goričar con l'Orchestra of the Imaginary di Lubiana.

Accanto ai grandi nomi come Abel Gance, Fritz Lang, Maurice Tourneur e Louis Feuillade, le Giornate inaugureranno una retrospettiva biennale dedicata a Italia Almirante Manzini, diva dimenticata ma amatissima tra anni Dieci e

Venti. Il viaggio nel cinema italiano prosegue in Liguria, con panorami, commedie e filmati amatoriali d'epoca. E, ancora: i rari corti belgi d'avanguardia, i melodrammi come "East Lynne" nelle sue varie versioni.

Da segnalare, il 3 ottobre, allo Zancanaro di Sacile (omaggio alla città che per otto anni ha ospitato le Giornate), la proiezione del capolavoro di Buster Keaton "The Camera-man", con l'accompagnamento musicale della Zerorche-

PORDENONELEGGE

Piccolo dizionario immaginario La lingua dei ragazzi dalla A alla Z

Riparte il viaggio speciale nelle parole del Piccolo dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi, il progetto promosso e realizzato da Fondazione Pordenonelegge.it in collaborazione con Fondazione Treccani Cultura, dedicato agli adolescenti del nostro tempo: gli 11-14enni della generazione Alpha, ragazze e ragazzi delle scuole medie d'Italia, che, affiancati dai loro in-



Il banner del piccolo dizionario

segnanti, hanno scelto i le parole più importanti, più urgenti e più curiose per raccontarsi e per raccontare il mondo visto attraverso i loro occhi. Sostegno dagli assessorati al Lavoro, Formazione, Istruzione, Ricerca, Università e Famiglia e alla Cultura e Sport della Regione Friuli Venezia Giulia, realizzato sotto l'egida di Pordenone Capitale della Cultura 202, il Piccolo Dizionario è stato promosso su tutto il territo-

rio attraverso l'Ufficio scolastico regionale. La prima presentazione è già in programma a pordenonelegge venerdì 19 settembre (ore 10.30, Piazza della Motta) e il nuovo volume sarà scaricabile dal sito di pordenonelegge a partire da oggi, giovedì 11 settembre, in coincidenza con l'avvio del nuovo Anno scolastico 2025 - 2026. In questa terza edizione del progetto - coordinato dalla curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet con il direttore artistico Gian Mario Villalta e con la supervisione del linguista Giuseppe Antonelli - è stato raccolto un glossario di 83 parole: un'opera collettiva alla quale hanno partecipato oltre 800 giovani di 32 classi e 23 scuole medie di Friuli Venezia Giulia, Veneto, Toscana, La-



LA PRESENTAZIONE
I RAGAZZI RACCONTANO
IL LORO LINGUAGGIO

zio, Abruzzo, Campania e Calabria. E nell'arco di tre edizioni del progetto, sono state raccolte 350 definizioni grazie all'impegno di oltre 3600 studenti coinvolti, di tutta Italia. Il compito assegnato - sviluppare i propri pensieri sulla falsariga delle definizioni del dizionario - ha dimostrato come la lingua si possa analizzare da diverse prospettive. Dallo schema di base, fondamentale per identificare la parola, si schiude per ogni voce un valore aggiunto di libertà e spirito creativo. La definizione canonica del vocabolario diventa così il punto di partenza per fare una riflessione, esprimere un desiderio, lanciare una speranza, indagare il significato che una serie di termini della lingua italiana ha oggi per chi si affaccia

IL FILM
PREMIATO

“La voce di Hind Rajab” nei cinema il 25 settembre

“La voce di Hind Rajab” di Kaouther Ben Hania (nella foto) sarà nei cinema italiani dal prossimo 25 settembre, distribuito da IWonder. Il Leone d'oro “morale” della 82esima Mo-

stra del Cinema di Venezia esce sul grande schermo a furor di popolo dopo essere stato accolto in Sala Grande con una commossa standing ovation di oltre 24 minuti, vincendo il



Gran Premio della Giuria. Il film, come noto, racconta la sconvolgente storia di Hind Rajab, 6 anni, rimasta intrappolata in auto sotto i colpi dell'esercito israeliano a Gaza nel gennaio 2024, e dei tentativi disperati della Mezzaluna Rossa di trarla in

salvo. Se le tragiche ore negli uffici dei soccorritori sono ricostruite con attori professionisti, la voce che sentiamo chiedere aiuto al telefono è la registrazione originale della voce della bambina. E si parla già di Oscar. — m.c.



stra; il 5 ottobre, a Pordenone, il programma di corti giapponesi degli anni Trenta realizzati su carta, un patrimonio fragilissimo salvato e digitalizzato da Eric Faden.

Non solo proiezioni, ma anche incontri, lezioni, musica dal vivo, la mostra Film fair con memorabilia e collezionismo, per un festival il cui prestigio internazionale è stato sottolineato anche dalle istituzioni.

Il sindaco di Pordenone Alessandro Basso lo ha definito

“ trampolino verso il 2027, quando la città sarà Capitale italiana della cultura”. Markus Maurmair, consigliere regionale, ha parlato di coraggio culturale che ha aperto la strada agli altri festival; Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, ha presentato le attività per le scuole e i giovani, seguito dagli interventi di Carlo Spagnol, sindaco di Sacile; Bruno Malattia, presidente della Fondazione Friuli; Silvano Pascolo consigliere della Camera di Commercio; Paolo

Rambaldini, presidente della Bcc Pordenonese Monsile e Giovanni Lessio presidente del Teatro Verdi.

Voci di una comunità che riconosce al festival un ruolo fondamentale. E di “luogo” dove le immagini di un secolo fa non appartengono al passato, ma illuminano il nostro presente inquieto. Ricordandoci, che, come Dorothy Mackaill nel manifesto, lo sguardo può farsi turbato ma non si arrende: è già pronto a rinascere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'adolescenza. Il Piccolo Dizionario, come un atlante affettivo per orientarsi nel mondo dei ragazzi e delle ragazze, e per guardare al futuro. Dalla A di “Abbraccio” (Un abbraccio mi ricorda quando faccio qualcosa di bello e qualcuno mi ringrazia) alla Z di “Zio” (È utilizzato da noi ragazzi per rivolgerci in modo scherzoso a un amico o un'amica: Ehi z.! Non sai cosa mi è successo oggi!), passando per la L di “Libertà” (Correre in un prato verde incantevole, lasciando alle spalle i malesseri della nostra vita. Non pensare ai brutti ricordi, a niente, pensare al presente e non al passato. Non pensare costantemente al giudizio altrui e fare scelte guidate dal cuore), la P di “Passione” (Ognuno di noi ha una o più passioni che nel

corso del tempo possono anche cambiare, ma le passioni vanno coltivate, innaffiate, bisogna averne cura, dedicare tempo, altrimenti non fioriscono. Ogni passione è un sogno che ognuno di noi rincorre con il desiderio di realizzarlo) o la S di “Supereroe” (Il supereroe non è sempre chi indossa una maschera o un travestimento e risolve situazioni critiche, ma può essere una persona che ti aiuta superare momenti difficili o di stress).

Durante l'anno scolastico sono stati promossi incontri formativi online rivolti agli insegnanti e agli studenti, che hanno facilitato la partecipazione al progetto. In particolare, una lezione ha visto protagonista l'accademico e linguista Giuseppe Antonelli, che ha raccon-

tato cos'è un dizionario; e un secondo appuntamento, riservato ai docenti, ha registrato l'intervento della consulente in editoria scolastica, formatrice e linguista Beatrice Cristalli, sui linguaggi delle nuove generazioni. Tra febbraio e maggio i ragazzi e docenti hanno lavorato in classe e i docenti hanno quindi inviato le definizioni scelte per ogni classe. Curiosità: le parole ricorrenti (3 definizioni per ogni classe) sono state: amicizia /chill-chillare/ lealtà. Non mancano: cosmopolitismo frontiera, sacrificio, amore, passione e anche un po' di ansia...

La terza edizione del Piccolo Dizionario (immaginario) delle ragazze e dei ragazzi è scaricabile nel sito www.pordenonelegge.it.

IL LIBRO

La ricerca della verticalità per restare in equilibrio in un mondo **istantaneo**

“Il filo a piombo del XXI secolo” è il lavoro di Fabio Millevoi «Dobbiamo imparare a nuotare in questo oceano nuovo»

LA RECENSIONE

GIOVANNA PASTEGA

In un mondo ipertecnologico, dove tutto è istantaneo e ogni cosa sembra vicina e al contempo lontana, dove reale e irreale finiscono per confondersi, ma soprattutto dove l'esistenza degli esseri umani sembra essere immersa sempre di più in una realtà distopica, incerta, caotica, spesso incomprensibile, è fondamentale ritrovare una sorta di baricentro interno, una bussola mentale o meglio, come suggerisce Fabio Millevoi, direttore di Ance Friuli Venezia Giulia, nel suo secondo libro “Il filo a piombo del XXI secolo”, uscito proprio in questi giorni per Graphe.it Edizioni (128 pp., Euro 12,90), una tensione in grado di farci ritrovare, scavando dentro di noi, una verticalità esistenziale, una direzione nelle tempeste dell'incertezza, insomma un modo antico e al contempo nuovo di stare al mondo per affrontare le sfide del futuro.

«Non a caso - spiega Millevoi - il filo a piombo non costruisce, ma orienta la costruzione. Non prende decisioni, ma permette di prenderle bene. Non ti impone nulla, ma ti mette in dialogo con qualcosa che non puoi vedere a occhio nudo: la gravità. È più di una metafora. È una postura».

Il libro sarà presentato in anteprima al festival letterario “Pordenonelegge” venerdì 19 settembre alle ore 19.00 alla sede di Confindustria Alto Adriatico. Accanto all'autore l'egittologa Corinna Rossi e la vicepresidente nazionale ANCE alla Transizione Ecologica Silvia Ricci, entrambe intervistate nel libro. A coordinare l'incontro Alberto Bollis vicedirettore esecutivo dei quotidiani del Gruppo Nord Est Multimedia.

Se il '900 è stato definito dal sociologo Zygmunt Bauman “il secolo liquido” perché frutto di una società precaria, instabile e in costante trasformazione, si potrebbe dire che il mondo verso cui andiamo sia già allo stato gassoso. Immersi in una rete di rapporti nebulizzati dal magma digitale, condizionati dai grandi poteri senza no-



Fabio Millevoi, direttore di Ance Friuli e sotto il suo libro



me della finanza, smarriti tra nuove guerre tecnologiche e vecchi conflitti economico-politici, gli esseri umani più che mai hanno bisogno di ritrovare dentro di sé una tensione interiore, un “centro di gravità permanente”, come cantava profeticamente Battiato, per affrontare con lucidità e lungimiranza le grandi sfide che i cambiamenti climatici, l'intelligenza artificiale, i nuovi e complicati intrecci geopolitici e l'invecchiamento demografico dell'Occidente ci stanno mettendo davanti.

Come fare? «Un piano B non c'è - spiega l'autore - è come essere pesci nel mare, dobbiamo per forza nuotare in questo oceano nuovo, se vogliamo sopravvivere. Soprattutto non si può continuare con la cultura del lamento, quello che io chiamo “il diavolo del XXI secolo”. Perdersi in un piagnisteo corale, non prendere decisioni, non assumersi responsabilità è letale, dobbiamo ave-

re il coraggio di immaginare insieme un futuro desiderabile».

Ecco allora nel libro prendere forma l'acronimo “c.o.s.t.r.u.i.r.e.”, che nel significato rimanda al mondo ANCE, ma che nella sostanza si compone di 9 lettere con cui iniziano 9 parole chiave (tra cui consapevolezza, organizzazione, spontaneità, immaginazione, empatia) a formare un nuovo alfabeto del fare. «In un mondo B.A.N.I. ovvero Brittle, Anxious, Nonlinear, Incomprendibile (acronimo coniato nel 2020 dallo storico “futurista” Jamais Cascio) - spiega Millevoi - il filo a piombo non è certo una bacchetta magica, ma ci riporta alla concretezza della materia, è una linea di tensione che inizia dalla consapevolezza: ti ricorda da dove parti e verso cosa vuoi andare. L'importante è avere coraggio e affrontare il futuro, immaginandolo prima per essere preparati a viverlo. Non dobbiamo pensare - continua - cosa farà l'intelligenza artificiale, ma cosa noi faremo dell'intelligenza artificiale. Gli umanoidi volanti ad esempio, che già in Cina vengono impiegati per spegnere incendi, tra una decina d'anni saranno una realtà in edilizia insieme ai robot muratori, per rifare tetti, intonaci senza l'uso di ponteggi. Le nuove generazioni imprenditoriali sono già sensibili ed attente a queste sfide». —

Si inaugura oggi la mostra che racconta la metropoli americana attraverso una novantina di scatti in bianco e nero

New York fra parole e fotografie a Sacile Itinerari con Paul Auster ed Euro Rotelli

L'ESPOSIZIONE

Una città raccontata due volte: attraverso le parole di Paul Auster e con l'obiettivo del fotografo Euro Rotelli, di origini toscane ma ormai friulano di adozione dopo anni di residenza a Fiume Veneto.

Nasce così "New York, Paul Auster and me", un racconto fotografico che si srotola attraverso una novantina di immagini in bianco e nero e che conduce il pubblico a perdersi tra le strade di Manhattan, senza itinerari prestabiliti: un invito a vivere la città più che a visitarla che trasforma la metropoli americana in un intreccio di letteratura e immagini. Molto più di una mostra fotografica, il progetto si configura come un'esperienza che intreccia scrittura e immagini, memoria e sguardo, viaggio e narrazione. L'esposizione allestita a Palazzo Ragazzoni, a Sacile,

sarà inaugurata oggi, venerdì 12 settembre alle 18 alla presenza dell'autore, della curatrice Elena Cantori di Start Cultura Trieste e di Ruggero Spagnol, Assessore alla Cultura del Comune di Sacile che sostiene la mostra assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia.

Rotelli ha intrapreso questo percorso ispirandosi in particolare alla Trilogia di New York, dando forma visiva alle suggestioni dello scrittore recentemente scomparso. Centrale, in particolare, uno dei passaggi più celebri di Città di vetro, dove Auster descrive New York come un labirinto di passi senza fine, luogo in cui smarrirsi diventa condizione primaria.

Su questa scia, Rotelli compone un racconto fotografico che non vuole dare certezze, ma aprire percorsi, restituendo la città come spazio di contraddizioni: luci e ombre, grattacieli scintillanti e pieghe di miseria, folle immaginate e vite rea-



Uno degli scatti che si possono vedere alla mostra di Sacile "New York, Paul Auster and me"

li. Il progetto è stato condiviso e approvato dallo stesso Auster, che aveva colto nella ricerca del fotografo un'affinità profonda con la propria scrittura.

Come scrive Auster: «Quasi ogni giorno, che facesse bello o brutto, caldo o fred-

do, lasciava l'appartamento e girava per la città – mai con un'autentica meta, andando semplicemente dove lo portavano le gambe. New York era un luogo inesauribile, un labirinto di passi senza fine...»: in queste parole, Rotelli ha trova-

to il filo conduttore della sua ricerca: trasformare il cammino senza meta in un atto di visione, facendo della fotografia una scrittura parallela.

Un itinerario alternativo e una guida per il lettore che ama Auster o la città

che propone una visione di New York oltre la cartolina.

Il percorso espositivo non presenta un mosaico di sensazioni in bilico tra realtà e immaginazione. È la stessa ambivalenza che Auster ha reso protagonista dei suoi romanzi, dove il vagabondare diventa metodo di conoscenza e il perdersi condizione necessaria per ritrovarsi.

La macchina fotografica diventa strumento di erranza e rivelazione, come la penna per Auster, regalando pagine di un romanzo urbano da leggere con gli occhi. A completare il progetto, il volume New York, Paul Auster and me (Postcart Edizioni, 2023), che sarà presentato durante l'inaugurazione insieme all'autore, all'editore e allo storico della fotografia Giancarlo Torresani.

Fotografo pubblicitario e artista, Euro Rotelli affianca al lavoro professionale una ricerca personale che intreccia sperimentazione tecnica e narrazione poetica. Le sue opere, esposte in Italia e all'estero, hanno ottenuto riconoscimenti e premi internazionali.

La mostra è visitabile ad ingresso libero fino al 5 ottobre. Giovedì e venerdì è aperta dalle 16 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Tutte le info sul sito startcultura.it. —

IL CONVEGNO

Gli alpini e la Resistenza Una storia da approfondire

ANDREA ZANNINI

Un legame complicato quello tra alpini e Resistenza. Un passaggio nella nostra storia che non sempre riceve l'importanza che merita nelle adunate nazionali o nella vita delle sezioni dell'Ana; più sentito in regioni come il Piemonte, e meno altrove, come in Veneto o in Friuli Venezia Giulia dove pure, furono centinaia, migliaia, gli alpini ribelli.

Se ne parlerà domani, sabato, in un convegno organizzato dall'Anpi della Val But e dall'Associazione Giorgio Fe-

rigo in Carnia, alla Galleria d'arte moderna De Cillia a Treppo Ligosullo (inizio alle 15), con interventi sulle pene nere friulane, venete, piemontesi e valdostane. Introdurrà Marco Revelli, storico e sociologo della Fondazione Nuto Revelli.

I nodi che impediscono spesso di riconoscere la Resistenza come un tornante decisivo nella storia delle truppe alpine sono diversi, e toccano questioni dolorose del nostro Novecento. A cominciare dalla considerazione delle guerre mussoliniane come "guerre di aggressione", e che sono servite a rifondare il

mito originario degli alpini-guerrieri in un mito civile che scaturisce dal sacrificio della guerra in Grecia e dalla ritirata russa. Per proseguire con le contraddizioni del 1941-1943: usati spesso come truppe antiguerriglia, in Grecia o nella Venezia Giulia contro l'Esercito di liberazione jugoslavo, gli alpini costituirono l'intelaiatura militare più preparata ed efficiente della guerriglia partigiana nei territori montani delle Alpi e degli Appennini.

Reduci dalle steppe gelate, e prima ancora dalla "campagna del fango" in Grecia, le pene nere costituirono il nu-

cleo originario dei resistenti in molte aree del nord Italia, ad esempio in Carnia: «L'autunno del 1943 vide i nostri monti popolarsi di Alpini», scrive Michele Gortani ne "Il martirio della Carnia", «riusciti a scampare all'accerchiamento o fuggire dalle infamie tradotte di deportazione in Germania». Le scelte non furono sempre univoche. Accanto a chi rifiutò di collaborare e sottomettersi ai tedeschi e ai fascisti vi fu chi, giunto a casa, chiuse del tutto con la guerra, non volle più impugnare un'arma; e anche chi decise di rimanere dalla stessa parte, come i 500 alpini del Reggimento Tagliamento che si costituì a Udine nel settembre 1943, si misero agli ordini dei tedeschi e furono utilizzati in operazioni contro i partigiani jugoslavi e italiani nelle Prealpi Giulie.

Molti i temi ancora da indagare dalla storiografia. Dal ruolo che, in generale, ebbe-

ro gli uomini dell'esercito nella strategia militare della resistenza: pochi avevano esperienza tattica di guerriglia però in ambiente montano gli alpini poterono far risaltare il loro valore aggiunto, soprattutto se ebbero la possibilità di combattere sulle montagne di casa; poi la questione del posizionamento politico degli alpini all'interno del movimento partigiano, sebbene se ne ritrovino in tutte le sue componenti, da quelle autonome e bianche, alle formazioni di Giustizia e Libertà, alle Brigate Garibaldi. In Friuli Venezia Giulia vi era poi, naturalmente, la questione nazionale o del confine ad est, che portò allo scontro più grave all'interno della resistenza, quello di Porzûs, dove venne ucciso il capitano degli alpini Francesco De Gregori.

Ma in generale, se c'è una nota che contraddistingue l'atteggiamento ideologico de-

gli alpini fu il sostegno all'unità di fondo della resistenza, anche come eredità della grande solidarietà di corpo maturata nella vita e nelle tragedie patite dalle penne nere. Così la pensavano, tra i molti, il capitano del 7° reggimento alpini il giellista Antonio Giuriolo "Toni", una delle figure più fulgide della resistenza, che contribuì a fondare proprio in Friuli; oppure i due ampezzani, entrambi tenenti alpini reduci dalla Russia Ciro Nigris "Marco" e Mario Candotti "Barbatoni" che diventeranno entrambi comandanti garibaldini; o ancora l'osovano vittorioso Pietro Maset "Maso", una delle tante Medaglie d'oro al valor militare per i suoi meriti resistenziali, ucciso da una pallozza tedesca sul Piancavallo il 12 aprile 1945.

Una storia complessa, quella degli alpini nella Resistenza, su cui tanto più, al giorno d'oggi, è utile riflettere. —



Glieventi
**Alla festa del libro
e della libertà
57 anteprime
con gli autori**

CESCHIA / PAGINE 52 E 53



Dalla Spagna
**Il nuovo romanzo
di Clara Sánchez
Nelle sue pagine
le voci delle donne**

/ PAGINA 53



Amoleggere, il team di pordenonelegge a pesca di letture : con il presidente Michelangelo Agrusti, la direttrice di Fondazione Pordenonelegge.it Michela Zin e i curatori Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet

Pordenonelegge L'amore per la cultura

Dal 17 al 21 settembre la 26ª edizione con 667 protagonisti italiani e stranieri della letteratura
Il programma del festival comprende 400 incontri dislocati in 51 sedi diverse

Un osservatorio del nostro tempo

MICHELANGELO AGRUSTI

Abbiamo voluto restare impresso nell'immagine di pordenonelegge 2025: amoleggere, claim della 26ª edizione della Festa del libro e della libertà, è una dichiarazione d'intenti, al tempo stesso una manifestazione di amore per la cultura e la libertà. Perché dove questa viene compressa, an-



che il piacere della lettura e la libera ispirazione della scrittura vengono soffocati. Pordenonelegge ha scelto di restare sull'uscio della storia e di farsi osservatorio attento del nostro tempo. Avremo al festival autori ucraini e russi, israeliani e palestinesi, e sarà emblematica l'inaugurazione - mercoledì 17 settembre, alle 18.30 al Teatro Verdi - con l'iraniana Shirin Ebadi, Premio Nobel per la Pace 2003, un nome associato all'impegno per la libertà della donna e dei popoli oppressi. E

con un focus speciale questa edizione vuole celebrare l'Europa, istituzione della quale abbiamo grande bisogno, oggi, a presidio del diritto internazionale. Ecco quindi l'Arena Europa, un nuovo spazio sul fiume Noncello, ed ecco il concerto conclusivo che, domenica 21, prolungherà la sua platea all'esterno del teatro, con centinaia di sedute in piazza XX Settembre e un' "agorà" che, idealmente, abbraccerà tutta la città, tutta la società, tutto il meraviglioso pubblico del festival.

GEN CA

Tutte le offerte che parlano la lingua delle nuove generazioni

Inquadra il QR Code per scoprire l'offerta completa

Pordenonelegge



Cecilia Sala



Massimo Recalcati



Oleksii Nikitin



Ildefonso Falcones



Viola Ardone

La libertà fra le parole

ALESSANDRA CESCHIA

Una dichiarazione d'amore per i libri e un'esortazione a farsi coinvolgere dalla lettura per interpretare il nostro tempo. È lo slogan "amoleggere" a introdurre l'edizione 2025 di *pordenonelegge* che, dal 17 al 21 settembre, proporrà 400 incontri e 57 anteprime editoriali con 667 protagonisti italiani e internazionali: opere che per la prima volta saranno raccontate alla Festa del libro e della libertà nelle 51 sedi del festival fra Pordenone e il Friuli Venezia Giulia.

La 26ª edizione di *pordenonelegge* è, come sempre, promossa dalla Fondazione Pordenonelegge.it, presieduta da Michelangelo Agrusti, ed è a cura di Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet, per il coordinamento della direttrice della Fondazione Michela Zin.

L'inaugurazione il 17 settembre alle 18.30 al Teatro Verdi di Pordenone con l'iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace, che ha ispirato milioni di persone nel mondo con il suo impegno da avvocato per i diritti umani, difendendo soprattutto le donne e i bambini dal brutale regime iraniano.

Tante le novità fresche di stampa: vale la pena di ricordare Clara Sánchez con *La casa che attende la notte* (Garzanti), Cecilia Sala con *I figli dell'odio* (Mondadori), Massimo Recalcati con *La luce e l'onda. Cosa significa insegnare* (Einaudi), Mariapia Veladiano con *Dio della polvere* (Guanda), Alessandro Aresu con *La Cina ha vinto* (Feltrinelli), Emanuele Trevi con *Mia nonna e il Conte* (Solferino), Felicia Kingsley con *Scandalo a Hollywood* (Newton and Compton), Piergiorgio Pulixi con *L'uomo dagli occhi tristi* (Rizzoli), e ancora, Marcello Fois con *L'immensa distrazione* (Einaudi), Marco Malvaldi con *Se fossi stato al vostro posto* (Raffaello Cortina). Lo scrittore egiziano Ala al-Aswani il 18 settembre porterà a *pordenonelegge* la sua ultima fatica narrativa, *Ad Alessandria gli alberi camminano*, in uscita due giorni prima per Feltrinelli.

Nel segno del romanzo, ma legata all'attualità, l'anteprima dell'ucraino Oleksii (Ale-

sej) Nikitin, il romanzo *Di fronte al fuoco* che Voland pubblica dal 19 settembre. L'autore, sarà al festival domenica 21 con visto speciale. Fra le anteprime straniere spiccano i francesi Paul Richardot, con le "madedaine" olfattive di *Fragranza* (Garzanti); Olivier Guez con *Mesopotamia che racconta l'avventuriera, archeologa, diplomatica e spia Gertrude Bell* (La nave di Teseo), Julia Deck con *Ann d'Inghilterra* che attraversa l'Europa, la Nouvelle Va-

gue, gli swinging-sixties, gli anni Ottanta e i Novanta (Adelphi). Interessanti le anteprime italiane, come quella di Viola Ardone con il romanzo *Tanta ancora Vita*, in uscita per Einaudi di Stile Libero il 23 settembre. E poi Michela Marzano con l'intimo e corale *Qualcosa che brilla*, sugli adolescenti di oggi (Rizzoli); lo scrittore e podcaster-cult Stefano Nazzi: con *Predatori. I serial killer che hanno segnato l'America* (Mondadori) ci porta nelle menti dei

più spaventosi serial killer. Un elenco lunghissimo cui vanno aggiunte le anteprime per lettori e lettrici giovani e giovanissimi.

Tante le grandi voci letterarie contemporanee, a partire dallo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones che riceverà il Premio Crédit Agricole per la storia in un romanzo presentando il suo ultimo libro, *In guerra e in amore* (Longanesi). Ampio spazio ai dialoghi come punto di partenza per trovare

intrecci e spunti inediti. Con lo stesso spirito ci si affaccerà all'Europa attraverso un percorso presentato al Parlamento europeo alla presenza della presidente Roberta Metsola. Fra i protagonisti: l'ucraino Oleksii Nikitin, lo scrittore e giornalista Yaroslav Trofimov del Wall Street Journal finalista Premio Pulitzer giornalismo internazionale, l'autrice russa Elena Kostioukovitch. Della restaurazione della potenza sovietica parleranno Ale-

xander Etkind e la giornalista Anna Zafesova, l'ex diplomatico russo Alexander Baunov presenterà La fine del regime che lo ha fatto dichiarare «agente straniero» dalle autorità governative, Boris Akunin rifletterà sul presente della Russia e proverà a immaginare un futuro possibile.

Ci saranno i giornalisti Donato Bendicenti con L'Europa tra ordine mondiale e disordine globale, prefatto dal Ministro degli Esteri Antonio Tajani e

Il render dell'Arena Europa a *pordenonelegge*. A destra, la folla alla scorsa edizione della rassegna che si prepara a presentare novità letterarie italiane e internazionali



Pordenonelegge



Dacia Maraini



Ala al-Aswani



Giacomo Poretti



Shirin Ebadi



L'INAUGURAZIONE

L'evento con il Nobel Shirin Ebadi

Pordenonelegge, Festa del libro e della libertà, è come sempre promosso dalla Fondazione Pordenonelegge. it, presieduta da Michelangelo Agrusti, ed è a cura di GianMario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet, per il coordinamento della direttrice della Fondazione Michela Zin. Amoleggere è il tema portante di pordenonelegge 2025. L'inaugurazione mercoledì 17 settembre con il premio Nobel per la Pace 2003, l'iraniana Shirin Ebadi. Sabato 20 la consegna del Premio Crédit Agricole *La storia in un romanzo* allo scrittore spagnolo Ildefonso Falcones (ore 18, Teatro Verdi). E domenica 21 la consegna del Premio Letterario Friuli Venezia Giulia Il racconto dei luoghi e del tempo allo scrittore Giuseppe Lupo (ore 15.30, Auditorium della Regione).

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Una Cyber Hall alla Galleria Bertoia



Un percorso portante alla festa del libro riguarda l'intelligenza artificiale che pure regalerà due anteprime con Fabio Chiusi e Davide Sisto. Grande attenzione alle nuove tecnologie con la Cyber Hall dedicata alla Galleria Harry Bertoia e 31 incontri focalizzati sull'AI. Saggi e anteprime editoriali, un modo nuovo di vivere gli incontri, la poesia e un intero festival fra dialoghi con i grandi scrittori del passato gli avatar-angeli in supporto ai visitatori.

Pierluigi Franco con *Cosa resta dell'Europa*. Domenico Talia e Gianni Riotta dialogheranno su come tecnologie digitali stiano generando trasformazioni epocali nel mondo dell'informazione, Stefano Feltri affronterà la questione del tecnocapitalismo, Stefano Morriggi e Pier Cesare Rivoltella si chiederanno come uscire dalla Tecnofobia e Giulio Tremonti analizzerà la posta in gioco per l'Occidente e per l'Europa, Giampiero Massolo con Michelangelo Agrusti descriverà la «realpolitik» come metodo per comprendere la politica interna ed estera, Claudio Martelli parlerà del socialismo del futuro nell'era del digitale, l'archistar Massimiliano Fuksas tratterà l'architettura come spazio vissuto, gesto politico, relazio-

ne umana. A curare gli aspetti operativi e a fare in modo che pubblico e autori possano dedicarsi con serenità agli incontri ci saranno 246 Angeli, giovani volontari.

A suggello della 26ª edizione, domenica 21, il "Concerto per l'Europa - Omaggio a GO! 2025", con le Orchestre del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e dello Slovensko Narodno Gledališče di Maribor, impegnate nell'esecuzione della Sinfonia n. 9 di Ludwig van Beethoven con l'Inno alla gioia. Un passaggio di testimone fra la Capitale europea della Cultura GO! 2025 e Pordenone 2027 Capitale italiana della Cultura. La città si vestirà dei colori dell'Europa. Il programma e gli aggiornamenti sul sito di pordenonelegge.it. —

La scrittrice spagnola presenta "La casa che attende la notte" «Assimilo tutto ciò che mi accade attraverso la scrittura»

Il nuovo romanzo di Clara Sánchez «Nei miei racconti le vite di tante donne»

L'INTERVISTA

Iriconoscimenti a Clara Sánchez sono innumerevoli. Ha vinto i più importanti premi letterari spagnoli. Ha venduto oltre 2 milioni di copie in Italia ed è sempre in classifica. Ma Clara Sánchez è molto più di numeri e premi. È, innanzitutto, la scrittrice spagnola che crea storie in grado di sfidare il lettore a porsi domande. E ci riesce anche con "La casa che attende la notte", con cui ci invita a interrogarci sui legami invisibili che uniscono le persone. Ne approfittiamo per conoscerla più a fondo.

La sua vocazione alla scrittura si è manifestata molto presto. Com'è iniziata?

«Da bambina parlavo molto. Avevo bisogno di condividere ciò che vedevo, ciò che accadeva, e mi veniva costantemente chiesto di tacere, così, non appena ho imparato a scrivere, ho fatto il grande passo. È stato un sollievo per tutti».

Come nascono le sue storie?

«Dalle mie circostanze personali, dove ci sono la famiglia, i colleghi, le persone che mi piacciono e quelle che non mi piacciono, i desideri infranti e, soprattutto, il bisogno di aggiungere un po' di magia a tutto questo. Non esiste una vita normale. La vita può essere tutto tranne che normale e scrivo di questa stranezza».

Le figure femminili lasciano un solco profondo nei suoi libri. Sono loro e catalizzare e a diffondere le emozio-

ni?

«C'erano molte donne nella mia famiglia, purtroppo sono gradualmente scomparse. Fornivano la sostanza emotiva, mentre i mariti rimanevano sullo sfondo. Ho visto, persino in mia madre, le sue frustrazioni, il desiderio di evasione e allo stesso tempo la rassegnazione, la gelosia, qualche scappata occasionale, lacrime e risate. Le donne che ho conosciuto esprimevano tutto ciò che un essere umano può provare e sono grata per la loro imperfezione, il loro calore femminile e la loro immaginazione».

Nel romanzo Il primo respiro dopo la pioggia ha raccontato una storia dolorosa della sua vita. Nell'estate dell'Innocenza ha parlato della sua infanzia. C'è qualcosa di autobiografico anche nel suo nuovo libro?

«La mia ispirazione nasce dal desiderio di assimilare ciò che mi accade attraverso la scrittura, proprio come facevo quando ero studente e scrivevo le mie storie per capirle meglio. Ho anche parlato del mondo del lavoro in "Le mille luci del mattino", e anche "Il profumo delle foglie di limone" nasce da esperienze personali. Devo questo nuovo romanzo alla mia nipotina di tre anni, che mi ha fatto vedere la vita da una prospettiva diversa, dove sentimenti come l'amore trascendono la nostra breve esistenza».

In "La casa che attende la notte" è Alicia ad accompagnarla in un viaggio tra mistero e introspezione, assieme a un bambino. Dove por-

ta questo percorso?

«Il fatto che Alicia non sia la madre di Rafael, ma solo la sua babysitter, la mette nella posizione di vedere e indagare su comportamenti che altrimenti passerebbero inosservati e che a volte la terrorizzano».

Affiora un sottile, ma tenace, legame con le persone che ci hanno lasciato. Crede sia possibile mantenere una connessione chi abbiamo amato e poi perso?

«Esistono legami misteriosi e persino antichi tra gli esseri umani che non terminano con la morte, ma affondano le radici nello spirito altrui. Nella nostra vita quotidiana, dimentichiamo lo spirito che è la nostra essenza».

E poi c'è l'indifferenza dietro alla quale scivolano le sofferenze e le vite delle persone, come quella di Hugo. Sono anni, questi, in cui l'indifferenza rende invisibili anche i crimini più inauditi. Forse ci vorrebbe la determinazione di un bambino...

«Mi piace molto l'espressione che ha usato: la determinazione di un bambino. È come se i bambini avessero dei superpoteri che noi perdiamo con gli anni. Invecchiando, perdiamo di vista e interesse per gli altri».

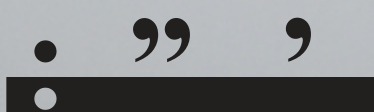
Il suo legame con i lettori italiani è profondo. Da cosa dipende?

«I lettori italiani sono sempre stati meravigliosi con me e con i miei libri. Quando finisco un nuovo romanzo, il mio primo desiderio è: spero che piaccia ai miei lettori italiani».

A.C.



Partner di



pordenonelegge

AGENDA

PORDENONE

Jus e i tesori di carta
 Libri d’artista in mostra

Si inaugura oggi, alle 18, nella galleria d’arte Giovanni Santin, la mostra “Libri d’artista” di Stefano Jus, curata da Franca Benvenuti e con la collaborazione per l’allestimento di Theke. Promossa dalla Fondazione Giovanni Santin, mette al centro una produzione originale di Ius: i libri d’artista, iniziati nei primi anni Duemila con “Il Cantico di Salomone”. Jus, fra i nomi più accreditati a livello nazionale, è noto per i grandi dipinti murali,



Uno dei libri in mostra

le opere musive e le sculture lignee di ampio formato, ma è proprio nella forma del libro che ha trovato un campo di ricerca privilegiato, capace di intrecciare parola e immagine, tempo e racconto. Nei suoi volumi, dedicati a figure come Gherardo Freschi, Arieto Bertoia, il Pordenone, Nicola Grassi e Ottavio Bottecchia, l’artista esplora memoria e identità del territorio, creando veri “tesori di carta”. Ogni libro rivela l’anima poliedrica di Jus, che sperimenta tecniche, materiali e dimensioni diverse nel solco della tradizione dell’homo faber, permettendo a chi li guarda di compiere un affascinante viaggio nel tempo fra arte, storia, cultura e vita del nostro territorio. —

C.S.

RAUSCEDO E PORCIA

L’Accademia Arrigoni
 in un doppio concerto

Due gli eventi del fine settimana che coinvolgono l’Accademia d’archi Arrigoni di San Vito al Tagliamento. Oggi, alle 20.30, al Vcr Research Center di Rauscedo, l’orchestra diretta da Domenico Mason accompagnerà il pubblico ne “Le stagioni del vino”, con la partecipazione di Francesco Comisso e Ulisse Mazzon al violino e di Mafalda Mazzon al violoncello. Il concerto, a ingresso libero, intreccia le celebri pagine di Vivaldi e



L’Accademia d’archi Arrigoni

Piazzolla, offrendo un dialogo tra epoche e linguaggi lontani oltre due secoli ma accomunati dalla stessa forza evocativa. Il tema della natura e delle sue stagioni trova così un doppio respiro: barocco e contemporaneo, europeo e sudamericano, arricchito da un concerto vivaldiano per violino e violoncello e dal raramente eseguito “Alla Rustica”. Domani, l’Accademia approda a Rorai piccolo di Porcia, nella chiesetta di Sant’Agnese, alle 20.30 per un nuovo appuntamento dal forte valore simbolico: “Musica per la Pace. Concerto per la Palestina”, con brani di Bach, Vivaldi e Šostakovič. L’attività dell’Accademia proseguirà poi a San Vito con altri eventi dedicati alla grande musica. —

C.S.

APPUNTAMENTO A ZUGLIANO

Vauro Senesi:
 «Il mio obiettivo
 è risvegliare
 le coscienze»

Sarà ospite stasera alle 20 al Centro Balducci
 «Servono percorsi collettivi per la pace»

MARGHERITA SCIALINO

Vignettista, opinionista e scrittore, Vauro Senesi ha iniziato la sua carriera nel 1977 e le sue vignette appaiono su numerose testate italiane ed estere. L’impegno umanitario che lo caratterizza lo porta a collaborare con Emergency, l’Ong fondata da Gino Strada per garantire cure mediche gratuite e di qualità alle vittime dei conflitti. L’opportunità di ascoltare il noto vignettista ci sarà oggi – venerdì 12 – alle 20, presso il Centro Balducci a Zugliano, in occasione di “Abolire la guerra, utopia o necessari-

tà?”, un incontro organizzato dal gruppo Emergency di Udine. Lo incontriamo per conoscerlo meglio. Nel 1999 sei partito per l’Afghanistan come inviato de Il manifesto. Lì sei entrato in contatto con l’Ong. Cos’è nato da quell’incontro? «Era inverno, la neve si mischiava alla polvere delle macerie e spiccava il biancore dell’ospedale in costruzione nel centro di Kabul. Gino mi portò a vedere quella che era ancora una chiazza di fango e che, in primavera, sarebbe diventata un giardino pieno di bouganville in fiore. Non capivo perché desse tutta



Il vignettista, opinionista e scrittore, Vauro Senesi

quell’importanza al giardino del futuro ospedale e me lo spiegò così: “Per persone che hanno visto solo sofferenze, la bellezza è una cura”. Da quell’incontro nacquero i disegni che realizzai per l’ospedale pediatrico di Kabul, poi dipinti da un calligrafo afgano. Per noi era importante che i più giovani pazienti scoprissero colori e personaggi buffi anche se, feriti, non potevano alzarsi dal letto”.

I bambini nelle zone di

guerra sono spesso protagonisti delle tue vignette. Come mai? «Sono le prime vittime dei conflitti, perché appartengono alle fasce più indifese della popolazione. Per me i bambini rappresentano il presente e uccidere il presente significa distruggere il futuro. Però, tendo sempre a sottolineare quanto sia ostinata, seppure non consapevole in loro, la difesa del diritto all’infanzia: i bambini hanno voglia

di vivere la loro infanzia e nei conflitti lo fanno con l’immaginazione, strappando spazi e respiri di gioco, allegria, sorrisi». Che cosa può fare, dunque, il tuo lavoro in questo momento così complesso? «Il mio lavoro non è sufficiente, vorrei fare di più... Spero che la passione morale che metto nella mia attività porti in qualche misura a risvegliare le coscienze... a farle sentire meno sole». Scrivi ne “La Regina di Kabul”, il tuo ultimo libro: “Le guerre aggiungono morte a morte, distruzione a distruzione, disperazione a disperazione, comunque le si chiami. Sono atroci e inumane, sempre, tutte”. La pace ovunque è un’utopia, Vauro? «Assolutamente sì. Ma utopia non significa qualcosa che non può esistere: utopia significa qualcosa che ancora non esiste. È un obiettivo, non è una fantasia. Per questo, vanno intrapresi dei percorsi collettivi, politici e morali a favore della pace. Come singoli, dobbiamo credere che l’utopia possa essere realizzata: questo ci aiuta a non disilluderci». Tutti i dettagli sulla serata sono disponibili sulla pagina Facebook “Gruppo Emergency Udine” o scrivendo a udine@volontari.emergency.it. —

UDINE

Baldasseria
 in concerto
 con Gregoric
 e Rojatti

Appuntamento stasera alle 20.30 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli in via Baldasseria media a Udine con l’appuntamento Incanto di corde. Una serata con il duo composto da Paola Gregoric all’arpa e Pierluigi Rojatti al violoncello che si esibiranno eseguendo musiche di Bellini, Schubert, Tournier e Bartok. L’appuntamento chiude la rassegna Baldasseria in concerto che ha inserito in cartellone una programmazione di quattro concerti di musica classica, tre dei quali nella chiesetta di Santa Maria degli Angeli e uno nel giardino del Csre. Una rilettura attraverso il linguaggio universale della musica, di Baldasseria con la sua chiesa di campagna, la vecchia scuola, gli antichi lavatoi, le fontane, il museo d’arte musiva, il tutto in un ambiente rurale autentico e vitale, a favore di un’integrazione sociale e carattere europeo. —

CINEMA				
UDINE				
CINEMA VISIONARIO				
Via Asquini, 33	0432/227798			
Downton Abbey - Il Gran Finale				
	14.40-17.05-21.20			
Material Love	17.00-21.15			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
V.O.	17.30			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	20.30			
Come ti muovi, sbagli	15.00-19.15			
Elisa	15.20-19.00			
L'ultimo turno	15.00			
Enzo	16.55			
L'ultimo turno V.O.	19.20			
Un film fatto per bene	21.10			
La riunione di condominio	15.20-17.10			
La riunione di condominio V.O.	19.30			
Francesco de Gregori. Nevergreen	21.10			
CERVIGNANO DEL FRIULI				
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI				
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273			
Riposo				
GEMONA DEL FRIULI				
SOCIALE				
via XX Settembre 5	348/8525373			
Parthenope	18.00			
L'ultimo turno	20.45			
LIGNANO SABBIA D'ORO				
CINECITY				
Via Arcobaleno, 12	0431/71120			
Riposo				
PONTREBA				
ITALIA				
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065			
Chiusura estiva				
PRADAMANO				
THE SPACE CINEMA PRADAMANO				
SS 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 8				
I Puffi - Il film	16.00			
Il mio amico pinguino	18.25			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	16.15-16.30-17.00-17.20-18.00-18.45			
	19.00-20.00-20.30-20.45-21.00-21.30			
Downton Abbey - Il Gran Finale				
	17.05-20.30			
TORREANO DI MARTIGNACCO				
CINECITTÀ FIERA				
Via Antonio Bardelli, 4	199199991			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	15.00-19.00-20.30			
FRANCESCO DE GREGORI. NEVERGREEN				
Grand Prix	18.00-20.30			
Weapons VM14	15.30-17.30			
	20.30			
I Puffi - Il film	15.00-16.00-17.30-20.00			
Il mio amico pinguino	15.30-18.00			
Il nascondiglio	16.00-20.30			
Material Love	15.30-18.00-20.45			
The Conjuring - Il rito finale VM14				
	15.00-18.00-20.45			
Troppo cattivi 2	15.00-17.30-20.30			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
V.O.	18.00			
DOWNTON ABBEY - IL GRAN FINALE				
	15.30-18.00-21.00			
GORIZIA				
MULTIPLEX KINEMAX				
Piazza Vittoria, 41	0481/530263			
Downton Abbey - Il Gran Finale				
	17.40-20.30			
Grand Prix	17.30			
Material Love	20.15			
La riunione di condominio	17.30-20.20			
MONFALCONE				
MULTIPLEX KINEMAX				
Via Grado, 50	0481/712020			
The Conjuring - Il rito finale VM14				
	18.00-21.15			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	17.30			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
V.O.	20.45			
Downton Abbey - Il Gran Finale				
	17.30-21.00			
Grand Prix	17.15			
Elisa	19.00-21.00			
Il mio amico pinguino	17.15			
VILLESSE				
UCI CINEMAS VILLESSE				
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2				
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	16.20-16.30-18.20-19.40-19.50			
Francesco de Gregori. Nevergreen	20.00			
Grand Prix	16.00-18.00			
Material Love	20.20			
I Puffi - Il film	17.10			
Il mio amico pinguino	16.40			
The Conjuring - Il rito finale VM14				
	17.00-19.10-20.10			
PORDENONE				
CINEMA ZERO				
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527			
La riunione di condominio				
	17.00-19.30-21.15			
Downton Abbey - Il Gran Finale				
	17.00-18.45-21.00			
Elisa	17.00-19.00-21.00			
Come ti muovi, sbagli	19.15			
L'ultimo turno	17.30			
Material Love	21.15			
DON BOSCO				
V.le Grigoletti, 3	0434/383411			
Riposo				
UAI! - UN'ARENA URBANA				
Via Brusafiera, 14 Giardini Francesca Trombino				
0434/520404				
Riposo				
Fiume Veneto				
UCI CINEMAS FIUME VENETO				
Via Maestri del lavoro 51				
The Conjuring - Il rito finale VM14				
	17.00-19.15-20.00-21.10-22.20			
The Conjuring - Il rito finale VM14 V.O.				
	19.00-22.00			
Material Love	18.30			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
	16.30-18.40-21.00-22.00-22.20			
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba Il...				
V.O.	16.50-18.10-19.45-21.20			
Il mio amico pinguino	16.40			
Francesco de Gregori. Nevergreen	20.10			
Grand Prix	16.10-18.40			
Troppo cattivi 2	16.20			

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Con l'abito di San Siro

Runjaic vuol riproporre domenica gran parte della formazione che ha battuto l'Inter. I nuovi arrivati Zaniolo e Zanolì provati solo come alternative nell'Udinese anti-Pisa

Stefano Martorano / UDINE

Sembra difficile far cambiare idea a Kosta Runjaic, a dir poco parsimonioso sull'uso che potrebbe fare dei nuovi acquisti in quel di Pisa domenica, dove l'Udinese riprenderà il campionato presentandosi all'Arena Garibaldi con in dote 4 punti in classifica, frutto del pareggio col Verona e del blitz di San Siro con l'Inter dello scorso 31 agosto.

È questa l'impressione dopo le prove tattiche sostenute in settimana e pure ieri al Bruseschi, quando gli ultimi rientri dalle nazionali di Vakoun Bayo e Jordan Zemura hanno rimesso in mano al tecnico il gruppo bianconero al completo. Un gruppo che, eccezion fatta per il leggero problema muscolare al polpaccio destro accusato da Sandi Lovric con la Slovenia, non presenta criticità di ordine fisico, aprendo così a una sana competitività. Come dire che le possibilità di scelta sono belle ampie, quasi comode per un Runjaic che, tuttavia, sembra un po' refrattario nell'attingere fin da subito all'entusiasmo dei nuovi.

Lo si è capito dalla preparazione alla partita di Nicolò Zaniolo, provato da seconda punta e da interno, ma pur sempre con la prospettiva di

impiegare in corso d'opera, ma soprattutto dall'orientamento di insistere su Kingsley Ehizibue sulla fascia destra, nel 3-5-2 che sta prendendo corpo al Bruseschi. Comenoto, il trentenne olandese è un pretoriano assoluto dell'allenatore e almeno a Pisa non deve temere l'avvenimento di Alessandro Zanolì, anche lui destinato a entrare nella ripresa, come Zaniolo.

Anche sulla fascia sinistra si potrebbe andare verso una conferma, con Jordan Zemu-

Domenica a sinistra potrebbe agire ancora Zemura nonostante le fatiche in nazionale

ra comunque favorito su Hasane Kamara, anche se in questo caso sarà rilevante la valutazione dello staff tecnico che oggi registrerà il livello di stanchezza dell'esterno mancino che ha giocato ben 180 minuti con lo Zimbabwe.

Eccole qui le "resilienze" di Runjaic, che sui nuovi arrivi vuole approfondire tutte le conoscenze del caso. Il discorso vale anche in difesa per Saba Goglichidze e Nicolò Bertola, solo che in questo caso il georgiano sembra pro-

prio aver messo la freccia proprio in nazionale, con quei 180 minuti che hanno fatto impennare il suo nome, già convincente nei secondi 45' a Milano, quando rilevò l'ammonito Bertola battezzando con una prova impattante il suo esordio in A con l'Udinese.

Attenzione però, perché sullo sfondo si è riproposta anche la sagoma del 17enne Matteo Palma, da considerarsi in competizione per il ruolo di "braccino destro" dopo le due settimane trascorse al Bruseschi. Il difensore, infatti, ha rinunciato alla convocazione con la U17 tedesca per l'amichevole con l'Austria per rimettersi al meglio da un leggero problema muscolare.

Ricapitolando, Runjaic è intenzionato a confermare lo stesso undici varato a Milano con la sola variazione legata a Goglichidze nella difesa completata da Thomas Kristensen, al centro, e Oumar Solet sul centro sinistra. In mediana, Jakub Piotrowski è Arthur Atta sono i prescelti per l'interpretazione da interni ai fianchi di Jesper Karlstrom, con i "soliti" esterni, mentre in attacco Vakoun Bayo e Keinan Davis sono destinati a riformare la coppia che ha convinto a Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BORSINO

**Vakoun Bayo**

È molto piaciuto a mister Kosta a San Siro e ieri è tornato riposato: solo 7 i minuti giocati per la Costa d'Avorio.

**Nicolò Zaniolo**

Non è ancora brillante e il piano è di farlo esordire nella ripresa. Intanto Runjaic lo ha provato da seconda punta e anche da mezzala.

**Saba Goglichidze**

Vero che si è scioccato 180 minuti con la sua Georgia, ma rientrando martedì ha avuto tempo per recuperare. È favorito su Bertola.

**Alessandro Zanolì**

Si è fatto attendere sul mercato e adesso dovrà attendere per il posto, visto che Ehizibue nelle prove è stato schierato tra i titolari ieri.



Alessandro Zanolì (a sinistra) duella in allenamento al Bruseschi con Kamara: l'ex napoletano deve recuperare sul piano del ritmo dopo essere arrivato a Udine soltanto sul filo di lana del mercato

IL PUNTO

Il mercato turco chiude oggi Lovric e Rui resteranno qui

UDINE

Resteranno dove sono, e quindi in maglia bianconera Sandi Lovric e Rui Modesto, tolti dal mercato turco che oggi chiuderà i battenti senza registrare i due possibili colpi in arrivo dal Friuli. Così si è deciso all'Udinese, dove Lovric ha anche manifestato a Kosta Runjaic la volontà di rimanere dopo aver ricevuto il corteggiamento di Trabzonspor e Antalyaspor. Lo sloveno, tornato dalla nazionale con un leggero infortunio al polpaccio e in scadenza di contratto nel 2027, si gio-

cherà quindi il posto con la nutrita concorrenza in mediana.

Sarà così almeno fino a gennaio, quando le carte in tavola potrebbero cambiare anche per l'esterno destro Rui Modesto, dimostratosi piuttosto indeciso sulle offerte di Karagumruk e Alanyaspor. Per il 25enne angolano, con un contratto fino al '29 a Udine, si è deciso di aspettare l'esito del campo, e quindi dei minutaggi che saranno raccolti alle spalle di Alessandro Zanolì e Kingsley Ehizibue. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Runjaic lontano dall'alta probabilità di esonero che riguarda anche Juric

L'algoritmo e i bookmakers danno fiducia a mister Kosta

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Non è soltanto la società Udinese ad avere fiducia in Kosta Runjaic, professionista a cui a riguardo, pochi mesi fa, è stato rinnovato il contratto sino al 2027. A credere nel tecnico tedesco sono anche gli agen-

ti "esterni": se si osserva, infatti, ciò che riportano algoritmo e quote dei bookmakers, altri allenatori della Serie A risultano più a rischio del 54enne nato a Vienna.

Partiamo da ciò che, attualmente, indicano i siti di scommesse in relazione alle quote di esonero. L'interruzione del rapporto tra Runjaic e il club friulano è quotata a 3 secondo la Snai e a 3,25 per Goldbet e

Lottomatica. Tradotto: investimento 10 euro, ne ricavo o 30 o 32,5. Secondo i bookmakers ci sono tecnici che, a tal proposito, se la passano meglio di mister Kosta (il licenziamento di Conte e di Fabregas sono dati a 15, per esempio), ma ci sono anche allenatori che se la passano peggio. L'esonero di Ivan Juric dell'Atalanta è dato a 1,75 da Snai, Goldbet e Lottomatica, quello di Eusebio Di

Francesco (Lecce) a 1,85 da Snai e a 2 da Goldbet e Lottomatica, quello di Fabio Pisacane (Cagliari) a 2,25 da tutte e tre le agenzie già citate. Il licenziamento di Alberto Gilardino del Pisa, prossimo rivale di Runjaic, è invece quotato a 2,50.

Naturalmente in alcune di queste valutazioni incidono anche i risultati ottenuti nelle prime due giornate di campionato. Curiosità vuole però che ci sia anche un algoritmo legato agli esoneri, pubblicato prima del via del campionato da sitiscommesse.com. I parametri che sono stati inseriti sono numerosi: tra questi, lo status del tecnico, se è nuovo o meno sulla panchina in cui siede, l'esperienza dello stesso allenatore a livello del massimo campionato, gli obiettivi, la pres-



Kosta Runjaic ancora imbattuto in questo avvio di campionato

sione, il mercato e i cambiamenti in rosa registrati nonché lo storico del club. Va da sé che il rischio di esonero di Runjaic è tra i più bassi in serie A ed è dato al 30 per cento come quello di Cristian Chivu (Inter), Fabio Grosso (Sassuolo) e Patrick Vieira (Genoa). Sul risultato ottenuto da mister Kosta incidono il fatto che non sia nuovo sulla panchina bianconera, le cessioni importanti fatte segnare dall'Udinese e l'obiettivo della salvezza.

In generale a rischiare di meno sarebbero Conte e Fabregas (10 per cento), allenatori di Napoli e Como il cui esonero, come scritto, è dato a quota 15 dai bookmakers citati. Entrambi sono alla guida di un progetto ritenuto solido. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Debutto vincente per l'Italia al 9° "Female Football Tournament", evento calcistico internazionale per nazionali femminili Under 17. Allo stadio Colaussi di Gradisca

d'Isonzo le azzurrine hanno sconfitto la Macedonia del Nord per 2-0 nel recupero del match valido per la prima giornata, rinviato mercoledì a causa del maltempo.

Un gol per tempo per la compa-
gine allenata dal ct Leandri: al 34'
del primo tempo apre le marcatur-
e Grigolo (nella foto), al 33' della
ripresa chiude i giochi Poggi. Dal

45' del primo tempo la Macedonia è rimasta in dieci per l'espulsione di Veljanovska. Nell'altra partita del torneo, disputata mercoledì, Irlanda-Slovenia 4-0. Og-



gi seconda giornata: Italia-Slovenia (alle 18.30 a Torviscosa) e Irlanda-Macedonia del Nord (alle 17 a Cormons). Domenica giornata conclusiva: tutte le partite si disputano con ingresso gratuito.

G.P.



«A Pisa vogliono tornare a vincere dopo tanti anni»

«L'Udinese troverà un'Arena Garibaldi infuocata e un Pisa che sa come far soffrire le grandi», spiega Leonardo Semplici, 58enne tecnico fiorentino che un consiglio all'Udinese, in vista della ripresa del campionato, può darlo non tanto in virtù dei suoi lontani trascorsi sulla panchina nerazzurra in Serie C nel 2010, quanto per gli appunti presi prima della sosta

nella partita che i nerazzurri hanno perso proprio sotto i suoi occhi con la Roma.

Semplici, ci sono ancora un migliaio di posti disponibili all'Arena Garibaldi che ha ritrovato la Serie A dopo 34 anni, e si va quindi verso il tutto esaurito...

«È uno stadio piccolo ma capace di trasmettere una notevole carica agonistica. Pisa è una piazza passionale e l'atmosfera che ho avvertito contro la Roma, che ha rischiato di andare sotto prima di vincerla, è stata di grande attesa. A Pisa c'è voglia di cogliere la



prima vittoria in A dopo tanti anni».

Sotto il profilo tecnico-strutturale che avversaria troverà l'Udinese?

«Premetto che la società ha operato bene sul mercato, consapevole di dover colmare le differenze che esistono tra B e A. Detto questo, è un Pisa profondamente rinnovato a cui Gilardino è riuscito a dare con-

tinuità tattica legandosi al 3-4-2-1 adottato da Inzaghi lo scorso anno. Questa squadra ha già fatto vedere cose interessanti con Atalanta e Roma, le ha messe in difficoltà, e a mio giudizio si giocherà la salvezza fino alla fine avendo qualità e struttura fisica».

Non ritiene azzardati gli inserimenti di giocatori un po' datati come Albiol e Cuadrado?

«L'esperienza serve sempre e poi dipende dal contesto che può stimolare e ai due aggiungo anche Nzola. Poi è logico che servono giocatori anche di gamba e a riguardo segnalo Tramoni che ho allenato a Cagliari. Sentiremo parlare di questo ragazzo».

Analizzato il Pisa, qual è il suo focus sull'Udinese...

«Adesso che è finito il mercato posso dire che a mio avviso questa è una squadra che può ambire a qualcosa di più della salvezza, perché l'Udinese è tanto fisica quanto tecnica. Vero che ha perso Thauvin e Lucca, ma non le manca nulla. La società poi mi è piaciuta perché, come sempre, ha con-

tinuato a reinvestire su giocatori di prospettiva».

L'acquisto di Zaniolo come lo giudica?

«Penso che Nicolò sia in un ambiente ideale per potersi affermare. Adesso deve avere la maturità per cogliere questa nuova opportunità dopo avere avuto comunque un percorso straordinario. Sulle qualità c'è poco da dire. Personalmente di lui se ne parlava già molto quando io allenavo la Primavera della Fiorentina e lui era negli allievi».

Semplici, da allenatore si può dire che il campionato inizia adesso a mercato concluso?

«Direi che il mercato è più condizionante per i giocatori che per noi allenatori, anche perché ci vogliono sempre quelle settimane per assimilare gli schemi. All'inizio vedremo partite molto aperte, con alcune partenze sparate come quella della Cremonese, e sarà così almeno fino alla decima giornata. Poi si comincerà a stare più attenti». —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DACIA

SANDERO



Expression Eco-G 100

da 79€/rata mese

Con minitasso 3,99% TAEG 5,81%

Anticipo 4.950€ - 36 rate - rata finale 10.602€ o sei libero di restituirla

Offerta valida fino al 6/10/2025 per clienti privati e possessori di Partita Iva.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

OFFERTA VALIDA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE.

****PROGRAMMA DACIA ZEN SOGGETTO A TERMINI, CONDIZIONI, LIMITAZIONI ED ESCLUSIONI. INFO PRESSO LA RETE DACIA E SU DACIA.IT**

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 6/10/2025.



FINO A
ANNI
7
DI GARANZIA
DACIA ZEN**

**Info e condizioni su dacia.it

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212

WWW.AUTONORDFIORETTO.IT



<https://sqa.re/daciasandero>

Volley

La storia ci chiama

Ai Mondiali nelle Filippine l'Italia insegue un double da sogno. Soltanto l'Urss campione con le donne e gli uomini nel 1960

Giovanni Armanini

Dopo il successo delle azzurre al mondiale di pallavolo femminile in Thailandia l'Italia culla il sogno di centrare una storica doppietta uomini-donne: solo l'Urss 1960 ci riuscì nella storia del volley. Oggi nelle Filippine iniziano i mondiali di maschili. Tutte le gare si giocano a Manila nei palazzetti di Pasay e Quezon City.

L'Italia di Ferdinando De Giorgi si presenta da campione del mondo in carica. Pesante l'assenza di Daniele Lavia. Assenza che costringerà il ct a ruotare più che in passato, cosa in cui non brilla. Occhi quindi sui due ex Padova, Bottolo e Porro rimasti a fare naffalina in panchina a Parigi. Il girone è facile: Algeria, Belgio e infine Ucraina, allenata da Raul Lozano, ma senza il perugino Oleg Plotnytskyi, che ha lasciato la nazionale mesi fa. La Polonia di Nikola Grbic, che sta ci ha battuto in finale di Vnl quest'anno e agli Europei 2023 in casa nostra è la grande antagonista. I polacchi hanno la batteria di schiacciatori più forte al mondo: Leon (Lublin), Fornal (Ziraat), Semeniuk (Perugia). L'eventuale incrocio sarebbe soltanto in finale.

Le 32 squadre in campo so-



Giannelli FOTO FEDERVOLEY

LA RIVOLUZIONE

Cade il Muro e inizia il dominio degli azzurri

Sport curioso questo volley: 9 titoli iridati su 20 sono andati a paesi che non esistono più (Urss 6, Cecoslovacchia 2, Germania Est 1). Dal '90 è un altro mondo, in cui gli azzurri con 4 titoli (90, 94, 98 e 22) sono davanti a Brasile e Polonia con 3, Stati Uniti 1. Cuba, Romania e Bulgaria sono le più piazzate senza aver mai preso l'oro.

no divise in 8 gironi e in tutto ci sono ben 5 allenatori italiani impegnati. Oltre a De Giorgi: Roberto Piazza con l'Iran, il campione olimpico Andrea Giani con la Francia, Fabio Soli nella Slovenia, Gianlorenzo Blengini con la Bulgaria. L'ipotesi di ritrovarsi ai quarti di finale con 4 squadre su 8 allenate da un italiano non è remota, al 90% saranno almeno 3. L'Iran di Roberto Piazza (pur senza l'opposto Amin Esmailnezhad, ex Verona) ha un gruppo facile e dovreb-

be incrociare gli azzurri nei quarti.

In semifinale invece avremo le migliori del gruppo D ed E, ovvero gli Usa di Karch Kiraly, ex Ravenna, che da giocatore fu il più forte di sempre sia indoor che beach, e la Slovenia di Soli, tecnico ex Trento, ora a Verona. Onestamente sarebbe questa la prima avversaria davvero temibile per i nostri. Soli avrà un cammino non facile dovendo incrociare già nel girone la Germania (la stella è il 40en-



Alessandro Michieletto, stella dell'Italia, all'arrivo nelle Filippine

Il calendario

GIRONE F

Domenica 14 settembre

8.00 Ucraina-Belgio

15.30 ITALIA-Algeria

Martedì 16 settembre

8.00 Ucraina-Algeria

15.30 ITALIA-Belgio

Giovedì 18 settembre

8.00 Belgio-Algeria

15.30 ITALIA-Ucraina

Il regolamento

Le prime due classificate accedono agli ottavi di finale (domenica 21 settembre ore 9.30 o 14) incrociandosi con le prime due del Girone C composto da Francia, Argentina, Finlandia e Corea del Sud.

ne Gyorgy Grozer che alla sua età fa ancora la differenza in nazionale) e la Bulgaria allenata da Blengini (che fu ct dell'Italia fino alle olimpiadi di Tokio) che ha Aleksander Nikolov (Lube) come uomo più importante.

Più difficile invece il cammino dei polacchi che già nel girone avranno l'Olanda, pur reduce da una VNL fallimentare e senza il forte opposto Nimir. Ipotesi quarto col Giappone del perugino Yuki Ishikawa e poi semifinale con la migliore tra la Francia, che ha la rosa più varia e dal livello medio più costante e il Brasile allenato da Bernardinho che presenta un Darlan (futuro opposto di Verona) in grande crescita. —

CICLISMO

Alla Vuelta altra vittoria tricolore Crono a Ganna

Finalmente l'Italia. Dopo la vittoria di Giulio Pellizzari, il tricolore torna sul gradino più alto del podio della Vuelta per il secondo giorno di fila. Filippo Ganna ha vinto ieri la cronometro individuale di Valladolid: nonostante la decisione di dimezzare il percorso causa proteste filo-palestinesi, il cronoman azzurro è riuscito a strappare la concorrenza nei 12,2 km previsti. Tempo da record per il corridore della Ineos, piazza d'onore per Jai Vine, l'australiano è arrivato a un solo secondo dalla vittoria, terzo il portoghese Joao Almeida che ha guadagnato 10" sul leader Vingegaard.

TENNIS

Berrettini pronto al rientro in Cina dopo tre mesi

Dopo tre mesi di stop Matteo Berrettini ha annunciato il suo ritorno in campo. Il romano, oggi numero 58 del mondo, sarà alla via del torneo di Hangzhou, Atp 250 in programma sul cemento in Cina dal 17 al 23 settembre. Berrettini ha pubblicato su Instagram un video dei suoi allenamenti spiegando che si tratta della «preparazione finale per Hangzhou». Al momento, stando all'entry list, Berrettini sarebbe l'ottava testa di serie del torneo a cui figurano iscritti tra gli altri Andrey Rublev, Daniil Medvedev, Alexander Bublik e il campione in carica Marin Cilic.

CALCIO. Sosta nazionali finita: il francese si è allenato a Milanello, la Roma col brasiliano fuori uso

Riparte la giostra della Serie A. Rabiot in campo, Wesley è ko

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

La giostra della Serie A si rimette in moto: domani "piatti" per accontentare tutti i palati, dalla lotta nei quartieri bassi (alle 15 Cagliari-Parma), al grande classico (Juventus-Inter tre ore dopo) ai campioni d'Italia (in prima serata Fiorentina-Napoli). Ma al di là del menù non si può non guardare alla prima sosta del campionato con spirito critico, al di là della passione che si può avere — o meno — per la Nazionale. Spezzare il ritmo al calcio per club

dopo un paio di giornate si conferma un boccone difficile da digerire tra infortuni e fatiche supplementari di giocatori che, nel caso delle rappresentative di primo piano, resteranno sotto pressione fino al 19 luglio 2026, quando si disputerà la finale del Mondiale al New Jersey Stadium. Insomma, urge una riforma, l'ha ribadito qualche giorno fa la FifPro, la federazione dei calciatori professionisti. Si gioca troppo.

Una soluzione? Accorpare le finestre riservate all'attività delle nazionali. Una in autunno al posto di tre tra settembre, ottobre e novembre. Un'altra in primavera sommando i giorni concessi abitualmente a



Primo giorno rossonerio ieri per il francese Adrien Rabiot

marzo e a inizio giugno. Per il momento da Fifa e Uefa arrivano segnali contraddittori. Il prossimo anno, per esempio, la Serie A non si fermerà come stavolta a settembre, ma vivrà un pit stop più lungo a ottobre. No, non si tratta della scoperta dell'acqua calda, quanto della necessità di non irritare i club che, in alcuni casi si ridurrebbero ad allenare i propri giocatori ritornati dal Mondiale per poi ridarli subito alle nazionali a settembre per riaverli solo pochi giorni prima della Champions. Con il rischio di ritrovarseli in casa acciaccati.

A proposito di rientri e infortuni. La Juventus ha riavuto Conceicao già alla fine della scorsa settimana, ma vittima di un affaticamento muscolare che mette il portoghese in dubbio per il derby d'Italia con l'Inter che solo ieri sera ha rivisto l'argentino Lautaro Martinez dopo gli impegni sudamericani. Ma almeno è intero, non come il brasiliano Wesley che Ancelotti non ha neppure impiegato in Bolivia per colpa un'infezione al ginocchio sinistro che a Trigoria stanno valu-

tando in vista del lunch match di domenica col Torino. Materiale che farà andare su tutte le furie Gasperini. E i "fantallenatori" che fanno i conti con le scorie dei nazionali, come quelle di Anguissa, reduce dalla gara a Capo Verde col Cameroon: anche lui è tornato solo ieri a Napoli, chissà se Conte lo schiererà tra i titolari.

Un dubbio che non sembra avere Allegri dopo aver rivisto ieri il francese Rabiot che si è allenato finalmente a Milanello. D'altra parte i due si conoscono bene e il Milan domenica sera riceverà un'avversaria da prendere con le molle, il Bologna. Bologna che ha deciso di tenersi Castro, corteggiato fino a l'altra sera dall'Al Hilal di Inzaghi che voleva chiudere il mercato saudita con un altro colpo. Oggi toccherà ai turchi che avevano sulla lista della spesa l'interista Calhanoglu, corteggiato dal Galatasaray.

Quello delle finestre riservate alle trattative aperte a campionati iniziati è un altro incartamento sulla scrivania di Fifa e Uefa. —

Basket

Segnali di crescita

L'Apu alza i giri del motore e supera di 18 la Gemini Mestre
I bianconeri tirano col 55% da 2 e soprattutto col 45% da tre

IL TEST

GIUSEPPE PISANO

Una buona Apu s'impone su Mestre nell'amichevole disputata a Caorle. I bianconeri, privi nell'occasione di Dawkins, lasciato precauzionalmente a riposo per un problema al piede destro, hanno preso il largo dal secondo quarto in poi. La categoria di differenza è emersa chiaramente, ma si sa che in questi test di pre-season il risultato conta relativamente: ciò che interessa maggiormente è il processo di crescita della squadra a tre settimane dal debutto in campionato.

Detto che nemmeno stavolta Vertemati ha potuto utilizzare tutti gli uomini del roster, il rientro di Alibegovic e Hickey dopo il forfait della scorsa settimana al Memorial Pajetta è stato positivo. La squadra ha costruito tanti tiri aperti e le percentuali sono lo specchio fedele: 55% da due e soprattutto il 45% da tre. C'è ancora da lavorare, invece, per limitare le palle perse: dopo le 37 delle due gare del Pajetta, ecco le 16 di ieri. Fra i singoli, in evidenza Brewton, autore di 20 punti



Il play dell'Apu Calzavara in difesa su Valsecchi

con il 60% al tiro dal campo, e il solito direttore d'orchestra Hickey.

La gara sembrava archiviata già a metà primo quarto col parziale bianconero di 14-0 sull'asse play-pivot Hickey-Spencer. Mestre, invece, non ha voluto fare da semplice sparring partner e con una reazione veemente ha recuperato quasi tutto il gap con Stewart e Bonacini, chiudendo il primo quarto sotto di 3 punti sul 17-14. Il break decisivo arriva nel secondo periodo, con Udine quasi infallibile da oltre l'arco: triple a raffica di Bendzius e Alibegovic e a metà partita il display dice

APU	77
MESTRE	59

APU OLD WILD WEST Alibegovic 6, Spencer 6, Hickey 16, Mekowulu 4, Da Ros 5, Stjepanovic, Bendzius 12, Brewton 20, Calzavara 8, Ikangi. N.e Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

GEMINI MESTRE Curry 15, Bechi 8, Valsecchi 6, Galmarini, Porcu, Stewart Jr 6, Kadjividi 11, Bizzotto, Reggiani 6, Bonacini 7. N.e. Aromando. Coach Ferrari.

Arbitri Perocco e Spessot.

Note Apu: 18/33 al tiro da due, 10/22 da tre e 11/16 ai liberi. Mestre: 20/39 al tiro da due, 3/21 da tre e 10/13 ai liberi.



Brewton, top scorer con 20 punti

44-29 per l'Apu.

Nella ripresa i bianconeri si divertono con un Brewton ispiratissimo, mentre Mekowulu si dimostra molto solido sotto le plance. Mestre evita un passivo pesante con i canestri di Curry (solo un omonimo del ceccchino dei Golden State Warriors), Spencer invece regala spettacolo con una schiacciata di potenza prima dei titoli di coda.

La fitta agenda d'impegni dell'Apu prevede oggi la presentazione alla stampa di tre nuovi acquisti: Andrea Calzavara, Skylar Spencer ed Eimantas Bendzius. Appuntamento alle 11 nella sede di Credifriuli in via Giovanni Paolo II a Udine. Gli altri volti nuovi, vala a dire Dj Brewton, Aubrey Dawkins e Christian Mekowulu, verranno presentati la prossima settimana. Sabato, invece, squadra e staff al gran completo verranno presentati al pubblico nell'ambito di Friuli Doc: l'evento andrà in scena in piazza Libertà dalle 17.30. La prossima amichevole è in programma invece martedì 16 settembre alle 20 a Codroipo contro Treviso. Il derby triestino di serie A è organizzato nell'ambito della 22ª Basketball Summer League di Massimo Piubello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NUOVA PIATTAFORMA STREAMING

LbaTv: dal 23 settembre gli abbonamenti a 99 euro Differita solo su Telefriuli

UDINE

È il 23 settembre la data da cui si potrà sottoscrivere l'abbonamento a LbaTv, la nuova piattaforma streaming lanciata dalla Lega Basket in partnership con Deltatre per seguire tutte le partite di serie A. La Lega ha comunicato alle società tutte le modalità del canale tematico, che inizierà le proprie trasmissioni il 27 settembre con la Supercoppa.

LbaTv trasmetterà in diretta tutte le 240 partite di regular season, quelle dei play-off, le due coppe nazionali e vari programmi di approfondimento.

Confermate le anticipazioni sui costi: 99 euro per l'intera stagione pagando subito in unica soluzione, oppure 9,99 euro al mese con pagamento a rate, ma col vincolo di almeno dodici mesi di abbonamento. Previste inoltre alcune sconti nella fase iniziale: sforbiciata del 15% per i possessori dell'abbonamento al palasport per una delle sedici squadre di serie A (quindi vale anche per i 2900 abbonati all'Apu), ma anche il prezzo promozionale di 90 euro per chi si abbona a LbaTv nei primi sette giorni dal lancio della piattaforma streaming.

Previsti anche mini-abbonamenti: quello per un solo girone costerà 55 euro, quello per i soli play-off 15 euro. LbaTv sarà disponibile sotto forma di app, scaricabile sia su pc che su smartphone, e su smart tv.

Il coordinatore della redazione sarà Alessandro



Il Carnera in A sarà esaurito

Mamoli, volto notissimo per gli appassionati di pallacanestro per le sue trasmissioni sull'Nba su Sky Sport. Mamoli è già consulente Lba da due anni per i contenuti video.

Nel team dei cronisti spiccano i nomi di Mario Castelli, nelle passate stagioni voce del campionato di serie A su Eurosport e Discovery, e di Matteo Gandini, ex voce del basket su Dazn. Con Sky a detenere i diritti per il satellite per trasmettere due partite a settimana, a completare l'offerta televisiva del basket di serie A ci sarà l'emittente Cielo (canale di Sky sul Dtt al numero 26), che trasmetterà una gara al mese in chiaro, più i play-off dalle semifinali.

In ambito locale le partite saranno trasmesse in esclusiva su Telefriuli. Quelle del sabato e la domenica prima delle 19 andranno in onda in differita il lunedì sera; quelle con fischio d'inizio la domenica dopo le 19 e quelle che si giocano il lunedì saranno trasmesse nella serata di martedì. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 - LA SUPERCOPPA

Civdale ritrova subito Forlì che la eliminò ai play-off Ferrari: «Un conto da saldare»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'attesa è finita, si comincia a fare sul serio. Al palasport "Mauro De Andrè" di Ravenna inizia oggi la Supercoppa Lnp, il primo trofeo ufficiale della stagione e l'ultimo impegno di preseason prima del via del campionato. Ad inaugurare saranno Gesteco Cividale e Unieuro Forlì, che alle 17 torneranno ad affrontarsi in una gara ufficiale dopo la serie di playoff della passata stagione, terminata con la vittoria in rimonta dei romagnoli. In palio un posto nella finalissima di domenica, contro la vincente del match tra Forti-

SERIE A2	
SUPERCOPPA LNP - SEMIFINALE PALA MAURO DE ANDRÈ RAVENNA ORE 17	
ARBITRI: Silvia Marziali di Viterbo Sergio Noce di Latina Marco Catani di Pescara	
UEB GESTECO CIVIDALE Coach: STEFANO PILLASTRINI	UNIEURO FORLÌ 2015 Coach: ANTIMO MARTINO
3 L. Redivo	0 K. Allen
7 A. Ferrari	6 L. Gazzotti
8 M. Mastellari	8 R. Tavernelli
9 E. Rota	10 R. Gaspardo
12 A. Amici	11 S. Masciadri
13 L. Marangon	16 A. Del Chiaro
14 G. Brizzi	21 P. Aradori
19 M. Berti	22 D. Harper
24 F. Ferrari	30 T. Pinza
33 D. Freeman	40 S. Pepe
90 L. Cesana	

tudo Bologna e Dolè Rimini, ma anche un'occasione di riscatto per i gialloblù, determinati a sfruttarla.

«Dopo l'eliminazione dello scorso anno io personalmente ho ancora dentro qualcosa da ridargli - ha raccontato Francesco Ferrari -. Abbiamo avuto la fortuna di sfidarli già sabato al Memorial Bortoluzzi di Lignano, anche se non eravamo al completo, e sappiamo che per vincere dovremo giocare con tanta energia». Un aspetto decisivo anche secondo Leonardo Marangon: «Nell'ultima gara hanno giocato con più energia: per vincere dovremo essere co-



Marangon e Ferrari, campioni d'Europa con l'Italia Under 20

stanti in quell'aspetto su tutti i 40 minuti».

Rispetto all'incontro in terra friulana, entrambe le squadre recuperano pedine importanti. Cividale avrà a disposizione Deshawn Freeman, che in settimana ha ricominciato ad allenarsi con i compagni

dopo aver saltato i precedenti sette giorni di lavoro, e Alessandro Amici, che dopo esser stato aggregato alla squadra proprio prima del trofeo di Lignano verso la conferma nel roster gialloblù per l'intera stagione, come ultimo uomo di rotazione. Forlì recupera in-

vece l'ex Udine Raphael Gaspardo, rientrato con il bronzo dall'esperienza con la Nazionale agli Europei 3x3.

Stefano Pillastrini ha ribadito nei giorni scorsi che la Supercoppa è per i friulani un test da sfruttare in vista dell'inizio del campionato e per farlo servirà innanzitutto affrontarlo con la massima concentrazione e determinazione. «È un grande onore partecipare alla Supercoppa - ha esordito il tecnico alla vigilia - si tratta di un appuntamento prestigioso. Noi cercheremo di ben figurare anche se non è facile competere contro squadre così forti, ma se siamo qui un motivo c'è, e vogliamo dimostrarlo. Inoltre, avremo sicuramente tifosi al seguito, il che rappresenterà uno stimolo in più per essere competitivi».

A capitano Eugenio Rota l'ultima parola: «Siamo fiduciosi nel lavoro che stiamo portando avanti e questa partita rappresenta una grande occasione di confronto e di crescita, che vogliamo sfruttare appieno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rugby - Serie B

Si pensa in grande

Cainero: «L'obiettivo di Udine è lottare per l'alta classifica»
Domani a Friuli doc ci sarà la presentazione della squadra

IL FOCUS
DAVIDE MACOR

La serie B del rugby riparte il prossimo 19 ottobre e la compagine cittadina della Rugby Udine si sta preparando per l'esordio sul difficile campo del Patavium Rugby, squadra appena retrocessa dalla serie A2. Se, quindi, da una parte la formazione bianconera sta lavorando sodo per arrivare preparata al meglio all'esordio in questo campionato nazionale di serie B, dall'altra la macchina organizzativa della società si sta



Un'immagine della scorsa stagione FOTOCOMUZZO

adoperando per garantire alla guida tecnica, ancora formata da Riccardo Robuschi e Luca Vigna, una rosa numerosa e il più competitivo possibile. Sono già arrivati giocatori del calibro di Antonio Rizzi, ex Benetton Treviso e Zebre Parma, così come l'utili-



La squadra del Rugby Udine durante un allenamento

ty back argentino Joaquin Diaz, formatosi tra Argentina e Piemonte e il pilone Carlo Ceglia, ex atleta strongman. «La volontà societaria e di tutta la macchina organizzativa bianconera è quella di provare a competere con le squadre d'alta classifica – commenta Andrea Cainero, presidente della Rugby Udine – dobbiamo e vogliamo darci degli obiettivi concreti e di alto spessore. Il gruppo squadra si sta allenando molto bene e ha qualità. Questo è fuor di dubbio. Per fare un ulteriore passo in avanti, assieme agli allenatori, abbiamo deciso di guardarci attorno e provare a rafforzare la ro-

sa. Posso dire che il mercato non è ancora finito e che da qui al prossimo mese, sicuramente, annunceremo qualche altro importante rinforzo. In ogni caso, stiamo lavorando a 360° cercando di valorizzare anche minirugby e juniores. Questi, infatti, rappresentano le fondamenta della nostra società e devono essere supportati nella crescita nella maniera più seria e professionale possibile». Intanto il primo appuntamento ufficiale sarà a Friuli Doc: in piazza Libertà, infatti, domani alle 16.30 la Rugby Udine si presenterà alla città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

D.M.

AL FRIULI
Italia-Australia l'8 novembre: biglietti in vendita

Il grande rugby internazionale è pronto per tornare ad Udine: nella finestra internazionale di novembre e, più precisamente l'8, gli Azzurri dell'Ital-rugby torneranno a giocare allo Stadio Friuli-BluEnergy Stadium contro l'Australia per la prima giornata delle Autumn Nations Series 2025. L'Italia torna, quindi, nella città friulana dopo i successi di pubblico della passata finestra autunnale, quando lo stadio di Udine ha registrato il tutto esaurito per la gara contro l'Argentina. La nazionale di coach Gonzalo Quesada, per questa edizione delle series autunnali, se la vedrà con una nazionale, come quella australiana, in fase di rilancio; ragion per cui la gara in terra friulana sarà sicuramente un momento di grande rugby internazionale. I biglietti per Autumn Nations Series sono in vendita al pubblico su federugby.ticketone.it.

MOVANO VAN

MOVANO VAN

Da 189€ + Iva Con Evolease

330 L2H1 2.2 BlueHDi 120 cv S&S
Primo canone anticipato 4.182€
59 Canoni Mensili/100.000 Km
Valore di riscatto 13.608€
Tan (Fisso) 4,99% - Taeg 6,74%
Fino al 30 settembre 2025
(Tutti i Valori Sono Iva Esclusa)

- Antiavviamento elettronico
- Chiusura centralizzata ABS
- Aiuto alla frenata d'emergenza
- ESP (comprende Cross wind Assit & Post Collision Braking)
- Servosterzo elettrico
- Climatizzatore manuale

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di leasing finanziario Evolease su Movano Furgone 330 L2H1 - 2.2 BlueHDi 120 S&S: Prezzo di Listino (Messa su Strada, IPT e contributo PFU esclusi) 32.400 €, Prezzo Promo 23.000 €, Valore Fornitura: 23.000 €, Primo canone anticipato 4.181,94 €, durata 60 mesi: 59 canoni mensili da 189 € (incluse spese di gestione di 17,44 € / canone ed il servizio Identicar 12 mesi per un importo mensile del servizio 3,7 € / canone, Messa su strada e contributo PFU esclusi). Valore di riscatto 13.608 €, Importo Totale del Credito 19.375,10 €. Spese Istruttoria OK. Bollo 16 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 Cienno. Interessi totali 4.136,56€. Importo totale dovuto 27.136,56€, (escluso anticipo e comprensivo dell'eventuale Valore di Riscatto). Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un "costo pari a 0,05 €/km (ive il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 100.000 km.TAN (Fisso) 4,99%, TAEG 6,74%. Tutti gli importi sono indicati al netto di IVA (ove prevista). Offerta riservata ai titolari di Partita IVA in caso di permuta/vottamazione usata i per contratti stipulati entro il 30 settembre 2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sic. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 10,4-7,8; emissioni CO2 (g/km): 215-220. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati all'1/12/2024 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed energia e autonomia elettrica ed emissioni di CO2 possono variare ed essere sensibilmente diversi in base alle condizioni d'uso e vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale a terra del veicolo, uso di equipaggiamenti (aria condizionata, radio, navigatore, luci ecc.), condizioni dei pneumatici, della strada e climatiche, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche colori possono differire da quanto rappresentato.

UNICAR
OPEL NORD EST
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Calcio dilettanti - Promozione

Subito esonerato

All'Union Martignacco via Peressoni, Gorenszsch il favorito
Il presidente Cattunar: «Con il tecnico diversità di vedute»

IL CASO

RENATO DAMIANI

Clamoroso a Martignacco: dopo una sola giornata di campionato Roberto Peressoni non è più l'allenatore della prima squadra. Una decisione che ha sorpreso in quanto il presidente Daniele Cattunar aveva in piena accordo con la società, fortemente voluto l'ingaggio del mister in quanto tecnico che rientrava nella filosofia della formazione udinese orientata alla costante crescita dei giovani. Per dare corpo a un progetto solido e allo



Gabriele Gorenszsch

stesso tempo sostenibile la scelta era caduta su Peressoni che da calciatore aveva indossato per molti anni la maglia della Manzanese e che poi dal 1986 si era seduto su diverse panchine: Trivigna-

no, Palmanova, Pro Romans, Cormonese, Centro Sedia, Santamaria, Gonars, Pro Gorizia e Cjarlins Muzane.

Recentemente Peressoni aveva conosciuto diversi esonerati con Rive Flaibano, Virtus Corno e Manzanese. Nel 2016 aveva vinto il "Premio Comuzzi" quale miglior allenatore della stagione con alle spalle il triennio con il Valnatisone. Indubbiamente i risultati ottenuti nelle due giornate della fase eliminatoria della Coppa Italia (1-1 tra le mura amiche con la corazzata Teor, quindi la sconfitta per 2-0 in casa del Pro Cervignano Ruda) con la conseguente esclusione dal proseguo della manifestazione e



Il presidente Cattunar con il suo ex tecnico Roberto Peressoni

infine lo 0-0 casalingo alla prima di campionato nella trasferta di Faedis contro l'O13, hanno inciso sulla decisione dell'esonero.

A Martignacco oltre a Peressoni molte sono state, a livello dirigenziale, le novità: Marco Cimenti nel ruolo di direttore sportivo, Matteo Ottocento in quello di team manager: chiaro l'intento di affiancare al presidente Cattunar personaggi provvisti di molta esperienza e capacità lavorative. Con il contagocce le dichiarazioni a caldo del presidente: «Diversità di vedute, quindi un grazie a Peressoni per il lavoro svolto e un augurio per il suo futuro calcistico».

Sul nome del sostituto la società si è presa una pausa

(non lunga) di riflessione ma non mancano le indiscrezioni che porterebbero a Martignacco Gabriele Gorenszsch per undici anni mister dell'O13 e quindi costretto ad interrompere la pausa di riflessione che aveva preventivato di prendersi dopo le sofferenze patite nel raggiungere l'agognata salvezza della squadra di Faedis dopo un campionato davvero complicato viste le sette retrocessioni. Voci poi di corridoio danno per contattato anche l'ex mister della Sanvitese Gabriele Moroso a suo tempo cercato anche dal Tolmezzo Carnia; poi la società carnica ha virato su Vincenzo Radina (ex mister del Cedarchis).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI SPINTA

A Cortina in gara
le friulane
Andreutti
e Vicenzino



Andreutti e Vicenzino

Alberto Bertolotto

È il primo passo di una stagione che porta ai Giochi Olimpici, in programma in Italia il prossimo febbraio. Assume perciò un significato particolare il campionato mondiale estivo di spinta bob e skeleton a cui oggi, dopo le qualificazioni di ieri, sono impegnate Giada Andreutti e Tania Vicenzino.

Le due friulane, in forza rispettivamente all'Aeronautica militare e all'Esercito, gareggiano a Cortina, sulla partenza di quella che sarà la pista olimpica. Sono impegnate assieme nel bob a 2, con Andreutti di scena anche singolarmente nel monobob. Le prove si svolgono su due batterie. A organizzare l'evento è il Bob Club Cortina. In gara anche i pordenonesi Mattia Variola (nel bob a 2 e a 4) e Anna Costella (nel bob a 2). Al via atleti provenienti da 16 nazioni diverse.

Nella disciplina della spinta, spiega una nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, gli atleti lanciano il mezzo a mani nude su una pista artificiale senza ghiaccio. Riproducono la fase di avvio della gara olimpica. Le fotocellule, poste ai 15 e ai 50 metri, registrano i tempi: premiano potenza, esplosività e sincronizzazione perfetta. La spinta rappresenta una parte della gara di bob, ma costituisce al contempo un momento molto importante, che al termine della discesa può fare la differenza.

Comincia così la stagione di Andreutti (30 anni) e Vicenzino (39 anni), friulane rispettivamente di San Daniele e Palmanova, che puntano a partecipare ai Giochi di Milano e Cortina. Dopo l'impegno odierno, le atlete saranno a Roma per quattro giorni di test. Il 15 ottobre saranno nuovamente a Cortina per l'inaugurazione ufficiale della pista olimpica, in seguito prenderanno parte alle prove di coppa Europa e coppa del mondo. Il 18 gennaio 2026 si chiuderà poi la finestra di qualificazione olimpica. Ed entrambe puntano a essere tra le atlete al via della manifestazione a cinque cerchi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOCCE

Chittaro si veste tre volte d'oro ai campionati italiani juniores



Tommaso Chittaro è originario di Martignacco

Giuliano Banelli

/NOVENTA DI PIAVE

Semplicemente straordinaria l'impresa compiuta dal quindicenne Tommaso Chittaro di Martignacco, con i colori della Nuova Del Corno di Rive d'Arcano, dove in occasione dei campionati italiani juniores svoltisi a Noventa di Piave lo scorso fine settimana è stato capace di salire sul gradino più alto del podio per ben tre volte, tante quante i titoli in palio.

La danza è iniziata venerdì col titolo individuale dove in finale — tutta casalinga nel vero senso della parola — ha vinto contro il fratello gemello

Riccardo. La musica è proseguita nel sabato con il titolo a coppie dove i gemellini hanno prevalso per 10-1 in finale contro gli atleti di casa Braushaj-Battain (Noventa). Infine, siccome non c'è due senza tre, nella domenica è arrivato anche il titolo nella prova di combinato superando in finale Battain (Noventa).

Tommaso dice così l'addio alla categoria under 15 congedandosi con tre ori nelle prove tradizionali: un vero exploit che lo proietta sul tetto d'Italia e nella nazionale juniores. Applausi anche al fratello Riccardo che comunque chiude con un oro e un argento.

I due gemellini, oltre che essere talenti nello sport bocce, sono bravi anche nel rugby, a scuola, a casa, veramente dei ragazzi d'oro. La prossima stagione entreranno nella categoria under 18, una nuova avventura, nuove soddisfazioni e soprattutto nuove esperienze anche nel campionato senior in serie B con la propria società.

Da Noventa sono arrivati altri titoli. Spettacolare successo nella prova individuale under 18 femminile per Erica Candolini (Quadrifoglio-Fagagna) che si laurea campionessa d'Italia dinnanzi all'argento di Nicole Zorzone (Buttrio). Nella stessa prova al maschile ecco i bronzi di Simone Galletta (Quadrifoglio) e Mattia Rosati (Buttrio). Nella prova di coppia under 18 abbiamo il bronzo del tandem Simone Galletta e Cristian Muzzatti (Quadrifoglio). Infine, nella prova di combinato under 18 da registrare il titolo italiano per Mattia Rosati (Buttrio) seguito dall'argento di Erica Candolini (Buttrio).

Domenica sedicesimi e ottavi di Coppa Italia con le squadre Villaraspa, Maxim-Codroipese, Nuova Del Corno, Triestina, Pasch, Spilimberghese, Cussignacco, Quadrifoglio impegnate in diverse sedi nel triveneto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VOLLEY

Buona anche la seconda: la Cda rifila un 3-0 a Trento



La Cda Talmassons e Trento schierate assieme prima del match

Alessia Pittoni

Buona anche la seconda. La Cda Volley Talmassons Fvg, che mercoledì aveva battuto 3-1, nel primo test match della stagione, il Costa Volpino, si è ripetuta contro l'Itas Trento dell'ex Alice Pamio, superata in tre set (25-22, 25-20, 25-15) nel primo match del Trofeo Ponte di Legno, la località in provincia di Brescia che ha ospitato per due settimane la squadra friulana.

«Abbiamo iniziato benissimo questo torneo — ha detto il tecnico Leonardo Barbieri — e sono molto soddisfatto per quanto fatto vedere nella fase cambio palla mentre la fase break è andata un po' meno bene soprattutto per i numerosi errori commessi al servizio. Abbiamo registrato delle ottime percentuali in attacco con quasi tutte le atlete

sopra il 40%. Mi è piaciuta particolarmente la coralità, vale a dire il fatto che le giocatrici sono state tutte protagoniste nell'arco della partita. Ovviamente in questo momento il risultato passa in secondo piano ma ho visto la squadra sicuramente in progresso».

Al tecnico ha fatto eco la centrale Islam Gannar: «Sono soddisfatta di questa partita — ha detto —: abbiamo iniziato bene mantenendo costantemente un buon livello di gioco. Non vediamo l'ora di giocare contro Brescia e siamo cariche per iniziare al meglio il campionato di A2». La Cda sarà in campo di nuovo domani, alle 16, per affrontare il Millennium Brescia in un match che, nel prossimo campionato di A2, potrebbe essere uno dei più importanti per decidere la corsa alla serie A. —

Scelti per voi



TIM Music Awards 2025
RAI 1, 21.30
Prima delle due serate dedicate alla grande musica italiana, tra emozioni, spettacolo e premi discografici. La kermesse, in diretta dall'Arena di Verona, è condotta da Carlo Conti e Vanessa Incontrada.



CIA - Un uomo nel mirino
RAI 2, 21.20
Un sicario della CIA, che riceve le missioni dagli annunci dei giornali, scopre che il suo capo è morto e la divisione chiusa. Ora deve affrontare il mondo da solo e scoprire chi può fidarsi.



Kabul
RAI 3, 21.25
Il 5 agosto 2021 i talebani conquistano Kabul. Zahara, procuratrice in pericolo, fugge con il marito all'ambasciata francese, dove Gilles coordina l'evacuazione mentre i rifugiati si radunano.



Quarto Grado
RETE 4, 21.35
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare inediti spunti di riflessione.



Tradimento
CANALE 5, 21.20
Tutta la famiglia è contraria alla decisione di Oylum, soprattutto Kahraman, che decide di starle vicino durante l'operazione, pur pensando di divorziare non appena lei starà meglio.



telefriuli **CANALE 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1 6.00 UnoMattina News Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.50 Storie italiane Lifestyle 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 Tg1 Attualità 17.05 La vita in diretta Attualità 18.40 Reazione a catena Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 TIM Music Awards 2025 Spettacolo 23.55 Tg1 Sera Attualità 0.50 Le Maschere del Teatro Italiano 2025 Attualità Che tempo fa Attualità Reazione a Catena weekend Spettacolo	RAI 2 11.10 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in Corsica Film Commedia (24) 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 Eat parade Attualità 13.50 Tg2 Si, Viaggiare 14.00 Ore 14 Attualità 15.30 BellaMà Spettacolo 17.00 70x70 Vol. 2 Spettacolo 17.10 S.W.A.T. Serie Tv 18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.15 Tg2 Attualità 18.35 Tg Sport Sera Attualità 19.00 The Rookie Serie Tv 19.40 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 20.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 CIA - Un uomo nel mirino (1ª Tv) Film Thriller (24) 23.15 Oltre il cielo Documentari 23.55 Piloti Serie Tv	RAI 3 10.50 Elisir Attualità 12.00 TG3 Attualità 12.25 Quante storie Attualità 13.00 Geo Documentario 13.20 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Piazza Affari Attualità 15.00 TG3 - L.I.S. Attualità 15.05 Rai Parlamento Telegiornale Attualità 15.10 Gli imperdibili Attualità 15.15 Elisabetta II: Ritratto di regina Documentario 16.30 Aspettando Geo Geo Documentari 17.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Riserva Indiana 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.55 Un posto al sole Soap 21.25 Kabul (1ª Tv) Serie Tv 23.15 Gabriele D'Annunzio. Una vita inimitabile Documentari	RETE 4 6.45 Tg4 - Ultima Ora Mattina 7.05 Movie Trailer Spettacolo 7.15 4 di Sera Attualità 8.15 La promessa Telenovela 8.55 My Home My Destiny Serie Tv 10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 11.55 Tg4 Telegiornale 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.30 Tg4 - Diario Del Giorno 15.35 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari 16.55 Last Vegas Film Commedia (13) 19.00 Tg4 Telegiornale Attualità 10 Minuti Attualità 19.45 Meteo.it Attualità 19.50 La promessa (1ª Tv) Telenovela 20.30 4 di Sera Attualità 21.35 Quarto Grado Attualità 0.55 Escándalo - Storia di un'ossessione Serie Tv Music Line Spettacolo	CANALE 5 6.00 Prima pagina Tg5 7.55 Traffico Attualità 8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Morning News Attualità 10.55 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.40 Speciale "Buongiorno, Mamma!" Attualità 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 15.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela 16.45 Dentro la notizia 18.45 Avanti un altro! 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.40 La ruota della fortuna Spettacolo 21.20 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv 0.15 Tg5 Notte Attualità 0.50 Paperissima Sprint Spettacolo 1.35 Luce dei tuoi occhi Serie Tv	ITALIA 1 6.40 Supercar Serie Tv 8.35 Chicago Med Serie Tv 10.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 13.00 Meteo.it Attualità 13.05 Sport Mediaset Attualità 13.45 Sport Mediaset Extra Attualità 13.50 Paperissima Sprint Spettacolo The Simpson 15.35 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv 17.25 The mentalist Serie Tv 18.30 Studio Aperto Attualità 18.55 Studio Aperto Mag Attualità C.S.I. Miami Serie Tv 19.30 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv 21.20 Law & Order: I due volti della giustizia Serie Tv Studio Aperto - La giornata Attualità	LA 7 6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito Attualità 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.30 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele Attualità 18.30 Barbero risponde Attualità 19.00 Grantchester Serie Tv 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 In Onda Attualità 21.15 Propaganda Live Attualità 1.00 Tg La7 Attualità 1.10 In Onda Attualità 1.50 La Torre di Babele Attualità	TV8 17.15 La pasticceria dei desideri Film Commedia (22) 19.00 4 ristoranti Lifestyle 20.20 Foodish - Anteprima (1ª Tv) Lifestyle 20.25 Foodish (1ª Tv) Lifestyle 21.30 Pechino Express (1ª Tv) Spettacolo 24.00 Pechino Express Spettacolo 2.30 Delitti Serie Tv
20 14.20 Magnum P.I. Serie Tv 15.55 Chuck Serie Tv 17.40 Arrow Serie Tv 19.15 Chicago Fire Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Fortress - La Fortezza Film Azione (21) 23.05 Next Film Azione (07) 1.00 Batwoman Serie Tv 2.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv 3.10 Show Reel Attualità 3.55 Prodigal Son Serie Tv	RAI 4 16.05 70x70 - Lo sapevate che... - La nascita dell'Auditel Spettacolo 16.10 Scorpion Serie Tv 17.35 Castle Serie Tv 19.05 Bones Serie Tv 20.35 CSI: Vegas Serie Tv 21.20 L'ultimo respiro: Trappola negli abissi Film Thriller (24) 22.55 Special Delivery Film Azione (22) 0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	IRIS 15.10 Confidenze ad uno sconosciuto Film Drammatico (95) 17.10 Angelica alla corte del Re Film Avventura (65) 19.10 Kojak Serie Tv 20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.10 Il Corriere - The Mule Film Thriller (18) 23.25 Il Corriere - The Mule Film Thriller (18) 23.40 Pink cadillac Film Commedia (89)	RAI 5 17.40 Il giorno e la storia 18.00 Quelli della Scientifica 18.55 Quante storie Attualità 19.20 Gli imperdibili Attualità 19.25 Rai News - Giorno 19.30 1783 - Il primo volo dell'uomo Documentari 20.25 Overland 21 Documentari 21.15 Kilimangiaro Collection Documentari 23.05 Pink Floyd - The story of Wish You Were Spettacolo	RAI MOVIE 14.10 Piedone lo sbirro Film Commedia (73) 16.00 Gli imperdibili Attualità 16.05 California addio Film Western (77) 17.50 La parola di un fuorilegge... è legge! Film Western (75) 19.35 Walker: independence Serie Tv 21.10 Mission Film Drammatico (86) 23.20 Migliori nemici Film Drammatico (19)	RAI PREMIUM 15.10 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 15.15 Doc Martin Serie Tv 17.45 Provacì ancora Prof! Fiction 19.30 La Compagnia del Cigno Fiction 21.20 Mina Settembre Serie Tv 23.15 Fuochi d'artificio 1.05 Storie italiane Lifestyle 3.10 Le leggende del cuore Serie Tv 4.35 Intramontabili Attualità	CIELO 17.45 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle 17.50 Celebrity Chef Lifestyle 18.55 Cucine da incubo 19.50 Affari al buio 20.20 Affari di famiglia 21.20 Jeanne du Barry - La favorita del Re (1ª Tv) Film Drammatico (23) 23.25 L'amante inglese Film Drammatico (09) Out of Love - Relazioni pericolose Film Drammatico (16)	TWENTYSEVEN 14.40 La signora del West Serie Tv 16.35 La casa nella prateria Serie Tv 19.20 Colombo Serie Tv 21.10 My Spy Film Commedia (20) 23.00 I Flintstones Film Commedia (94) 0.35 Miami Vice Serie Tv 1.25 Camera Café Serie Tv 1.45 Casa Dolce Casa Serie Tv 2.30 Milagros Serie Tv
TV2000 17.30 Chiesa viva Attualità 18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.10 Woman in Gold Film Drammatico (15) 22.55 Effetto Notte - TV2000 Attualità	LA7 D 15.45 Padre Brown Serie Tv 17.30 Josephine, Ange Gardien Serie Tv 21.20 One Day Film Drammatico (11) 23.15 Colpevole d'innocenza Film Thriller (99) 1.15 La Mala Educaxxion Attualità 2.35 I menù di Benedetta Lifestyle 5.20 In cucina con Vissani Lifestyle	LA 5 14.35 Una mamma per amica Serie Tv 16.30 Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle 17.35 APiedi Nudi Film Drammatico (14) 19.25 L'onore e il rispetto Serie Tv 21.10 Lo stagista inaspettato Film Commedia (15) 23.30 Aiuto, ho ristretto la prof! Film Commedia (15)	REAL TIME 8.50 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 11.30 Cortesie per gli ospiti 13.40 Casa a prima vista 15.40 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo 21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo 23.30 La clinica della pelle Lifestyle	GIALLO 10.00 I misteri di Murdoch 11.00 L'ispettore Barnaby 13.00 Mademoiselle Holmes Serie Tv 15.10 Vera Serie Tv 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) Serie Tv 23.10 Tom e Lola Serie Tv 1.10 Mademoiselle Holmes 3.20 Nightmare Next Door Spettacolo	TOP CRIME 14.45 Person of Interest 15.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv 19.25 Person of Interest 21.15 Fbi: Most Wanted Serie Tv 22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv Delitti ai Caraibi Serie Tv 2.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 3.50 Prodigal Son Serie Tv	DMAX 14.00 Affari al buio - Texas Spettacolo 15.50 Affari d'oro Spettacolo 16.45 I pionieri dell'oro Documentari 19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo 21.25 Blindati: viaggio nelle carceri (1ª Tv) Attualità 22.30 Blindati: viaggio nelle carceri Attualità 23.35 L'Eldorado della droga: viaggio in USA Lifestyle	RAI SPORT HD 20.10 Rally del Lazio 6a tappa - gara 2. Campionato Italiano Assoluto Rally 21.15 Pentathlon Moderno: Mondiali Kaunas 21.45 Inghilterra: Italia-Brasile. Coppa del Mondo femminile Rugby TG Sport Notte Attualità Coppie/Donne - prog. Corto. Lombardia Trophy Bergamo Pattinaggio di figura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 La radio in comune	17.00 Pinocchio
16.05 L'Italia in diretta	19.00 Chiacchiericcio
19.30 Zapping	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Radio1 all music	23.00 Supersound
RADIO 2	CAPITAL
13.45 Radio2 Spiaggia Libera	12.00 Fattore C
16.00 Siesta	14.00 Capital Records
18.00 CaterEstate	18.00 Tg Zero
21.00 Club Tropicana	20.00 Vibe
22.00 Soggetti Smarriti	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
19.45 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Albertino Everyday
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival	19.00 Andrea Mattei
24.00 Battiti	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15-12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compré; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjale copasse; 11.03 FREEdiBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecjio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio + Meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenâl; 11.00 Corai musicai; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornâl Radio + Meteo; 12.30 In di di vuè internazionâl; 13.00 Avenâl; 14.30 Gjornâl Radio; 15.00 Avenâl; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clarock; 17.30 Musiche cence confins; 18.00 Gjornâl Radio; 18.30 Ce fâz; 19.00 Upl; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker
11.10 Vuè o fevelin di: L'evento internazionale "Accessibility for future" alla fiera di Udine	
11.20 Un tranquillo weekend... da paura Estate: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
14.00 Estate in onda: Conduce Elke Burul. All'interno la rubrica "Vip a Nordest, di F. Ovan	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La lingua e la cultura friulana a Friuli Doc	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.30 News, cappuccino e brioche - dir.	12.45 A voi la linea - diretta
7.40 Meteo	13.15 Vaghe frontiere 2025
7.45 A voi la linea	13.20 L'alpino
8.20 Un pinsir par vuè	13.30 Telegiornale FVG
8.30 News, cappuccino e brioche	13.45 A voi la linea
9.40 Meteo	14.15 Telegiornale FVG
9.45 EconoMy FVG	14.30 EconoMy FVG
11.00 Effemotori	16.30 Tg flash - diretta
12.00 Bekér on tour	16.45 Start
12.30 Telegiornale FVG - diretta	18.15 Rugby Magazine
	18.30 Maman - program par fruits
IL13TV	TV12
7.00 Santa Messa	6.05 A Tutto Campo Fvg Rubrica
S.Leopoldo	6.35 Tg Regionale News
8.00 Star Trek Classic	7.00 Tg Udine News
10.00 Il13Telegiornale	7.30 Santa Messa
11.00 Sanità allo specchio	Rubrica
Aria Pulita (Live)	8.15 Sveglia Friuli
Stanlio e Olio	Rubrica
12.45	10.00 A Tutto Campo Fvg Rubrica
13.00 Tv13 con Voi (Live)	
16.00 Film Classici	
	10.30 Azzurri Bianconeri - Dall'Udinese in Nazionale Rubrica
	11.00 Le Stelle del Friuli Rubrica
	11.30 Casa Pappagallo Rubrica
	11.45 Anziani in movimento Rubrica
	12.00 Tg Friuli in diretta News

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	15/18	17/20
massima	23/26	23/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Nuvolosità variabile con probabili rovesci e temporali sparsi intermittenti, più probabili nella prima parte della giornata; possibili piogge localmente abbondanti.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA:	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	24/27	23/26
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

Cielo variabile al mattino, probabilmente nuvoloso nel pomeriggio. In tarda serata e soprattutto nella notte peggioramento con probabili piogge da moderate ad abbondanti, specie su pianura e costa. Possibili anche piogge intense.

Tendenza. Nella notte e nella prima parte della mattinata probabili piogge da moderate ad abbondanti, specie su pianura e costa, dove probabilmente saranno anche temporalesche e localmente intense. Nel corso della mattinata miglioramento con cielo variabile, probabilmente poco nuvoloso al pomeriggio.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	18	25	17 Km/h
Monfalcone	18	24	9 Km/h
Gorizia	18	24	9 Km/h
Udine	17	23	7 Km/h
Grado	18	25	13 Km/h
Cervignano	19	24	9 Km/h
Pordenone	18	24	12 Km/h
Tarvisio	11	18	10 Km/h
Lignano	18	25	12 Km/h
Gemona	16	22	6 Km/h
Tolmezzo	15	21	10 Km/h
Forni di Sopra	10	16	11 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,8
Grado	poco mosso	0,2 m	24,4
Lignano	poco mosso	0,3 m	24,5
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	24,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	14	18	Mosca	9	19
Atene	22	31	Ginevra	12	20	Parigi	9	21
Belgrado	15	28	Lisbona	15	28	Praga	11	22
Berlino	11	21	Londra	9	17	Varsavia	12	23
Bruxelles	10	19	Lubiana	13	24	Vienna	16	20
Budapest	22	31	Madrid	14	30	Zagabria	13	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	13	23
Bari	20	28
Bologna	15	28
Bolzano	18	24
Cagliari	20	28
Firenze	16	26
Genova	20	23
L'Aquila	12	26
Milano	19	25
Napoli	20	27
Palermo	21	27
Reggio C.	24	29
Roma	17	27
Torino	15	25
Venezia	20	24

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo più nuvoloso sulle Alpi dove ci saranno precipitazioni sparse. Nubi sparse altrove, in serata locali piogge in pianura.
Centro: bel tempo, il sole splenderà in un cielo sereno o al massimo poco nuvoloso.
Sud: bel tempo, avremo un cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Venti da nord.

DOMANI
Nord: locali piogge sulle Alpi, nel corso del pomeriggio e sera peggiorerà con rovesci dal Nordovest verso il Nordest.
Centro: bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Solo in tarda serata peggiorerà in Toscana.
Sud: bel tempo, infatti il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
 21/3 - 20/4

Oggi ti svegli con tanta voglia di fare, ma attenzione a non correre troppo. La serata può portare un incontro inaspettato, ma meglio arrivarci con calma e mente lucida.

TORO
 21/4 - 20/5

La giornata scorre in modo stabile: sentirai il bisogno di organizzare un po' di cose in casa o di chiarire qualche questione pratica. Non dimenticare di prenderti una pausa.

GEMELLI
 21/5 - 21/6

Oggi la tua mente è attiva e curiosa, piena di idee e contatti da seguire. Non disperdere energie su troppe cose insieme, scegli un obiettivo chiaro e portalo avanti fino in fondo.

CANCRO
 22/6 - 22/7

Giornata tranquilla, ma con la necessità di organizzare e pianificare. Attenzione anche al tuo benessere fisico, qualche pausa aiuta a mantenere la lucidità.

LEONE
 23/7 - 23/8

La tua energia oggi è evidente e contagiosa: puoi portare avanti progetti e concludere compiti lasciati indietro. È importante, però, valutare bene ogni decisione.

VERGINE
 24/8 - 22/9

Oggi tutto ciò che richiede cura e attenzione può essere gestito al meglio, e la soddisfazione di vedere risultati concreti ti darà grande motivazione.

BILANCIA
 23/9 - 22/10

Oggi il focus va alle relazioni e alla ricerca di equilibrio: un chiarimento sincero può sciogliere tensioni accumulate. Evita discussioni teoriche e punta su soluzioni pratiche.

SCORPIONE
 23/10 - 22/11

La giornata richiede intensità e concentrazione. Alcuni ostacoli iniziali non devono spaventarti, possono trasformarsi in opportunità se gestiti con strategia.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Montoro
 Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425

Apertura diurna con orario continuato
 (8:30 / 19:30)

Alla Salute
 Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194

Aurora
 V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492

Del Sole
 Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696

Londero
 V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824

Manganotti
 Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937

Nobile
 Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

Palmanova 284
 V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641

Pelizzo
 Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

Sartogo
 Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

Simone
 Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873

Zambotto
 Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Bagnaria Arsa
 Gergolet
 Via Vittorio Veneto, 2/A Tel. 0432920747

Bordano
 Zanin Cristian
 Via Roma, 43 Tel. 0432988355

Cervignano del Friuli
 Vidali
 Via Roma, 52 Tel. 043132190

Chiusaforte
 Chiusaforte
 P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028

Codroipo
 Mummolo
 P.za Garibaldi, 112 Tel. 0432906054

Faedis
 Pagnucco
 P.za I Maggio, 19 Tel. 0432728036

Forni Avoltri
 Palci
 Via Roma, 1 Tel. 043372111

Lignano Sabbiadoro
 Sabbiadoro
 Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263

Manzano Sbuelz
 Via della Stazione, 60 Tel. 0432740526

Mortegliano San Paolo
 P.za San Paolino, 9/4 Tel. 0432828945

Pasian di Prato Di Passons
 Via Principale, 4/6 Tel. 0432400113

RIVIGNANO TEOR Braidotti
 P.za IV Novembre, 16 Tel. 0432775013

San Daniele del Friuli
 Mareschi
 Via Cesare Battisti, 42 Tel. 0432957120

San Pietro al Natisone
 Strazzolini
 Via Alpe Adria, 77 Tel. 0432727023

Tarcento Mugani
 P.za Roma, 1 Tel. 0432785330

Tolmezzo Chiussi
 Via Giacomo Matteotti, 8/A Tel. 04332062



IMPIANTO FOTOVOLTAICO

40% CONTRIBUTO FVG

50% DETRAZIONE FISCALE

- INVERTER MONOFASE / TRIFASE
- SISTEMI DI ACCUMULO
- DISPOSITIVI SMART ENERGY
- APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202

3533851122

info@airtechservice.it

www.airtechservice.it

INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSIAMO NOI!

Messaggero Veneto

fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.

Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 11 settembre 2025 è stata di 24.732 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023 Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948 Codice ISSN Online UD 2499-0914 Codice ISSN Online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decetrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro impren. 05412000266
REA TV-441767

SVENDITA TOTALE PER TRASFERIMENTO SEDE OCCASIONI UNICHE!

CUCINA ERA Materico miele e legno bianco ~~€ 7.360~~ € 5.150 	CAMERA PRATICO Ecolino e matwood ~~€ 4.900~~ € 2.950 
 CUCINA STOSA MOD. BOLGHERI Bianco con top e schienale Calipso. ~~€ 10.900~~ € 6.900	 DIVANO CLIO Disponibile in altri tessuti ~~€ 2.250~~ € 1.570
CUCINA SANDY Antracite polvere e noce naturale ~~€ 6.650~~ € 4.650 	SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, cemento. ~~€ 2.350~~ € 1.295 
 SOGGIORNO MOD. PRATICO eco malta, Matwood. ~~€ 2.400~~ € 1.320	 CUCINA VENETA CUCINE MOD. START TIME graffiato chiaro, antracite, top laminato. ~~€ 10.500~~ € 7.900

CON SCONTI
REALI FINO AL

70%